IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

9 771592 169000 40127

ANNO 123 - NUMERO 22
MARTEDÌ 27 GENNAIO 2004
€ 0,90

Giornata della memoria

MODERNITÀ STRUMENTO DI BARBARIE

di **Amos Luzzatto***

La Giornata della memoria di oggi è giunta alla quarta edizione. È impressione generale che l'attenzione per questo evento, soprattutto da parte delle giovani generazioni, sia nettamente aumentata come dimostra la serietà con la quale i testimoni reduci dai campi di sterminio vengono ascoltati e interpellati. Questo fatto da solo premia l'impegno che ebrei e non ebrei pongono nello sforzo di mantenere viva la memoria della shoah, lo sterminio del popolo ebraico in Europa.

Al tempo stesso però si avverte la preoccupazione per il rischio che la scadenza annuale possa trasformarsi in un rito celebrativo, concluso il quale si ritenga di aver compiuto il proprio dovere in attesa dell'anno successivo.

La celebrazione di questo evento barbarico e mostruoso è un dovere di tutti, ma forse non basta in sé e per sé. Non basta, perché la memoria deve essere mantenuta vigile nel corso di tutto l'anno e non solo in una giornata che le è specificamente dedicata. In secondo luogo perché sempre di più affiorano, a proposito della shoah, problemi che esigono di essere affrontati e risolti. Uno di questi, non certo l'unico, è la paradossale coincidenza di una crudeltà eccezionale con uno sviluppo tecnico, scientifico, filosofico e artistico che facevano dell'Europa della prima metà del XX secolo una vera vetta dello sviluppo materiale e intellettuale della società umana. A ben vedere però, la barbarie nazifascista, quella che aveva generato Auschwitz, era nata e si era affermata proprio nel seno della modernità che pareva promettere nuovi traguardi per l'umanità intera.

Un paradosso? Una degenerazione? Una pura e semplice coincidenza?

● *Segue a pagina 4. Altri servizi anche a pagina 17*

Franco Zerjal sabato notte aveva assalito la casa del fratellastro a Bagnoli ferendo la nipotina di due anni

Preso l'uomo della sparatoria

La polizia slovena lo ha fermato a casa sua, nei pressi di Cosina

Il paese di Mali Loce, vicino a Cosina, dove è stato fermato Franco Zerjal (foto Sterle).

TRIESTE La polizia slovena è andata a prendere Franco Zerjal nella sua casa di Mali Loce, in aperta campagna a una decina di chilometri da Cosina lungo la strada che porta a Fiume. Zerjal, 49 anni, è l'uomo accusato di aver tentato una strage sabato notte a San Dorligo, nella casa del fratellastro, ferendo gravemente la nipotina di neppure 2 anni.

Franco Zerjal è stato condotto a Postumia dove è stato posto in stato di fermo, interrogato e sottoposto alla prova dello stub, il test che consente di rilevare anche piccolissime tracce di polvere da sparo sugli abiti o sulla pelle. Contemporaneamente gli investigatori sloveni hanno perquisito l'abitazione alla ricerca delle pistole. Due revolver con i quali, secondo l'accusa, Zerjal ha sparato una dozzina di colpi contro la casa del fratellastro. Nelle stesse ore i carabinieri di Muggia hanno avviato una vasta battuta lungo la fascia di confine alla ricerca delle armi.

A richiedere il provvedimento di fermo ai giudici sloveni sono stati i colleghi triestini che hanno anche avviato le procedure di rogatoria internazionale urgente nei confronti di Zerjal per l'accusa di tentato omicidio plurimo aggravato. Così in poche ore è scattata l'operazione.

● **Barbacini, Ernè** *alle pagine 14-15*

IL DOPO D'AMATO

Montezemolo si candida a guidare la Confindustria

Della Valentina: «Tognana più vicino ai problemi del Nordest»

● **Fiumanò** *a pagina 2*

Dividono le dichiarazioni sull'euro. Da Follini solidarietà a Ciampi

Bufera sulla verifica: il premier e Bossi nel mirino di Udc e An

OGGI AD AVIANO

Cheney, allarme terrorismo: «Cercano armi di sterminio»

● *A pagina 7* Cheney e la moglie al cimitero di guerra di Nettuno.

ROMA Il discorso del decennale di Berlusconi, e gli attacchi di Bossi su Roma ladrona hanno acuito le tensioni nel Centrodestra, profondamente percorso dalla febbre della verifica. Il leader dell'Udc Marco Follini se la prende sia con il Senatur che con il premier, dopo aver discusso con i suoi nell'ufficio politico. I centristi sono «in assoluto disaccordo» con le opinioni espresse da Bossi sul Capo dello Stato, sull'euro e sul cardinal Ruini. «Ciampi ha la nostra solidarietà e il nostro apprezzamento», assicura Follini, «e l'euro è la moneta del nostro Paese: è singolare che un ministro della Repubblica se la prenda con la moneta del proprio Paese. Il governo ha l'obbligo e il dovere di risolvere i problemi, non di denunciarli». «Sicuramente le dichiarazioni di questi giorni non aiutano la verifica» afferma dal canto suo il coordinatore di An La Russa.

● *A pagina 3*

Italiani si servivano di agenzie specializzate per fare strage di animali in Bosnia e Serbia

Tir con 10 tonnellate di selvaggina

Bloccato a Gonars: uccelli, caprioli, un orso a pezzi. Tre arresti

Camber a capo della paritetica Stato-Regione

● **Giani** *a pagina 10*

Trieste-Capodistria il primo binario del «Corridoio 5»

● **Manzin** *a pagina 6*

Nta: il bombarolo confessa e fa nomi vicini altri arresti

● *A pagina 5*

UDINE Oltre settantamila uccelli protetti di varie taglie, tutti morti, tra cui fagiani, beccacce, tortore, starne, ma anche un migliaio di altri animali come caprioli, cervi, lepri, perfino un orso bruno sezionato a pezzi, sono stati trovati dentro un Tir frigorifero bloccato dalla Forestale sulla A4 a Gonars. Complessivamente gli agenti hanno sequestrato circa dieci tonnellate di selvaggina abbattuta in Serbia e Bosnia da cacciatori italiani condotti sul posto da agenzie specializzate che si occupano poi anche di importare illegalmente in Italia le prede, restituendole ai cacciatori o vendendole a ristoratori. Tre uomini, due serbi e un italiano, sono stati arrestati, altri dieci denunciati. Cinque le «agenzie» coinvolte nell'inchiesta. L'italiano arrestato è titolare di un'impresa che con un Tir esportava fiori a Belgrado. Il viaggio di ritorno era dedicato alle prede.

● *A pagina 11*

200 IN LISTA D'ATTESA

Figli in provetta «proibiti»? Basta andare a Nova Gorica

L'ospedale di Nova Gorica.

GORIZIA L'Italia ha deciso di restringere le possibilità di procreazione assistita. In Slovenia invece la legge è più elastica e consente anche figli in provetta con tecniche da noi «proibite». E a Nova Gorica l'ospedale San Pietro attiverà tra poco un centro per la fecondazione artificiale diretto da un giovane medico italiano, Marco Gergolet, di Doberdò del Lago. Probabilmente diventerà punto di riferimento per tutto il Nordest: in lista d'attesa ci sono già 200 aspiranti «mamme in provetta».

● **Dorigo** *a pagina 5*

DISEGNO DI LEGGE

I RICERCATORI SPARIRANNO DAGLI ATENEI

di **Pier Aldo Rovatti**

Il disegno di legge-delega sul riordino della docenza universitaria (approvato dal Consiglio dei ministri il 16 gennaio scorso) ha finalmente mosso le acque del mondo universitario. Da tutte le parti sono venute critiche anche aspre sulla situazione che questo provvedimento profila e che nel giro di un anno dovrà essere articolato e realizzato. C'è dunque uno spazio politico di manovra ma le premesse sono pesanti.

Le cose calano pesantemente dall'alto e la forma del provvedimento è verticistica, insomma taglia fuori di netto il mondo universitario e le sue rappresentanze. Dall'alto e verticisticamente viene introdotto il precariato con vari tipi di contratti a tempo, che riguardano sia i cosiddetti giovani che dopo il dottorato vogliono avviarsi alla carriera di docente, sia chi - dopo essere riuscito a entrare in una lista nazionale di idonei - potrà finalmente essere chiamato a insegnare ma dovrà stare «in prova» per un certo numero di anni. Insomma, il sogno del ruolo si allontana. Nel contempo dovrebbero sparire i ricercatori: non perderanno il posto (come è stato erroneamente scritto) ma saranno, come si dice, a esaurimento. Tutto diventa più insicuro e i tempi, che già erano lunghi e sfasati rispetto all'Europa, diventeranno ancora più lunghi.

Ma il peggio è la vaghezza sulle retribuzioni, e il peggio del peggio è che nel provvedimento non c'è alba di copertura finanziaria. Quanti saranno i contratti di reclutamento? E, soprattutto, quanto saranno pagati? Non è un'informazione da poco. Se ne parlerà, dice il provvedimento. E per tutto quanto si vedrà a seconda delle risorse scovate nei bilanci degli atenei. Bilanci che, come è stranoto, sono da tempo alla frutta.

● *Segue a pagina 4*

F2004, la nuova «rossa» nata per vincere Schumacher: «Pronti alle prossime sfide»

Schumi e Barrichello con la nuova Ferrari.

MARANELLO Fedele a se stessa e al suo mito sempre più ingombrante, si è svelata senza brillare troppo ma illuminando comunque con la sua bellezza, il suo musetto e quei fianchi leggermente ritoccati. La nuova Rossa, all'apparenza uguale alla vecchia ma in verità profondamente diversa, appare nella semplicità di una sigla sinonimo di continuità - F2004 - ammaliando i 1500 invitati con la solita zavorra di responsabilità e quell'irrefrenabile impazienza di mettersi in mostra, già in settimana a Fiorano. Chiamata ad inseguire la perfezione cercando di migliorarla, la Ferrari presentata ieri a Maranello, si porta in dote 9 titoli in 5 stagioni e stavolta sembra abbia fatto molta fatica a rinnovarsi perché il gioco si fa sempre più duro. Ma «siamo pronti per le nuove sfide; sono ottimista, mi sento di lottare per un altro primato». ha detto dal canto suo Michael Schumacher.

● *Alle pagine 30-31*

L'annuncio accanto ai bolidi di Maranello apre ufficialmente i giochi nella corsa alla successione di Antonio D'Amato. Bombassei, leader di Federmeccanica, rinuncia

Confindustria: Montezemolo scende in pista

«Ma non lascio la Ferrari». Vasto consenso dai «big» della grande industria: da Tronchetti Provera a Benetton

ROMA Il presidente della Ferrari e della Fieg Luca Cordero di Montezemolo si candida alla guida di Confindustria. Lo ha detto lui stesso, sciogliendo la riserva a Maranello, mentre presentava la nuova Ferrari F2004, con un discorso asciutto: «Ho sempre pensato che ad un incarico delicato e impegnativo come la guida di Confindustria non ci si debba candidare. Può esserci solo, laddove richiesti, la scelta di rendersi disponibili per una assunzione di responsabilità. Alla luce delle sollecitazioni e delle indicazioni che in queste settimane sono venute da realtà importanti del mondo imprenditoriale di tutta Italia ritengo di dover dare questa disponibilità».

La candidatura di Montezemolo appare però condizionata ad un largo consenso sul suo nome. Non a caso ha messo in chiaro che vuole rappresentare «una forte volontà di rappresentanza unitaria e essere la testimonianza di una grande passione per questa straordinaria realtà che è l'impresa italiana. Un sistema capace di raccogliere la sfida della competizione globale e di cogliere nel mondo importanti successi».

Montezemolo scende in campo per la presidenza della Confindustria.

Nelle ultime settimane Montezemolo, che ha affermato anche di non voler lasciare la Ferrari, ha raccolto un vasto sostegno dai big dell'industria. Da Marco Tronchetti Provera a Luciano Benetton, da Pininfarina (padre e figlio) a Vittorio Merloni, passando per Luigi Abete, Diego Della Valle ed Emma Marcegaglia. E ieri, in aggiunta, il presidente di Federmeccanica Alberto Bombassei ha rinunciato alla propria ventilata candidatura. Potrebbe far confluire i voti proprio sul presidente della Ferrari.

La strada per Montezemolo potrebbe però anche essere accidentata se prenderà quota la candidatura alternativa di Nicola Tognana. All'interno della Giunta di Viale dell'Astronomia (167 voti dopo le dimissioni di Tanzi) sembra essere l'industriale del Nordest (non ancora uscito allo scoperto ufficialmente) l'unico in grado di fermare il presidente della Ferrari. La candidatura di Tognana viene caldeggiata da più parti (ultimo in ordine di tempo il presidente degli industriali veneti, Luigi Rossi Luciani). Sul suo nome potrebbe convergere l'alleanza che ha portato alla nomina dei tre saggi e che ha il suo fulcro nel pacchetto di voti delle Pmi. Un serbatoio di voti in cui sono poi probabilmente confluiti anche quelli degli industriali vicini a Antonio D'Amato, che finora non hanno espresso un proprio candidato.

Non a caso, c'è chi nella lettera agli imprenditori del 7 gennaio, in cui il presidente D'Amato tracciava il profilo per il suo successore (dovrà «essere una persona autonoma e indipendente nella testa, nel cuore e nella tasca») ha visto proprio l'identikit dell'industriale veneto piuttosto che quello del manager di Maranello. Resta sullo sfondo la figura di Cesare Romiti, gran regista dell'elezione D'Amato nel 2000: lo scarso feeling nei confronti di Montezemolo, maturata nel corso del suo quarto di secolo al Lingotto, potrebbe indurlo a schierarsi. A meno che non decida lui stesso di correre.

I tre saggi, Ernesto Illy, Luigi Attanasio e Antonio Bulgheroni, si sono riuniti ieri a Roma per definire il calendario e organizzare le consultazioni sul territorio: avranno adesso due settimane di tempo per verificare numeri e alleanze.

a.f.

L'INTERVISTA

Della Valentina, presidente degli industriali del Fvg: «Valuteremo alla fine quale candidato sarà più vicino ai nostri obiettivi»

«Il Nordest aspetta i piani di Tognana»

TRIESTE «Forte e rappresentativo. Dovrà essere una scelta condivisa da tutti»: è questo l'identikit del futuro presidente di Confindustria tracciato da Piero Della Valentina. Il numero uno degli industriali del Friuli Venezia Giulia giudica «autorevole» la candidatura di Montezemolo». Nicola Tognana? «È un imprenditore del Nordest. Pensiamo possa essere più vicino ai nostri problemi. Giudicheremo dai programmi».

Della Valentina, si candida Montezemolo. Si aprono i giochi sul dopo-D'Amato.

«È una disponibilità autorevole che verrà valutata dalla Confindustria del Friuli Venezia Giulia. Sappiamo esiste anche una disponibilità di Nicola Tognana. Il suo progetto non lo conosciamo ancora ma essendo Tognana espressione della realtà imprenditoriale del Nordest riteniamo possa essere più vicino ai nostri problemi. Valuteremo più avanti, quando sarà il momento, quale candidato alla fine risulterà più sensibile ai nostri obiettivi».

Valuterete sui programmi?

«Certamente sì».

Una scelta del Nordest?

«Una scelta su obiettivi comuni che non deve essere letta come una barriera territoriale sotto la quale annullare le differenze».

Cosa chiedete?

«Unitarietà. In Confindustria sappiamo bene quanto possa essere devastante per il nostro sistema non riuscire a esprimere una successione che trovi d'accordo tutti. Il nostro auspicio è quello di trovare una successione che possa essere condivisa da tutti».

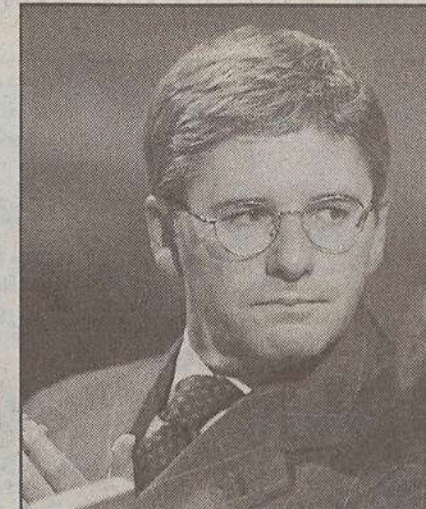
Piero Della Valentina

Ma quali sono le aspettative del sistema industriale del Friuli Venezia Giulia?

«Noi vogliamo assecondare il sistema industriale nazionale in un percorso di rinnovamento. In Italia oggi dobbiamo fare i conti con una carenza di innovazione nei prodotti e nei processi. Anche l'economia del Friuli Venezia Giulia sconta le inadeguatezze del sistema Paese».

> *«Il made in Italy non è solo la Ferrari»*

E il Nordest?

«Veneto e Friuli Venezia Giulia devono saper ragionare assieme sui problemi e non sulle specificità territoriali. Mi sembra che Illy e Galan si stiano muovendo in questa direzione».

Grande conflittualità. Scioperi a catena nel trasporto pubblico. D'Amato chiude il suo mandato in un clima non certo positivo sul fronte delle relazioni industriali.

«Bisogna ristabilire, soprattutto nel rapporto con i sindacati, un costruttivo modello di confronto con le altre parti sociali. Ecco perchè oggi la Confindustria ha bisogno di un leader che sia espressione di una larga e condivisa unitarietà».

Nell'ipotetico duello fra Montezemolo e Tognana il numero uno della Ferrari si porta in dote la forza competitiva, anche sul piano dell'immagine internazionale, delle rosse di Maranello e del made in Italy.

«Sostenere che Montezemolo rappresenta il made in Italy mi sembra eccessivo. Non va sottovalutata, certo, l'importanza di un potenziale presidente di Confindustria con una forte immagine internazionale. Tuttavia mi sembra un aspetto secondario rispetto al ruolo di un presidente degli imprenditori che deve essere capace di affrontare e gestire i problemi dell'industria italiana».

Conterà in questo rinnovo di presidenza il dualismo fra grande industria e piccole e medie imprese, già protagoniste del miracolo a Nordest?

«Non voglio fare il diplomatico. Ma alla fine la piccola impresa ha bisogno della grande impresa, e viceversa. Non ci sono obiettivi contrapposti fra le due realtà. Ci sono sensibilità diverse, ma sui temi reali che investono i nodi dello sviluppo del Paese siamo tutti uniti».

Tutti d'accordo?

«Ci sono equilibri sempre nuovi da raggiungere. Ma non credo ci sia una dialettica accentuata fra le ragioni della grande e della piccola impresa».

> *«Necessaria una scelta forte e unitaria»*

Un presidente forte e rappresentativo?

«È necessaria una scelta forte, rappresentativa e condivisa da tutti. In questo senso la scelta di Ernesto Illy in qualità di saggio che dovrà sondare la base è un riconoscimento importante all'imprenditore ma anche al sistema dell'industria del Friuli Venezia Giulia».

Piercarlo Fiumanò

Il patron dell'azienda di Collecchio interrogato per cinque ore: probabili sviluppi nell'inchiesta. Il rapporto Price Waterhouse

Crack Parmalat, un buco di 14 miliardi

I revisori: «Le disponibilità finanziarie sono ormai trascurabili»

MILANO I veri conti Parmalat sono un disastro. Tanzi aumentava falsamente gli introiti e nascondeva le perdite, così da far apparire la società in buona salute. Invece, tanto per fare un esempio, a fronte di interessi passivi per 800 milioni di euro all'anno, l'azienda di Collecchio aveva un margine operativo lordo di appena 286 milioni (un po'come guadagnare 3 milioni al mese e avere una rata per il mutuo di 8 milioni). «Le disponibilità finanziarie al 31 dicembre 2002 e al 30 settembre 2003 sono trascurabili», dice la relazione dei revisori di PriceWaterhouse (Pwc) ora sul tavolo del commissario Enrico Bondi. In pratica la cassa è quasi vuota. La società è sull'orlo del baratro, con ricavi ridotti all'osso e scarsa liquidità. I numeri sono tutti nella relazione. Vediamo i più significativi.

Al 30 settembre scorso, cioè alla chiusura dei primi 9 mesi del 2003, l'indebitamento finanziario netto ha raggiunto i 14,3 miliardi di euro. Si tratta di una cifra enorme (circa 28 mila miliardi di lire, ben più alta dell'intero debito estero di uno Stato come la Bulgaria) di debito che Tanzi aveva con i fornitori, le banche e con i possessori di obbligazioni. Naturalmente, nel bilancio falso messo a punto dall'ex patron e dai suoi manager la cifra è taroccata e il debito dichiarato è solo di 1,9 miliardi di euro. Dunque, il debito veniva sgonfiato e, invece, i guadagni erano pompati. Difficile, adesso, ipotizzare quale sarà il percorso del commissario Bondi. Sempre nel comunicato si spiega che sono allo studio «revisioni delle attività industriali per verificare i possibili spazi di miglioramento economico».

Certamente, di fronte a queste cifre, si spengono le ultime possibilità per i possessori di bond di recuperare i loro investimenti (ieri sul mercato internazionale i bond Parmalat sono ulteriormente crollati). Infatti con miseri ricavi e con «disponibilità finanziarie trascurabili» sarà possibile, forse, solo un piccolo rimborso. Senz'altro, si dice in ambienti finanziari, Bondi taglierà molte attività all'estero, soprattutto quelle in perdita (vedi il Brasile). È possibile, in un futuro non vicinissimo, che venga proposto agli investitori (ma, sia chiaro, non agli azionisti) di convertire i loro crediti in nuove azioni Parmalat che potranno essere emesse nel corso di un aumento di capitale. Intanto, a gennaio sono aumementate le vendite (+13,8% rispetto al gennaio 2003) del latte Parmalat a lunga conservazione. Infine da registrare che la Nestlè, colosso del settore alimentare, si è detta «non interessata» all'acquisto di aziende o marchi Parmalat.

Tanzi vuota il sacco. Calisto Tanzi sta parlando. Fa nomi, ricorda circostanze, luoghi e cifre. Ieri è stato interrogato per cinque ore dai magistrati di Parma e di Milano. Anche questo interrogatorio, come era accaduto nei giorni scorsi, è stato secretato. Tanzi sta dicendo cose importanti. L'imprenditore, in carcere ormai da un mese, non fa più discorsi generici e vaghi. Nei primi confronti con i magistrati, si ricorderà, aveva prima detto di aver distratto solo poche lire per sè e di aver utilizzato, ma solo in minima parte, denari della Parmalat per aiutare le imprese dei due figli, il Parma Calcio per Stefano e la Parmatour per Francesca. Poi, davanti a domande sempre più incalzanti, aveva dato la colpa all'ex direttore finanziario, Fausto Tonna. Ora quei racconti non stanno più in piedi.

Gigi Furini

Una fase dell'imbottigliamento del latte nello stabilimento di Collecchio della Parmalat.

8 milioni di danni ai produttori regionali

UDINE Ammontano a 8 milioni di euro i danni causati dalle vicende Parmalat ai produttori lattiero-caseari del Friuli Venezia Giulia: lo ha affermato ieri Renato Zampa, leader dei Cospalat regionali, in una riunione, a Udine. «Il danno ancora più grave - ha sostenuto Zampa - è che le banche, ai produttori esposti con Parmalat, chiedono garanzie reali proprie per eventuali contributi. Come dire che al danno si è aggiunta pure la beffa». Zampa ha ribadito che in Friuli Venezia Giulia si producono circa due milioni e mezzo di quintali di latte, «ma solo il 31% è consumato qui, mentre importiamo ben il 69% del latte che beviamo. Si tratta - ha aggiunto - di una situazione insostenibile. Anche perchè tutte le politiche, comunitarie e nazionali, vanno nell' ottica di penalizzare l' agricoltura a favore del settore industriale e della trasformazione». Il leader dei Cospalat ha invitato la Regione a rendere pubblici gli elenchi di quanti hanno ottenuto contributi negli ultimi dieci anni «per vedere - ha detto Zampa - se anche in regione i contributi sono andati alle industrie di trasformazione. Si tratta di fondi regionali, cioè di tutti, e quindi - ha concluso Zampa - è giusto chiedere le liste dei beneficiari».

Il governatore Fazio con il ministro Tremonti.

Antonio Fazio si presenta al Senato per dare un giudizio sulla riforma Tremonti che toglie poteri a Bankitalia. Udc: «Serve una soluzione condivisa da tutti»

Tutelare il risparmio: oggi la verità del governatore

ROMA Un decreto legge subito, la riforma del sistema dei controlli più avanti, perché «sia una riforma condivisa», come dice il segretario dell'Udc, Marco Follini. La risposta da dare al terremoto-Parmalat continua a dividere la maggioranza. Oggi ci sarà un nuovo vertice a Palazzo Chigi, poi il preconsiglio dei ministri che potrebbe discutere il decreto legge. Ma oggi è anche il giorno in cui Antonio Fazio, governatore della Banca d'Italia, si presenterà al Senato, davanti alle commissioni riunite che indagano sul risparmio. Deve dire il suo pensiero sulla riforma preannunciata da Tremonti, quella che istituisce una super autorità che toglie poteri alla Banca d'Italia.

Fazio una sua idea in merito l'ha già fatta conoscere: «Chi vigila sulle società quotate in Borsa è la Consob». Più poteri lì, dunque, come ha chiesto il presidente della Consob Lamberto Cardia, nella sua audizione in Senato. Più poteri e più mezzi. An è certa che «dal governatore della Banca d'Italia arriverà un ulteriore contributo per ridare fiducia ai risparmiatori», come dice il presidente della Commissione Finanze del Senato, Riccardo Pedrizzi. «Solo con l'annuncio delle sue dimissioni Fazio potrebbe dare un importante cotributo a restituire fiducia», dice Federico Bricolo, vicecapogruppo alla Camera.

Ma quello che dirà Fazio non servirà a far cambiare opinione alla maggioranza: «Ascolteremo con grande interesse quanto dirà, ma cerchiamo di lavorare in un'ottica di sistema», dice Rocco Buttiglione, Udc, ministro delle Politiche comunitarie. Con il decreto legge che che si appresta a varare forse già nel consiglio dei ministri di venerdì («con cose semplici», dice Follini). Le cose semplici potrebbero essere una versione soft del garante dei bond, norme per l'inasprimento delle pene in caso di frode degli amministratori, norme sul «principio della buona fede» ovvero il coinvolgimento delle banche se hanno venduto titoli sapendo che erano a rischio. «Il provvedimento, poi, potrebbe contenere norme sulle società nei paradisi fiscali», dicono all'Udc.

Alessandro Cecioni

FINMATICA: PER IL GIP INGANNATI IN MIGLIAIA

MILANO «Un disprezzo delle fondamentali regole del mercato» e un «pervicace intento di disinformare sistematicamente» gli investitori, «ingenerando fiducia in una struttura sulla cui solidità finanziaria è a questo punto lecito dubitare». Pesano come macigni le parole scelte dal giudice per le indagini preliminari di Brescia per disporre gli arresti domiciliari del fondatore di Finmatica Pierluigi Crudele e dell'ex ad Fabio Bottari.

Intanto, nel quinto giorno di sospensione del titolo a Piazza Affari, si è riunito il cda della società, dal quale sono attesi dati aggiornati sulla situazione economico-finanziaria.

Ancora veleni sulla verifica che resta in alto mare. I centristi non si adeguano e chiedono al presidente del Consiglio di fare meno campagna elettorale

L'Udc al premier: pensi al governo più che al voto

Follini sull'euro sta con Ciampi: è singolare che il ministro Bossi se la prenda con la moneta del proprio Paese

ROMA An e l'Udc non si adeguano. Su euro, magistrati, Ciampi e rapporti interni alla maggioranza, i centristi replicano duramente a Berlusconi e Bossi. All'orizzonte dell'ormai interminabile verifica di governo continua così a non intravedersi una soluzione. Oggi potrebbe esserci un nuovo faccia a faccia fra Berlusconi e Fini. Ma dopo le parole di Bossi durante la manifestazione di domenica scorsa, Rocco Buttiglione avverte che «la verifica è in alto mare».

Il cordinatore di An, Ignazio La Russa, concorda: «Le dichiarazioni di questi giorni non aiutano». E An annuncia con grande enfasi la sua risposta a Bossi. Sarà data oggi in Parlamento da Domenico Nania, capogruppo a Palazzo Madama, che ha annunciato un intervento di un'ora sulla devolution.

Ma intanto il leghista Alessandro Cé, torna a commentare in modo sprezzante la verifica chiesta da An e Udc: «Si accontenteranno di qualche posto di sottogoverno».

L'Udc è in «totale disaccordo», ha invece specificato Marco Follini, con gli attacchi di Bossi all'euro, a Ciampi e a Ruini. «Lo dico da cittadino e non da cattolico - ha poi spiegato - sono opinioni che non apprezziamo e non condividiamo. Ciampi ha la nostra solidarietà e il nostro apprezzamento, e l'euro è la moneta del nostro Paese: è singolare che un ministro della Repubblica se la prenda con la moneta del proprio Paese. Il governo ha l'obbligo e il dovere di risolvere i problemi non di denunciarli».

Ma a Follini, che ieri ha riunito l'ufficio di presidenza dell'Udc, non sono piaciute neanche molte delle affermazioni fatte da Berlusconi sabato, durante la celebrazione del decennale della sua discesa in campo. «L'equazione che ho sentito da qualche parte: magistratura peggio del fascismo, non mi convince». Al premier, infastidito dalle richieste dei suoi alleati, Follini ricorda poi che la verifica può essere «un'occasione», ma a saperla cogliere deve essere soprattutto chi guida il governo. E comunque avverte: «Il dovere di governare viene molto prima della campagna elettorale». Questo governo, sottolinea infatti, «ha la maggioranza più larga della storia repubblicana: dobbiame farne tutti buon uso».

Alla proposta-minaccia di Berlusconi di cambiare la riforma elettorale per le europee, un'ipotesi che inevitabilmente penalizzerebbe l'Udc, il segretario centrista replica rendendo pan per focaccia. «È troppo tardi per le riforme elettorali, ma se si volesse fare qualcosa si potrebbe fissare un tetto di spesa per la campagna elettorale. Una campagna faraonica striderebbe con gli umori e i problemi del Paese». Un'impostazione, cioè, in perfetto contrasto con Berlusconi che vorrebbe, al contrario, scatenare una campagna massiccia, combattuta possibilmente a colpi di spot, dopo aver cancellato la legge sulla par condicio, e tutta centrata su Forza Italia.

E per finire, Follini mette paletti anche sulle nomine dei commissari che dovranno far parte della Autorità a difesa dei risparmiatori. Ci vuole una «soluzione condivisa», fa sapere. Cioè un accordo anche con l'opposizione. E per questo propone che gli organi di garanzia siano eletti in Parlamento con una maggioranza qualificata.

Ma al di là del segretario, all'interno dell'Udc dilaga ormai una vera e propria ribellione contro la sufficienza con cui Berlusconi sembra trattare i suoi alleati e contro l'asse preferenziale fra il Cavaliere e Bossi. La Casa delle libertà, avverte Bruno Tabacci, «non può essere il partito unico del premier, ma il punto di equilibrio di sensibilità e di interessi diversi». A Fini manda a dire di augurarsi che la verifica non si riduca a «qualche posto in più».

Specie, sottolinea, visto che «Berlusconi ha rafforzato il suo asse con Bossi. Anzi, purtroppo si ha la sensazione che troppo spesso Bossi dica le cose che Berlusconi evidentemente pensa». Se il premier continua a negare il principio di coalizione, ammonisce infine Tabacci, nel «medio periodo» potrebbero esserci conseguenze «non prevedibili».

Andrea Palombi

Baget Bozzo: la Chiesa sia grata al Cavaliere

«La Chiesa dovrebbe essere grata a Silvio Berlusconi: ha fatto più cose Forza Italia per il mondo cattolico ed ecclesiale di quanto abbia fatto la Democrazia cristiana». Lo ha detto Gianni Baget Bozzo. «Per ora non ho avuto alcun contatto con il cardinale» afferma il sacerdote, commentando le voci secondo cui l'Arcivescovo di Genova non avrebbe gradito la sua partecipazione all' anniversario di Fi.

Il leader dell'Udc Follini, nella foto con il vicepremier Fini di An, ha criticato Berlusconi. «Governare - ha detto Follini - viene prima della campagna elettorale».

Bufera al Tg5, giornalisti contro lo speciale su Forza Italia

ROMA Rivolta al Tg1 contro Clemente Mimun, accusato di cancellare metodicamente l'opposizione con quello che la dimissionaria vicedirettrice Tagliafico chiama il metodo «panino» - che consiste nell'imbottire le dichiarazioni dell'opposizione tra le doppie staffilate dello Schifani di turno - e forte maretta al Tg5 che sabato, senza alcun preavviso, si è visto cancellare il rotocalco del notiziario «Terra» per dare spazio allo speciale di «Parlamento in» che Pietro Vigorelli aveva realizzato per Retequattro sul decennale di Forza Italia e l'epifania di Berlusconi. Ci sono fra l'altro voci di siluramento di Enrico Mentana che in vista della campagna elettorale non sarebbe giudicato affidabile. Nell'opposizione c'è chi chiede l'intervento delle Autorità di garanzia, a tutela di un minimo di pari opportunità tra le forze politiche. E chi già ricorre all'Authority contro la debordante presenza del premier in tv. «Occorre far gestire alle autorità di garanzia gli ultimi 90 giorni di campagna elettorale» propone il diessino Giulietti convinto che Berlusconi sabato abbia lanciato l'assalto finale alla televisione. Con l'obiettivo di cancellare l'opposizione e i suoi alleati infedeli. Resta alta la tensione al Tg1, dopo la lettera di dimissioni di Daniela Tagliafico, seguita da nota di solidarietà firmata da trenta giornalisti tra i quali Lilli Gruber, David Sassoli, Tiziana Ferrario, Maria Luisa Busi.

Il premier Berlusconi frena gli alleati sulla verifica.

PLATINETTE

«Mi candido con i radicali»

Maurizio Coruzzi, in arte Platinette, entrerà in politica. «Tra un anno mi candido alle elezioni con i radicali, ma non chiamatemi Cicciolina 2 – ha detto – lei non mentiva sull'identità, io invece mi presenterò da travestita».

Dopo le dichiarazioni del capo dell'esecutivo sul «fascismo meno odioso della burocrazia togata»

Csm pronto alla linea dura contro Berlusconi

L'iniziativa a tutela della magistratura sarà discussa dal plenum il 4 febbraio

Centrodestra diviso, Forza Italia sposa la linea dello scontro. Il ministro Castelli: «Meno polemiche e più riforme»

ROMA Sarà discussa direttamente dal plenum, probabilmente il 4 febbraio, la pratica a tutela della magistratura che i 16 togati del Csm e i 2 laici del Centrosinistra hanno presentato ieri al comitato di presidenza di palazzo dei Marescialli dopo le dichiarazioni di Berlusconi sul «fascismo meno odioso della burocrazia togata». Nel documento si riportano diversi passaggi del discorso del premier, compresi i riferimenti diretti ai pm di Mani Pulite e alle «infiltrazioni» di uomini della sinistra nella magistratura. Contro la pratica a difesa dell'onorabilità dei giudici del Csm si schierano compatti i consiglieri laici della Cdl, che minacciano di far mancare il numero legale e parlano di una iniziativa politica.

Giorgio Spangher (Forza Italia) non ha dubbi: «È sicuramente un atto politico finalizzato a compattare la magistratura dopo l'approvazione da parte di un ramo del Parlamento della riforma dell'ordinamento giudiziario». L'uscita del premier contro i magistrati viene definita «inaccettabile» dall'opposizione ma crea qualche imbarazzo anche nel Centrodestra. Se il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri (An) chiede alla magistratura di fare «autocritica» e il responsabile giustizia di Forza Italia, Giuseppe Gargani accusa l'opposizione di «alimentare» lo scontro politico con le toghe, Marco Follini avverte che l'iniziativa del Csm rischia di politicizzare un argomento che deve rimanere nell'alveo istituzionale ma prende le distanze da Berlusconi. «L'equazione che ho sentito da qualche parte magistratura peggio del fascismo - precisa il leader dell'Udc - non mi convince». A scegliere con prudenza e cautela le parole da usare è anche il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, che non entra nel merito dell'iniziativa del Csm ma chiede solo di fare «meno polemiche e più riforme».

Non tutti nella maggioranza sono comunque disposti ad evitare lo scontro. Il vice coordinatore di Forza Italia, Fabrizio Cicchitto, insiste sulla politicizzazione dei magistrati e chiede al Csm un «intervento» sul presidente del Tribunale di Roma, Luigi Scotti, colpevole di aver offerto la sua disponibilità a partecipare ad un convegno del Pdci sul capitalismo italiano. Al coro degli indignati si unisce anche il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli («Il Csm dovrebbe smettere di dare giudizi politici») mentre il coordinatore di An, Ignazio La Russa, tenta in tutti i modi di frenare la voglia di scontro che traspare da Forza Italia e ricorda che il partito del vicepremier non può essere assimilato a quello del premier: «Sul tema della giustizia An è il partito più moderato della coalizione».

g.r.

Prodi a Bruxelles fino al termine del mandato

BRUXELLES Il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi, «ha intenzione di restare qui e di presiedere la Commissione fino alla fine del suo mandato». Lo ha ribadito il portavoce dell'esecutivo europeo, Reijo Kemppinen. Il portavoce ha anche precisato che per «fine mandato» si intende il 31 ottobre 2004, così come stabilito al vertice di Copenaghen, e non il 1 maggio 2004, data in cui entreranno nuovi dieci Paesi nell'Unione europea. Alle domande dei giornalisti che chiedevano se il presidente della Commissione può mantenere la responsabilità di questo incarico e al tempo stesso condurre campagna elettorale in Italia, guidando la lista dell'Ulivo alle europee, Kemppinen si è limitato a rispondere che «secondo il codice di condotta un commissario europeo può essere membro attivo di un partito politico».

Romano Prodi

Un minuto di silenzio sarà osservato in gran parte degli uffici pubblici. A Roma incontro in Campidoglio con il premio Nobel per la pace Elie Wiesel

Ciampi: ricordare la Shoah perché l'orrore non torni

Oggi si celebra la Giornata della memoria. Prodi: dalla lezione dell'Olocausto è nata la nuova Europa

DALLA PRIMA PAGINA

Modernità strumento di barbarie

O forse dobbiamo riconoscere che la società umana riesce a crearsi degli strumenti che possono risultare funzionali a un progetto che favorisce la felicità di tutti, o anche al contrario soddisfare la bramosia di potere, la ricerca di una affluenza di benessere per una parte privilegiata a spese di un'altra componente della popolazione umana, che a tale benessere non può neanche avvicinarsi.

Proprio questo era il nocciolo della dottrina razzistica che divideva l'umanità in una «razza» padrona servita da «razze» di schiavi.

Questi ultimi venivano poi trasformati in oggetti, da eliminare dopo averli utilizzati, non meno di quanto faccia oggi la civiltà dei consumi con gli strumenti "usa e getta".

Se le cose stanno così, il vero problema al quale dobbiamo prestare attenzione resta quello delle relazioni fra gruppi umani diversi. E quando si parla di «relazioni» si intende soprattutto riconoscere il dovere di improntare al massimo rispetto dell'altro il nostro modo di guardare le tradizioni, le culture, i costumi di vita, degli altri popoli, degli altri paesi.

Questo significa più precisamente convincersi che la convivenza pacifica fra le genti non può accontentarsi di liberare gli individui, magari plasmandoli sulla cultura della maggioranza o del più forte.

Ma va riconosciuto che l'individuo è quasi sempre il prodotto di un preciso gruppo umano, di una lingua, di una religione, di una tradizione. L'individuo sarà veramente libero di realizzarsi se la sua identità di gruppo, comunitaria, potrà essere garantita, restando aperta all'incontro con le altre identità.

Questa esigenza ha animato i movimenti culturali dei popoli discriminati e oppressi. Ed è stata anche la causa prima dello stesso movimento sionista alla fine del XIX secolo.

Dobbiamo conoscere chi è diverso da noi senza stereotipi spregiativi, senza autoconvincersi di essere «noi», in quanto più ricchi, in quanto più tecnici, i migliori del mondo, ciò che ci attribuirebbe il diritto di essere anche i giudici del mondo, i giudici delle culture, i giudici delle religioni, coloro che possono disporre dei destini di tutti gli altri.

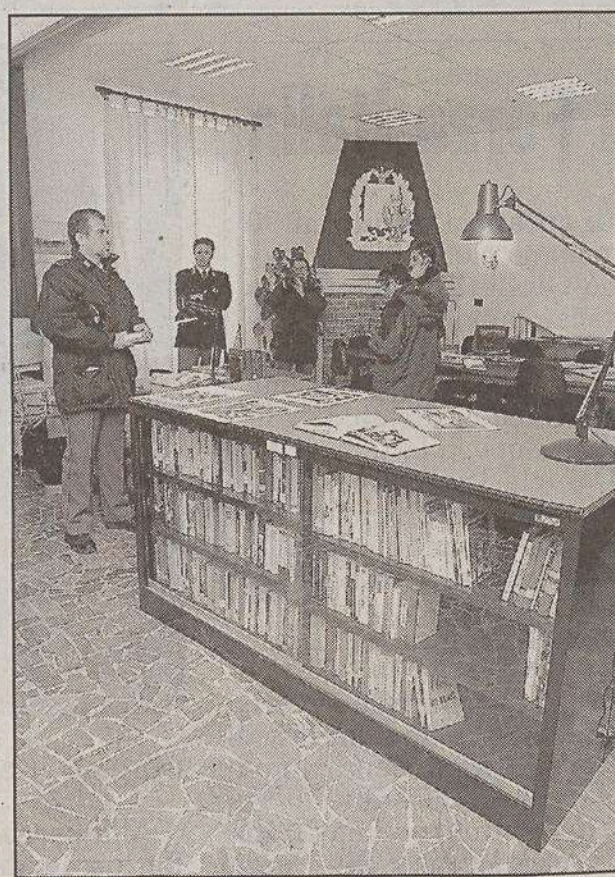
Lungo questo percorso la modernità può diventare, più che un'arma contro la barbarie, essa stessa uno strumento di barbarie.

Questi problemi ci invitano a rivolgerci ai più giovani, e soprattutto agli studenti di tutte le età, per invitarli a indagare meglio, senza pregiudizi e con grande umiltà, quella miriade di differenze, la varietà che è l'autentica ricchezza del genere umano.

Per dirla con la tradizione ebraica, il nostro antenato Adamo fu creato unico perché nessuno dei suoi discendenti potesse mai dire a un altro: mio padre era migliore del tuo.

Solo invitando tutti a compiere uno sforzo lungo questa linea di ricerca, potremo cominciare a costruire una cultura umana non egoistica, che può essere l'unico strumento valido per non rendere quelle parole che pronunciamo in questi giorni «mai più» un semplice auspicio o, peggio, un tributo verbale, ma al contrario per farne un obiettivo che si può raggiungere con gli sforzi congiunti di tutti.

E solo così potremo convincerci che la shoàh non è un tragico ricordo del passato, ma un problema di attualità. Informare, educare, fare ricerca. È questo che ci deve impegnare per tutti i giorni dell'anno, facendo del Giorno della memoria della shoàh un'occasione di verifica dei progressi che abbiamo compiuto.

Amos Luzzatto
**presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane*

La biblioteca intitolata a Palatucci.

MILANO «Ricordiamo affinchè l'orrore non possa ripetersi; affinchè ogni manifestazione di antisemitismo, di razzismo in tutte le forme, venga condannata e messa al bando». Questo il monito del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi per la Giornata della memoria che oggi vedrà l'Italia fermarsi «per non dimenticare». Nel citare le parole di Primo Levi, «meditate, che questo è stato», Ciampi ha invitato a ricordare «i colpevoli: l'ideologia razzista e coloro che resero possibili in Italia le deportazioni» e «i giusti, fra loro ci furono anche tanti italiani». E sono centinaia le iniziative organizzate in tutto il Paese nell'anniversario della liberazione del lager di Auschwitz, per non dimenticare «un evento - ha detto ancora Ciampi - che non ha eguale nella storia», lo sterminio di 6 milioni di ebrei, le leggi razziali e la persecuzione italiana. Per ricordare la «lezione della Shoah su cui è nata la nuova Europa» come l'ha definita il presidente della Commissione Ue Romano Prodi. Per il capo della Commissione europea, l'Olocausto fu una tragedia di dimensioni «senza precedenti» nella storia dell'umanità.

Il messaggio tv di Ciampi sulla Giornata della memoria.

Con una nota diffusa alla vigilia della «Giornata della Memoria», Prodi ha ricordato che l'Europa fu gravemente ferita dal genocidio nazista, ma anche che la commemorazione ha un significato particolare per il Vecchio Continente. «Il ricordo dell'Olocausto, una tragedia che si staglia da sola e senza precedenti, ha un valore universale».

Mentre un minuto di silenzio sarà osservato al Viminale, nelle prefetture, questure, nei comandi dei vigili del fuoco, come in numerose sedi di Comuni e Regioni, mentre nelle scuole si terranno proiezioni e incontri con i sopravvissuti, tutte le reti televisive e radiofoniche dedicheranno ampio spazio alla Giornata.

Giornata che vede lo stesso Capo dello Stato, che ieri ha conferito 6 medaglie al merito civile per atti umanitari durante la seconda guerra, aprire le celebrazioni a Roma all'Auditorium Parco della Musica con il presidente del Senato Marcello Pera durante cerimonia organizzata da Palazzo Madama. Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini inaugura una mostra sulla Shoah a Montecitorio: «Dobbiamo assumerci la responsabilità - ha detto - di essere stati complici delle persecuzioni». Numerose le iniziative del Comune come l'incontro in Campidoglio con Elie Wiesel, premio Nobel per la Pace e sopravvissuto ai campi, alla presenza del sindaco Veltroni e del vice presidente del Consiglio, Fini. La Giornata si concluderà allo stadio Olimpico con «La Partita della Memoria» trasmessa su RaiTre.

Prima dell'incontro, Elie Wiesel, l'ambasciatore dello Stato d'Israele Ehud Gol, il sindaco Veltroni e uno studente accenderanno sei candele in ricordo delle vittime. A Milano alle 18 manifestazione con corteo da corso Venezia a piazza Duomo, dove parleranno tra gli altri il rabbino Giuseppe Laras e Roberto Jarachi, presidente della comunità ebraica. A Trieste cerimonia nell'unico campo di concentramento italiano con forno crematorio, la Risiera di San Sabba. Numerose le iniziative della Polizia in diverse città come a Genova dove è stata inaugurata la biblioteca intitolata a Giovanni Palatucci, questore di Fiume ucciso a Dachau. A Modena convegno dedicato a Angelo Donati, avvocato che salvò molti ebrei e che ieri è stato insignito della medaglia d'oro al merito civile alla memoria dal Presidente della Repubblica. A Bologna manifestazione al Paladozza e cerimonia alla sinagoga. A Grosseto l'Arcigay organizza una mostra sulle persecuzioni contro gli omosessuali. A Palermo bandiere mezz'asta in Comune e alle 21 concerto al Teatro Massimo.

Monica Viviani

BOLZANETO

Biblioteca ricorderà Palatucci nella «caserma-lager» del G8

GENOVA «Com'è distribuito l'inferno...», parole del «Canto di Ulisse», tratto da «Se questo è un uomo» di Primo Levi, che suonano strette nell'atrio della palazzina della caserma del VI reparto mobile della polizia di Genova. Bolzaneto, sono le 11.30: è previsto il taglio del nastro per una biblioteca dedicata a Giovanni Palatucci, il questore di Fiume che contribuì a salvare dai campi di concentramento molti ebrei e che, per questo, finì internato e ucciso nell'inferno di Dachau. Inutile far finta di nulla, e dimenticare che questa caserma, dove si celebra un eroe e si ricorda uno degli orrori più infami della storia europea, due anni fa durante il G8 fu teatro di violenze su decine e decine di ragazzi. La chiamarono «caserma - lager». Parlarono tutti di «inferno».

In carcere cinque algerini membri di un'organizzazione terroristica internazionale considerata tra le più pericolose

Scoperta in Veneto una cellula di Al Qaeda

Retata a Vicenza: trovate cassette inneggianti alla jihad. I rapporti con Saddam

VICENZA Quattro algerini fermati, un quinto arrestato sulla base di una ordinanza di custodia. È il primo bilancio di una operazione dei carabinieri dei Ros e dei Comandi provinciali di Vicenza e Caserta sul Gruppo Salafita per la predicazione e il combattimento. Si tratta di un'organizzazione algerina indicata tra le più pericolose del fondamentalismo islamico e in collegamento con Al Qaeda. L'inchiesta - coordinata dal procuratore aggiunto di Napoli Franco Roberti e dal pm Michele Del Prete - riguarda una vasta attività di procacciamento di armi e di documenti falsi, reclutamento di affiliati, di raccolta di finanziamenti per il sostegno finanziario e l'assistenza legale. Illeciti organizzati nell'ambito della jihad, la guerra santa islamica, su più fronti: l'Afghanistan, il Medio Oriente, la Cecenia e l'Algeria.

A svolgere una intensa attività di proselitismo con la predicazione per la guerra santa sarebbero stati due imam, in Campania e in Veneto.

La struttura del Gspc - il gruppo salafita - è inserita dal maggio 2002 nella lista del Consiglio dell'unione Europea dei soggetti affiliati ad Al Qaeda, stilata sulla base di tre risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. E il gruppo di ispirazione sunnita risulta la principale formazione terrorista nel mirino della nostra intelligence, come emerse nel 2002 durante un'audizione del ministro dell'Interno davanti al Comitato parlamentare per il controllo sui servizi segreti.

I carabinieri hanno fermato Kamal Guendoz, 30 anni, residente a Briano (Caserta), Djelloui Halimi, 43, e Abdelkader Totrambi, 36, entrambi residenti a Vicenza, e hanno arrestato Mohammed Bemameur, 36, catturato a San Severo, in provincia di Foggia.

Tra i reati ipotizzati l'associazione sovversiva con finalità di terrorismo internazionale.

I provvedimenti restrittivi sono stati emessi nel quadro di una più vasta indagine. Sono 28 infatti le richieste di ordinanze di custodia cautelare avanzate dalla sezione antiterrorismo della procura di Napoli. Il 16 gennaio scorso i carabinieri eseguirono sette perquisizioni in Campania e in Veneto e tre arresti limitatamente ai reati di ricettazione e falsificazione di documenti. Gli investigatori hanno rinvenuto video che documenta l'addestramento dei militanti e manuali per l'attività di proselitismo e dove sono illustrate tecniche per gli attentati. Tra il materiale sequestrato dai carabinieri del Ros a Vicenza particolare attenzione è stata posta dagli investigatori ad alcuni documenti. In un volantino del Movimento dei Fedeli al Giuramento, frazione del Gruppo Islamico Armato intitolato «Sirat» (in italiano, condotta o guida spirituale), si citano due versetti coranici per legittimare i fedeli a combattere i miscredenti. L'autore quindi dichiara lo Jihad (guerra Santa) contro i miscredenti e i tiranni.

Materiale appartenente a una cellula di Al Qaeda.

La maxi-operazione si è svolta anche a Napoli: identificato un gruppo di Salafiti che reclutava uomini da inviare in guerra

Ma sono emersi anche rapporti tra Saddam Hussein e gruppi terroristici. In una delle varie cassette audio sequestrate l'oratore riferisce dei rapporti esistenti fra i gruppi terroristici e l'Iraq di Saddam Hussein, sostenendo che da quest'ultimo Paese sarebbero partiti camion carichi di materiale (1000 razzi, 500 RPG, migliaia di Kalashnikov e munizioni) per armare 15 mila moujahidin, reclutati in varie parti del mondo, compresa l'Italia. Saddam Hussein in cambio dell'invio di questi combattenti - risulterebbe dal nastro - avrebbe garantito armamenti e denaro.

In un'altra cassetta Messaab, afferma di essere in contatto anche con Osama Bin Laden.

Divieto del velo, i musulmani francesi contrari alla legge

Musulmane in protesta.

PARIGI I musulmani di Francia sono in maggioranza ostili alla legge con cui il governo Raffarin vuole mettere al bando il velo islamico dalle scuole pubbliche ma quasi all'unanimità dicono di riconoscersi nei valori della repubblica.

Secondo un sondaggio pubblicato dal tabloid Le Parisien la legge anti-velo è vista come fumo negli occhi dal 53% dei fedeli di Allah residenti nel paese di Voltaire che non capisce come quell'ornamento possa essere considerato una minaccia per la repubblica o un simbolo di oppressione ai danni delle donne mentre i fautori del giro di vite arrivano al 42%.

Sono percentuali rovesciate rispetto alle valutazioni espressa dall'insieme dei francesi, che al 69% approvano la legge, criticata invece da un minoritario 29%.

Irritati perchè di questa controversa legge «si parla troppo», i musulmani di Francia giudicano quasi all'unanimità (dal 93 al 95%) «valori importanti» la repubblica, l'eguaglianza tra uomo e donna, il fatto di non distinguere i cittadini in base alle credenze religiose. Per il 68% di essi è «importante» anche il principio della separazione delle chiese dallo stato.

Non si sa con esattezza quanti musulmani vivano in Francia perchè i censimenti ufficiali non hanno finora mai riguardato la sfera religiosa. Le stime più accreditate parlano di cinque milioni di seguaci di Maometto, in buona parte di origine maghrebina.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 410,00 (fest. € 492,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 26 gennaio 2004 è stata di 48.400 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

I ricercatori spariranno dagli atenei

Gli atenei, compreso quello triestino (che si è espresso questa volta con molta chiarezza), stanno reagendo di conseguenza e il rifiuto è generalizzato.

Quello che colpisce di più è il gap - per usare un eufemismo - tra le linee del provvedimento e la situazione reale, come se chi ha dettato il decreto non sapesse nulla di quello che accade nelle università, e neppure percepisse che, oltre a non girare un soldo, tutti i docenti sono stressati dalla defatigante applicazione della macchinosa recente riforma del tre più due.

Faccio solo un riferimento alla situazione nella quale si trova Trieste. Nel nostro ateneo si contano oggi 1531 unità docenti: di questi 961 sono di ruolo e 570 contrattisti paurosamente sottopagati rispetto alle loro mansioni (qualcuno riceve 50 euro simbolici all'anno, lordi si intende); poi c'è il mare di "giovani" che aspettano qualcosa ma che intanto collaborano a che l'istituzione tiri avanti. Eliminarne la gran parte ? Come e perché ? Non tengono forse in piedi più di un terzo della didattica ?

Il decreto di riordino si limita a dire a quelli di ruolo "lavorate di più" (raddoppiando le ore della cosiddetta didattica frontale cui sono tenuti, e che adesso diventano 120). E' un esiguo tampone, e inoltre, se ora il docente di ruolo deve fare due corsi al posto di uno, dovrà presumibilmente prepararli (a meno di prefigurare un'università solo ripetitiva). Ci si è dimenticati che il docente è anche e soprattutto un ricercatore. Se gli togli i tempi e i modi per far ricerca, diventerà appunto un ripetitore e l'università andrà definitivamente a carte quarantotto.

Saremmo curiosi di sapere come il ministro e i suoi collaboratori possano ragionevolmente pensare che così si evita l'emorragia dei cervelli. Se le cose stanno così, uno, appena può, se ne va altrove.

Pier Aldo Rovatti

Cosattini, uno dei tre arrestati in seguito all'inchiesta antiterrorismo, confessa di aver costruito l'ordigno che nel '96 incendiò l'auto di un sergente della base Usaf di Aviano

Gli Nta: «E' nostra la bomba esplosa a Spilimbergo»

«Ho consegnato a Razza una caffettiera piena di polvere nera e diserbante». Spunta anche un quinto uomo

IN BREVE

Nuoro, freddato a 14 anni con una fucilata alla testa

NUORO Morire a 14 anni per un colpo di fucile alla testa. È accaduto ancora nel nuorese, una tragica ripetizione della tragedia di Luisa Manfredi, una delle figlie dell' ex primula rossa di Lula, Matteo Boe, uccisa il 25 novembre scorso mentre si affacciava a un balcone di casa. Anche Cristian Meloni, di Torpè, è stato raggiunto da un proiettile alla testa ed è morto in un campo alla periferia del suo paese natale, senza che nessuno si accorgesse, per ore, di quanto accaduto. Cristian si era allontanato da casa nel pomeriggio per raggiungere gli amici. Il gruppo, tutti minorenni, avrebbe fatto il giro dei bar per celebrare la festa dei falò di Sant'Antonio. Cristian era tornato da poco dalla penisola, dove il padre, un piccolo imprenditore, si occupa di manutenzione di impianti alberghieri, proprio per partecipare ai festeggiamenti Gli investigatori si stanno concentrando sulle ultime ore di vita di Cristian e sulle sue amicizie.

Sacerdote sospende la celebrazione della messa «Troppi pettegolezzi tra i miei parrocchiani»

CATANZARO Per alcuni giorni il parroco della chiesa di San Bernardo di Decollatura, nel catanzarese, don Maurizio, ha deciso di sospendere la celebrazione della messa durante i giorni feriali per sollecitare i parrocchiani ad evitare «di continuare con i loro pettegolezzi», ora sul conto di uno, ora sul conto di un altro, che «lacerano la comunità». «Ho avuto modo di sentire in paese - ha detto il sindaco di Decollatura, Mario Perri - questa vicenda e ritengo che sia stata generata da un fraintendimento tra il sacerdote ed i parrocchiani».

Domodossola, l'Inps scrive a un pensionato Risponde la vedova: «È morto da quattro anni»

DOMODOSSOLA Gli comunicano la posizione relativa ai suoi versamenti pensionistici alla data del 31 dicembre 2001: peccato che «lui» sia morto nel maggio di quattro anni prima, cioè nel 1997. È successo a Domodossola. La vedova si è vista recapitare una lettera dell'Inps con una serie di richieste. «Sono rimasta sbigottita. Come è possibile che l'Inps possa segnalare i contributi di una persona morta già da diversi anni, chiedendogli pure di verificare la sua posizione? ».

VENEZIA Non solo ha ammesso di aver preparato l'artigianale ordigno che nel 1996 venne utilizzato per il primo attentato degli Nta, ma l'udinese Gianluca Cosattini ha fornito agli inquirenti anche il nome di un quinto appartenente al gruppo terroristico. Dopo il suo arresto e quelli di Giannantonio Pigat e Luca Razza (il triestino Fabio Sgarbul al momento è indagato), c'è un altro che rischia il carcere.

Ha ammesso, pur cercando di giustificarsi, colui che era stato definito il bombarolo degli Nta. E' stato «incastrato» dalla sua ex convivente, che una settimana fa si è presentata alla Digos di Udine e ha riferito che l'ex amico e Luca Razza quattro anni prima gli avevano raccontato di essere stati gli autori dell'attentato che distrusse a Spilimbergo l'automobile di un sergente Usa in servizio ad Aviano.

Difeso dall'avvocato veneziano Giuliano Marchi, Cosattini ha ammesso di aver preparato lui l'ordigno con una vecchia caffettiera riempita di polvere nera, estratta dai petardi acquistati in tabaccheria, e di diserbante, per sviluppare più fiamma. Avrebbe perciò sostenuto di non sapere in realtà quale uso Razza, al quale l'aveva consegnata, ne doveva fare. Dopo aver saputo quello che era accaduto, ha continuato, avrebbe rotto l'amicizia, che durava da anni. A mettere la bomba sotto l'auto e a compilare quel primo comunicato firmato Nta (era scritto a mano in stampatello), sarebbe stato Razza.

Ma nella sua casa di Campoformido gli uomini della Digos hanno trovato altra polvere nera e altri petardi, molti svuotati, altri ancora intatti. certamente non potevano risalire a otto anni prima e, infatti, Cosattini ha spiegato che si tratta di botti che aveva acquistato per Capodanno e che non aveva fatto esplodere. Lo svuotamento sarebbe servito per farne da tre uno più potente. Sulla sua esperienza in fatti di esplosivi avrebbe dichiarato di essere un autodidatta, comunque non può essere inquisito per detenzione di esplosivi perchè aveva dei semplici petardi acquistati legalmente.

Una chevrolet americana completamente distrutta, di proprietà di uno statunitense di stanza alla base di Aviano. È stata incendiata come è accaduto nel '96 quando gli Nta hanno preso di mira la vettura di un sergente Usa.

Per Razza, intanto, non è più così scontato il suo interrogatorio di oggi. Dopo l'arresto, aveva scritto al pm Luca Marini una lettera di tre cartelle, in cui annunciava che avrebbe spiegato tutto quel che sa sugli Nta. Nella missiva, scritta in cella, Razza avrebbe promesso al magistrato di fornire un'ampia e dettagliata descrizione delle attività del gruppo, del quale - secondo l'accusa - lo stesso udinese farebbe parte fin dal 1995, anno in cui comparve il primo documento ideologico.

Era stato fissato per pomeriggio, ma potrebbe slittare ad altra data su richiesta dei difensori, il suo interrogatorio. La decisione verrà comunicata questa mattina al pubblico ministero, titolare delle indagini. Gli avvocati Lorenzo Fabbro di Udine e Maria Luisa Borgo di Venezia ieri hanno potuto prendere visione di alcuni atti e si sono incontrati con il loro assistito.

«E' sufficientemente sereno – ha detto uno di loro – e sta bene, nei limiti della situazione in cui si trova. Razza è nella sezione di isolamento del carcere di Santa Maria Maggiore a Venezia, su sua richiesta. Sullo svolgimento dell'interrogatorio, il legale si è limitato a dichiarare che «occorrerà valutare la situazione nel suo complesso, anche alla luce dell'interrogatorio reso dalla persona arrestata sabato», riferendosi alle dichiarazioni di Cosattini.

Giorgio Cecchetti

F16 precipita in mare a Trapani, il pilota si lancia e si salva

Un F16 in fase di atterraggio.

ROMA Un F16 dell'Aeronautica Militare si è inabissato ieri sera a pochi chilometri dalla base di Trapani Birgi, sede del 37.o Stormo da cui era decollato qualche ora prima per una normale missione addestrativa. Il pilota - il capitano Giuseppe Morana, 33 anni, di Palermo - è riuscito ad eiettarsi ed è stato recuperato sano e salvo da un elicottero della stessa forza armata. L'F16 è un caccia intercettore supercollaudato, che l'Aeronautica ha preso in leasing dagli Stati Uniti per rimpiazzare i vecchi F104 e potenziare il dispositivo di difesa aerea. Per il momento le cause dell'incidente non sono state ancora accertate: sarà un'inchiesta subito avviata dalla forza armata a stabilire che cosa è successo. Secondo la ricostruzione dell'Aeronautica, l'incidente è avvenuto alle 19:10, quando l'F16 di ritorno da un'attività addestrativa, è improvvisamente precipitato a circa 15 chilometri a Nord-Ovest dalla base. Un secondo F16 che partecipava alla stessa missione, ha subito dato l'allarme e segnalato il luogo dell'incidente. In volo già si trovava un elicottero della Squadriglia di ricerca e soccorso della stessa base che subito si è diretto sul posto. Poco dopo è stato avvistato in mare il battellino con a bordo il pilota che aveva fatto in tempo ad eiettarsi.

Un ginecologo che ha studiato a Trieste si appresta ad aprire un centro per chi non riesce a diventare mamma

Bimbi in provetta? Basta andare in Slovenia

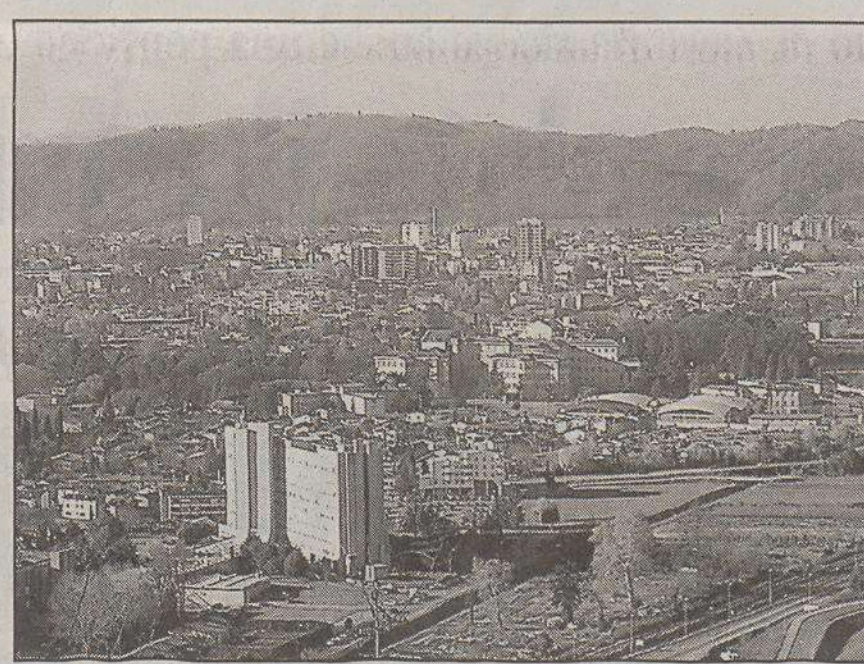
A Nova Gorica gli italiani potranno eludere la legge sulla procreazione assistita

GORIZIA «Rinunciare alla speranza di diventare madri e padri oppure espatriare, cercando faticosamente di realizzare all'estero quel sogno che nel nostro Paese non sarà più possibile». A dicembre, in una lettera indirizzata alla «donna» Franca Ciampi, alcune coppie di genitori sterili facevano presente il futuro al quale li condannava la legge sulla procreazione assistita approvata dal Parlamento italiano. A breve la normativa entrerà in vigore e il futuro diventerà presente. Con la Slovenia a rendere possibile quello che sarà impossibile in Italia.

A Gorizia non sarà un problema. Nella città, che si appresta a cancellare il confine, la procreazione assistita modello europeo rimarrà in ambito cittadino: basterà rivolgersi all'ospedale «Dr. Franc Derganc» di San Pietro. A pochi metri dal confine, entro l'autunno, sarà operativo un centro per la fecondazione assistita affiancato da quella diagnosi genetica preimpianto che in Italia, dopo l'entrata in vigore della legge, sarà vietata. Il responsabile del servizio, oltre che il promotore, è un giovane medico italiano, Marco Gergolet. «Il centro - spiega il ginecologo - nasce in joint venture con un gruppo europeo».

Il ginecologo Marco Gergolet

C'è da scommettere che l'ospedale sloveno di San Pietro diventerà un punto di riferimento per le aspiranti mamme «in provetta» del Nordest italiano e non solo. La lista di attesa supera ormai le 200 pazienti ed è raddoppiata nell'ultimo mese. Un fenomeno destinato ad esplodere quando la legge entrerà in vigore. «Sarà un dramma per molte coppie. Già adesso sono spaventate - spiega Gergolet -. Stanno accelerando i cicli per arrivare alla fecondazione assistita prima che arrivi la legge. Una corsa contro il tempo». Per l'ospedale di San Pietro sarà invece un'autentica manna. «Sì, per noi è una grande opportunità», conferma il ginecologo.

E i costi? «Costerà il 20 per cento in meno che in Italia». E i tempi? Sicuramente, fa capire il medico, il desiderio di maternità sarà esaudito prima dei 24 mesi che occorrono mediamente nei centri italiani. L'ospedale sloveno punta molto sulla diagnosi genetica preimpianto. «E' utile per aumentare le possibilità di successo della fecondazione assistita. Ma serve anche per le coppie fertili, che non hanno problemi di sterilità ma che sono portatrici di malattie genetiche. È la vera alternativa all'aborto terapeutico che interviene solo quattro mesi dopo».

Il proibizionismo italiano in questo ambito resta un autentico mistero. «È il controsenso di una legge che autorizza l'aborto terapeutico e rende obbligatorio l'impianto nell'utero di tutti gli embrioni, anche se sono malati». In Slovenia, invece, non ci sono questi limiti. «Ci sono delle regole abbastanza severe dettate da un Comitato etico - spiega Gergolet -. Solo che, a differenza dell'Italia, si accettano delle pratiche mediche che sono riconosciute da tutta l'Europa Occidentale». Come dire che, in questo caso, è l'Italia a mettersi fuori dall'Europa. «Nessun Paese europeo considera la diagnosi preimpianto moralmente inaccettabile, visto che tra l'altro riesce a evitare alla donna il trauma di un aborto terapeutico a quattro mesi».

Così, in attesa che il presidente Ciampi autografi la legge, all'ospedale «Dr. Franc Derganc» si stanno attrezzando per essere pronti subito dopo l'estate. «Le cose stanno procedendo abbastanza speditamente - conferma il ginecologo -. Una forte spinta è arrivata proprio dall'approvazione della legge italiana».

Fabio Dorigo

CHI È IL MEDICO TRANSFRONTALIERO

GORIZIA Privato in Italia e pubblico all'estero. Il doppio impiego di Marco Gergolet, nato a Doberdò del Lago nel 1966, si svolge a cavallo del confine. Medico ginecologo transfrontaliero da quattro anni con un ambulatorio privato di ostetricia e ginecologia in via Cesare Battisti a Monfalcone e un impiego pubblico nel reparto di ginecologia dell'ospedale «Dr Franc Derganc» di San Pietro, in Slovenia. Dopo la laurea in Medicina, conseguita a Trieste nel 1991, si è specializzato in ginecologia a Lubiana e ha lavorato per alcuni anni presso la clinica Sismer (Società italiana studi di medicina della riproduzione) di Bologna diretta dal professor Luca Gianaroli. In Slovenia approda nel 1994 dopo aver risposto a un bando di concorso. «Cercavano un ginecologo per l'ospedale di San Pietro. Così mi sono presentato e mi hanno assunto. È stata una scelta professionale. Gli stipendi sloveni ormai sono come quelli italiani», racconta Gergolet. «Ho iniziato che avevo 34 anni e mi hanno dato subito la responsabilità della chirurgia ginecologica. Cose che in Italia non capitano. Non così presto».

fa.do.

L'ospedale di San Pietro a Nova Gorica.

MODA

Roma, seni e sederi in passerella

Atmosfere peccaminose, da Crazy Horse, con seni e sederi che spuntano ovunque, ecco la collezione di Francesco Scognamiglio alla seconda giornata di kermesse a Roma.

Imbiancate Torino e Milano, a Linate e Malpensa voli regolari. Gravi disagi alla circolazione al Centrosud. Temperature siberiane ancora per tutta la settimana

L'Italia resta sottozero. A Fusine record del freddo

ROMA Nevicate anche in pianura, termometri sottozero ovunque, strade ghiacciate con problemi per la circolazione, mari mossi. Ancora una giornata da brividi per l'Italia. E per i prossimi giorni le previsioni sono pessimistiche: occorre così attrezzarsi per affrontare un'altra settimana nel segno del gelo.

La colonnina di mercurio ha toccato nel Nordest i livelli più bassi. Nella zona dei laghi di Fusine, in Friuli, si sono registrati -15 gradi. A Dobbiaco (Bolzano), il termometro ha segnato -14. Ma anche nel resto d' Italia, sono poche le località dove è stato superato lo zero.

Poche speranze per chi desidera un rialzo delle temperature. Quella appena iniziata sarà infatti una settimana che «non promette niente di buono» dal punto di vista meteorologico, secondo il Dipartimento della Protezione civile, che ieri ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni, a causa dell'arrivo di una perturbazione atlantica.

Nei prossimi giorni, quindi, il maltempo proseguirà, accompagnato dal freddo e dalle nevicate anche a bassa quota ed in pianura. Per questo il livello di attenzione della Protezione civile è alto e resterà tale per tutta la settimana.

La neve e soprattutto il ghiaccio rendono problematica la circolazione. Nello scorso weekend si sono contati 40 morti sulle strade, un dato in aumento sia rispetto al precedente fine settimana che a quello analogo dello scorso anno, da attribuire secondo la Polstrada, anche al maltempo.

Per il fondo scivoloso, ieri c'è stato un incidente mortale fra Ceva e Lesegno, in provincia di Cuneo. Circolazione difficile anche nelle Marche, a causa del fondo stradale ghiacciato. In Sila (Calabria) sono entrati in funzione i mezzi spargisale. Ancora isolate Lampedusa e Linosa. Nonostante il maltempo comunque negli aeroporti milanesi di Linate e Malpensa il traffico è continuato regolarmente grazie alla predisposizione del piano di emergenza.

E l'ondata di freddo tocca anche le tasche degli italiani. La drastica discesa delle temperature in questi ultimi giorni, infatti, secondo l'Intesa dei consumatori, si è tradotta in un aumento dei consumi energetici e in un rincaro dei prodotti ortofrutticoli che è costato ad ogni famiglia italiana fino a 60 euro complessivamente.

PREVISIONI FALSE

SAVONA Una lettera aperta a Rai e Mediaset per protestare contro i bollettini meteo accusati di essere falsi e di tradire la Liguria. L'ha scritta e inviata il sindaco di Finale Ligure (Savona), Pier Paolo Cervone, sottolineando l'esigenza di citare i due enti televisivi per ottenere il risarcimento dei danni provocati a tutta la Liguria da queste previsioni meteo.

Incontro a Brdo dei ministri dei Trasporti della Quadrilaterale con all'ordine del giorno le infrastrutture paneuropee

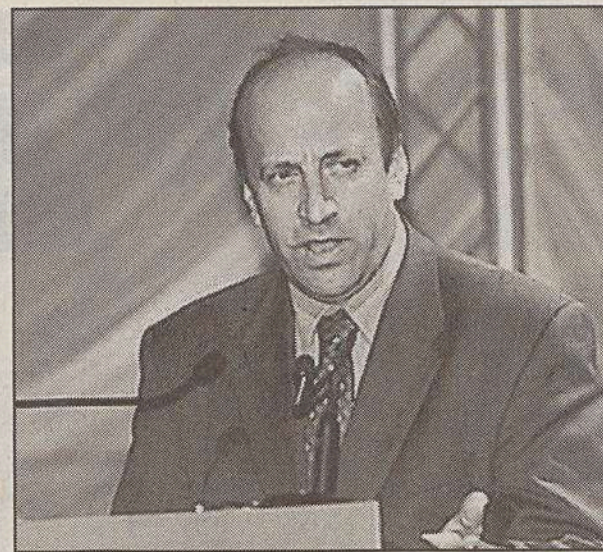
Trieste-Capodistria, primo binario a Est

Italia e Slovenia d'accordo: sarà lo snodo ferroviario strategico del Corridoio 5

TRIESTE Il collegamento ferroviario tra Trieste e Capodistria diventa lo snodo cruciale del Corridoio 5 che corre verso Est e, proprio per questo, diventa una priorità per l'Italia e la Slovenia la sua realizzazione. Dopo la disparità di vedute espresse da Roma e Lubiana sul collegamento tra le due portualità all'estremo Nordest (la Slovenia voleva privilegiare il raddoppio della tratta tra il capoluogo del Litorale e Divaccia), diplomaticamente «appianate» dalla Commissione europea che ha inserito nella cosiddetta «quick short list» sia il Corridoio 5, sia la Capodistria-Divaccia considerandola un prolungamento dell'autostrada del mare ionico-adriatica, i ministri dei Trasporti dei due Paesi hanno deciso di rimboccarsi le maniche e dar mano ai portafogli per cercare di far decollare l'importante tratta della infrastruttura paneuropea che da Lisbona arriverà fino a Kiev.

L'incontro chiave si è svolto ieri a Brdo, in Slovenia, nel corso del summit dei ministri dei Trasporti della Quadrilaterale a cui, oltre a Pietro Lunardi per l'Italia e al «collega» sloveno Jakob Presecnik, hanno preso parte anche il croato Bozidar Kalmeta e il sottosegretario ungherese Ferenc Kovacs.

«C'è più di una soluzione relativa ai collegamenti tra Italia e Slovenia - ha detto Presecnik - per questo dovremo quanto prima stabilire quali sono le priorità. Il collegamento ferroviario tra Trieste e Capodistria - ha poi precisato il ministro sloveno - dipende ovviamente dalla futura collaborazione tra le due portualità». «Un interessante interrogativo», ha incalzato Lunardi il quale peraltro ha tenuto a precisare che diventa fondamentale ora delineare il tracciato e la direzione del Corridoio 5 e chiarire «quale dovrà essere il futuro operativo dei due porti all'interno di questo asse europeo» senza perdere di vista il ruolo che questo sistema dovrà assumere nell'ambito della cosiddetta autostrada del mare ionico-adriatica. Per poter sciogliere i nodi ancora irrisolti Presecnik e Lunardi hanno deciso di avviare una più stretta collaborazione bilaterale tra Roma e Lubiana per individuare le tratte del Corridoio 5 ancora non realizzate e dare così un maggiore impulso alla loro definitiva messa in cantiere.

Il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi.

Il ministro sloveno Jakob Presecnik.

Per quanto riguarda il raddoppio della tratta ferroviaria tra Capodistria e Divaccia l'impegno di spesa è di 376 milioni di euro mentre per l'ultimazione della linea Lubiana-Budapest saranno necessari 275 milioni di euro. La prima delle due opere sarà finanziata per il 30% dall'Ue, 50 milioni saranno erogati dalla Slovenia mentre i restanti 106,4 milioni saranno racimolati da investimenti privati. Il tempo previsto per la sua realizzazzione è il 2012. La seconda, invece, ha già ottenuto lo stanziamento di 80,8 milioni dal Fondo europeo di coesione, 38,8 milioni arriverebbero come finanziamenti a fondo perduto da parte dell'Ue, 71,2 milioni con un prestito della Bei e 84,2 milioni dalle casse slovene. L'opera dovrebbe essere ultimata nel 2015.

Ma i ministri dei Trasporti della Quadrilaterale (che hanno così anticipato il summit tra i rispettivi capi di governo che si terrà sempre a Brdo venerdì prossimo) hanno posto in essere un'attività coordinativa anche per quanto concerne i collegamenti del Corridoio 5, sia con gli altri assi paneuropei (il Corridoio 10 su tutti che dall'Austria passa attraverso il cuore della ex Jugoslavia per giungere fino in Grecia), sia con le regioni che gravitano geopoliticamente attorno al Corridoio 5. Proprio per questo motivo, come confermato dal ministro croato Kalmeta, un particolare occhio di riguardo è stato riservato all'autostrada Zagabria-Spalato e alla Lubiana-Postumia-Fiume con Slovenia e Croazia che, a loro volta, hanno deciso di dare vita a un maggiore coordinamento bilaterale. Il sottosegretario magiaro Kovacs ha, dal canto suo, ribadito l'importanza del collegamento verso Ovest del suo Paese ma ha voluto sottolineare anche l'importanza che per Budapest assume l'asse che porta a Sud e che collega l'Ungheria vuoi all'Adriatico, vuoi all'Egeo.

Intanto però cresce in Slovenia l'ostilità di verdi e ambientalisti a quella che viene definita come la sistematica deturpazione di un paesaggio che finora ha saputo essere intasato e soffocato in un prossimo futuro dal traffico pesante che attraverserà la nuova Europa da Ovest e Est e viceversa.

Mauro Manzin

Il porto di Capodistria sarà collegato via treno con Trieste.

Le nuove misure stabilite dal Consiglio dei ministri dell'Unione europea dopo anni di dibattiti e negoziati si applicheranno anche ai voli charter

Sì di Bruxelles agli indennizzi per ritardi aerei e overbooking

Nuove regole varate dall'Ue per il trasporto aereo.

BRUXELLES A terra ma con il portafogli più gonfio: a partire dal 2005 chi, pur avendo un regolare biglietto aereo, si vede rifiutato l'imbarco perché i tagliandi venduti sono superiori ai posti disponibili, avrà diritto ad indennizzi tra i 250 e i 600 euro, che si applicheranno anche in caso di ritardi eccessivi e di cancellazioni ingiustificate. La decisione - definitiva dopo anni di dibattiti e negoziati - è stata presa ieri a Bruxelles dal Consiglio dei ministri dell'Ue, che ha adottato il regolamento per proteggere i passeggeri danneggiati dall'overbooking, dai ritardi e delle cancellazioni dei voli. Le nuove misure si applicheranno anche ai voli charter e ai voli aereo+soggiorno.

Le tipologie di rimborso previste saranno applicabili a tutti i passeggeri in partenza da aeroporti Ue e ai passeggeri di compagnie aeree comunitarie dirette nell'Ue. Gli indennizzi sono di tre tipi: 250 euro per i voli inferiori ai 1.500 km; 400 euro per le tratte comprese tra i 1.500 km ed i 3.500 km; 600 euro per gli altri collegamenti. Attualmente gli unici indennizzi previsti sono di 150 euro per le rotte di meno di 3500 km e di 300 euro per quelle di lunghezza superiore.

Oltre all'indennizzo, il nuovo regolamento mira a limitare al massimo i danni e gli inconvenienti per i passeggeri, introducendo l'obbligo per le compagnie di chiedere, prima di qualsiasi altra decisione, dei volontari disponibili a cedere il proprio posto in cambio delle compensazioni. Solo se non si trova un numero sufficiente di volontari, le compagnie potranno rifiutare l'imbarco ad alcuni dei clienti, che avranno diritto, oltre all'indennizzo, alla scelta tra il rimborso del biglietto o un volo alternativo e a cibo, bevande e, se necessario, la sistemazione in hotel.

Il nuovo regolamento affronta anche il problema dei ritardi eccessivi: nel caso in cui un volo abbia un ritardo superiore alle cinque ore, i passeggeri potranno infatti chiedere il rimborso dell'intero biglietto (al prezzo al quale è stato comprato). Se il volo in ritardo rappresenta uno scalo intermedio di un viaggio con due tappe, allora il passeggero potrà avere un biglietto di ritorno al primo aeroporto di partenza.

IL PERSONAGGIO

L'esponente del governo di Zagabria riceve anche una pensione che gli garantisce mensilità da capogiro

Croazia, premiato il ministro assenteista

Operativo al dicastero degli Interni non paga gli alimenti al figlio diciottenne

ZAGABRIA Non ha mai pagato gli alimenti per il figlio 18.enne, andando contro una sentenza del tribunale che gli riconosceva la paternità sul giovane. Per tutto il mese di novembre non si è inoltre presentato al posto di lavoro, senza giustificare minimamente l'assenza. In quel periodo ha addirittura svolto un lavoro pubblico ed è stato visto in televisione e sui giornali. E come «premio» è stato messo in pensione, con mensilità da capogiro per il tenore di vita in Croazia. Ma non è tutto poiché quest'uomo è attualmente il ministro aggiunto degli Interni della Repubblica di Croazia. Si chiama Stipe Cacija e il suo caso è sulle prime pagine dei quotidiani e nelle notizie d'apertura dei media elettronici. Si sapeva da tempo che Cacija ne aveva combinate e ne stava combinando di tutti i colori, ma grazie agli appigli giusti era riuscito comunque a cavarsela per il meglio. L'appiglio principale risponde al nome di Ivo Sanader, il premier accadizetianno che aveva dato l'assenso alla nomina di Cacija quale ministro aggiunto degli Interni.

È stata però una donna dalmata a reagire, tale Sanja Jadrijevic di Sinj (entroterra spalatino) che lo scorso weekend ha spifferato tutto al quotidiano Slobodna Dalmacija, affermando che il ministro è il padre di suo figlio, un figlio che Cacija aveva rinnegato, non riconoscendone mai la paternità. «Quest'uomo – ha confessato Sanja – mi ha abbandonata quando ero incinta da sei mesi. Se ne andò in Germania, senza farsi mai più vedere». Eppure una sentenza del Tribunale di Sinj, emessa nel 1987, aveva obbligato Cacija a versare gli alimenti a Dario Jadrijevic. Un verdetto mai rispettato dal ministro. La confessione della donna alla Slobodna ha avuto l'effetto di una bomba, al punto che il premier Sanader ha dichiarato: «Se le accuse corrisponderanno al vero, Cacija dovrà rassegnare le dimissioni». E proprio l'altro giorno il ministro ha rimesso il mandato nelle mani di Sanader, dicendosi pronto a mettersi in disparte. Va detto che prima della vittoria del Centrodestra alle politiche del 23 novembre scorso, Cacija lavorava nel ministero della Difesa. Ebbene, in novembre non si è mai presentato al lavoro (e, come già detto, non ha giustificato l'assenza) e contemporaneamente faceva la guardia del corpo di Sanader durante la campagna elettorale. Da qui le continue apparizioni in tv e sui quotidiani. L'ex ministro della Difesa, Jasna Antunovic, aveva a più riprese proposto il suo licenziamento senza i benefici di legge, non incontrando la dovuta comprensione da parte del capo di Stato maggiore delle Forze armate croate, generale Josip Lucic. Come se non bastasse, il neoministro della Difesa, Berislav Roncevic, aveva proposto di assegnare a Cacija la cosiddetta «pensione privilegiata», proposta accettata dal Capo dello Stato Mesic per «gli indubbi meriti e i risultati ottenuti da Cacija nell'adempimento del proprio dovere».

a.m.

Il ministro croato Stipe Cacija.

SONDAGGIO

Il Capo dello Stato croato «votato» dal 15,2%, il primo ministro dal 19,3

Sanader «sorpassa» Mesic: è il premier il più popolare

Stipe Mesic

ZAGABRIA Sanader scavalca Mesic. Il premier è il politico più popolare in Croazia, scalzando dal primo posto che occupava da mesi il presidente della Repubblica. Lo rileva il sondaggio effettuato il 23 e il 24 gennaio dall'agenzia «Media Metar» su un campione di mille intervistati. Va ricordato che, anche all'epoca del precedente governo di Centrosinistra, guidato dal socialdemocratico Ivica Racan, Mesic risultava il personaggio più amato dall'opinione pubblica, mentre l'allora premier si piazzava regolarmente tra il secondo e il terzo posto. In questo primo sondaggio, il primo dopo le elezioni parlamentari del 23 novembre scorso, che hanno riportato l'Hdz al potere, Racan occupa la terza posizione.

Tornando ai dati, Sanader è stato votato dal 19,3 per cento degli intervistati, Mesic dal 15,2, mentre Racan ha ottenuto il 13,6% dei consensi. Al quarto posto troviamo il vicepremier Jadranka Kosor (Hdz) con il 6,6 per cento, mentre al quinto Anto Djapic, presindete degli ultranazionalisti del partito dei diritti con il 4,1 pe cento dei voti.

Interessante notare che gli intervistati non si sono nemmeno ricordate di politici come Zlatko Tomcic, leader del partito dei contadini ed ex presidente del Sabor (il Parlamento di Zagabria), e di Ivic Pasalic, presidente del Blocco croato ed eminenza grigia all'epoca in cui la Croazia era guidata dal defunto presidente Franjo Tudjman.

b.l.

Continua in ultima pagina

ITALIA-USA Il vicepresidente americano a Roma visita il cimitero militare di Nettuno, incontra Ciampi e il premier e esalta i legami tra Washington e Roma

Cheney: «I terroristi hanno armi devastanti»

Il n. 2 della Casa Bianca evoca il pericolo di nuove stragi. Berlusconi: uniti contro il comune nemico

ROMA Dick Cheney difende la scelta interventista in Iraq e caldeggia un rafforzamento della cooperazione tra Usa ed Europa, soprattutto sul piano della sicurezza. È stata una giornata molto intensa quella vissuta ieri a Roma dal vicepresidente americano. Nell'arco di alcune ore ha incontrato tutte le più alte cariche dello Stato, a partire dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che lo ha ricevuto in mattinata al Quirinale.

Quindi, è stato accolto dal numero uno del Senato, Marcello Pera, alla presenza del quale ha tenuto un breve discorso pubblico. Nelle sue parole, un monito riguardo ai rischi connessi all' attuale situazione internazionale e soprattutto un allarme inquietante. «Abbiamo la certezza - ha affermato Cheney - che i terroristi stanno facendo il possibile per acquisire armi chimiche, batteriologiche e nucleari. Se, magari grazie a regimi compiacenti, dovessero riuscire a impossessarsene nessun appello alla ragione potrebbe impedire loro di commettere atrocità». Secondo il vice di Bush, infatti, le stragi dell'11 settembre hanno appena fatto intravedere le potenzialità di una sofisticata rete del terrore che vorrebbe cancellare libertà e tolleranza. Di qui la necessità Per Italia e Stati Uniti di agire insieme per scongiurare un simile, immane pericolo. E, più in generale, urge anche una cooperazione più stretta fra le due sponde dell'oceano. Ecco allora che pure la Nato può essere una preziosa risorsa nell'ambito di una guerra senza quartiere contro organizzazioni che puntano a tenere l'Occidente sotto l'incubo degli attentati. Cheney ha rilanciato l'ipotesi di una Alleanza Atlantica sempre più spesso utilizzata lontano dalle sue naturali aree di competenza, «perchè - ha osservato - le minacce vanno affrontate là dove si presentano, altrimenti saranno loro a venire da noi». Il numero due della Casa Bianca ha poi sottolineato che non si possono sprecare energie in sterili polemiche e inutili duplicazioni, come quelle che potrebbero profilarsi in qualche caso tra Alleanza Atlantica e Unione Europea. «La nostra scelta - ha chiarito - in questo momento non può essere fra un mondo multipolare o unipolare ma per un mondo giusto libero e democratico».

Pera ha ricordato come nel recente passato si sia corso il rischio di vedere una identità europea svilupparsi in contrapposizione a quella statunitense. Il presidente del Senato ha invitato a scongiurare una eventualità di questo tipo. Concetto che è stato ripetuto anche dal presidente della Camera Pierferdinando Casini, il quale ha accompagnato Cheney in una visita presso il cimitero militare di Nettuno che ospita i resti dei caduti americani nello sbarco di Anzio.

In serata Cheney si è incontrato anche con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, con il quale ha avuto un colloquio molto cordiale. «L'Italia è per noi un alleato fra i più stretti e un amico caloroso», ha dichiarato l'ospite. «Siamo vicini agli Usa nella loro missione di democrazia e libertà e combatteremo insieme il nemico comune del terrorismo», ha replicato il premier. Oggi il programma ufficiale della visita del numero due Usa si completa con l'udienza in Vaticano da Papa Giovanni Paolo II.

Il vicepresidente Usa Dick Cheney al cimitero militare di Nettuno assieme al presidente della Camera Pier Ferdinando Casini.

DAL MONDO

Il Cairo, crolla un palazzo A decine sotto le macerie

IL CAIRO Un palazzo di dieci piani è crollato ieri in un quartiere residenziale del Cairo. Sotto le macerie sono rimaste decine di persone. Il crollo è avvenuto nella via Abbas al Akkad, una importante arteria commerciale. Nell'edificio si era sviluppato un incendio e i pompieri stavano tentando di spegnerlo. Il quartiere di Madinat Nasr è non lontano da Heliopolis, la zona più chic della capitale egiziana, dove vive anche il presidente Hosni Mubarak. Secondo fonti dei soccorritori sotto le macerie sono finiti proprio i 15 pompieri che erano sul posto per spegnere l'incendio che era scoppiato poco prima. Sul luogo sono accorsi polizia, ambulanze e squadre di soccorritori volontari. Tutte le strade della zona sono state bloccate a causa di un imbottigliamento nel traffico nel quartiere.

Gran Bretagna: poltrona a rischio per il premier Blair, ai Comuni approda l'aumento delle tasse universitarie

LONDRA Il primo ministro laburista Tony Blair rischia di uscire sconfitto dal voto che la Camera dei Comuni pronuncerà stasera sul progetto governativo di aumento delle tasse universitarie. Per l'intera giornata di ieri, i consulenti di Downing Street hanno tentato di convincere i deputati «ribelli» della maggioranza a rientrare nei ranghi, per evitare al premier una umiliazione che potrebbe costringerlo a dimettersi. Blair ha ufficialmente riconosciuto che la posta in gioco è la sua autorità di leader del partito.

Bosnia-Erzegovina: è morto a causa di un malore il danese Frederiksen capo della polizia europea

SARAJEVO Sven Frederiksen, danese, capo della missione di polizia dell'Ue (Eupm)) in Bosnia-Erzegovina, è morto a Sarajevo, stroncato da un infarto a 58 anni. Lo ha reso noto il rappresentante della comunità internazionale in Bosnia, Paddy Ashdown. Frederiksen guidava la forza internazionale di polizia che supervisiona l'operato degli agenti locali dalla fine della guerra in Jugoslavia, prima sotto l'egida delle Nazioni Unite e poi, dal gennaio 2003, dell'Unione Europea.

ITALIA-USA L'arrivo dell'Air Force Two è previsto attorno alle 13. Sulla visita pesa l'incognita del maltempo

Lo «sbarco» ad Aviano del vice di Bush

AVIANO Sarà una visita lampo e superblindata quella che compirà oggi il vicepresidente degli Stati Uniti Dick Cheney ad Aviano. Il programma – dopo il clamoroso furto di venerdì notte di documenti sottratti da un'automobile di un ufficiale americano che riguardavano anche il programma dettagliato del vice di George W. Bush in Friuli – è stato ricalibrato negli orari e negli spostamenti interni all'aeroporto, ma non nell'impianto generale della visita. Resta comunque il massimo riserbo del Comando americano sugli orari specifici. Giornalisti, ospiti e truppe dovranno comunque subire una minuziosa perquisizione prima di accedere all'hangar 1 della base aerea dove saranno assegnati a specifici posti dai quali non potranno muoversi e dove Cheney terrà il discorso ai connazionali. Sono nel frattempo state rafforzate ulteriormente le misure di sicurezza sia all'interno che all'esterno dell'aeroporto che garantiranno anche la copertura dello spazio aereo per tutta la durata della permanenza del vicepresidente americano in Friuli e, condizioni climatiche permettendo, anche in Veneto. L'arrivo di Cheney ad Aviano è previsto per il primo pomeriggio comunque dopo le 13. L'Air Force Two, il celebre Boeing 747 pressoché uguale all'Air Force One a disposizione del presidente Usa, sarà scortato durante tutto il volo da caccia F16 americani. A ricevere il vicepresidente Usa, accompagnato dalla moglie Lynne, saranno il comandante dell'aeroporto colonnello Rosario Scarpolini, quello del 31° Fighter Wing generale Michael Worden e, in rappresentanza del governo, il prefetto Vittorio Capocelli.

Cheney parlerà alle truppe alle 14 e per circa un quarto d'ora, poi stringerà la mano ai predesignati militari americani e ospiti italiani prima di lasciare l'hangar per l'occasione superblindato. La scenografia sarà quella dei grandi eventi: maxitribune per le truppe e un palco dove sarà posizionato il classico leggio con lo stemma degli Stati Uniti. Nel pomeriggio Cheney, in caso di maltempo, ripartirà subito per gli Usa altrimenti il vicepresidente e la moglie saliranno su un elicottero e si trasferiranno a Vicenza, sede della Setaf, ovvero il Comando dell'esercito americano che comprende elicotteri, parà a truppe.

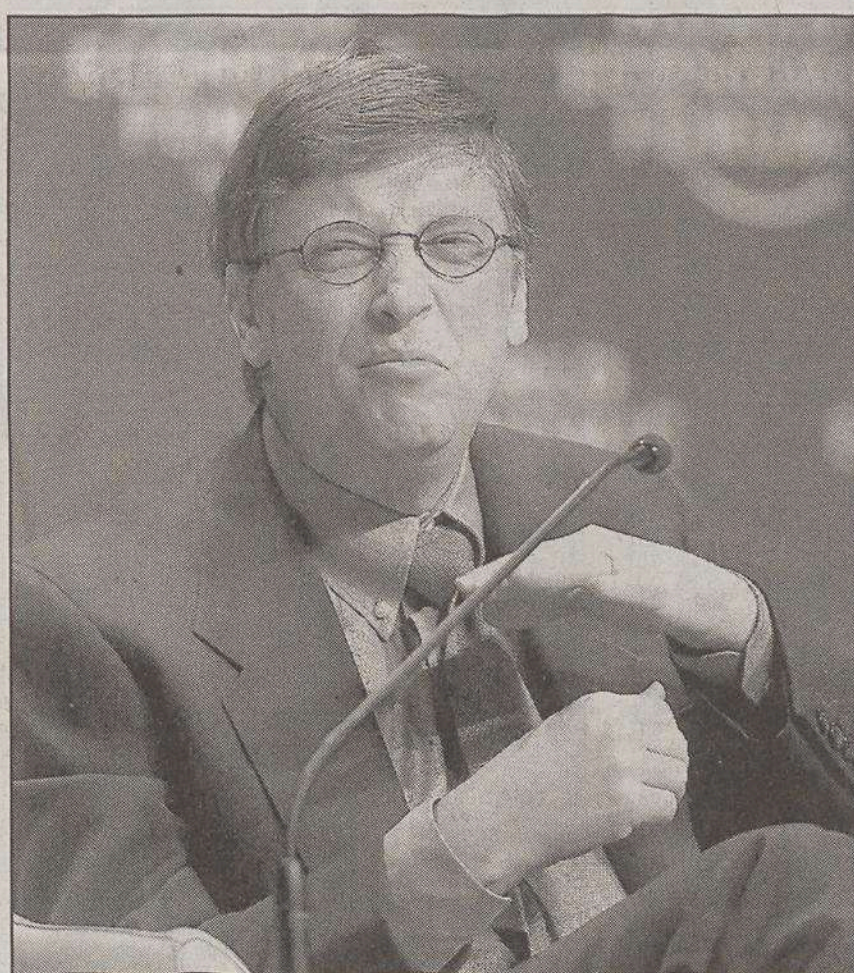
Enri Lisetto

Il gigante informatico di Bill Gates continua secondo Bruxelles a violare molte delle norme sulla concorrenza

Una supermulta europea per la Microsoft

Il commissario Ue Monti: condanna per abuso di posizione dominante

I rimedi fin qui proposti dall'azienda americana si sono rivelati del tutto insufficienti per l'Unione e l'ammenda può arrivare fino a 500 milioni di euro

BRUXELLES Microsoft abusa della propria posizione dominante sul mercato informatico. È questa la conclusione a cui è giunta il Commissario europeo alla Concorrenza, Mario Monti. Secondo Bruxelles il gruppo di Bill Gates ha violato e continua a violare le norme europee sulla concorrenza abusando della propria posizione dominante nel mercato dei server di fascia bassa e dei software multimediali. La condanna di Bruxelles, stabilita in una bozza di decisione, salvo sorprese dell' ultima ora, dovrebbe arrivare «entro il mese di maggio». Nella decisione finale, secondo quanto si è appreso, l'Antitrust Ue ha confermato che Microsoft ha infranto le regole comunitarie in materia di concorrenza attraverso la vendita abbinata del software Media Player con il sistema operativo Windows. Se tutto fosse confermato come sembra, la Microsoft rischia una multa plurimilionaria. «Nella decisione finale redatta dall' Antitrust Ue è prevista una multa», ha riferito una fonte che segue il dossier, che tuttavia non ha saputo precisare l' ammontare esatto della sanzione.

La cifra finale, ha spiegato una seconda fonte, «sarà calcolata solo nelle ultime settimane» prima della pubblicazione del verdetto. Secondo quanto si apprende da fonti bene informate, però, l'ammenda sarebbe di «tre cifre», compresa fra i «100 e i 500» milioni di euro. Ma bisogna fare una precisazione. In base al regolamento comunitario l' ammenda massima che Bruxelles può infliggere ad una impresa è pari al 10% del fatturato globale. Nel caso di Microsoft quindi circa 3,2 miliardi di dollari. In realtà queste sanzioni variano tra lo 0, 1% e poco più dell' 1%. Per questo, hanno riferito le fonti vicine al caso, la multa dovrebbe essere di «tre cifre» ovvero compresa fra i 100 milioni e i 500 milioni di euro.

Con la decisione ormai imminente, l'ipotesi di un accordo fra la Commissione europea e la Microsoft per evitare al colosso informatico Usa la condanna sta ormai tramontando definitivamente, visto che i rimedi finora offerti dall' azienda di Bill Gates sono insufficienti. Teoricamente sarebbe ancora possibile un accordo dell' ultimo minuto con Microsoft. Ma è un' ipotesi molto remota in quanto mancano le condizioni per una soluzione concordata. In questi mesi, la Commissione ha tentato di giungere ad un compromesso con il colosso americano chiedendogli di accettare una serie di rimedi che avrebbero evitato un verdetto negativo. Secondo quanto si è appreso però, i negoziati non hanno finora portato a nessun risultato concreto. Da qui la decisione di Bruxelles di procedere con la stesura di una decisione finale.

Il miliardario Bill Gates, il padre-padrone di Microsoft.

Dolly Buster correrà nelle file di Iniziativa indipendente, partito ceco non presente nell'assemblea legislativa di Praga

Europarlamento, pornostar si candida

PRAGA La pornostar tedesca di origine ceca Dolly Buster figura al primo posto nella lista dei candidati alle elezioni europee di Iniziativa indipendente (Nei), un partito ceco non rappresentato nel Parlamento di Praga. Richard Knot, il presidente del Nei che ha fatto l'annuncio a Praga, ritiene che le chance elettorali della protagonista di numerosi film hard sono abbastanza grandi, anche perchè è in aumento l'avversione dell'opinione pubblica verso la politica ufficiale, ha detto Knot alla Ctk.

«Katerina Bochnickova alias Dolly Buster dopo gli anni passati in Germania torna in patria e vuole sfruttare tutte le esperienze della sua vita per inserire al più presto e con tutta la dignità la Repubblica ceca tra i Paesi principali dell'Ue» ha reso noto Vladimira Braunova, della segreteria del Nei, a proposito della candidatura della pornostar. Il partito Nei è stato ufficialmente registrato nel 1990, originariamente come «Iniziativa erotica indipendente». Un anno dopo ha cambiato nome in Iniziativa indipendente. Secondo le informazioni disponibili, conterebbe circa 3.500 iscritti.

La pornostar ceca Dolly Buster.

Molestie sessuali a una deputata della Knesset

GERUSALEMME Una deputata israeliana ha affermato che le molestie sessuali sono diffuse anche alla Knesset. Inbal Gabrieli (Likud) ha denunciato il fenomeno affermando «di essere molestata almeno tre volte al giorno» in Parlamento. Essa non ha però voluto fare nomi. Le dichiarazioni della parlamentare hanno irritato il presidente della Knesset Reuven Rivlin che avrebbe preferito conoscere i colpevoli.

Sempre più grave l'emergenza creata dall'epidemia. Il virus ha ucciso un bambino di 6 anni. I medici studiano le cause di cinque decessi sospetti

Influenza dei polli, prima vittima in Thailandia. E' psicosi

BANGKOK Sempre più grave in Thailandia l'emergenza creata dall'epidemia di «influenza dei polli», che sta creando allarme in tanti paesi asiatici. Il virus ha fatto la sua prima vittima: si tratta di un bambino di sei anni, originario della provincia occidentale di Kanchanaburi e deceduto nella tarda serata di due giorni fa in un ospedale di Bangkok, dove era stato ricoverato. «Una volta che il bimbo è stato contagiato - ha spiegato il ministro della Sanità, Sudarat Keyuraphan, - le sue condizioni di salute sono peggiorate molto rapidamente». Ma anche altre cinque persone che presentavano i sintomi dell'influenza del polli sono morte in Thailandia, sono decedute. «Siamo in attesa dei risultati di laboratorio per 'questi casi», spiegano le autorità.

Secondo il ministro della Sanità, ai due casi di contagio già accertati se ne sono andati ad aggiungere altrettanti, sicché il totale a livello nazionale degli episodi di influenza dei polli è salito a quattro. Secondo indiscrezioni filtrate sui mass media, si tratterebbe di una bimba di 10 anni e di una donna di 58, ambedue residenti in un'altra provincia dell'Ovest, Suphan Buri, dove già era stato individuato uno dei primi due casi, riguardante sempre un bambino.

In più l'infezione si estende anche dal punto di vista territoriale. Il numero delle province dove focolai della malattia sono stati localizzati tra i volatili da allevamento è passato dalle due iniziali a dieci, con altre otto interessate dall'epidemia. Il ministro dell'Agricoltura ha riferito che l'elenco sarà ufficializzato in giornata, e che tutte le aree di localizzazione saranno dichiarate zone vietate al pubblico. Sarà inoltre eliminato il pollame esistente entro un raggio di cinque chilometri dalle zone colpite, mentre di quello che si trovi in un raggio di 50 chilometri sarà vietato il trasporto. All' attuazione di questi e di altri rigidi provvedimento sarà chiamato a collaborare l'esercito.

Nel frattempo si registra una misteriosa malattia che ha provocato la morte di almeno 15 persone in Bangladesh. «Qui non ci sono mai state notizie di morti sospette di pollame», ha dichiarato funzionario. Le autorità non rispondono, però, alla domanda se si tratti dell'influenza dei polli: «È troppo presto per dire se si tratti di questa epidemia, dal momento che non si hanno ancora esiti definitivi dalle analisi», ha detto Abdul Faiz, professore di medicina al Medical College Hospital di Dacca.

NEANDERTAL NON FU NOSTRO PARENTE

L'uomo di Neandertal non ha avuto legami di parentela con noi quando i pionieri dell'uomo moderno muovevano i loro primi passi in Europa: è questo il verdetto finale che dovrebbe chiudere una diatriba che dura da anni nel mondo scientifico. L'ha consegnato sulla rivista Proceedings of the National Academy of Sciences Katerina Harvati della New York University, dopo il più vasto studio di questo tipo mai realizzato prima. Secondo la Harvati, in alcuni casi ci sono più differenze tra il nostro e il cranio di Neandertal di quelle riscontrate tra noi e altri primati non umani.

Borsa

MIBTEL

0,010%

20759

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,380	10,400	Marengo Francese	57,840	70,240
Argento (per Kg.)	160,000	161,000	Marengo Belga	57,840	70,240
Sterlina (v.C)	73,340	82,630	Marengo Austriaco	57,840	68,690
Sterlina (n.C)	73,960	85,220	20 Marchi	71,270	82,630
Sterlina (post.74)	73,700	83,670	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	60,170	73,850	Krugerrand	304,710	340,860
Marengo Svizzero	57,840	70,750			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2433,51	-2,033	Londra	4445,50	-0,343	Stoccolma	N.R.	0,000
Bruxelles -bel 20	2384,83	-0,092	Madrid Ibex 35	8031,40	-1,024	Tokio Nikkey	10972,6	-0,871
Dj Euro Stoxx	253,67	-0,506	Nasdaq Comp (prov.)	2127,50	0,171	Toronto (prov.)	8587,78	-0,197
Dj Euro Stoxx 50	2874,47	-0,625	New York (prov.)	10611,9	0,412	Vienna Atx	1718,91	-0,334
Francoforte	4128,68	-0,558	Oslo-top25	675,22	-0,297	Zurigo Smi	5748,50	-0,246
Helsinki	6743,62	-0,271	Seul Kospi 200	113,68	0,932			
Johannesburg	9207,10	0,334	Singapore Straits T	1899,98	0,551			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2575	Corona Danese	7,4490
Yen Giapponese	133,4300	Dollaro Canadese	1,6500
Sterlina Inglese	0,6888	Dollaro Australiano	1,6254
Franco Svizzero	1,5645	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,1513	Dollaro Neozeland.	1,8680
Corona Norvegese	8,6140		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,922%	-0,044%	-0,781%	-0,004%	7,7450%
1,2575	0,6888	133,430	237,350	0,0

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	5,709	5,534	3,16
Acegas-aps	5,119	5,149	-0,58
Acq. De Ferr. R Nc	3,500	3,590	-2,51
Acq. De Ferrari	6,270	6,270	0,00
Acq. Marcia	0,2465	0,2490	-1,00
Acq. Potab.	18,511	18,215	1,63
Acsm	1,703	1,682	1,25
Actelios	6,694	6,666	0,42
Aedes	3,480	3,502	-0,63
Aem	1,527	1,518	0,59
Aem Torino	1,285	1,287	-0,16
Aem Torino 08 W	0,2636	0,2589	1,82
Aerop. Firenze	11,324	11,349	-0,22
Alerion	0,5387	0,5437	-0,92
Alitalia	0,2670	0,2693	-0,85
Alleanza	9,396	9,403	-0,07
Amga	1,019	1,021	-0,20
Amplifon	21,64	21,83	-0,87
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	1,858	1,861	-0,16
Astaldi	2,503	2,533	-1,18
Auto To-mi St	11,237	11,385	-1,30
Autogrill	10,861	10,934	-0,67
Autostrade	14,236	14,297	-0,43
B Intermobiliare 04	0,0700	0,0700	0,00
B Lombarda 04 W	0,0221	0,0216	2,31
B. Antonveneta	15,691	15,382	2,01
B. Bilbao Viz.	11,124	11,124	0,00
B. C.R. Firenze	1,426	1,431	-0,35
B. Carige	2,910	2,915	-0,17
B. Carige Risp	3,458	3,497	-1,12
B. Desio	3,705	3,723	-0,48
B. Desio R Nc	2,889	2,874	0,52
B. Fideuram	5,141	5,168	-0,52
B. Finnat	0,4284	0,4310	-0,60
B. Ifis	10,000	9,909	0,92
B. Intermobiliare	5,496	5,513	-0,31
B. Intesa	3,135	3,166	-0,98
B. Intesa R Nc	2,358	2,385	-1,13
B. Lombarda	10,675	10,652	0,22
B. Profilo	1,994	2,036	-2,06

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Santander	9,452	9,474	-0,23
B. Sard. R Nc	12,333	12,219	0,93
B.P. Cremona	19,613	19,616	-0,02
B.P. Etruria E L.	17,132	17,125	0,04
B.P. Intra	12,419	12,388	0,25
B.P. Lodi	8,283	8,304	-0,25
B.P. Milano	5,357	5,291	1,25
B.P. Spoleto	6,929	6,917	0,17
B.P. Verona No	14,292	14,214	0,55
B.P.U. Banca	14,540	14,452	0,61
Basicnet	0,6599	0,6751	-2,25
Bastogi	0,1473	0,1469	0,27
Bayer	24,26	24,42	-0,66
Beghelli	0,5678	0,5423	4,70
Benetton	8,447	8,375	0,86
Beni Stabili	0,5491	0,5515	-0,44
Biesse	1,992	2,037	-2,21
Bipielle Inv.	1,690	1,540	9,74
Bnl	2,142	2,128	0,66
Bnl R Nc	1,794	1,775	1,07
Boero	13,800	13,000	6,15
Bon. Ferraresi	13,079	13,022	0,44
Bp Unite 04 W	0,4668	0,4595	1,59
Bp Unite W	0,0096	0,0099	-3,03
Bpl - Rtbn Put W	1,028	1,046	-1,72
Brembo	5,960	6,088	-2,10
Brioschi	0,2680	0,2665	0,56
Brioschi W	0,0262	0,0264	-0,76
Bulgari	7,338	7,401	-0,85
Buzzi Unicem	9,522	9,610	-0,92
Buzzi Unicem R Nc	6,173	6,195	-0,36
C. Artigiano	3,170	3,169	0,03
C. Bergam.	17,638	17,537	0,58
C. Valtellinese	9,495	9,506	-0,12
Caltagir. R Nc	5,087	5,087	0,00
Caltagirone	4,983	5,006	-0,46
Caltagirone Ed.	6,651	6,695	-0,66
Cam-fin.	1,958	1,970	-0,61
Camfin 06 W	0,1912	0,1984	-3,63
Campari	36,88	37,07	-0,51
Capitalia	2,607	2,596	0,42

Titolo	€	Prec.	Var %
Carraro	2,560	2,606	-1,77
Cattolica Ass.	32,00	31,91	0,28
Cembre	2,422	2,420	0,08
Cementir	2,586	2,617	-1,18
Cent. & Zin.	0,7350	0,7604	-3,34
Cent. Latte To	4,043	4,403	-8,18
Cir	1,444	1,476	-2,17
Cirio Fin.	0,1740	0,1740	0,00
Class	2,306	2,345	-1,66
Cofide	0,5245	0,5315	-1,32
Coin	2,583	2,596	-0,50
Credem	5,924	5,952	-0,47
Cremonini	1,244	1,205	3,24
Crespi	0,6683	0,6373	4,86
Csp	1,106	1,148	-3,66
Cucirini	0,9550	0,9581	-0,32
Danieli	2,774	2,784	-0,36
Danieli R Nc	1,684	1,680	0,24
De Longhi	3,170	3,232	-1,92
Ducati	1,312	1,336	-1,80
Edison	1,581	1,579	0,13
Edison 07 W	0,6205	0,6150	0,89
Edison R	1,341	1,341	0,00
Emak	3,285	3,320	-1,05
Enel	5,779	5,783	-0,07
Enertad	4,194	4,200	-0,14
Eni	15,121	15,155	-0,22
Erg	4,414	4,375	0,89
Ergo Previdenza	4,199	4,232	-0,78
Ericsson	22,68	22,91	-1,00
Espresso ^st^	4,889	4,939	-1,01
Fiat	6,136	6,118	0,29
Fiat 07 W	0,2053	0,2035	0,88
Fiat Priv	3,706	3,698	0,22
Fiat R Nc	3,970	3,978	-0,20
Fiera Milano	9,051	8,913	1,55
Fil. Pollone	0,7257	0,7584	-4,31
Fin. Part	0,1800	0,1693	6,32
Fin.Part 2005 W	0,0191	0,0165	15,76
Finarte-sem.	1,735	1,745	-0,57
Finecogroup	0,6017	0,6134	-1,91
Finmecc.	0,6531	0,6570	-0,59

Titolo	€	Prec.	Var %
Fondiaria-sai	17,613	17,602	0,06
Fondiaria-sai 04 Ri	0,3183	0,2964	7,39
Fondiaria-sai 08 W	3,335	3,323	0,36
Fondiaria-sai R Nc	9,833	9,832	0,01
Gabetti Hold.	1,850	1,830	1,09
Gaiana	1,450	1,450	0,00
Garboli	0,8010	0,8600	-6,86
Gefran	3,864	3,802	1,63
Gemina	0,7938	0,8026	-1,10
Gemina R Nc	1,0000	1,010	-0,99
Generali	22,12	22,26	-0,63
Gewiss	3,508	3,589	-2,26
Giacomelli	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,5097	0,5157	-1,16
Gim R Nc	0,8610	0,8935	-3,64
Grandi Navi V	1,613	1,633	-1,22
Grandi Viaggi	0,6927	0,6958	-0,45
Granitifiandre	6,814	6,924	-1,59
Hera	1,306	1,317	-0,84
I. Lombarda	0,1369	0,1386	-1,23
I. Lombarda W	0,0181	0,0186	-2,69
Ifi Priv	6,467	6,384	1,30
Ifil	2,528	2,533	-0,20
Ifil R Nc	2,377	2,380	-0,13
Ima St	10,067	10,167	-0,98
Immsi	1,186	1,176	0,85
Impregilo	0,4406	0,4258	3,48
Impregilo R Nc	0,5362	0,5203	3,06
Intek	0,6107	0,6056	0,84
Intek R Nc	0,5997	0,5932	1,10
Interpump St	3,435	3,429	0,17
Ipi Spa	3,900	3,903	-0,08
Irce	2,390	2,383	0,29
Isagro	3,199	3,234	-1,08
It Holding	1,941	1,951	-0,51
Italcementi	9,573	9,588	-0,16
Italcementi R Nc	5,948	5,983	-0,58
Italmobiliare	36,03	36,25	-0,61
Italmobiliare R Nc	25,13	25,03	0,40
Jolly H.	5,110	5,034	1,51
Juventus Fc	1,734	1,747	-0,74
La Doria	2,557	2,679	-4,55

Titolo	€	Prec.	Var %
Lavorwash	1,824	1,820	0,22
Lazio	0,0382	0,0378	1,06
Linificio	1,688	1,692	-0,24
Locat	1,021	1,022	-0,10
Lottomatica	18,369	18,382	-0,07
Luxottica	13,855	13,351	3,77
Maffei	1,513	1,495	1,20
Manuli Rubber	2,146	2,225	-3,55
Marcolin	1,088	1,098	-0,91
Mariella Burani	7,494	7,528	-0,45
Marzotto	9,335	9,320	0,16
Marzotto R	8,920	9,124	-2,24
Marzotto R Nc	6,758	6,760	-0,03
Mediaset	9,940	9,944	-0,04
Mediobanca	9,303	9,356	-0,57
Mediolanum	6,220	6,273	-0,84
Meliorbanca	4,012	4,020	-0,20
Merloni	13,900	13,860	0,29
Merloni Risp Nc	10,607	10,706	-0,92
Meta	1,887	1,872	0,80
Milano Ass	3,147	3,147	0,00
Milano Ass R Nc	2,865	2,845	0,70
Milano Ass. 05 W	0,1084	0,1093	-0,82
Mirato	6,154	6,270	-1,85
Mittel	3,700	3,707	-0,19
Mondadori	7,801	7,759	0,54
Monrif	0,7531	0,7694	-2,12
Monte Paschi Si	2,553	2,548	0,20
Montefibre	0,2843	0,3082	-7,75
Montefibre R Nc	0,4212	0,4827	-12,74
Nav. Montanari	1,658	1,630	1,72
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,309	2,228	3,64
Nicolay	2,350	2,295	2,40
Olcese	0,1613	0,1462	10,33
Olidata	1,243	1,268	-1,97
Pagnossin	1,308	1,343	-2,61
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,2055	0,2055	0,00
Permasteelisa	12,696	12,645	0,40
Pininfarina	22,49	22,55	-0,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Pininfarina R.Nc	21,00	21,00	0,00
Pirelli & C R Nc	0,7740	0,7790	-0,64
Pirelli & C Real E.	25,89	25,83	0,23
Pirelli & C.	0,8457	0,8518	-0,72
Pirelli & C. 06 W	0,1073	0,1088	-1,38
Poligr. Ed.	1,561	1,580	-1,20
Premafin	0,9431	0,9445	-0,15
Premafin W	0,1227	0,1227	0,00
Premuda	1,508	1,466	2,86
R. De Medici	0,7064	0,7057	0,10
R. Ginori 1735	0,6069	0,6205	-2,19
Ras	14,662	14,592	0,48
Ras R Nc	14,414	14,387	0,19
Ratti	0,5004	0,5228	-4,28
Rcs Mediag. R Nc	2,104	2,128	-1,13
Rcs Mediagroup	2,947	2,978	-1,04
Recordati	15,624	15,535	0,57
Reno De Med. R	0,7540	0,7540	0,00
Reti Bancarie	39,67	39,19	1,22
Ricchetti	0,3113	0,3265	-4,66
Risanamento	1,460	1,473	-0,88
Risanamento-ipi Put	0,1869	0,1869	0,00
Roland Europe	1,401	1,401	0,00
Roma A.S.	1,419	1,465	-3,14
Roncadin	0,4404	0,4592	-4,09
Roncadin 07 W	0,2356	0,2472	-4,69
S.Paolo-imi	10,877	10,851	0,24
Sabaf	13,777	13,711	0,48
Sadi	1,565	1,571	-0,38
Saeco	3,615	3,601	0,39
Saes G.	9,335	9,542	-2,17
Saes G. R Nc	5,814	5,823	-0,15
Saipem	6,669	6,514	2,38
Saipem R	6,900	6,940	-0,58
Schiapp.	0,1689	0,1749	-3,43
Seat P. G.	0,8126	0,8101	0,31
Seat P. G. R	0,7735	0,7689	0,60
Sias ^st^	6,839	6,864	-0,36
Sirti	1,826	1,838	-0,65
Smi	0,2719	0,2823	-3,68
Smi R Nc St	0,3280	0,3587	-8,56
Smurfit Sisa	1,958	1,980	-1,11

Titolo	€	Prec.	Var %
Snai	3,565	3,660	-2,60
Snam Rete Gas	3,574	3,549	0,70
Snia	0,3564	0,3517	1,34
Socotherm	4,584	4,695	-2,36
Sogefi	2,535	2,607	-2,76
Sol	3,684	3,609	2,08
Sopaf	0,2071	0,2220	-6,71
Sopaf R Nc	0,2076	0,2237	-7,20
Sorin	2,613	2,557	2,19
Stayer	0,0327	0,0327	0,00
Stefanel	1,664	1,675	-0,66
Stefanel R	2,050	2,050	0,00
Stmicroelectr.	22,62	22,71	-0,40
T.I.M.	4,600	4,639	-0,84
T.I.M. R Nc	4,479	4,465	0,31
Targetti S.	3,075	3,055	0,65
Tel. I. Media R Nc	0,3100	0,3080	0,65
Telecom (ex Oliv) W	0,0365	0,0388	-5,93
Telecom Ita Media	0,3987	0,4013	-0,65
Telecom Italia	2,520	2,546	-1,02
Telecom Italia R	1,741	1,758	-0,97
Tenaris	2,770	2,675	3,55
Tod's	31,53	31,63	-0,32
Trevi	1,035	1,033	0,19
Trevisan	3,036	3,034	0,07
Unicredito	4,406	4,420	-0,32
Unicredito R	4,230	4,233	-0,07
Unipol	3,379	3,370	0,27
Unipol Priv	1,891	1,886	0,27
Unipol Priv. W	0,1435	0,1436	-0,07
Unipol W	0,1319	0,1328	-0,68
V.D. Ventaglio	1,377	1,511	-8,87
Vemer Sib.	0,7694	0,7880	-2,36
Vianini I.	2,300	2,294	0,26
Vianini L.	5,009	4,959	1,01
Vittoria	5,132	5,109	0,45
Volkswagen	41,04	41,03	0,02
Zignago	13,002	13,088	-0,66
Zucchi	3,938	3,916	0,56
Zucchi R Nc	4,000	4,000	0,00
DIRITTI			
Borgoses S A	1,321	N.R.	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	16,397	16,651	-1,53
Aisoftware	1,700	1,722	-1,28
Algol	3,786	3,741	1,20
Arte'	25,35	25,71	-1,40
Bb Biotech	42,78	41,93	2,03
Buongiorno Vitam.	1,741	1,768	-1,53
Cad It	10,217	10,181	0,35
Cairo Comm.	28,93	28,29	2,26
Cardnet Group	1,430	1,451	-1,45
Cdb Web Tech	2,617	2,704	-3,22
Cdc	8,941	9,003	-0,69
Cell Therapeutics	7,565	7,382	2,48
Chl	0,6585	0,6869	-4,13
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	4,374	4,404	-0,68
Data Service	16,545	17,586	-5,92
Datalogic	13,662	13,767	-0,76
Datamat	5,376	5,409	-0,61
Digital Bros	3,313	3,284	0,88
Dmail Gr.	3,001	3,115	-3,66
E.Biscom	49,03	51,12	-4,09
El.En	15,114	14,673	3,01
Engineering I.I.	21,44	21,24	0,94
Eplanet	0,4412	0,4573	-3,52
Eplanet 04 W	0,0796	0,0875	-9,03
Esprinet	21,09	21,20	-0,52
Euphon	8,110	8,238	-1,55
Fidia	5,473	5,462	0,20
Finmatica	7,537	7,537	0,00
Gandalf	0,8500	0,8500	0,00
Gandalf W	0,0900	0,0900	0,00
I.Net	44,45	45,80	-2,95
Inferentia Dnm	5,454	5,296	2,98
It Way	3,698	3,835	-3,57
Mondo Tv	30,01	30,18	-0,56
Nts	7,899	8,040	-1,75
Poligrafica S.F.	46,73	47,65	-1,93
Prima Ind.	6,235	6,322	-1,38
Reply	8,717	8,891	-1,96
Tas	19,611	19,798	-0,94
Tc Sistema	2,990	4,090	-26,89
Tecnodiffusione	3,091	3,091	0,00
Tecnodiffusione W	0,0900	0,1021	-11,85
Tiscali	5,212	5,353	-2,63
Txt E-solutions	22,43	23,77	-5,64
Vicuron Pharma	18,184	17,737	2,52

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az It.	13,640	0,12
Alberto Primo Re	7,625	-0,01
Alboino Re	6,642	-0,2
Apulia Az.It.	10,830	0,18
Arca Az.It.	19,342	0,12
Artigiancassa Az.It.	5,316	0,08
Aureo Az.It.	17,971	0,17
Azimut Crescita It.	22,520	0,12
Bim Az.It.	7,072	0,13
Bim Az.Small Cap It.	6,378	-0,3
Bipielle F.It.	21,935	0,14
Bipielle F.Small Cap	10,849	-0,06
Bipiemme It.	14,688	0,07
Bpb-tiziano	15,630	0,15
Bpu Pru. Az.It.	4,838	0,14
Bpvi Az.It.	4,263	0,12
Ca-am Mida Az.It.	18,948	0,02
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,516	0,2
Capitalgest It.	16,589	0,16
Cariparma Nextra Ind It	11,111	0,01
Credit Suisse Az.It.	11,626	0,06
Ducato Geo It.	12,811	0,09
Dws Az.It.	11,500	0,04
Dws It.N Equity Risk	16,899	-0,02
Effe Az.It.	6,140	0,13
Epta Az.It.	11,233	0,15
Epta Mid Cap It.	3,994	0,25
Euroconsult Az.Ita	10,704	0,11
Euromob. Az.It.	21,611	0,12
F&f Gestione It.	20,412	-0,04
F&f Lagest It.	3,802	-0,05
F&f Select It.	12,051	-0,04
Fineco Am Az.It.	12,885	0,12
Fineco Am Small Cap It.	3,973	0,33
Fineco It. Opportunità	12,573	0,17
Fondersel It.	18,543	0,14
Fondersel P.M.I.	13,309	0,05
Fondit. Eq. It.	10,429	0,1
G.P. Capital	47,851	0,1
G.P. It.	17,544	0,11
Gestielle It.	12,920	0,25
Gestnord Az.It.	10,257	0,18
Grifoglobal	11,649	-0,14
Imi It.	19,625	0,09
Ing Az.	21,627	-
Interf.Equity It.	8,034	0,1
Investire Az.	18,678	0,14
Italfor. It.N Equities	85,840	0,08
Leonardo Az.It.	8,332	0,17
Leonardo Small Caps	8,031	0,07
Nextam Part. Az.It.	4,865	0,19
Nextra Az.It.	11,739	0,03
Nextra Az.It. Din	16,997	-0,07
Nextra Az.Pmi It.	4,357	-0,25
Optima Az.	5,435	0,13
Optima Small Caps It.	5,055	0,02
Primavera Tr. Az.It.	4,863	-
Ras Capital L	20,919	0,11
Ras Capital T	20,869	0,11
Risparmio It. Crescita	15,683	0,16
Rom. It.N Eq. Index	12,140	0,15
Sai It.	18,251	0,12
Spaolo Az.It.	26,266	0,11
Spaolo It.N Equity Risk	11,891	0,19
Spaolo Opportunità It.	4,288	0,21
Symph.S Az.It.	10,825	0,09
Unicredit Az.Crescita A	13,430	0,16
Unicredit Az.Crescita B	13,294	0,17
Unicredit Az.It. A	16,374	0,15
Unicredit Az.It. B	16,217	0,16
Vegagest Az.It.	6,111	0,16
Zenit Az.	10,108	-0,06
Zeta Az.	18,561	0,05

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
Alpi Az.Area Euro	8,154	0,25
Alto Az.	15,960	0,13
Aureo Emu Ecu	9,822	0,06
Bipielle F.Euro	9,441	0,02
Bipielle F.Medit.	12,727	0,01
Bpu Pru. Az.Euro	4,459	0,13
Bsi Az.Euro	4,205	0,19
Ca-am Mida Az.Euro	4,776	0,17
Capitalgest Ff Eurosect.	4,261	0,16
Dws Az.Euro	3,959	-
Epsilon Qequity	3,927	0,1
Euromob. Euro Equity F.	3,324	-
Fineco Euro Growth	11,307	-0,03
Fineco Euro Value	4,813	0,17
G.P. Euro Innovation	2,488	-0,04
Kairos Partn. Small Cap	6,744	0,16
Leonardo Euro	4,691	0,04
Primavera Euro Blue Chip	4,603	0,02
Rom. German Index	450,749	-0,03
Rominv. French Index	562,806	-0,02
Spaolo Euro	13,850	0,03
Symph.S C.Az.Eurnm	3,782	-0,37
Symph.S C.Az.Euro	4,912	-0,06
Unicredit Az.Merc. Euro	7,626	-0,04
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,716	-0,04
Vegagest Az.Area Euro	6,710	-0,15
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,423	0,07

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az Eu	5,053	-0,51
Amerigo Vespucci	5,283	-0,21
Anima Europa	3,818	-0,05
Arca Az.Europa	8,528	-0,15
Artigiancassa Euroaz.	3,099	-0,13
Astese Euroaz.	4,724	-0,11
Azimut Europa	12,707	-0,28
Bim Az.Europa	8,501	0,04
Bipielle H.Conv. Europa	4,870	1,52
Bipielle H.Europa	6,017	-0,12
Bipiemme Europa	11,470	-0,03
Bipiemme Iniziativa Euro	4,913	-0,04
Bpvi Az.Europa	3,583	-0,14
Capitalgest Europa	6,118	-0,08
Consultinvest Az.	8,363	-0,04
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,270	0,03
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,521	-0,07
Ducato Geo Eur.Crescita	5,180	-0,23
Ducato Geo Europa	8,279	-0,11
Ducato Geo Europa Blue C	5,626	-0,18
Ducato Geo Europa Valore	5,635	-0,07
Effe Az.Europa	2,612	-0,04
Epsilon Qvalue	4,452	-0,07
Epta Selez. Europa	4,463	-0,18
Euroconsult Az.Europa	4,687	-0,04
Euromob. Europe E. F.	13,670	-0,04
Europa 2000	14,385	-0,19
F&f Lagest Az.Europa	19,908	-0,01
F&f Potenziale Europa	5,688	-0,12
F&f Select Europa	16,579	-0,01
F&f Top 50 Europa	3,114	0,06
Fin.Put. Europe Equity	7,443	-0,01
Fineco Am Az.Europa	10,513	-0,02
Fineco Am Europe Researc	5,228	-0,19
Fineco Am Small Cap Euro	5,403	-0,07
Fondersel Europa	11,155	-0,04
Fondit. Eq. Europe	8,935	-0,16
Fs Best Of Europe	4,354	-0,05
G.P. Europa	3,703	-0,13
G.P. Europa Value	21,632	-0,04
Geo European Equity	3,642	-
Geo European Ethical	3,711	-
Gestielle Europa	10,613	-0,11
Gestnord Az.Europa	7,707	-0,25
Gestnord Az.N.M. Euro	4,485	-0,18
Grifoeurope Stock	5,565	0,14
Imi Europe	15,997	-0,15
Ing Europa	15,680	0,03
Ing Selez. Europa	11,136	-0,04
Interf.Equity Europe	5,859	-0,17
Investire Europa	10,331	-0,14
Investitori Europa	4,357	-0,14
Laurin Eurostock	3,163	-0,16
Mc G. Fdf Europa	5,331	-0,02
Nextam Part. Az.Europa	4,556	-0,35
Nextra Az.Europa	3,431	-0,03
Nextra Az.Europa Din	15,998	-0,05
Nextra Az.Pmi Europa	5,779	-0,26
Open Fund Az.Europa	3,320	-0,24
Optima Europa	2,737	-0,07
Primavera Tr. Az.Europa	4,135	-0,1
Ras Europe Fund L	13,573	-0,14
Ras Europe Fund T	13,539	-0,16
Ras Lux Equity Europe	36,070	-0,16
Ras Multipart. Multieuro	6,214	-0,14
Rom. British Index Gbp	6,123	-0,36
Rominv. Swiss Index Chf	17,957	0,63
Sai Europa	9,464	0,06
Spaolo Europe	7,222	-0,1
Symphonia Ms Europa	4,514	0,02
Unibanca Az.Europa	5,192	-0,06
Unicredit Az.Europa A	14,135	-0,09
Unicredit Az.Europa B	13,965	-0,09
Vegagest Az.Europa	4,260	-0,19
Zeta Eurostock	4,103	-0,02
Zeta Medium Cap	4,932	0,1

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az Am	5,064	-0,16
Alto Amer. Az.	4,632	0,09
Amer. 2000	10,400	-0,05
Anima Amer.	5,319	-0,04
Arca Az.Amer.	17,126	0,05
Artigiancassa Az.Amer.	3,314	-0,27
Aureo Americhe	3,150	-0,1
Azimut Amer.	10,063	-0,04
Bim Az.Usa	6,147	-0,02
Bipielle H.Amer.	7,042	0,13
Bipiemme Americhe	9,068	-0,1
Bpu Pru. Az.Usa	3,625	-0,03
Capitalgest Amer.	8,170	-0,12
Cristoforo Colombo	13,793	0,13
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,940	-0,02
Ducato Geo Am. Crescita	4,744	0,13
Ducato Geo Am. Small Cap	14,259	0,49
Ducato Geo Am. Valore	5,634	-0,27
Ducato Geo Amer.	4,629	-0,11
Effe Az.Amer.	2,560	-0,04
Epta Selez. Amer.	4,100	-0,39
Euroconsult Az.Amer.	4,651	-0,19
Euromob. Amer. E. F.	14,721	-0,12
F&f Lagest Az.Amer.	3,833	-0,16
F&f Select Amer.	10,612	-0,24
Fin.Put. Us Sm/M Cap Val	5,612	0,39
Fin.Put. Usa Growth	6,072	-0,1
Fin.Put. Usa S/M Cap Gro	5,744	0,23
Fin.Put. Usa Value	4,153	-0,24
Fineco Am Az.Nord A.	10,599	-0,08
Fondersel Amer.	10,776	-0,04
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,632	-0,06
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,195	0,53
Fs Best Of Amer.	3,634	-0,16
G.P. Amer. Value	16,760	-0,02
G.P. Usa Growth	2,553	0,2
Geo Us Equity	2,806	-
Gestielle Amer.	11,919	0,02
Gestnord Az.Amer.	12,785	-0,09
Imi West	17,067	-0,06
Ing Amer.	14,234	-0,07
Interf.Eq.Usa	5,582	-0,07
Investire Amer.	16,257	-0,12
Investitori Amer.	3,673	-0,03
Kairos Us Fund	5,657	0,04
Mc G. Fdf Amer.	5,785	-0,74
Nextam Part. Az.Amer.	3,669	-0,33
Nextra Az.N.Am.	5,808	-0,05
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,157	-0,08
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,526	0,25
Open Fund Az.Amer.	2,947	-0,03
Optima Americhe	4,359	0,05
Primavera Tr. Az.Nordame	3,631	-0,08
Ras Amer. Fund L	13,486	0,01
Ras Amer. Fund T	13,448	-0,03
Ras Multipart. Multiamer	5,355	-0,06
Rom. N. Am. Index Usd	20,218	-0,19
Sai Amer.	13,149	-0,3
Spaolo Amer.	8,754	-0,02
Symphonia Ms Amer.	4,199	-0,5
Unicredit Az.Am. A	7,995	-0,2
Unicredit Az.Am. B	7,939	-0,06
Vegagest Az.Amer.	3,784	-0,11
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,907	-

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Alto Pacif. Az.	4,619	0,61
Anima Asia	5,314	0,23
Arca Az.Far East	5,257	0,52
Artigiancassa Az.Oriente	3,171	0,38
Aureo Pacif.	3,197	0,63
Azimut Pacif.	5,911	0,27
Bipielle H.Giap.	4,697	0,79
Bipielle H.Oriente	3,500	0,37
Bipiemme Pacif.	4,044	0,42
Bpu Pru. Az.Pacif.	4,898	0,53
Capitalgest Pacif.	3,043	0,56
Ducato Geo Asia	4,285	0,12
Ducato Geo Giap.	3,170	0,6
Effe Az.Pacif.	2,987	0,67
Epta Selez. Pacif.	6,202	0,42
Euromob. Tiger Far East	9,167	0,13
F&f Select Pacif.	6,898	0,47
F&f Top 50 Oriente	3,423	0,29
Ferdinando Magellano	5,375	0,58
Fin.Put. Pacific Equity	4,314	0,19
Fineco Am Az.Pacif.	4,304	0,54
Fondersel Oriente	4,011	0,53
Fondit. Eq. Jap.	2,718	0,67
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,227	0,18
Fs Best Of Jap.	4,539	0,6
G.P. Pacif.	12,383	0,35
Geo Jap.Ese Equity	2,501	-
Gestielle Giap.	4,428	0,64
Gestielle Pacif.	8,462	0,14
Gestnord Az.Pacif.	5,923	0,49
Imi East	5,595	0,52
Ing Asia	4,062	0,54
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,224	0,16
Interf.Equity Jap.	2,976	0,64
Investire Pacif.	5,406	0,46
Investitori Far East	4,270	0,61
Mc G. Fdf Asia	6,039	0,35
Nextra Az.Asia	6,053	0,28
Nextra Az.Giap.	3,719	0,9
Nextra Az.Pacif. Din.	3,429	0,59
Open Fund Az.Pacif.	2,956	0,51
Optima Far East	2,966	0,61
Oriente 2000	7,535	0,43
Primavera Tr. Az.Giap.	4,992	1,09
Ras Far East Fund L	4,741	0,55
Ras Far East Fund T	4,732	0,53
Ras Multipart. Multipaci	6,059	0,5
Rom. Jap.Ese Index Jpy	63,727	0,27
Sai Pacif.	3,420	0,32
Spaolo Pacific	4,633	0,48
Symphonia Ms Asia	5,143	0,1
Unicredit Az.Giap. A	4,261	0,73
Unicredit Az.Giap. B	4,211	0,69
Unicredit Az.Pacif.A	4,298	0,07
Unicredit Az.Pacif.B	9,027	0,18
Vegagest Az.Asia	4,832	0,6

AZ. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Anima Emerging Markets	5,846	0,1
Arca Az.Paesi Emerg.	5,015	0,58
Aureo Mercati Emerg.	4,166	0,56
Azimut Emerging	4,202	0,41
Bipielle H.Amer. Lat.	5,241	0,85
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,676	1,08
Bpu Pru. Az.Merc. Emerg.	4,990	0,69
Capitalgest Eq. Em. Mkts	13,477	0,59
Ducato Geo Am. Latina	6,481	0,19
Ducato Geo Europa Est	5,154	0,9
Ducato Geo Paesi Em.	3,407	0,53
Dws Az.Emerg.	4,234	0,74
Epta Mercati Emerg.	7,179	0,72
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,009	-
F&f Select Nuovi Merc.	5,461	0,76
Fin.Put. Emerg. Markets	4,467	0,61
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,470	0,5
G.P. Emerging Mkt	5,988	0,59
Gestielle Em. Markets	7,390	0,57
Gestnord Az.Paesi Em.	5,289	0,44
Ing Emerg. Mkts Eq.	5,353	0,75
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,801	0,52
Investire P. Emerg.	5,133	0,49
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,694	-0,03
Nextra Az.Emer.Amer.	7,770	0,78
Nextra Az.Emer.Europ	7,605	0,73
Nextra Az.Paesi Emer	4,600	0,68
Primavera Tr. Az.Emerg.	5,967	0,71
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,527	0,64
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,512	0,6
Sai Paesi Emerg.	3,799	0,21
Spaolo Econ. Em.	5,476	0,66
Symphonia Ms P. Emer.	7,000	-0,26
Unicredit Am. Lat. A	6,809	0,62
Unicredit Am. Lat. B	6,960	0,81
Unicredit Az.Merc. Em. A	5,777	0,64
Unicredit Az.Merc. Em. B	5,763	0,65
Unicredit Sv. Europa A	7,635	0,73
Unicredit Sv. Europa B	7,592	0,76

AZ. INTERNAZIONALI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az Int.	9,331	-0,04
Alpi Az.Int.	5,512	0,44
Alto Int. Az.	4,133	-
Anima Fondo Trading	12,634	0,06
Apulia Az.Int.	6,227	0,02
Arca 27 Az.Est.	11,414	0,04
Arca Cinquest.-comp.E	3,326	-0,12
Arca Mul.Comp.F	4,013	-0,37
Aureo Blue Chips	3,707	-0,08
Aureo Global	8,785	-
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,300	-0,02
Azimut Borse Int.	11,059	-0,06
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,137	-0,27
Bancoposta Az.Int.	3,230	-0,03
Bds Arcobaleno Crescita	5,598	-0,37
Bim Az.Glob.	3,689	0,14
Bipielle F.Profilo 5	3,743	0,21
Bipielle H.Glob.	15,813	0,06
Bipiemme Glob.	19,053	-0,03
Bipiemme&co. Comp.90	3,776	-0,26
Bpb-rubens	7,169	-0,08
Bpu Pru. Az.Gl. Opport.	3,843	0,21
Bpu Pru. Az.Globali	4,079	-0,02
Bpvi Az.Int.	3,460	0,03
Bsi Az.Int.	4,520	0,16
Bussola Fdf Glb Growth	2,696	-0,33
Bussola Fdf Glb Value	3,600	-0,22
Ca-am Mida Az.Int.	2,856	0,07
Capital It.	69,290	-0,14
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,087	0,2
Carige Az.	5,682	0,02
Cariparma Nextra Eq Int	3,716	-
Consultinvest Global	3,798	0,03
Credit Suisse Az.Int.	6,717	0,1
Ducato Geo Gl. Crescita	5,075	0,06
Ducato Geo Gl. Selez.	2,825	-0,07
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,171	0,32
Ducato Geo Gl. Valore	2,970	-0,17
Ducato Geo Glob.	19,078	-0,1
Ducato Geo Tendenza	2,674	-
Ducato Portf.Global Eq.	3,398	-0,06
Ducato Portf.Megatrends	3,447	-0,23
Ducato Portf.Small Caps	4,019	-
Dws Paniere Borse	5,228	0,06
Effe Az.Glob.	2,788	-0,18
Effe Az.Top 100	2,709	-0,11
Effe Linea Aggressiva	3,728	-0,13
Epta Carige Equity	2,518	0,04
Epta Executive Red	3,712	-0,56
Eptaint.	9,667	0,02
Euroconsult Az.Int.	4,861	-0,06
Euromob. Blue Chips	10,907	0,01
Euromob. Growth E. F.	6,411	0,06
F&f Gestione Int.	12,438	0,05
F&f Lagest Az.Int.	10,708	0,05
F&f Top 50	4,950	0,12
Fideuram Az.	11,750	-0,03
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Cor	5,063	-
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Gr.	5,851	0,21
Fin.Put. Global Growth	6,504	0,02
Fin.Put. Global Value	3,938	-0,13
Fineco Am Az.Int.	11,330	0,06
Fondit. Global	100,970	0,01
G.P. All. Serv.Co. A	3,559	-0,28
G.P. Global	12,139	0,01
G.P. Special	8,449	0,05
G.P. World Top 50	2,920	0,07
Gam It. Eq. Sel. Funds	5,625	-0,18
Generali All. Serv.Co. A	3,520	-0,31
Gestielle Int.	9,804	-0,01
Gestnord Az.Int.	2,664	0,04
Grifoglobal Int.	7,914	0,11
Ing Az.Glob.	10,876	0,01
Ing World Sel. Glob.	3,326	0,3
Ing World Sel. Tematico	3,555	0,34
Interf.Global	51,420	0,01
Investire Int.	8,826	-0,06
Italfor. Global Equities	22,010	0,69
Leonardo Equity	2,894	0,07
Magna Graecia Az.	5,131	-
Mc G. Fdf Megatr. High	5,711	-1,36
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,063	-0,05
Med. Elite 95 L	5,138	-0,21
Med. Elite 95 S	10,146	-0,21
Ml Master Series Eq.	3,868	0,52
Multif.Comp.D 10/90	4,038	0,42
Nextam Part. Az.Int.	4,065	-0,25
Nextra Port.Mul.Eq.	3,303	0,09
Nextra Az.Inter.	13,793	0,02
Nextra Az.Pmi Int.	11,974	0,14
Nextra Blue Chips I	17,895	0,03
Open F.Az.Alto Rischio	4,040	0,12
Open Fund Az.Int.	2,931	0,03
Optima Int.	4,585	0,04
Primavera Az.Pmi	5,422	0,24
Primavera Blue Chips Int	4,224	-0,02
Ras Blue Chips L	3,360	-0,06
Ras Blue Chips T	3,356	-0,09
Ras Global Fund L	11,692	0,02
Ras Global Fund T	11,664	-0,02
Ras Multipartner90	3,502	0,09
Ras Research L	3,082	-
Ras Research T	3,079	-0,03
Risparmio Az.Top 100	11,328	-0,19
Risparmio It. Borse Int.	14,321	0,06
Rominv. Universal Index	33,382	-0,03
Sai Glob.	9,864	0,01
Sofidsim Blue Chips	5,298	0,13
Spaolo Global Eq. Risk	11,153	0,07
Spaolo Soluzione 7	6,988	-0,03
Spaolo Strategie 90	6,143	-0,15
Special M.-comp.4	3,625	-0,36
Special M.-comp.8	3,630	-0,33
Symph.S Az.Inter	6,636	-0,2
Symphonia Ms Vivace	4,667	-0,19
Unicredit Az.Glob. A	12,383	-0,02
Unicredit Az.Glob. B	12,258	-0,02
Ventaglio Str. Aggr.	4,426	-0,16
Zenit Etico & Ricerca	4,898	-0,2
Zeta Stock	12,002	0,08

AZ. PAESE

Fondi	€	v.%
Dws Francoforte	9,505	0,04
Dws Londra	4,953	-0,3
Dws New York	9,130	-0,25
Dws Parigi	12,050	0,1
Dws Tokyo	5,097	0,33
Euromob. Jap. Equity F.	2,918	0,79
F&f Select Germ.	9,610	0,17
G.P. Jap.	2,573	0,63
Gestielle East Europe	7,314	1,33
Zeta Swiss	21,876	0,76

AZ. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Arca Az.Alta Crescita	3,729	0,03
Aureo Ff Aggressivo	3,340	-0,27
Aureo Multiaz.	7,057	-
Bipielle H.Crescita	3,503	0,23
Bipielle H.Valore	3,994	0,2
Bussola Fdf Eur. New F.	3,113	-0,19
Capitalgest Small Cap	5,735	0,26
Ducato Etico Glob.	3,335	-0,21
Euromob. Risk F.	29,543	0,09
Gestielle Etico Az.	4,911	0,04
Ing Iniziativa	17,731	0,14
Ml Master Series Sp.Eq.	3,897	0,36
Spaolo Az.Int. Etico	6,035	0,03

AZ. ENERG. E MAT.PRIME

Fondi	€	v.%
Aureo Materie Prime	4,102	-0,02
Azimut Energy	4,844	0,56
Bipiemme Risorse Base	4,483	-
Ducato Portf.Commodity	4,264	-0,35
Ducato Set Energia	5,225	0,29
Ducato Set Materie Prime	9,264	-0,43
Gestnord Az.Energia	4,295	0,49
Interf.Eq.Eu Materials	7,820	-0,14
Interf.Eq.Usa Energy	9,168	0,11
Italfor. Raw Mat.&en.	4,400	0,46
Nextra Az.Enmatprime	5,915	0,2
Rominv. Global Energy	4,241	0,38
Spaolo Energia Mat. Prim	10,007	0,01
Unicredit Risorse Nat. A	5,187	-0,25
Unicredit Risorse Nat. B	5,109	-0,25

AZ. INDUSTRIA

Fondi	€	v.%
Ducato Set Industria	2,970	-0,1
Interf.Eq U.S. Ind.	10,000	-
Interf.Euro Industrials	10,000	-
Nextra Az.Indust.	5,255	-0,1
Rom. Global Industrial	3,234	-0,06
Spaolo Industrial	9,525	-0,12

AZ. BENI DI CONSUMO

Fondi	€	v.%
Aureo Beni Di Consumo	3,851	0,18
Azimut Consumers	4,510	-0,02
Ducato Set Consumi Alfa	5,390	-0,04
Ducato Set Consumi Beta	0,827	0,36
F&f Select Fashion	4,395	0,11
Gest. World Consumer	4,126	0,34
Gestnord Az.Tempo Libero	3,562	0,08
Interf.Eq Cons. Staples	10,000	-
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,000	-
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,000	-
Interf.Eq.Usa Consumer	6,768	0,52
Nextra Az.Beni Cons.	6,302	0,21
Ras Consumer Goods L	5,551	0,49
Ras Consumer Goods T	5,545	0,49
Ras Luxury L	3,300	-0,12
Ras Luxury T	3,296	-0,15
Rominv. Global Consumer	3,415	-
Spaolo Beni Largo Cons.	9,329	0,48
Spaolo Media E T. Liber	9,732	-0,1

AZ. SALUTE

Fondi	€	v.%
Aureo Pharma	3,689	-0,24
Capitalgest Cons. Goods	10,952	-0,22
Ducato Set Farmaceutico	4,703	-0,23
Epta Health Care Fund	3,528	-0,2
Eurom. Green E. F.	8,771	-0,2
G.P. Health Europa	3,785	-0,26
Gestielle Pharmatech	2,886	0,49
Gestnord Az.Biotec.	3,572	0,42
Gestnord Az.Farmac.	3,554	-0,31
Ing Qualità Della Vita	4,344	-0,18
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,447	-0,32
Interf.Eq.Usa Health C.	7,440	-0,35
Italfor. Healthcare	4,120	0,73
Nextra Az.Ph-biotech	6,254	-0,14
Ras Individual Care L	6,202	-0,06
Ras Individual Care T	6,190	-0,06
Rom. Global Health Care	3,146	-0,25
Spaolo Salute E Amb.	14,358	-0,16
Unicredit Pharmachem A	10,890	-0,23
Unicredit Pharmachem B	10,742	-0,24

AZ. FINANZA

Fondi	€	v.%
Aureo Finanza	4,072	-0,07
Azimut Real Estate	5,773	-0,09
Bipiemme Finanza	4,006	0,02
Ducato Set Finanza	3,597	-0,06
Epta Finance Fund	4,263	-0,02
F&f Select Nuova Finanza	4,104	0,07
Fondit. Euro Financials	7,082	0,18
Fondit. U.S. Financials	7,796	-0,2
G.P. Financials Europa	3,773	0,13
Gestielle World Financia	3,851	-
Gestnord Az.Banche	9,537	0,04
Interf.Eq.Eu Financials	7,850	0,01
Interf.Eq.Usa Financials	7,452	-0,2
Italfor. Banks & Ins. C.	6,130	0,66
Nextra Az.Finanza	6,105	-0,1
Ras Financial Services L	4,719	0,02
Ras Financial Services T	4,714	-
Rominv. Global Finance	3,795	-0,05
Spaolo Finance	22,784	-0,04

AZ. INFORMATICA

Fondi	€	v.%
Capitalgest High Tech	1,920	0,1
Ducato Portf.High Tech	2,997	-0,7
Ducato Set Tecnologia	1,570	-0,13
Epta Technology Fund	1,916	-0,16
Euroconsult Tecnologia	4,082	-0,05
Euromob. Hi-tech E. F.	11,960	-0,06
Gestielle High Tech	2,012	0,15
Gestnord Az.Tecnologia	1,186	-
Ing Communication Tec.	1,046	-
Ing I.T. Fund	4,715	-0,44
Ing Int.Et	2,322	-0,04
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,592	0,19
Nextra Az.Tec.Avan.	3,602	0,06
Primavera Tr. Az.High Te	3,785	-0,05
Ras High Tech L	2,369	0,08
Ras High Tech T	2,364	0,04
Rominv. Glb. Inform. Tec	2,063	-0,05
Spaolo High Tech	4,539	0,04
Zenit Int.Etfund.It	1,752	-0,23

AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.

Fondi	€	v.%
Ducato Set Telecomun.	5,311	0,02
G.P. Tmt Europa	3,135	-0,03
Gestielle World Comm.	5,715	0,16
Gestnord Az.Telecom	3,859	0,18
Italfor. Tmt	4,300	0,94
Nextra Az.Telecomu.	8,263	0,21
Rominv. Glb. Tlc Service	2,179	0,09

AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.

Fondi	€	v.%
Ducato Set Servizi	5,368	0,19
Epta Utilities Fund	3,050	0,13
G.P. Utilities Europa	4,360	0,3
Nextra Az.Utilities	4,113	0,12
Spaolo Utilities	8,409	0,14

AZ. ALTRI SETTORI

Fondi	€	v.%
Aureo Tecnologia	1,941	-0,1
Azimut Generation	4,986	-0,18
Azimut Multi-media	3,198	0,09
Bipiemme Benessere	4,015	0,07
Bipiemme Innovaz.	7,551	0,04
Bipiemme Tempo Libero	4,069	0,12
Ducato Set Immobiliare	7,006	0,04
Effe Az.Best Sector	2,569	-0,27
Eurom. Real Estate Eq.	4,826	0,33
F&f Select High Tech Eu.	1,732	-0,06
Fondit. Euro Cyclicals	7,871	-0,32
Fondit. Euro Defensive	7,745	-0,14
Fondit. Euro T.M.T.	6,043	0,37
Fondit. U.S. Cyclicals	8,037	-0,41
Fondit. U.S. Defensive	7,033	0,3
Fondit. U.S. T.M.T.	2,972	-0,03
Fs Info Technol.	3,684	-1,02
Gestielle World Net	1,495	0,2
Gestielle World Utilitie	3,660	0,19
Gestnord Az.Ambiente	5,967	0,18
Gestnord Az.Edilizia	4,714	0,06
Ing Global Brand Names	4,396	-0,05
Ing Real Estate F.	5,122	0,55
Interf.Eq.Eu T.T.	7,477	0,15
Interf.Eq.Usa T.T.	6,606	-0,11
Intl. Secur. New Economy	34,949	0,01
Nextra Az.Immob.	6,049	0,38
Nextra Az.Nasdaq 100	1,856	0,05
Optima Tecnologia	2,970	-
Ras Advanced Services L	2,384	0,17
Ras Advanced Services T	2,382	0,17
Ras Energy L	5,396	0,04
Ras Energy T	5,387	0,04
Ras Multimedia L	4,893	-0,1
Ras Multimedia T	4,884	-0,12
Unicredit Servizi A	11,549	0,16
Unicredit Servizi B	11,365	0,16

BILANCIATI AZIONARI

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.D	3,746	-0,08
Arca Mul.Comp.E	4,179	-0,29
Aureo Ff Dinamico	3,536	-0,23
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,127	-0,16
Bancoposta Prof.Svil.	5,158	0,1
Bds Arcobaleno Energia	5,497	-0,2
Bipielle F.Profilo 4	4,473	0,22
Bipiemme Valore	4,133	-0,02
Bipiemme&co. Comp.70	4,069	-0,22
Bpu Pru. Port. Aggressiv	4,351	0,18
Bussola Fdf Sviluppo	3,179	-0,19
Ducato Mix 75	4,044	-0,1
Ducato Portf.Equity 70	3,864	-0,03
Dws Bil.50-90	3,400	0,06
Epta Executive Green	3,938	-0,43
F&f Lagest Portfolio 3	4,537	0,07
Fineco Am Profilo Dinami	4,087	0,22
G.P. All. Serv.Co. B	3,871	-0,26
Generali All. Serv.Co. B	3,799	-0,29
Imindustria	11,326	-
Ing World Sel. Aggress.	3,735	0,19
Multif.Comp.C 30/70	4,183	0,26
Nextra Portfdiamante	3,694	-0,19
Ras Multipartner70	3,949	0,05
Spaolo Soluzione 6	18,276	0,03
Spaolo Strategie 70	5,881	-0,08
Vitamin Long Term Plus	5,558	0,05

BILANCIATI BILANCIATI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Bil.	17,294	0,06
Alto Bil.	14,637	0,1
Arca Bb	28,712	0,14
Arca Cinquest.-comp.C	4,210	-
Arca Mul.Comp.D	4,379	-0,21
Artigiancassa Mix	4,254	-0,07
Aureo Bil.	22,182	0,09
Azimut Bil.	19,608	-
Azimut Bil.Int.	6,276	-0,02
Bancoposta Prof.Cresc.	5,121	0,08
Bds Arcobaleno Equilibri	5,395	-0,13
Bim Bil.	19,040	0,08
Bipielle F.Profilo 3	10,882	0,18
Bipiemme Int.	11,268	0,03
Bipiemme&co. Comp.50	4,446	-0,04
Bn Iniziativa Sud	11,759	0,14
Bnl Skipper 3	4,397	-
Bpu Pru. Port. Dinamico	4,547	0,15
Bussola Fdf Crescita	4,060	-0,1
Bussola Fdf Dinamica	3,555	-0,14
Capitalgest Bil.	17,188	0,01
Consultinvest Bil.	5,013	0,02
Ducato Mix 50	4,323	-0,07
Ducato Portf.Cap. Plus	4,125	-
Ducato Portf.Equity 50	4,140	-
Dws Bil.30-70	4,519	0,07
Effe Linea Dinamica	4,176	-0,1
Epsilon Longrun	4,592	0,11
Epta Executive Blue	4,197	-0,33
Eptacapital	13,136	0,02
Etif Etico Bil.Arm. Aper	4,903	-
Euroconsult Bil.Int.	5,146	-0,02
Euromob. Capitalfit	27,524	0,03
F&f Eurorisparmio	20,117	0,02
F&f Lagest Portfolio 2	4,671	0,09
F&f Prof.	50,108	0,06
Fideuram Performance	10,741	0,04
Fin.Put. Global Balanced	4,735	-
Fineco Am Profilo Attivo	4,902	0,1
Fineco Equilibrio Euro	17,533	0,04
Fondersel	40,745	0,05
Fondersel Trend	8,042	0,04
G.P. All. Serv.Co. C	4,314	-0,23
G.P. Rend	23,873	0,08
Generali All. Serv.Co. C	4,173	-0,26
Geo Global Balanc. 1	5,809	-
Gestielle Global Asset 3	10,551	0,07
Gestnord Bil.Euro	12,905	0,02
Gestnord Bil.Int.	11,421	-0,03
Grifocapital	17,506	0,22
Imi Capital	27,824	0,01
Ing Portfolio	29,981	0,1
Ing World Sel. Moderato	4,023	0,2
Investire Bil.	12,866	0,07
Mc G. Fdf Bil.	5,806	0,05
Med. Elite 60 L	5,074	-0,08
Med. Elite 60 S	10,011	-0,09
Multif.Comp.B 50/50	4,383	0,3
Nextam Part. Bil.	5,127	-0,08
Nextra Bil.Inter.	8,326	0,05
Nextra Bilan.Euro	31,461	0,04
Nextra Portfsmeraldo	4,247	-0,09
Open Fund Bil.Int.	3,978	0,13
Open Fund Gestnord	3,933	0,08
Primavera Bil.Euro	5,115	0,02
Ras Bil Glob. L	11,151	0,12
Ras Bil Glob. T	11,140	0,12
Ras Bil.Europa L	23,364	-0,02
Ras Bil.Europa T	23,315	-0,02
Ras Multipartner50	4,406	0,07
Sai Bil.	3,473	0,03
Spaolo Soluzione 4	5,531	0,13
Spaolo Soluzione 5	22,830	0,08
Spaolo Strategie 50	5,647	-0,05
Special M.-comp.3	4,283	-0,14
Special M.-comp.7	4,286	-0,16
Symph.S Pat.Glob.	4,836	-0,08
Symphonia Ms Largo	5,020	-0,08
Unicredit Bil.Europa A	19,550	0,04
Unicredit Bil.Europa B	19,363	0,04
Unicredit Bil.Glob. A	13,231	0,14
Unicredit Bil.Glob. B	13,091	0,08
Valori Resp. Bil.	5,382	-0,17
Ventaglio Str. Bil.	4,725	-0,08
Vitamin Long Term	5,449	-0,2
Zeta Bil.	15,909	0,08
Zeta Growth Income	3,818	0,03

BILANCIATI OBBLIGAZIONARI

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.A	4,941	0,04
Arca Cinquest.-comp.B	4,564	0,04
Arca Mul.Comp.B	4,758	-0,08
Arca Mul.Comp.C	4,522	-0,15
Arca Te	14,509	0,14
Aureo Ff Ponderato	4,561	-0,11
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,057	-0,08
Azimut Protezione	6,710	0,04
Bancoposta Prof.Opport.	5,086	0,08
Bds Arcobaleno Opportuni	5,270	-0,06
Bipielle F.Diversified	4,891	-0,02
Bipielle F.Profilo 2	7,348	0,14
Bipiemme Mix	4,992	0,1
Bipiemme Visconteo	28,309	0,11
Bipiemme&co. Comp.30	4,672	-0,02
Bnl Skipper 1	5,311	-
Bnl Skipper 2	4,732	0,02
Bpu Pru. B. Euro Ris. Co	4,983	0,08
Bpu Pru. Port. Moderato	4,870	0,12
Bussola Fdf Evoluzione	4,607	-0,02
Ducato Mix 25	4,792	-
Ducato Portf.Equity 30	4,376	0,05
Dws Bil.10-50	5,093	0,08
Epta Executive White	4,413	-0,2
Epta Mul.2	5,235	-0,04
Epta Mul.3	4,435	-0,18
F&f Lagest Portfolio 1	5,320	0,04
Fineco Am Profilo Modera	10,545	0,11
Fineco Am Val. Prot. 85	4,711	0,06
Fineco Am Val. Prot. 90	5,046	0,04
Fs High Yield	5,330	0,09
Fs Prudent	5,278	0,02
G.P. All. Serv.Co. D	4,914	-0,12
Generali All. Serv.Co. D	4,785	-0,13
Geo Global Balanc. 3	5,288	-
Gestielle Etico Bil.30	5,070	0,08
Gestielle Global Asset 2	11,006	0,07
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,018	-0,08
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,015	-0,12
Med. Elite 30 L	5,016	-
Med. Elite 30 S	9,957	-
Multif.Comp.A 70/30	4,588	0,13
Ras Multipartner20	5,140	0,06
Spaolo Soluzione 2	6,164	0,08
Spaolo Soluzione 3	6,433	0,08
Spaolo Strategie 30	5,104	-
Symphonia Ms Adagio	5,183	-0,02
Ventaglio Str. Prud.	5,031	0,06
Vitamin Medium Term	5,276	0,04

OBBL. EURO GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Aaa Master Mon.	8,938	0,02
Alto Mon.	6,323	-
Arca Mm	12,792	0,05
Artigiancassa B. Termine	5,564	0,07
Astese Mon.	5,504	0,02
Aureo Mon.	5,756	0,03
Bancoposta Mon.	5,390	0,04
Bim Obb.Breve Term.	5,682	0,02
Bipielle F.Mon.	12,941	0,03
Bipielle F.Tasso Var.	8,501	0,02
Bipiemme Mon.	10,614	-
Bipiemme Tesoreria	6,028	-
Bpu Pru. Euro B. Term.	5,338	0,04
Bpvi Breve Termine	5,522	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,194	0,01
Carige Mon.	10,225	0,03
Cariparma Nextra Mon	6,468	0,03
Cr Cento Valore	6,186	0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,099	-
Credit Suisse Mon.It.	6,989	-
Ducato Fix Euro Bt	5,578	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,434	0,02
Dws Famiglia	6,612	-
Dws Mon. Euro	8,584	0,02
Effe Obb.Euro B.T.	5,583	0,02
Epsilon Lowcostcash	5,510	0,02
Epta Carige Cash	5,648	0,04
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,752	0,03
Euromob. Contovivo	10,978	0,02
Euromob. Liquidità	6,471	-
Euromob. Rendifit	7,498	0,03
F&f Lagest Mon.Euro	7,382	0,04
F&f Moneta	6,412	0,05
F&f Riserva Euro	7,493	0,04
Fideuram Security	8,718	0,01
Fineco Am Mon.	11,786	0,02
Fineco Breve Termine	8,025	0,04
Fondersel Redd.	12,559	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	6,859	0,07
Fondit. Euro Currency	7,127	-
G.P. Mon. Euro	14,704	0,02
Geo Eur. S. T Bond 1	5,895	-
Geo Eur. S. T Bond 2	5,904	-
Geo Eur. S. T Bond 3	5,889	-
Geo Eur. S. T Bond 4	5,874	-
Geo Eur. S. T Bond 5	5,946	-
Geo Eur. S. T Bond 6	5,926	-
Gestielle Bt Euro	6,679	0,03
Grifocash	6,093	0,02
Imi 2000	15,432	0,01
Ing Eurobond	8,004	0,04
Interf.Euro Bond Short T	6,042	0,08
Interf.Euro Currency	6,009	-
Investire Euro Bt	6,481	0,08
Laurinmoney	6,177	0,03
Leonardo Mon.	5,119	0,04
Magna Graecia Monet.	8,598	0,02
Nextra Euro Mon.	13,739	0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,258	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,915	0,03
Optima Redd.	5,848	0,03
Passadore Mon.	6,259	0,02
Perseo Rend.	6,268	0,03
Ras Cash L	6,134	0,02
Ras Cash T	6,124	0,02
Ras Mon.	13,965	0,03
Risparmio It. Corrente	12,121	0,04
Rominv. Euro Short T.	222,719	0,01
Sai Euromon.	15,185	0,04
Sicilfondo Mon.	8,337	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,877	0,06
Spaolo Soluzione 1	5,305	0,08
Spaolo Soluzione Cash	8,835	0,07
Teodorico Mon.	6,494	0,03
Unibanca Mon.	5,019	0,02
Unicredit Monet. A	11,621	0,04
Unicredit Monet. B	11,563	0,03
Valori Resp. Mon.	5,112	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,093	0,02
Zenit Mon.	6,540	0,02
Zeta Mon.	7,483	0,04

OBBL. EURO GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,018	0,04
Anima Obb.Euro	5,891	0,05
Apulia Obb.Euro M.T.	6,795	0,1
Arca Rr	7,565	0,16
Artigiancassa Eurobb.	5,942	0,27
Astese Obb.	5,429	0,11
Aureo Rend.	17,324	0,18
Azimut Fixed Rate	8,757	0,17
Azimut Redd. Euro	13,569	0,15
Bancoposta Obb.Euro	5,750	0,16
Bancoposta Prof.Protez.	5,036	0,08
Bim Obb.Euro	5,659	0,19
Bipielle F.Cedola	6,494	0,09
Bipielle F.Obb.Euro	13,773	0,12
Bipielle F.Obb.Euro L. T	5,935	0,19
Bipiemme Europe Bond	6,070	0,12
Bpu Pru. Euro M/L Term.	5,548	0,14
Bpvi Obb.Euro	5,720	0,11
Bsi Obb.Euro	5,408	0,09
Ca-am Mida Obb.Euro	16,028	0,13
Capitalgest Bond Euro	9,231	0,12
Carige Obb.	9,274	0,11
Cariparma Nextra Obbl	8,542	0,11
Club A Class Bond Euro	5,504	0,13
Credit Suisse Obb.It.	7,660	0,13
Ducato Fix Euro Mt	6,528	0,11
Dws Euro Risk	11,513	0,1
Dws Obb.Euro	6,029	0,08
Dws Obb.Europa	12,586	0,08
Effe Obb.Euro M-l Term.	6,528	0,12
Epsilon Qincome	6,018	0,18
Epta Carige Bond	5,811	0,1
Epta Lt	7,570	0,25
Epta Mt	6,968	0,17
Eptabond	19,234	0,1
Euroconsult Obb.M/L Term	5,198	0,15
Euromob. Euro Long Term	7,090	0,04
Euromob. Redd.	13,241	0,05
Euromoney	6,875	0,13
F&f Bond Europa	8,636	0,07
F&f Euroredd.	11,630	0,08
F&f Lagest Obb.Euro	16,267	0,04
Fineco Am Euro Bond	7,946	0,09
Fineco Am Eurobb.Mt	5,497	0,07
Fineco Redd.	13,481	0,13
Fondersel Euro	6,720	0,13
Fondit. Euro B. Long T	5,851	0,33
Fondit. Euro B. Med. T	9,062	0,2
G.P. Bond Euro	8,455	0,18
Gestielle Etico Obb.	5,226	0,11
Gestielle Lt Euro	6,583	0,08
Gestielle Mt Euro	12,621	0,09
Imi Rend	8,794	0,09
Ing Redd.	16,610	0,19
Interf.Euro Bond Long T	6,622	0,32
Interf.Euro Bond Med. T	6,784	0,21
Interf.Free Bond	11,522	-0,15
Investire Euro Bond	5,902	0,29
Italfor. Euro Bond	7,300	0,27
Italmoney	6,768	0,15
Leonardo Obb.	6,111	0,18
Nextra Bondeuro	6,408	0,16
Nextra Bondeuro Mt	8,964	0,1
Nextra Long Bond E	7,724	0,26
Nextra Sr Bond	5,094	0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	14,730	0,12
Nordfondo Obb.Europa	7,405	0,03
Open Fund Obb.Euro	5,291	0,08
Optima Obb.	5,940	0,07
Primavera Bond Euro	4,945	0,14
Ras Lux B. Europe	49,664	0,17
Ras Obb.L	27,093	0,21
Ras Obb.T	27,049	0,18
Rominv. Euro Bonds	13,524	0,16
Sai Eurobb.	11,153	0,09
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,481	0,15
Spaolo Ob. Euro Lungot	6,791	0,22
Spaolo Obb.Euro M.T.	6,869	0,12
Teodorico Obb.	5,646	0,09
Unibanca Obb.Euro	5,021	0,06
Unicredit Ob.Mer.Euro A	6,968	0,14
Unicredit Ob.Mer.Euro B	6,932	0,13
Unicredit Obb.Eur. A	6,000	0,17
Unicredit Obb.Eur. B	5,969	0,17
Vegagest Obb.Euro	5,490	0,09
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,147	0,16
Zeta Obb.	15,879	0,09
Zeta Redd.	6,778	0,13

OBBL. EURO CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Abis Cash	4,924	-
Aureo Corp. Europa	5,152	0,12
Bipiemme Corp. Bond	6,160	0,1
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	5,962	0,08
Capitalgest Bond Corp.	6,185	0,06
Ducato Fix Imprese	5,787	0,1
Effe Obb.Corporate	5,668	0,09
Epta Europa	6,280	0,11
Epta Tv	6,208	-
F&f Corporate Eurobond	6,577	0,11
Fondit. Euro Corporate B	7,263	0,18
G.P. Corp. Bond Euro	5,753	0,09
Gestielle Corporate Bond	5,662	0,09
Interf.Euro Corporate Bd	4,305	0,16
Nextra Bondcorp.Euro	6,189	0,18
Nextra Corp. Brevet.	7,148	0,06
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,147	0,13
Primavera Bond Corp. Eur	5,102	0,14
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,186	0,08
Unicredit Ob Euro Crp Et	5,098	0,12
Zeta Corporate Bond	6,144	0,07

OBBL. EURO HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Alto Potenzia	5,943	-0,02
Gestielle High Risk Bond	4,623	-0,11
Nextra Bondhy Europa	5,229	-0,02
Nordfondo Obb.Alto R.	4,622	0,13
Rominv. Euro H.Y. Bonds	4,685	-0,15

OBBL. DOLL.GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
F&f Riserva Doll.	6,355	0,09
F&f Riserva Doll. $	8,065	-0,05
G.P. Bond Doll.	5,584	0,07
Geo Usa S. T Bond 2	6,187	-
Gestielle Cash $	5,191	0,14
Nextra Cashdoll.	11,636	0,13
Nextra Cashdoll. $	14,758	-0,05
Rom. N. Am. Short Usd	65,009	-0,04

OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Doll.	7,564	-0,24
Artigiancassa Area Doll.	4,748	-0,25
Aureo Doll.	5,191	-0,29
Azimut Redd. Usa	5,340	-0,13
Bipielle H.Obb.Amer.	6,851	-0,2
Bipiemme Us Bond	4,505	0,2
Capitalgest Bond $	6,163	-0,32
Club A Class Bond Usd	4,659	-0,34
Ducato Fix Doll.	6,560	-0,08
Euromob. N. Amer. B.	7,875	0,04
Fin.Put. Usa Bond	5,972	-0,12
Fondersel Doll.	7,627	-0,31
Fondit. Bond Usa	7,405	-0,39
Gestielle Bond Dollars	7,455	-0,33
Interf.Bond Usa	6,341	-0,38
Investire N.Amer. Bond	5,335	-0,15
Nextra Bonddoll.	7,153	-0,25
Nextra Bonddoll. $	9,072	-0,44
Nordfondo Obb.Doll.	12,144	-0,35
Ras Us Bond Fund L	5,335	-0,17
Ras Us Bond Fund T	5,325	-0,19
Rom. N. Am. Bonds Usd	28,650	-0,56
Spaolo Bonds Doll.	6,150	-0,39
Unicredit Obb.Am. A	5,458	-0,22
Unicredit Obb.Am. B	5,439	-0,22

OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Nextra Bondcorp.Dlr	4,410	-0,11
Rom. N.A. Corp. B. Usd	6,496	-0,32

OBBL. INTERNAZ.GOVERN.

Fondi	€	v.%
Aaa Master Obb Int	7,786	0,12
Alpi Obb.Int.	6,530	0,2
Alto Int.Obb.	5,363	0,07
Arca Bond	10,757	0,07
Arca Mul.Comp.A	5,085	0,02
Artigiancassa Obb.Int.	4,922	0,04
Aureo Bond	6,943	0,1
Aureo Ff Prudente	5,106	-0,06
Azimut Rend. Int.	8,216	0,15
Bim Obb.Glob.	5,370	0,15
Bipielle H.Obb.Glob.	9,918	0,12
Bipiemme Pianeta	7,841	0,35
Bpb-rembrandt	7,308	0,04
Bpu Pru. Obb.Globali	4,806	0,08
Bpvi Obb.Int.	5,046	0,08
Ca-am Mida Obb.Int.	10,859	0,13
Capitalgest Global Bond	7,900	0,15
Cariparma Nextra Bond	8,160	0,11
Credit Suisse Obb.Int.	7,240	0,18
Ducato Fix Glob.	7,627	0,12
Ducato Portf.Gl. Bond	4,800	0,08
Dws Bond Risk	9,365	0,15
Dws Obb.Int.	10,624	0,15
Effe Obb.Glob.	5,235	0,15
Epta92	10,486	0,03
Euroconsult Obb.Int.	6,426	0,12
Euromob. Int.Ation. B.	8,638	0,01
F&f Lagest Obb.Int.	11,039	0,11
F&f Redd. Int.	7,215	0,08
Fineco Am Global Bond	12,925	0,12
Fondersel Int.	11,931	0,11
G.P. Bond Int.	12,521	0,06
Gestielle Bond	9,209	0,02
Gestielle Bt Ocse	6,250	0,08
Gestielle Obb.Int.	5,476	0,04
Imi Bond	13,361	0,1
Intermoney	6,748	0,15
Investire Global Bond	7,663	0,17
Italfor. Global Bond	12,870	0,7
Laurin Bond	5,264	0,08
Leonardo Bond	5,129	0,14
Ml Master Series B.	5,181	0,04
Nextra Bondinter.	7,750	0,12
Nextra Bondtoprating	7,405	0,08
Nordfondo Obb.Int.	11,341	-0,01
Optima Obb.High Yield	5,934	-0,07
Primavera Bond Int.	4,707	0,11
Ras Bond Fund L	13,742	0,2
Ras Bond Fund T	13,725	0,17
Rom. Brit. Short T. Gbp	26,993	-0,03
Rom. British Bonds Gbp	14,126	0,21
Sai Obb.Int.	7,640	0,12
Sofidsim Bond	6,377	0,11
Spaolo Global Bond Risk	7,981	0,09
Unicredit Obb.Glob. A	10,563	0,14
Unicredit Obb.Glob. B	10,515	0,14
Vegagest Obb.Int.	4,860	0,1
Zeta Bond	13,314	0,08

OBBL. INT.CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Corporate	5,941	-
Arca Corporate Bt	4,986	0,08
Bipielle H.Corporate B.	4,416	-0,05
Bpu Pru. Obb.Glob. Corp.	5,682	-0,04
Italfor. Corporate Bond	14,300	0,07
Zenit Bond	6,357	0,05

OBBL. INT. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Bpu Pru. Obb.Gl. Alto Re	6,427	0,09
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,475	0,05
Interf.Bond Gbl High Yie	6,363	0,08
Mc G. Fdf High Yield	5,930	0,14

OBBL. YEN

Fondi	€	v.%
Aureo Oriente	4,308	0,4
Capitalgest Bond Yen	5,044	0,48
Ducato Fix Yen	4,369	0,34
Euromob. Yen B.	8,044	0,44
Fondit. Bond Jap.	8,708	0,33
Interf.Bond Jap.	5,132	0,35
Investire Pacific Bond	4,413	0,34
R. Pacific Bonds Jpy	198,320	-0,06
Spaolo Bonds Yen	5,506	0,36

OBBL. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Arca Bond Paesi Em.	9,888	-0,01
Aureo Alto Rendimento	6,277	0,08
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,281	-
Capitalgest Bond Em. Mkt	6,929	-
Club B Class Bond Euro	5,846	0,14
Club B Class Bond Usd	5,221	-0,04
Ducato Fix Emerg.	10,275	-0,02
Dws Obb.Emerg.	5,153	0,19
Effe Obb.Paesi Emerg.	5,619	0,2
Epta High Yield	5,660	0,21
F&f Emerging Mkts Bond	7,555	0,08
Fondit. Bond Glb Em Mkt	7,788	0,01
Gestielle Em. Markets B.	7,177	0,03
Ing Emerging Markets	15,778	0,23
Interf.Bond Glb Em Mkt	7,989	0,01
Investire Emerg. Bond	16,520	0,08
Nextra Bondem.Vattiv	8,981	0,13
Nextra Bondem.Vcop.	8,341	0,05
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,292	0,14
Optima Obb.Em. Market	5,583	0,27
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,795	-0,08
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,786	-0,08
Rominv. Em. Mkts B. Usd	17,876	-0,14
Unicredit Ob.Mer.Emer. A	7,814	0,32
Unicredit Ob.Mer.Emer. B	7,748	0,23
Vegagest Obb.High Yield	5,452	0,07

OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Aaa Master Obb Euro Bt	15,232	0,07
Anima Convertibile	5,459	0,07
Aureo Gestiob	8,872	0,11
Azimut Floating Rate	6,839	-
Azimut Trend Tassi	7,876	0,1
Bn Redd.	6,181	0,03
Bpu Pru. Obb.Doll.	4,178	-0,14
Bsi Obb.Int.	4,585	0,15
Bussola Fdf Glb High Y.	4,626	0,06
Ducato Fix Convertibili	7,927	-0,03
Euromob. Europe Bond	5,881	0,03
Euromob. Risk Bond	5,450	-0,07
Fin.Put. Global High Yie	5,661	0,04
Fineco Am Profilo Conser	5,666	0,07
Fondit. Inflation Linked	11,537	-0,09
Fs Short T. Optim.	5,140	-
G.P. Conv. B. Europa	5,114	-0,02
Gam It. Bond Sel. Funds	5,150	0,06
Gestielle Global Conv.	6,169	0,03
Ing Bond	13,816	0,17
Interf.Inflation Linked	11,307	-0,1
Magna Graecia Obb.	6,559	0,14
Nordfondo Obb.Conv.	5,081	0,06
Primavera Obb.Misto	5,011	0,06
Ras Cedola L	6,349	0,09
Ras Cedola T	6,338	0,09
Ras Lux Short T. Dollar	130,595	0,
Ras Lux Short T. Eur.	60,568	0,01
Ras Spread Fund L	5,278	0,06
Ras Spread Fund T	5,270	0,02
Risparmio It. Redd.	12,199	0,08
Rom. Euro Conv. Bonds	5,126	0,12
Soliditas	5,046	0,04
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,076	0,46
Spaolo Currency Risk	7,512	0,17
Spaolo Global H.Yield	6,261	0,02
Spaolo O. Estero Etico	6,243	0,08
Spaolo Obb.Etico	5,378	0,13
Spaolo Vega Coupon	6,087	0,12
Special M.-comp.1	5,439	0,04
Special M.-comp.5	5,441	0,02
Symph.S Ob.A.Europ	7,766	0,1
Vasco De Gama	10,886	-0,03

OBBL. MISTI ITALIANI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Bil Obb	8,654	-0,01
Agora Valore Prot. 95	5,480	-
Alleanza Obb.	5,421	0,15
Alto Obb.	7,379	0,14
Anima Fondimpiego	16,825	0,01
Arca Obb.Europa	7,113	0,07
Artigiancassa Obb.	5,617	-
Azimut Mul.Comp.Prud	5,032	-0,04
Azimut Solidity	7,073	0,07
Bancoposta Prof.Rend.	5,056	0,08
Bim Global Convertible	5,052	0,06
Bipielle F.80/20	8,812	0,19
Bipielle F.Et. Roma C. M	9,934	0,04
Bipielle F.Profilo 1	4,640	0,09
Bipiemme Plus	5,285	0,09
Bipiemme Sforzesco	8,240	0,16
Bnl Per Telethon	4,910	0,14
Bpb-tiepolo	7,510	0,09
Bpu Pru. Port. Prudente	5,144	0,06
Cariparma Nextra Equil	5,051	0,06
Cariparma Nextra Pr Din	5,021	-0,02
Cr Trieste Obb.	5,334	0,11
Cr. Cento Misto Best	5,238	-
Dws Bil.0-20	5,289	0,04
Effe Linea Prudente	4,653	0,04
Epsilon Limitedrisk	5,331	0,09
Epta Mul.1	5,390	-0,04
Epta Protezione 95	5,085	-
Euroconsult Obb.Misto	6,152	0,07
Fineco Am Profilo Pruden	5,567	0,13
Fineco Am Val. Prot. 95	5,262	0,02
Fineco Impiego	6,113	0,08
G.P. Cash	5,779	0,05
Geo Gl. Conv. Bond	5,138	-
Gestielle Global Asset 1	7,893	0,06
Gestielle Obb.Misto	9,690	0,09
Grifobond	6,919	-0,04
Griforend	7,784	0,15
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,017	0,02
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,023	-0,04
Investire Obb.	19,420	-0,04
Leonardo 80/20	5,298	-0,02
Magna Graecia Obb.Din.	3,884	0,03
Nextam Part. Obb.Misto	5,263	0,02
Nextra Equilibrio	6,933	0,09
Nextra Rend.	6,251	0,06
Nextra Sr Equity 10	5,149	-0,08
Nextra Sr Equity 20	5,269	-0,09
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,694	0,11
Ras Longterm B. F.L	5,834	0,1
Ras Longterm B. F.T	5,823	0,09
Spaolo Etico Venezia Ser	5,027	0,06
Special M.-comp.2	5,055	-
Special M.-comp.6	5,053	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,360	-0,02
Teodorico Misto Int.	5,250	0,1
Unicredit Obb.Misto A	7,782	0,08
Unicredit Obb.Misto B	7,745	0,09
Valori Resp. Ob. Misto	5,096	0,06
Vitamin Short Term	5,176	0,06
Zenit Obb.	6,946	0,01

OBBL. FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Bipiemme Premium	5,637	0,21
Bipiemme Risp. Cedola	5,156	0,06
Bipiemme Risparmio	7,679	0,09
Ca-am Mida Dinamico	5,040	0,02
Capitalgest Bond Europa	8,978	-0,04
Consultinvest High Yield	4,812	0,04
Consultinvest Redd.	6,796	-
Ducato Fix Rend.	18,528	0,06
Fineco Am Bond Total Ret	7,141	0,07
Generali Institut. Bond	5,138	0,04
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,688	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,603	-

LIQUIDITA' AREA EURO

Fondi	€	v.%
Anima Liquidità	5,676	-
Arca Bt Breve Term.	7,825	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,069	-
Artigiancassa Liquidità	5,360	-
Aureo Liquidità	5,082	-
Azimut Garanzia	11,191	0,02
Bipielle F.Liquidità	7,244	-
Bnl Cash	19,810	0,01
Bnl Mon.	9,093	-
Bpu Pru Liquidita'	5,020	0,02
Ca-am Mida Mon.	10,977	-
Capitalgest Liquidità	6,463	0,02
Ducato Fix Liquidità	5,969	0,02
Ducato Fix Mon.	7,584	-
Dws Crescita Risparmio	7,362	0,01
Dws Liquidità	6,639	-
Dws Tesoreria Imprese	7,423	0,01
Effe Liquidità Area Euro	6,024	-
Eptamoney A	12,594	0,01
Eptamoney B	12,583	0,01
Eptamoney C	12,632	0,01
Euganeo	6,624	-
Euromob. Tesoreria	10,113	0,01
Fideuram Moneta	13,211	0,01
Fineco Am Cash	5,587	-
Fineco Am Liquidità	5,489	-
Fondersel Cash	8,116	-
G.P. Liquidità	5,869	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,000	-
Gestielle Cash Euro	6,348	-
Ing Eurocash	5,939	-
Nextam Part. Liquidità	5,172	-
Nextra Tesoreria	6,828	-
Nordfondo Liquidità	5,516	-
Optima Money	5,520	-
Perseo Mon.	6,657	0,02
Risparmio It. Mon.	5,415	0,02
Sai Liquidità	10,183	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,606	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,653	0,02
Symph.S Monetaria	6,523	-
Unicredit Liquidità A	7,464	-
Unicredit Liquidità B	7,427	-
Vegagest Mon.	5,285	-

LIQUIDITA' AREA DOLLARO

Fondi	€	v.%
Columbus Int. Bond	7,163	0,14
Columbus Int. Bond $	9,085	-0,04

FONDI FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Flessibile	5,036	0,02
Abis Flessibile	5,132	-
Agoraflex	5,459	-0,02
Alarico Re	4,067	-0,17
Anima Fondattivo	12,985	0,05
Aureo Flessibile	4,888	0,27
Azimut Trend	18,170	-0,13
Azimut Trend It.	14,589	0,18
Bim Flessibile	4,156	-0,19
Bipielle F.Free	3,918	0,2
Bipiemme Trend	2,857	-0,1
Bnl Trend	19,559	0,1
Ca-am Mida Opportunità	5,061	0,06
Capitalgest Redd. Più	6,382	0,11
Capitalgest Risk	7,693	0,05
Club It.N Opportunities	4,679	-
Ducato Etico Civita	4,384	-0,05
Ducato Flex 100	10,030	-0,16
Ducato Flex 30	16,212	-0,04
Ducato Flex 60	5,065	-0,08
Ducato Portf.Strategy	4,084	-
Dws High Risk	6,502	0,05
Dws Trend	3,874	0,03
Etra Dinamico Glob.	9,950	0,22
Euromob. Strategic	4,003	-0,07
Fineco Am Obiettivo 2005	5,042	0,04
Fineco Am Obiettivo 2007	5,078	0,1
Fineco Am Obiettivo 2010	5,131	0,18
Fineco Am Obiettivo 2015	5,183	0,12
Formula 1 Balanced	6,237	0,03
Formula 1 Conservative	6,162	0,05
Formula 1 High Risk	5,904	0,02
Formula 1 Low Risk	6,105	0,05
Formula 1 Risk	5,915	0,05
Fs Aggressive	5,834	-0,22
Fs Glb Theme	4,000	-0,2
Fs Trend & Glb Opp.	4,259	-0,16
G.P. Medium Risk	5,117	0,06
G.P. Risk	5,237	0,04
Generali Institutional E	6,137	0,13
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,622	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,353	0,13
Gest. Total Return Amer.	4,877	-0,16
Gestielle Flessibile	11,456	0,03
Gestnord Asset Allocatio	5,119	-0,08
Gestnord Az.Alto Rischio	4,083	-0,07
Grifoplus	5,289	0,06
Investitori Flessibile	5,466	0,04
Kairos Partners Fund	5,077	0,12
Kairos Partners Income	5,813	0,16
Leonardo Flex	2,114	-0,05
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,946	-0,02
Nextra Obiettivo Red	7,423	0,12
Nextra Portfolio 1	5,405	0,02
Nextra Portfolio 2	4,925	-
Nextra Portfolio 3	4,354	-0,07
Nextra Portfolio 4	3,737	-0,16
Nextra Portfolio 5	5,195	-0,38
Nextra Top Approach	5,505	0,25
Nextra Top Dynamic	5,620	-0,02
Nextra Trend	3,091	0,26
Nordest Sic	4,480	-
Parit. Orchestra C	67,802	0,14
Parit. Orchestra L		
Primavera Tr. Flessib. G	4,961	0,06
Profilo Best Funds	5,292	0,09
Ras Opportunities L	4,626	0,02
Ras Opportunities T	4,618	0,02

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/02/04 3,25%	100,000	100,000
BTP 15/04/04 3,25%	100,250	100,250
BTP 15/07/04 4%	100,910	100,920
BTP 01/10/04 4%	101,310	101,330
BTP 15/03/04 4,5%	100,300	100,310
BTP 01/07/04 4,5%	101,050	101,060
BTP 15/02/04 5%	100,120	100,140
BTP 01/04/04 8,5%	101,030	101,050
BTP 01/08/04 8,5%	102,870	102,890
BTP 15/09/05 3,5%	101,870	101,940
BTP 15/07/05 4%	102,520	102,550
BTP 01/03/05 4%	102,0[illegible]	102,050
BTP 15/05/05 4,5%	102,950	102,980
BTP 01/07/05 4,75%	103,500	103,550
BTP 15/12/05 5,25%	105,170	105,240
BTP 01/01/05 9,5%	106,380	106,430
BTP 01/04/05 10,5%	109,300	109,360
BTP 01/09/05 10,5%	112,620	112,680
BTP 01/02/06 2,75%	100,550	100,670
BTP 15/05/06 2,75%	100,400	100,460
BTP 01/09/06 2,75%	100,150	100,200
BTP 15/03/06 4,75%	104,590	104,690
BTP 01/11/06 7,75%	113,190	113,250
BTP 01/07/06 8,75%	114,260	114,270
BTP 01/02/06 9,5%	113,790	113,720
BTP 15/01/07 2,75%	99,790	99,830
BTP 01/03/07 4,5%	104,800	104,930
BTP 15/10/07 5%	106,690	106,840
BTP 01/11/07 6%	110,220	110,400
BTP 01/02/07 6,75%	111,150	111,270
BTP 01/07/07 6,75%	112,150	112,300
BTP 15/09/08 1,65%	101,310	101,500
BTP 15/01/08 3,5%	101,260	101,390
BTP 15/09/08 3,5%	100,690	100,860
BTP 01/05/08 5%	106,910	107,050
BTP 01/11/09 4,25%	103,330	103,550
BTP 01/05/09 4,5%	104,800	104,970
BTP 01/11/10 5,5%	110,060	110,350
BTP 01/11/11 1,9%	94,730	94,680
BTP 01/08/11 5,25%	108,330	108,690
BTP 01/02/12 5%	106,510	106,850
BTP 01/08/13 4,25%	100,060	100,460
BTP 01/02/13 4,75%	104,260	104,620
BTP 01/08/17 5,25%	106,950	107,420
BTP 01/02/19 4,25%	95,450	95,940
BTP 22/12/23 8,5%	147,400	152,720
BTP 01/11/23 9%	153,150	153,960
BTP 01/11/26 7,25%	131,560	132,250
BTP 01/11/27 6,5%	121,260	121,920
BTP 01/11/29 5,25%	103,390	104,040
BTP 01/05/31 6%	114,360	115,140
BTP 01/02/33 5,75%	110,660	111,430
BTP 01/08/34 5%	98,950	99,620
CCT 01/03/04 T.V.	100,030	100,030
CCT 01/05/04 T.V.	100,090	100,090
CCT 01/09/04 T.V.	100,210	100,200
CCT 30/06/04 T.V.	99,165	99,163
CCT 01/05/05 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/10/05 T.V.	100,520	100,530
CCT 01/07/05 T.V.	100,780	100,780
CCT 01/01/06 T.V.	101,900	101,870
CCT 01/06/06 T.V.	101,230	101,230
CCT 01/03/06 T.V.	100,530	100,540
CCT 01/12/06 T.V.	100,720	100,720
CCT 01/01/07 T.V.	101,880	101,930
CCT 01/07/07 T.V.	101,570	101,630
CCT 01/08/07 T.V.	100,810	100,810
CCT 01/04/08 T.V.	100,880	100,890
CCT 01/09/08 T.V.	100,930	100,940
CCT 01/07/08 T.V.	101,600	101,520
CCT 01/07/09 T.V.	101,050	101,050
CCT 01/04/09 T.V.	100,980	100,980
CCT 01/08/09 T.V.	101,000	101,000
CCT 01/10/09 T.V.	101,000	101,000
CCT 01/07/09 T.V.	101,230	101,150
CCT 01/02/10 T.V.	101,010	[illegible]
CCT 01/06/10 T.V.	101,040	[illegible]
CCT 01/12/10 T.V.	101,050	[illegible]
CTZ 31/03/04 Z.C.	99,648	99,649
CTZ 31/12/04 Z.C.	98,149	98,150
CTZ 29/04/05 Z.C.	97,349	97,360
CTZ 31/08/05 Z.C.	96,440	96,483

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	92,62	-0,13
B.P.Intra 01-06 3%	115,07	-0,25
B.P.Lodi 00-10 4,75%	99,88	0,04
B.P.Unite 97-04 Tv	144,46	0,57
B.P.Unite 99-04 1,5%	99,60	0,08
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,88	0,03
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	131,10	0,51
Cr.Artigiano 99-04 Tv	121,48	0,33
Cr.Valtell. 99-04 2%	115,19	-0,01
Enertad 03-06 5,75%	101,55	0,60
Telecom 2010 1,5%	124,59	-0,73
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	119,34	-0,05

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	27,74	27,51
Borgosesia	3,210	3,189
Borgosesia Rnc	1,285	1,285
Cia	0,1490	0,1590
Cit	2,320	2,350
Elios Holding	0,4033	0,4010
Ferr.Nord Milano	1,170	1,240
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.00-05 4%	103,50	103,70
Pop.Em.Rom.03-08 4%	110,50	110,20
Pop.Emilia Romagna	31,50	31,50
Pop.Sondrio	12,500	12,500
Sicc	1,269	1,269

Pagina in collaborazione con FriulAdria

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

LUBIANA Via libera della Consulta al voto sulla legge che affronta il nodo delle migliaia di persone espulse dall'anagrafe

«Cancellati»: si va al referendum

Adesso il Parlamento si riunirà in sessione straordinaria per decidere la data

LUBIANA Il referendum sui «cancellati» si può fare. La Corte costituzionale slovena ha respinto la richiesta di 33 deputati della maggioranza di governo che avevano chiesto la verifica della legittimità costituzionale della delibera che prevede l'indizione della consultazione popolare. La Corte non ha nemmeno preso in esame le motivazioni dei deputati, riguardanti la cosiddetta «legge tecnica» varata dal parlamento per restituire i loro diritti alle migliaia di persone radiate dall'anagrafe e gli effetti negativi che lo stesso referendum rischia di produrre. I giudici si sono limitati a constatare che la delibera sulla consultazione non può essere contestata dai deputati, ma, al limite, soltanto dalla Camera di stato in quanto istituzione. Il Parlamento, che si riunirà in sessione straordinaria, forse già entro la fine della settimana, deve pertanto definire una nuova data per il referendum, che, se non ci fosse stato il ricorso, si sarebbe svolto il 15 febbraio.

Esultano le opposizioni mentre il premier Rop propone di risolvere il problema con una nuova normativa

Soddisfatta, ovviamente, l'opposizione. Per i democratici di Janez Janša, la richiesta dei 33 deputati della maggioranza era solo un tentativo di prendere tempo. Meno il premier Anton Rop, il quale ha subito dichiarato che il governo è sempre pronto a trovare un compromesso e varare una legge costituzionale che regoli la materia, ma l'opposizione non sembra interessata.

I «cancellati», ossia le migliaia di persone originarie delle altre repubbliche ex jugoslave che erano state radiate dall'albo dei residenti nel febbraio del 1992, perchè fino a quel momento non avevano chiesto la cittadinanza slovena nè avevano regolato lo status di stranieri, avrebbero dovuto essere riammesse nelle liste dei residenti in base a una sentenza della Corte costituzionale dell'aprile del 2003. La loro triste vicenda - con la cancellazione hanno perso infatti numerosi diritti legati per esempio al lavoro e alla previdenza sociale - è stata però strumentalizzata dai partiti del centrodestra, che accusando queste persone di essersi opposti all'indipendenza della Slovenia e agitando lo spauracchio dei presunti indennizzi miliardari da pagare loro, hanno scatenato forti reazioni contrarie nell'opinione pubblica alla sentenza della Corte, che aveva imposto di rimediare all'ingiustizia commessa nel '92. Il referendum sui cancellati rischia di rivelare l'esistenza di un forte sentimento xenofobo: un pessimo biglietto da visita a pochi mesi dall'entrata in Europa.

c.p.

Sloveni alle urne: ci torneranno per il referendum.

SPALATO Incidente senza feriti

Si arresta il motore: il traghetto si incaglia sulla costa di Curzola

SPALATO Si incaglia dopo l'arresto del motore, causato da un guasto all'impianto elettrico che ha, di fatto, reso ingovernabile la nave. E' quanto accaduto intorno alle 18,30 di domenica scorsa al traghetto «Istra», di proprietà della compagnia armatrice fiumana «Jadrolinija». L'unità in navigazione sulla tratta da Vela Luka (Curzola) a Lagosta. Stando al comunicato ufficiale sull'incidente, che fortunatamente non ha causato danni alle persone, emesso dal ministero del Mare e del Turismo, il ferry boat è salpato dallo scalo di Vela Luka, con a bordo tredici passeggeri. Ad un certo punto il motore si è fermato, cosicché non è stato più possibile operare alcuna manovra e l'«Istra» ha finito lentamente per «adagiarsi» sulla costa. Come detto, nell'incidente nessuno dei passeggeri o dei membri dell' equipaggio è rimasto ferito.

Alcune ore dopo sul luogo del sinistro è giunto un rimorchiatore della società armatrice spalatina «Brodospas» che, grazie anche all'aiuto di una squadra di sommozzatori, è riuscito a disincagliare il traghetto. L'unità è stata rimorchiata al cantiere navale di Spalato, dove sarà effettuata una stima dei danni. E' stato comunque appurato che l'urto non ha provocato alcuna falla nello scafo. L'«Istra», che prestava servizio sulla linea Spalato-Vela Luka-Lagosta, sarà sostituita da un'altra unità della «Jadrolinija».

a.m.

FIUME L'alta qualità del servizio offerto dalla locale clinica ginecologica richiama le future mamme da tutta la Croazia

Più nascite, grazie al «parto indolore»

FIUME Crescita demografica nel capoluogo quarnerino. Lo rilevano i dati dell'ospedale fiumano, che è uno dei pochi in Croazia, se non l'unico, a poter esibire questi dati, visto il calo delle nascite nel resto del Paese. Infatti, nel corso del 2003 si sono avuti 2760 parti, ossia 126 in più rispetto all'anno precedente. A detta dei responsabili del nosocomio, questo è il risultato anche del miglioramento della qualità del servizio offerto dalla clinica.

«Siamo particolarmente soddisfatti di aver fermato a Fiume il trend negativo delle nascite - ha dichiarato Nebojsa Sindik, responsabile della clinica di ginecologia -. Crediamo che uno dei fattori principali sia dovuto all'introduzione del cosiddetto parto indolore, ossia del parto in acqua. Infatti, la nostra struttura è stata la prima ad introdurlo in Croazia ed ha avuto subito un grosso successo». In questo senso va rilevato che l'anno scorso sono stati effettuati 72 parti in acqua, ossia il 18 per cento del numero complessivo registrato nel 2003.

L'ingresso del nosocomio fiumano dov'è ospitata la clinica ginecologica, la prima in Croazia ad aver sperimentato con successo il «parto indolore» in acqua.

L'approccio individuale verso i pazienti, la possibilità dei familiari di presenziare al momento della nascita, i corsi per le donne incinte e tutto quanto indicato in precedenza, hanno convinto moltissime persone a scegliere la clinica quarnerina per questo importante evento. Infatti, negli anni precedenti non erano pochi i casi in cui le donne incinte, deluse dai servizi ospedalieri offerti in Croazia, sceglievano le cliniche slovene o quelle austriache, dove già da parecchio tempo vengono offerte possibilità alternative di parto. Adesso Fiume è diventata meta di tutti coloro che sono in attesa della cicogna.

«Tutti i nostri dati statistici dimostrano che la clinica di ginecologia di Fiume sta ottenendo risultati al di sopra della media croata - ha proseguito Sindik -. Soltanto nel 12 per cento dei casi i parti vengono effettuati tramite intervento chirurgico e soltanto nel 10 per cento dei casi tramite taglio cesareo. I nuovi metodi sono ben accettati dai nostri pazienti anche in questo primo mese dell'anno. Nei primi 20 giorni sono stati effettuati otto parti in acqua e l'interesse per questo metodo è in continua crescita».

b.l.

Eletta a Fiume la «reginetta» del Carnevale

FIUME Con l'elezione di Anita Knez a «reginetta» e la consegna delle chiavi della città a Mastro Toni da parte del sindaco Vojko Obersnel sono cominciate le manifestazioni del Carnevale, ricorrenza particolarmente sentita nel capoluogo quarnerino. La manifestazione-clou sarà sfilata internazionale lungo le vie del centro cittadino, alla quale partecipano migliaia di maschere, gruppi e carri provenienti da vari Paesi che si terrà il 22 febbraio. Per la kermesse il Comune ha stanziato ltre 300 mila euro.

POLA Varato il programma di manifestazioni per ricordare il centenario della nascita dell'illustre compositore

L'Istria celebra Luigi Dallapiccola

POLA La Regione Istria vuole rendere omaggio, nel centesimo anniversario della nascita, a Luigi Dallapiccola uno dei più illustri compositori e musicisti italiani di queste terre, accanto ad Andrea Antico, Giuseppe Tartini e Antonio Smareglia. Il programma celebrativo è stato definito da un apposito comitato nominato dalla giunta regionale. Ne fanno parte Robert Matijasic, membro della giunta stessa, Neven Rimanic, sindaco di Pisino, località in cui è nato Dallapiccola, e Orietta Sverko, musicologa, in rappresentanza dell'Unione Italiana.

Gli appuntamenti dedicati all'anniversario si articoleranno nell'arco di quest'anno e anche il prossimo, sono stati illustrati in una conferenza stampa. Le musiche di Dallapiccola, al quale è intitolato il Centro studi di musica classica di verteneglio, promosso da Unione italiana e Università popolare di Trieste, saranno riproposte in una serie di concerti, mentre si terranno conferenze sul musicista in varie località istriane. In programma poi un Congresso scientifico musicologico internazionale, tavole rotonde e lo scoprimento della nuova insegna commemorativa sulla casa che gli diede i natali.

Luigi Dallapiccola nacque in una famiglia d'intellettuali di origine trentina, suo padre Pio Dallapiccola fu per molti anni professore e direttore del Ginnasio italiano di Pisino. Oltre che nella città istriana, il musicista studiò a Trieste con il compistore Antoio Illersberg e al Conservatorio di Firenze. Il disaccordo con il regime fascista frenò la sua brillante carriera musicale che potè riprendere alla fine della guerra.

Il suo patrimonio musicale è formato da tre opere, un balletto, un oratorio e decine di cicli di musica corale. La sua personalità musicale spicca innanzitutto nell'uso della scala dodecafonica e la critica lo colloca assieme a Claude Debussy, fra i massimi esponenti mondiali di quest'espressione musicale. Dallapiccola è morto a Firenze nel 1975.

p.r.

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1291 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 6,68	=	0,86 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 187,20	=	0,79 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 6,27	=	0,81 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 164,10	=	0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Il ministero degli Affari regionali ufficializza la nomina alla presidenza della Commissione Stato-Regione. Superate le resistenze di colleghi di partito e di coalizione

La Loggia ha firmato: la Paritetica va a Camber

Dopo mesi di indecisioni, il senatore triestino succede al deputato ribelle Saro. L'incognita dei rapporti con Illy

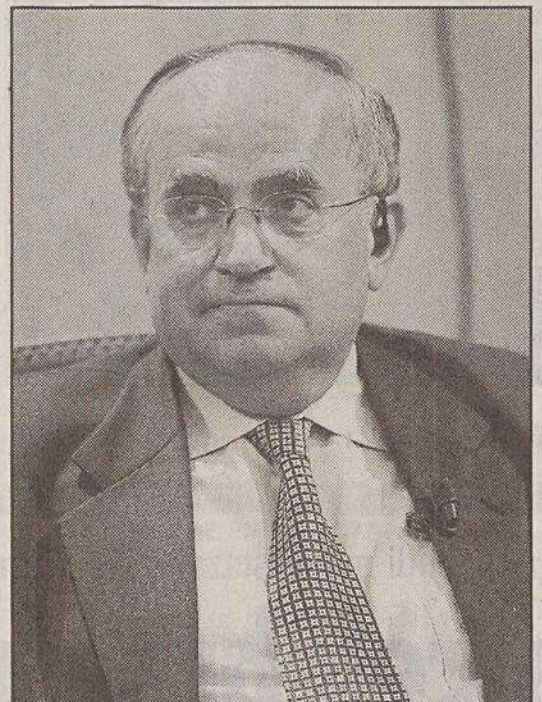
TRIESTE Le barricate trasversali, almeno stavolta, falliscono. E **Giulio Camber**, il senatore triestino di Forza Italia, torna a «vincere»: conquista la Commissione paritetica, quella che deve concedere più autonomia e più poteri al Friuli Venezia Giulia attraverso una negoziazione tra Roma e la Regione, «sgominando» i suoi nemici. Tanti e agguerriti.

La nomina, annusata già nel week end dagli azzurri autoctoni nelle pause della convention romana di **Silvio Berlusconi**, è ufficiale: **Enrico La Loggia**, il ministro agli Affari regionali, ha finalmente firmato il decreto. Spianando la strada alla presidenza Camber.

È il portavoce del ministro, **Luigi Pepe**, a confermare: «Il ministro ha nominato il senatore Camber come componente della paritetica. A questo punto la commissione, non appena procederà ad eleggere al suo interno il presidente, sarà nella pienezza dei suoi poteri». Basta ritardi e chiacchiere, allora: la paritetica, già rinnovata con l'ingresso dei componenti regionali **Marzio Strassoldo**, **Renzo Travanut** e **Franco Richetti** che riceveranno gli indirizzi nella seduta consiliare del 2 febbraio, è adesso a ranghi completi. E può tornare a lavorare con Camber presidente a meno che, con un impensabile colpo di scena, i sei componenti non decidano altrimenti.

Il decreto, «firmato già la scorsa settimana» come aggiungono al ministero degli Affari regionali, pone fine a un tourbillon di voci, tentennamenti, attese e avances che durava da tempo. Da quando Forza Italia, con i «diarchi» **Sandro Bondi** e **Fabrizio Cicchitto**, aveva ridisegnato la mappa del potere azzurro in Friuli Venezia Giulia. Designando **Vanni Lenna** coordinatore regionale. E punendo **Ferruccio Saro**, l'iperattivo presidente della paritetica che ha già conquistato caserme e beni demaniali, ferrovie, strade ed energia, in quanto «colpevole» di aver combattuto la leghista **Alessandra Guerra** in campagna elettorale.

L'opzione Camber, in quell'occasione, era emersa quasi fortuitamente: Bondi e Cicchitto, in realtà, avevano immaginato il senatore nel più politico ufficio di presidenza del partito. Ma **Roberto Antonione**, il sottosegretario diventato nemico accerrimo, si era fatto sentire. E allora, complice il «no, grazie» di **Manlio Collavini**, i coordinatori nazionali avevano risistemato le caselle e trovato la quadra.

Il senatore triestino Giulio Camber.

Il deputato friulano Ferruccio Saro.

Né Bondi né Cicchitto avevano fatto proclami o annunci ufficiali ma erano bastate le «indiscrezioni» su Camber alla paritetica a scatenare un putiferio. Si racconta che, a muoversi al fine di scongiurare una nomina che i camberiani di ferro giurano ancora oggi «non cercata» e neppure «troppo gradita», sia stato un esercito assai folto e variegato: c'è chi dice che quel posto abbia fatto gola al leghista **Pietro Fontanini**, al finiano **Giovanni Collino**, al centrista **Angelo Compagnon**, e persino all'azzurro **Danilo Moretti**. Ma soprattutto c'è chi assicura che la «strana coppia» Illy-Antonione, unita nell'avversione feroce a Camber, si sia ricostituita e abbia cercato a sua volta di bloccare una scelta ritenuta una «iattura per la collettività».

Vero o falso, nei dintorni di Foro Ulpiano, c'è chi sogghigna: «Bel risultato hanno ottenuto, non c'è che dire, e sarà un piacere vedere le loro facce quando Camber, nella sua veste istituzionale, tratterà con **Riccardo Illy** e la Regione...» afferma un forzista vicino al senatore che, innamorato della politica, dovrà d'ora in avanti tuffarsi in contenziosi e cavilli giuridico-amministrativi. Un'avventura inedita.

Roberta Giani

IL TAVOLO BIPARTISAN

Oggi a Villa Manin confronto tra capigruppo. E Tesini apre all'opposizione

Grandi riforme, accordo vicino sulla commissione di controllo

An chiede un gesto di buona volontà. E il presidente del Consiglio: «Se c'è un'intesa generale, si può istituire l'organismo già nella seduta del 2 febbraio»

Alessandro Tesini

TRIESTE L'opposizione chiede garanzie certe, ma non alza muri invalicabili. E Alessandro Tesini, il presidente del Consiglio regionale che si gioca la scommessa più alta, promette apertura e disponibilità. Si apre oggi a Villa Manin, con buffet e meeting pomeridiano per lasciare spazio mattutino alla giornata della memoria, un confronto cruciale: Tesini e i capigruppo, riuniti al tavolo politico costituito ad hoc, affrontano un pacchetto di temi che vale una legislatura. Nuovo regolamento del Consiglio, nuovo statuto, nuova legge elettorale e nuova forma di governo sono i piatti forti: il presidente ha già fatto la sua parte, fornendo la bozza sul regolamento, elaborando promemoria di metodo sulle riforme, tessendo una tela bipartisan. Ma solo adesso si entra nel vivo. Eppure, anche se sbilanciarsi è impossibile, l'appuntamento odierno non si apre in un clima velenoso. Al contrario. Tesini spera addirittura che si possa, entro sera, limare e licenziare quei 160 articoli che dettano le nuove regole di Palazzo, in modo da dare un mandato forte alla giunta del regolamento. «Credo che il rafforzamento del Consiglio, in tutte le sue articolazioni, sia un obiettivo condiviso. La traccia che ho seguito, nel mio contributo, rispecchia la dinamica parlamentare e quindi rispetta a pieno il ruolo di maggioranza e opposizione» afferma il diessino. Rassicurando sin d'ora il forzista Isidoro Gottardo che avverte: «Va bene potenziare il Consiglio ma si deve tener conto dell'esistenza di un'opposizione. La proposta di Tesini è sbilanciata in favore della maggioranza».

Il presidente è collaborativo e, subito dopo, lo conferma. An, con Luca Ciriani, chiede una prova di buona fede: «La maggioranza istituisca subito la commissione di controllo, quella che ai nostri tempi era guidata da Lodovico Sonego, dotandola di poteri veri». E Tesini: «Sono d'accordo. Si può portare la mozione già nella seduta del 2 febbraio. A patto, però, che il tavolo politico condivida la logica del nuovo regolamento e non pretenda di procedere a spezzatino».

Sulle grandi riforme, naturalmente, la strada è più lunga e complessa. Il diessino lo sa e cerca innanzitutto un'intesa sul percorso: «Ho ipotizzato tempi molto serrati. Credo che il primo obiettivo sia quello di accordarci sull'iter in modo da poter decidere subito dopo quali sono i punti da approfondire giuridamente». È quindi quali sono gli input da dare al comitato di costituzionalisti in attesa. Il Centrodestra, tuttavia, non sta a guardare: «Si deve trovare una soluzione che coinvolga appieno parlamentari, enti locali e società civile, perché in caso contrario si rischia il fallimento» avverte, sin d'ora, Gottardo.

LE NUOVE REGOLE

TRIESTE Si articola in 160 articoli la lunga e dettagliata «bozza» che, elaborata da Alessandro Tesini, ridisegna le regole del Consiglio regionale. Le novità non mancano e la più forte, forse, porta alle commissioni consiliari che diventano sette, rispetto alle cinque attuali, «perché l'obiettivo è quello di arrivare a leggi migliori, in tempi veloci, valorizzando il ruolo delle commissioni stesse» spiega Tesini. Accanto a question time e potenziamento del ruolo della presidenza, la bozza istituisce anche due comitati nuovi di zecca: l'uno, di natura legislativa e l'altro, di garanzia e controllo.

Positivo il primo confronto con la giunta sul futuro documento

Comparto unico, il protocollo piace sia all'Anci sia ai sindacati

UDINE Piena condivisione sui contenuti del futuro protocollo sulla concertazione ieri a Udine, nel corso del primo incontro tra gli assessori regionali all'Organizzazione e al Personale, Franco Iacop e per le Autonomie Locali, Ezio Beltrame e i rappresentanti dell'Anci, dell'Upi e dell'Areran da un lato, e delle organizzazioni sindacali confederali dall'altro, in materia di comparto unico del pubblico impiego regionale. Restano invece distanti le interpretazioni numeriche: «Secondo i nostri calcoli - ha affermato il segretario regionale della Uil, Luca Visentini - le risorse necessarie alla realizzazione del comparto unico ammontano a complessivi sedici milioni di euro: otto per completare entro quest'anno la prima metà del percorso e altrettanti per chiudere il giro con il 31 dicembre 2005. In Finanziaria, invece, figurano soltanto quattro milioni».

Franco Iacop

Si spera di chiudere il nuovo contratto entro qualche mese. Ma la Uil denuncia: «Mancano risorse»

Questione da puntualizzare nelle prossime riunioni ristrette da parte di un tavolo operativo che sarà coordinato dal direttore regionale Giuliana Spogliarich, ma in ogni caso è stato rilevato un diffuso ottimismo sulla possibilità di «arrivare nell'arco di qualche mese alla definizione del nuovo contratto» (quello firmato nel 2003 era nato già superato dai tempi, in quanto ha regolato il periodo conclusosi con il dicembre del 2002, ndr), come ha detto da parte sindacale l'esponente della Cgil, Alessandro Baldassi. Si è altresì congiuntamente assunto l'impegno, entro l'anno, per una nuova legge quadro di riferimento del personale del comparto, che dovrà essere concordata con le parti sociali e rappresentare anche nel Fvg il recepimento dei principi contenuti nel decreto legislativo 165 del 2001. «Obiettivo prioritario dell'amministrazione - hanno precisato Iacop e Beltrame - è di confermare il percorso di attuazione del comparto unico regionale entro la data fissata dalla legge al 31 dicembre del 2005. Si tratta di un percorso in parte già avviato - hanno proseguito - mentre vanno definiti gli aspetti relativi al decentramento delle funzioni dalla Regione agli enti locali, che consentirà la mobilità del personale, nonché il quadro delle risorse necessarie».

«Da questi primi contatti - ha commentato Fausto Niccolini, della Cisl - ci sembra di poter essere soddisfatti, anche se vogliamo che alle parole seguano subito i fatti». Alfredo Gon, della Uil ha invece manifestato qualche perplessità: «Non vedo perché si debba riscrivere interamente gli accordi - ha precisato - in quanto i protocolli già esistenti possono essere utilizzati. Non vorrei che si andasse a perdere del tempo prezioso - ha concluso - quando una parte del cammino era già stata compiuta».Roberto Crucil della Cisal ha invece chiesto che «preventivamente si definiscano i quadri normativi ancora in sospeso a causa di contratti scaduti e non rinnovati, prima di procedere a qualsiasi riforma del comparto».

u. sa.

LA POLEMICA

Denuncia del critico

Luigi Veronelli: «Il governatore sull'affare Ogm mi ha deluso»

TRIESTE *Luigi Veronelli, padre della critica gastronomica italiana, nel numero di gennaio della rivista «Veronelli EV» attacca Riccardo Illy per le posizioni assunte a proposito degli Ogm (organismi geneticamente modificati). Un'opinione, quella dell'enologo, espressa con notevole ritardo (il problema risale all'estate scorsa e la Regione, nel frattempo, ha assunto posizioni drastiche in materia) ma comunque da seguire. «Avevo, quanto meno "me par" – scrive Veronelli –, una forte amicizia con Riccardo Illy. Era nata, non sul piano politico e neppure intellettuale, per l'ammirazione delle qualità sue e di Rossana, moglie, nell'assaggio dei vini. Commentare un vino, segna la qualità di una persona, per cui, ripeto, mi fu facile ritenerlo amico».*

Veronelli

A seguire, la disillusione per l'ormai famosa (e datata) battuta di Illy sulla polenta con mais geneticamente modificato («Me la mangerei anche subito»), che porta Veronelli a estendere il tiro anche sul caffè prodotto dall'azienda di famiglia di Illy. «A questo punto – scrive – è sacrosanto che i consumatori sappiano se il caffè Illy proviene anche da colture Ogm».

Auditorium pieno e accoglienza calorosa nella città scaligera per il governatore che lancia i «Cittadini» locali

L'effetto-Illy fa scuola e conquista Verona

Ribadita l'importanza delle liste civiche, sia pure alleate ai partiti tradizionali

TRIESTE Applausi, pacche sulle spalle, rispetto: Riccardo Illy, presidente del Friuli Venezia Giulia, sbarca a Verona e annota con piacere che la sua credibilità l'ha preceduto. Auditorium pieno, nella città scaligera, dove il sindaco Zanotto tiene a battesimo i «Cittadini per il futuro», dichiaratamente mediati da quelli regionali, come osserva con orgoglio Bruno Malattia, consigliere regionale dei «Cittadini per il presidente», convenuti in Veneto in massa. C'è l'intero gruppo consiliare, ma anche esponenti delle filiazioni che fanno capo all'iniziativa illyana, dal triestino Mauro Tommasini a Silvio Cosulich ad altri simpatizzanti ancora. «Sull'asse Trieste-Verona – racconta Malattia – si sta creando tutto un nucleo di aggregazione che coincide con un momento importante di crescita e collaborazione».

Il laboratorio Illy, è la sensazione comune, viene vissuto con un misto di meravigliato stupore e viva curiosità. Zanotto nei corridoi e dal palco si lamenta anche dell'ostruzionismo verbale dell'opposizione che, in assenza di un regolamento preciso, lo obbliga ad assistere in aula a vere maratone verbali che paralizzano il lavoro amministrativo. Illy lo conforta: ««Talvolta il problema è dato dai regolamenti, altre volte dalle persone - osserva -. Sono però dell' idea che, da qualunque parte arrivi, l'ostruzionismo sia sbagliato perchè allontana i cittadini dalla politica».

I presenti cercano di capire, ammirati, come sia possibile superare a sinistra, anzi, nel centrosinistra, anche l'Ulivo che, perso dietro ai suoi tricicli, sembra ben lontano dal risultati aggregativi colti da Intesa democratica. Illy, dal palco, ribadisce le linee e la filosofia che hanno portato alla coalizione. Parla dell'importanza delle liste civiche e della democrazia diretta, ma senza affossare quella dei partiti tradizionali, «che mantengono comunque una loro importanza e un loro ruolo». Ribadisce che quella del Friuli Venezia Giulia è un'esperienza assolutamente esportabile. Suggerisce una strada per evitare che cambiamenti nel corso della legislatura pregiudichino l'esperienza delle liste civiche, «che potrebbe essere quella di non far entrare nel proprio gruppo di lavoro persone che provengono da un precedente impegno politico, e che magari hanno già avuto in tasca la tessera di un partito». Ma è anche vero, si corregge subito, che chi è alla guida di una lista civica come pura espressione della società civile «paga la scarsa esperienza politica, alla quale credo però che supplisca un grande entusiasmo».

Edoardo Tisato, capogruppo della lista «Zanotto per Verona» e grande animatore della nuova iniziativa ribadisce un concetto che l'alta partecipazione in sala aveva già ampiamente fatto intuire; nell'area esiste un interesse a trovare nuovi sbocchi politici a una ormai neanche tanto sotterranea voglia di partecipazione. Capendo, ad esempio, come Illy sia riuscito a imporsi, recuperando alle istanze politiche e non partitocratiche larghe fette del mondo economico, culturale e sociale e facendo un sostanziale passo in avanti verso la reale democrazia compiuta. E scoprendo il segreto che permette di far convivere gli storici apparati dei partiti con un apparato decisamente più snello per non dire naif formato da persone comuni che si avvicinano alla politica per puro spirito di servizio.

In due ore abbondanti di dibattito la «mission» da impossibile sembra diventare sempre più possibile. A maggior ragione in vista di quella kermesse che l'8 e 9 febbraio vedrà confrontarsi a Roma l'intera rete nazionale delle liste civiche.

f.b.

Oggi a Trieste l'intesa tra i 29 Centri di eccellenza presenti in Fvg. Intanto il consigliere di maggioranza difende Area

Ricerca, Drossi affonda le mire di Udine

«No ai doppioni, il Friuli si specializzi piuttosto nell'industria tradizionale». Anche la Provincia di Trieste chiede il potenziamento della struttura giuliana

Uberto Fortuna Drossi

TRIESTE Le future decisioni in merito alla regia scientifica regionale, che vede in lizza l'Area science park di Trieste e il neonato Consorzio Friuli innovazione, infiammano il dibattito politico. «Siamo una regione troppo piccola per chiedere un' area di ricerca per ogni campanile: Trieste deve avere più università e ricerca, puntare su un'industria ad alta tecnologia in modo da sfruttare le sue forti potenzialità intellettuali; Udine più industria tradizionale e magari qualche specifica scuola di formazione», è la posizione espressa dal consigliere regionale e presidente della Quarta, Uberto Fortuna Drossi (Cittadini) che, senza mezzi termini, boccia il Parco scientifico udinese facendo quadrato attorno all'Area di ricerca di Padriciano. «Qui tutti vogliono un polo di eccellenza nella propria città, ma quello di Udine diventerà un duplicato di Trieste a soli 70 chilometri di distanza. Purtroppo in questi anni Area - sostiene Fortuna Drossi - è stata portatrice di idee geniali, anche se poi l'applicazione è stata appannaggio di altri centri scientifici. È un serbatoio intellettuale capace di elaborare grandi progetti, ma debole nel proporli e attuarli e bisognerebbe essere in grado almeno di esportarli».

Una posizione, quella espressa dal consigliere di maggioranza, che non mancherà di imbarazzare l'assessore competente Roberto Cosolini, impegnato in un delicato lavoro di sintesi che entro questa settimana metterà attorno a un tavolo Maria Cristina Pedicchio e Furio Honsell, rispettivamente presidente di Area e di Friuli innovazione, che anche questa mattina si vedranno a Padriciano. Lì è in programma l'accordo per il coordinamento dei 29 Centri di ricerca nazionale e internazionale presenti a Trieste e in Friuli Venezia Giulia. Una cerimonia alla quale parteciperanno il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, assieme al viceministro per la Ricerca scientifica e tecnologica, Guido Possa, e il presidente della Regione, Riccardo Illy. Una riunione importante, anche se l'attenzione sembra essere puntata su altre riunioni: quelle che decideranno a chi andrà la regia scientifica in Fvg e i maggiori finanziamenti.

«Un efficace sviluppo della ricerca scientifica in ambito regionale può risultare credibile soltanto mediante il potenziamento dell'Area science park - sostiene in una nota il presidente della Provincia di Trieste, Fabio Scoccimarro - garantendo a Padriciano il naturale ruolo di capofila e preminente centro decisionale nel caso in cui si realizzassero nel Friuli altri nuclei che, peraltro, a mio parere non servono in quanto si correrebbe il rischio di un'improduttiva frammentazione. Non vedo la necessità di mettere in piedi una concorrenza, che andrebbe nella direzione opposta rispetto ai normali criteri di logicità: la strada da percorrere è quella di una forte sinergia tra il comparto industriale friulano e la rete dell'innovazione presente nel territorio giuliano che, per funzionare al meglio, deve essere caratterizzata anche da una ben definita distinzione dei ruoli».

Pietro Comelli

Operazione della Forestale conclusa con tre arresti e dieci denunce. Emerge il business delle battute di caccia clandestine in Serbia e Bosnia

Presi i boss del contrabbando di selvaggina

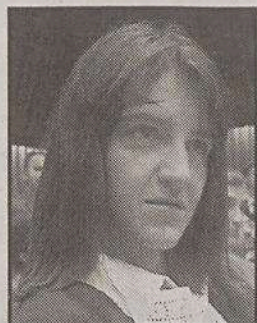
Dieci tonnellate di carcasse in un Tir a Gonars. C'era anche un orso scuoiato e fatto a pezzi

Molte prede, abbattute in aree contaminate con uranio impoverito, erano destinate alle tavole di ristoranti del Triveneto in barba alle norme sanitarie

UDINE Hanno aperto le porte del Tir frigorifero e si sono trovati di fronte alle carcasse di centinaia e centinaia di caprioli, cervi, cinghiali e lepri. Tra i poveri resti di migliaia di volatili abbattuti a fucilate in Serbia, Bosnia e Montenegro, gli uomini della Forestale hanno trovato anche quelli di un orso scuoiato e fatto a pezzi. In totale dieci tonnellate di selvaggina importata illegalmente nel nostro Paese per finire sui tavoli di ristoranti e di gourmet in dispregio di ogni norma sanitaria.

Tre persone sono rinchiuse nel carcere del Coroneo a Trieste con una serie di pesanti accuse che vanno dall'associazione a delinquere, al contrabbando e all'importazione di selvaggina da Paesi dove sono ancora rilevabili tracce consistenti dell'uranio impoverito usato nel corso delle guerre balcaniche.

Dei tre arrestati su ordine del pm Maddalena Chergia, uno è italiano, due sono serbi. L'italiano è il titolare di una piccola ditta che esportava fiori a Belgrado col suo Tir frigorifero. All'andata il camion era pieno di fiori, al ritorno sui documenti doganali il camion risultava «vuoto». Passava così indenne attraverso i controlli. Invece, secondo l'accusa, il Tir «vuoto» è stato utilizzato per trasferire nel nostro Paese la selvaggina illegale destinata ai ristoranti. Illegale per due motivi: in primo luogo perché molte specie uccise dai cacciatori erano protette da convenzioni internazionali. In secondo perché le norme sanitarie escludono dall'importazione gli animali selvatici provenienti da zone potenzialmente contaminate dall'uranio.

L'inchiesta ha anche un secondo aspetto inquietante. Tutti questi animali sono stati uccisi da cacciatori italiani che usano quei territori come propri mattatoi personali. I viaggi venivano organizzati da agenzie specializzate in tour venatori e le stesse agenzie praticavano sconti considerevoli a coloro che cedevano le prede per una sorta di «ammasso» volontario di cervi, caprioli e volatili. Le carcasse venivano raccolte in Serbia in un «centro» e tenute in frigorifero fino all'arrivo del Tir destinato ai ristoranti italiani. Sullo stesso Tir viaggiavano anche le prede che i cacciatori volevano far rientrare clandestinamente nel nostro Paese senza doversi sottoporre ai rigidi controlli doganali e sanitari.

Un cacciatore in azione: molti gli italiani in «trasferta».

Nel Tir bloccato l'altra notte sull'autostrada per Venezia all'altezza della stazione di servizio di Gonars in provincia di Udine, ogni scatolone zeppo di selvaggina portava l'indirizzo e il nome del destinatario. Cacciatori autori della stragi in Bosnia e Serbia ma anche commercianti e ristoratori. In totale dieci persone che sono state denunciate a piede libero ma altre posizioni sono in via di definizione.

Le indagini del Nucleo investigativo della Forestale di Verona sono state particolarmente laboriose e difficili. I componenti dell'organizzazione avevano organizzato dei depistaggi, fornendo falsi obiettivi agli investigatori. L'altra notte i Tir bloccati a Gonars sono stati due. Quello che trasportava usualmente i fiori a Belgrado è stato trovato vuoto. Era invece pieno di selvaggina il secondo preso a noleggio da una ditta inconsapevole e fatto transitare per una «rotta» autostradale diversa dal primo. Di solito i camion con la selvaggina entravano in Italia attraverso il valico di Fernetti e da qui raggiungevano l'Autostrada A4. Invece il Tir con le dieci tonnellate di cervi, caprioli e volatili, è stato fatto transitare per l'Austria e poi per Tarvisio. A Gonars era fissato l'appuntamento con il camion civetta dei fiori. Invece all'appuntamento i due camion hanno trovato ad attenderli gli investigatori della forestale. «Aprite i frigoriferi» hanno intimato. Davanti ai loro occhi si sono materializzate le carcasse di 70 mila anatre, fagiani, beccacce, tortore, starne, caprioli, cervi, cinghiali. lepri. C'era anche un povero orso fatto a pezzi e scuoiato. In una intercapedine era nascosto un fucile col silenziatore e una buona dotazione di colpi.

Claudio Ernè

Tra le migliaia di animali uccisi e ritrovati a bordo del Tir frigorifero a Gonars spiccava anche un orso scuoiato e fatto a pezzi. Nel riquadro, il pubblico ministero triestino Maddalena Chergia, che ha diretto l'operazione.

IN BREVE

Schianto con l'auto: muore il «cantautore» di Pordenone

PORDENONE Non ce l'ha fatta e a poche ore dal grave incidente stradale nel quale era rimasto coinvolto, Salvino De Cagna, 53 anni, popolare cantautore di Pordenone, è morto l'altra notte su un letto del pronto soccorso dell'ospedale del capoluogo della Destra Tagliamento. Lì era giunto ormai agonizzante, dopo essere uscito di strada verso le 21, a poche centinaia di metri da casa. Lo schianto fatale era avvenuto lungo la bretella che collega il centro commerciale all'ingrosso all'A28. Per cause in corso di accertamento tuttora da parte dei carabinieri, l'auto sulla quale viaggiava De Cagna è sbandata in prossimità di una curva finendo in un fossato rimbalzando contro una spalletta di cemento e rovesciandosi a più riprese. L'uomo è stato sbalzato dall'abitacolo dopo aver sfondato il parabrezza della vettura ed è caduto in un campo. De Cagna era conosciuto come «il cantautore» di Pordenone, avendo realizzato musica e canzoni sulla città incise anche su cd e animatore della «Pordenone pedala». Operaio alla «Sole» di Porcia, al conseguimento della pensione si era avvicinato politicamente prima al movimento Vivo Pordenone di Alvaro Cardin e poi ai Democratici di sinistra.

e.l.

Agrusti nominato presidente regionale dell'Udeur La nuova sfida sono le provinciali di Pordenone

TRIESTE Michelangelo Agrusti, l'ex coordinatore pordenonese di Forza Italia che, dopo essere stato commissariato ai tempi di Ettore Romoli, aveva lanciato il «Terzo Polo», conquista un nuovo incarico: diventa il nuovo presidente regionale dell'Udeur del Friuli Venezia Giulia. Lo rende noto l'ufficio stampa del partito che ha in Danilo Bertoli il suo segretario regionale e in Clemente Mastella il suo segretario nazionale. Agrusti, che in passato è stato parlamentare della Democrazia cristiana e che in un futuro ravvicinato potrebbe candidarsi alle provinciali di Pordenone, sfidando il forzista uscente Elio De Anna, è stato anche nominato responsabile nazionale del dipartimento sicurezza e difesa dell'Udeur.

Ricorso respinto

Un casinò a Grado: Comune isolano bocciato dal Tar

TRIESTE Il Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia ha respinto ieri il ricorso presentato dal Comune di Grado in merito alla mancata autorizzazione all'apertura di una casa da gioco.

«In deroga alla norma penale sul gioco d'azzardo - ha spiegato l'avvocato Stefano Cavallo, che difende gli interessi del Comune isolano - in Italia solo tre Comuni, Sanremo, Campione d'Italia e Venezia, cui poi con un provvedimento della Regione Valle D'Aosta si è aggiunto Saint Vincent, hanno potuto beneficiare dell'autorizzazione ad aprire case da gioco. Esiste di fatto una disparità di trattamento da parte della legge italiana sulla questione casinò». Con il ricorso presentato al Tar si chiedeva in sostanza di poter accedere alla documentazione conservata al ministero dell'Interno relativa all'autorizzazione all'apertura delle case da gioco.

«Adesso vogliamo conoscere la motivazione con cui il Tar ha respinto il ricorso - ha aggiunto Cavallo, dopo aver appreso della bocciatura da parte dei giudici amministrativi - ma di sicuro intendiamo andare avanti nella nostra battaglia, perlomeno investendo della questione il Consiglio di Stato». Il ricorso aveva come controinteressati i Comuni di Venezia e Campione, costituitisi a sostegno di un interesse contrario a quello del Comune di Grado.

Ieri una riunione, giovedì l'assemblea decide

Stretta finale per la trattativa sulle Autonomie locali: in pole position c'è Pizzolitto

UDINE Per il Centrosinistra ci sono il presidente dell'Anci e coordinatore della Margherita Flavio Pertoldi, il sindaco di Monfalcone Gianfranco Pizzolitto e quello di Campolongo Giovanni Cumin. Per il Centrodestra i sindaci di Tarvisio Franco Baritussio, di Precenicco Fabio Napoli e di Palmanova Alcide Muradore, e l'ex portavoce di Renzo Tondo, Alessandro Colautti. A Udine, in riunione, per trovare l'incastro. Non lo definiscono, ma escono tutti con l'impressione che giovedì l'Assemblea delle Autonomie locali avrà finalmente un presidente col suo Ufficio. I nomi restano più o meno segreti, ma l'atmosfera da accordo fa salire la quota del diessino Pizzolitto. Marzio Strassoldo, il presidente della Provincia di Udine, dovrebbe fargli da vice. Tra oggi e domani l'intesa definitiva. E il tentativo di far digerire il boccone amaro agli inevitabili sacrificati.

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Nazzareno Magi Meconi

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ENEDINA, i figli CARLO, CARLA, LORIANA, i generi CARLO, BORIS, la nuora VALERIA, i nipoti ANDREA, ALESSIO, FRANCESCO e LUCA.
Il funerale avverrà giovedì 29, alle ore 10, in via Costalunga.

Trieste, 27 gennaio 2004

Partecipano al dolore le famiglie: BELLINI, BONETTI, ZOGOVICH.

Trieste, 27 gennaio 2004

---

†

Si è spenta serenamente

Alma Vecchiet ved. Bertoch

Lo annunciano il figlio CLAUDIO, i nipoti PAOLO e ROBERTA con la piccola DEBORA, la sorella e i parenti tutti.
Un grazie al dottor FURLAN e a tutta la casa di riposo di Muggia.
Grazie FELI.
I funerali si svolgeranno mercoledì 28 alle 13 da Costalunga alla volta del cimitero di Muggia.

Muggia, 27 gennaio 2004

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Cavalieri

La piangono la figlia LIDIA con LUCIO, i nipoti FULVIA con ROBERTO, GIANLUCA con MICAELA e ALESSIO, LICIA con GIADA e GIULIO.
I funerali si svolgeranno mercoledì 28 gennaio, alle ore 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 27 gennaio 2004

Dopo una vita piena ci ha lasciato

Fulvio Lazzari (Napa)

Partigiano combattente

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie MARJANA, il figlio ALDO e i parenti tutti.

Trieste, 27 gennaio 2004

I familiari di

Aldo Chiarelli

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 27 gennaio 2004

---

†

Nicholas Leghissa

ci ha lasciati.
Con dolore lo annunciano la mamma MAURA, il papà ERVINO, il fratello MATTEO, i nonni, gli zii, i cugini SARA, MARTINA e STEFANO.
Ringraziamo tutti i medici ed il personale del reparto oncologia e trapianti del Burlo Garofolo per averci aiutato in questi anni.
I funerali seguiranno martedì 3 febbraio alle ore 12 nella chiesa di San Pelagio in Duino Aurisina.

Elargizioni a favore A.G.M.E.N. (Burlo Garofolo)

San Pelagio, 27 gennaio 2004

Si uniscono al dolore: zii GILDO ed ANITA, ALESSIO, SAMANTHA, ONDINA, STEFANO.

San Pelagio, 27 gennaio 2004

In questi momenti le parole non servono ad alleviare il dolore.
Vogliate accettare le nostre più sentite condoglianze.
- REMIGIO LAGANIS e famiglia

Trieste, 27 gennaio 2004

Partecipano commossi: GIANNA e STELLIO.

San Pelagio, 27 gennaio 2004

Lo Studio Legale e l'Amministrazione stabili Gerin con tutti i loro collaboratori e dipendenti partecipano sgomenti al grave lutto e sono vicini alla signora BRUNA MISLEI e a tutta la sua famiglia colpita dalla perdita del loro carissimo

Nicholas

Trieste, 27 gennaio 2004

Ti ricorderemo sempre.
- RUGGERO, IDA e famiglia

Trieste, 27 gennaio 2004

Vi siamo vicini e vi abbracciamo forte.
- MARINA, RINO, ANDREA

Trieste, 27 gennaio 2004

Caro

Nicholas

resterai sempre nei nostri cuori.
DEJAN, RADOVAN, IRENA e DANICA.

Trieste, 27 gennaio 2004

Rimarrai per sempre nei nostri cuori.
- ALE, NIKI, FRANCI e RONCI

Trieste, 27 gennaio 2004

Vi sono vicini gli zii NINI, FERNANDO, LUCIANO e famiglie.

Trieste, 27 gennaio 2004

Partecipano al dolore famiglie TENNINA e PEZZICARI.

Trieste, 27 gennaio 2004

Nicholas

Ti porteremo nel cuore.
SUSI, GABRI, GIORGIO, DANIELA, MIRELLA, ELSO.

Trieste, 27 gennaio 2004

La CNA di Trieste è vicina alla famiglia in questo doloroso momento.

Trieste, 27 gennaio 2004

Vicinissime alla famiglia.
- LALLA e ILEANA

Trieste, 27 gennaio 2004

Nel dolore per la perdita del figlio

Nicholas

siamo vicini alla famiglia LEGHISSA ERVINO.
- Famiglia COK

Trieste, 27 gennaio 2004

Partecipiamo all'infinito dolore di ERVINO, MAURA e MATTEO.
- PINO e MONICA CALCAGNO

Trieste, 27 gennaio 2004

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo del Collegio Costruttori Edili ed Affini di Trieste si associano al lutto dell'amico e collega ERVINO LEGHISSA per la perdita del figlio

Nicholas

Trieste, 27 gennaio 2004

FABIO, SERENA e FEDERICO partecipano commossi all' immenso dolore che ha colpito ERVINO, MAURA e MATTEO per la perdita dell'indimenticabile e laborioso

Nicholas

Trieste, 27 gennaio 2004

Vicini al Vostro immenso dolore i colleghi ed amici del Consorzio Costruttori ed Affini S.c.r.l.

Trieste, 27 gennaio 2004

Partecipano: LINA CERULLI e famiglie POLATO, BRAIS, LEONETTI.

Brescia, 27 gennaio 2004

Si associano al dolore famiglia CIRIELLI, PECORARI e FRAUSIN.

Trieste, 27 gennaio 2004

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Saccà

Ne dà l'annuncio il figlio ANTONINO.
Il funerale avverrà mercoledì 28, alle ore 11, da via Costalunga.

Trieste, 27 gennaio 2004

1981 2004

Tullia Marinoni

Il tuo dolce ricordo non ci abbandona mai.

Mamma e papà

Trieste, 27 gennaio 2004

XXI ANNIVERSARIO

Bruna Nauta Pecar

La sorella e la nipote la ricordano con tanto affetto.

Trieste, 27 gennaio 2004

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Virgilio Calcich

Medaglia d'Oro di Lunga Navigazione

Lo annunciano con dolore la moglie LIDIA, il figlio NICOLA con TIZIANA e MATTEO, il figlio STEFANO con VALENTINA e SARA, il fratello LIVIO con NEVIA e EDI, la cognata VITTORIA con i figli MAURIZIO e BARBARA e famiglie uniti a parenti e amici vicini e lontani.
Un ringraziamento a tutto il personale della Pineta del Carso.
I funerali avranno luogo giovedì 29 gennaio, alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 gennaio 2004

Per sempre nei nostri cuori, uniti nell'infinito ricordo del tuo sorriso...
Ciao

Papà

- Tuoi NICOLA e STEFANO

Trieste, 27 gennaio 2004

Ciao

Nonno

- SARA e MATTEO

Trieste, 27 gennaio 2004

Non ti dimenticheremo mai.
- VALENTINA e TIZIANA

Trieste, 27 gennaio 2004

Con grande commozione, partecipano ROSA e DINO SUMBERAZZI.

Trieste, 27 gennaio 2004

Un commosso ricordo: PINO e GENNI, le famiglie MARZULLO e REDIVO con zia PIA.

Trieste, 27 gennaio 2004

Ciao

Virgilio

un abbraccio affettuoso.
Famiglie STRADI e GARRINELLA

Trieste, 27 gennaio 2004

Vicini a STEFANO e famiglia con l'affetto di sempre: ALESSANDRA e WALTER, CLAUDIA e FABRIZIO, PAOLA e FABIANO, PATRIZIA e PAOLO.

Trieste, 27 gennaio 2004

Vi siamo vicini.
- BETTI, LEO, PIERO, ELCI

Lecce, 27 gennaio 2004

Partecipano al dolore dei familiari.
- DI PASQUALE, PRASEL, VARINI, VOLTOLINA

Trieste, 27 gennaio 2004

Vicini a NICOLA e famiglia: GUIDO, ALBERTO, SABRINA e GIGI.

Trieste, 27 gennaio 2004

La Vecogest Srl e tutti i colleghi partecipano commossi al grande lutto.

Trieste, 27 gennaio 2004

Ciao

Virgilio

non ti dimenticheremo mai.
- Tua cognata VITTORIA, i figli MAURIZIO e BARBARA con famiglie
- ALBINA, ALBINO ZUPICICH e famiglie

Trieste, 27 gennaio 2004

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Zucca ved. Favento

Ne danno il triste annuncio i figli ALBA e SERGIO, il genero, le nuore, i nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno giovedì 29 gennaio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 gennaio 2004

Roberto Gherdina
2001

Angelo Gherdina
2000

Sempre nei nostri cuori.

Mamma e PAOLO

Trieste, 27 gennaio 2004

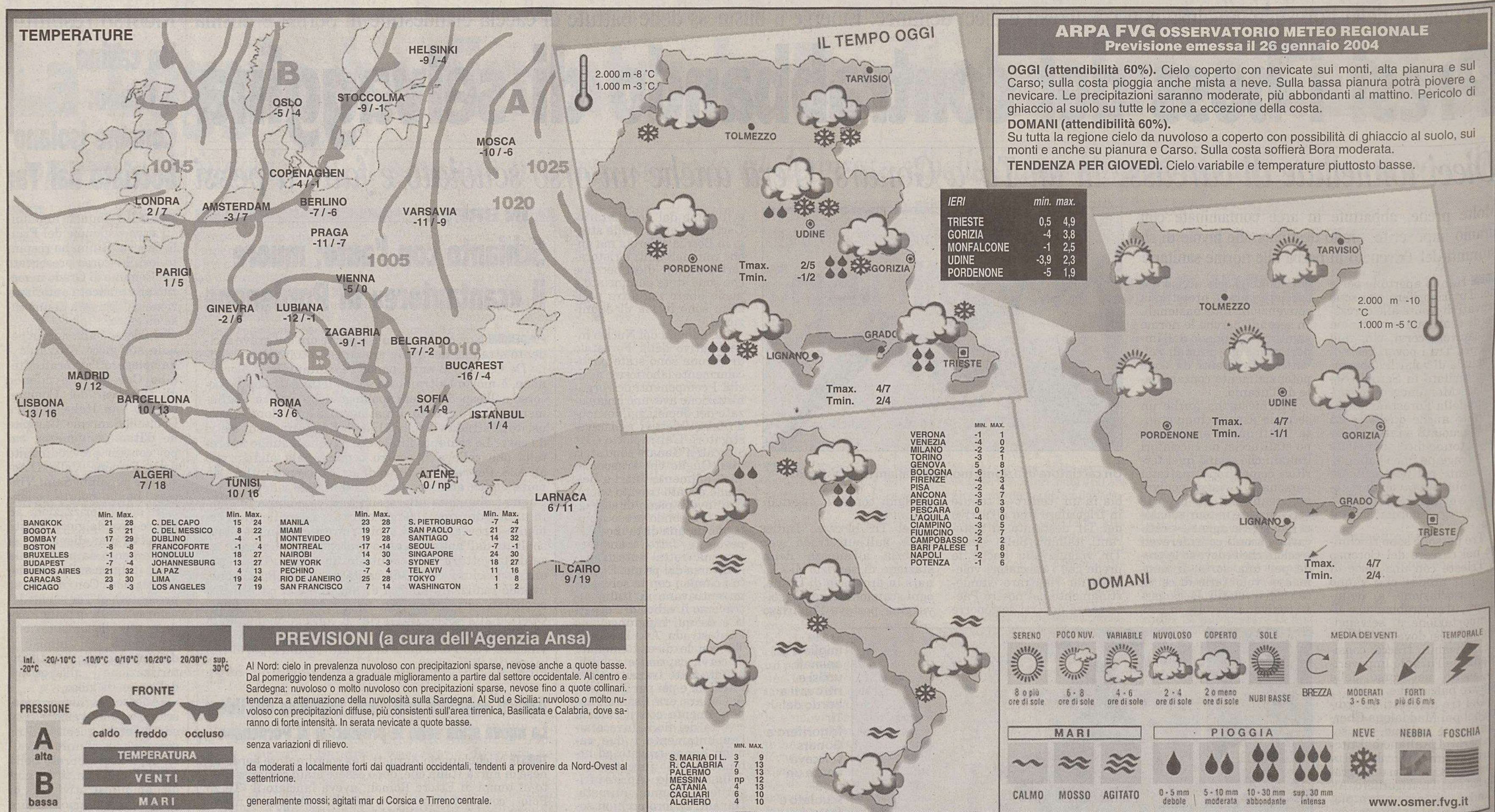
1984 1994

In memoria dei genitori

Ante e Vinka Šare

con costante rimpianto.

ANNA e MAJA

Trieste, 27 gennaio 2004

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	21	28	C. DEL CAPO	15	24	MANILA	23	28	S. PIETROBURGO	-7	-4
BOGOTA	5	21	C. DEL MESSICO	8	22	MIAMI	19	27	SAN PAOLO	21	27
BOMBAY	17	29	DUBLINO	-4	-1	MONTEVIDEO	19	28	SANTIAGO	14	32
BOSTON	-8	-8	FRANCOFORTE	-1	4	MONTREAL	-17	-14	SEOUL	-7	-1
BRUXELLES	-1	3	HONOLULU	18	27	NAIROBI	14	30	SINGAPORE	24	30
BUDAPEST	-7	-4	JOHANNESBURG	13	27	NEW YORK	-3	-3	SYDNEY	18	27
BUENOS AIRES	21	32	LA PAZ	4	13	PECHINO	-7	4	TEL AVIV	11	16
CARACAS	23	30	LIMA	19	24	RIO DE JANEIRO	25	28	TOKYO	1	8
CHICAGO	-8	-3	LOS ANGELES	7	19	SAN FRANCISCO	7	14	WASHINGTON	1	2

BIBLIOMANIA

Una bella edizione di Laterza curata da Paolo Casini

L'enciclopedia è di gran moda
Tornano Diderot e d'Alambert

Sulla scia della mania da enciclopedie Laterza ripropone per la gioia dei bibliofili il Dizionario ragionato delle scienze, delle arti e dei mestieri ordinato da Diderot e D'Alambert a metà Settecento. A cura di Paolo Casini il volume si intitola «Enciclopedia» (pagg. 612, 48 euro), e raccoglie le voci più interessanti e significative di quell'opera. Si va da Anima a Tolleranza, passando per Bello, Bibbia, Chimica, Cortigiano, Dinamica, Diritto naturale, Fanatismo, Governo, Gusto, Machiavellismo, Politica, Preti, Società e Teocrazia, solo per citare alcune delle 75 qui raccolte, cui si lega in modo indissolubile la cultura moderna.

Pubblicata a fascicoli fra il 1751 e il 1772 a Parigi, l'Enciclopedia serviva a illuminare con la luce della ragione la vita, le idee, la società del tempo. Sotto la direzione di Diderot e d'Alambert, gli illuministi vollero porre accanto agli argomenti religiosi e filosofici quelli relativi alle scienze sperimentali, alle macchine, all'artigianato, alle tecniche agricole. Tavole disegnate da artigiani, tecnici e operai illustravano gli strumenti usati e rendevano le cose comprensibili a un numero vasto di persone. Si creò una situazione dove teologi operavano accanto a meccanici, e perciò l'opera subì aspri attacchi, fu al centro di discussioni violente, persino di farse teatrali, nonostante la censura preventiva su tutte le voci, per la sua impostazione legata al sensismo di Locke e a una metodologia scientifica, che fece andare su tutte le furie gesuiti e giansenisti. Non fu possibile bloccarla subito solo per il gran successo commerciale che ebbe l'iniziativa, con mille abbonamenti subito dopo la divulgazione del suo Prospetto firmato da Diderot, che in breve divennero quattromila, cifra, per i tempi, davvero eccezionale.

Eppure un tentativo di proibirla ci fu, l'Enciclopedia fu messa all'Indice nel 1759 e sottoposta a rigida censura. Solo l'interessamento a corte di Madame de Pompadour, amica degli enciclopedisti, rimosse il divieto e il terzo volume uscì con una Avvertenza di D'Alambert che respingeva tutte le accuse. Sia il Prospetto di Diderot che questa Avvertenza si trovano ora in questo volume, perchè ne sono un pò il corredo ideologico originale.

Dopo un processo si permise la prosecuzione della stampa per i libri di tavole con le illustrazioni (celebri e alcune sono qui riprodotte, mentre le sta editando tutte, divise per argomenti Mondadori negli Oscar), che in realtà permise la prosecuzione dell'opera e l'uscita degli ultimi nove volumi, che risultarono falsamente editi a Neuchatel. La fortuna dell'Enciclopedia, ricorda Casini, durò alcuni decenni, con una prima ristampa lucchese, due a Livorno, poi in Francia e varie in Svizzera e in Russia. Oggi, ricorda sempre Casini nella sua introduzione storica, è possibile consultare on-line, in più di un sito, l'edizione originale francese, e l'uso del computer ha permesso nuove ricerche testuali e sulle possibili chiavi di lettura.

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Un piccolo, ma significativo miglioramento nel campo del lavoro e nelle finanze, soprattutto nelle situazioni dove è richiesta assistenza legale.

Toro 21/4 20/5
State elaborando importanti progetti da concretizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena.

Gemelli 21/5 20/6
La situazione non è ancora matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Per un programma per la sera consigliatevi con chi amate.

Cancro 21/6 22/7
Andate avanti per la vostra strada e non preoccupatevi troppo di alcune difficoltà: la meta è vicina. Slanci d'affetto nei confronti di una persona.

Leone 23/7 22/8
Lasciatevi consigliare da persone amiche che conoscono a fondo la situazione. Siate più disponibili con gli amici. Serata molto divertente.

Vergine 23/8 22/9
Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane: c'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dall'intuito.

Bilancia 23/9 22/10
La giornata trascorrerà in maniera tranquilla, senza problemi e contrattempi. Avete le idee chiare e sapete con esattezza dove volete arrivare.

Scorpione 23/10 21/11
Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate i nervi e riflettete prima di parlare.

Sagittario 22/11 21/12
Gli astri vi aiuteranno a trovare dentro di voi l'entusiasmo e la fiducia necessari per risolvere un difficile problema affettivo.

Capricorno 22/12 19/1
Gli astri vi spingeranno verso l'approfondimento delle vostre conoscenze, che potranno essere indirizzate in diversi capi culturali.

Aquario 20/1 18/2
Non potete più rinviare la soluzione di un problema familiare, avete già aspettato troppo a lungo. In serata farete degli incontri piacevoli e stimolanti.

Pesci 19/2 20/3
L'andamento incerto del lavoro non vi creerà preoccupazioni. Vi renderete conto che sono necessarie delle formule per ritrovare un nuovo equilibrio.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Vocabolo di sole iniziali - **5** Fibra per cordami - **10** Si scambia tra amici - **11** Attraversa l'Italia settentrionale - **12** I fanti son quelli del Piave - **13** Giovane provincia sarda - **15** Caldo pesante - **17** Paesini senz'asini - **18** Celebre abbazia in provincia di Frosinone - **24** Che suscita curiosità - **25** Non professionista - **26** Rivendite di sfilatini - **28** Alla cieca, senza vedere dove si tocca - **29** Era un ministro del negus - **31** L'autore-attore di «Mistero buffo» - **32** Giorno precedente l'oggi - **33** Scritta sulla Croce - **34** S'è macchiato d'una colpa - **36** Donna che amministra le spese della comunità - **38** Fu un grande transatlantico italiano - **39** Lo stesso che collerica.

VERTICALI: **1** Gruppi di insetti in volo - **2** Scritti senza le consonanti - **3** Piatto freddo di carne bianca - **4** Mezza lode - **5** Insieme ai - **6** Rete tra tennisti - **7** Vale 100 metri quadrati - **8** Vi tramonta il sole - **9** Antico istitutore - **11** Educatore - **13** Diedero fama a Lehár - **14** Provincia della Sardegna - **16** Getta le basi - **19** Bernardino, filosofo del naturalismo - **20** Afflitti da indebolimento organico - **21** Godono il più gran bene - **22** Detto tra noi alla latina - **23** Vocali in lode - **27** L'attrice Argento - **30** La fanteria lo è dell'esercito - **33** Figlia di Cadmo e di Armonia - **35** Chi lo è non è più - **37** In coro.

LUCCHETTO (4/6 = 8)
Il nastrino di guerra
È cosa che dà lusso veramente
che pur lo Stato serve a conservare...
E ognuno se lo tiene in una scatola
come molto prezioso; è da pensare!
Ciampolino

ANAGRAMMA (5/4 = 9)
I clienti e la pizzaiola
Ce ne sono di amati, che non parlano
e quelle che alle botte fan pensare...
Ed essa gira gira, fa una pizza
eccellente: il suo occhio è da ammirare.
Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Doppio scarto centrale: *incubo, natrice = incubatrice.*

Indovinello: *la cinghia dei pantaloni.*

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari 23 (73) - 11 (67) - 38 (55) - 37 (48) - 44 (47)
Cagliari 2 (70) - 12 (52) - 62 (46) - 79 (44) - 53 (40)
Firenze 67 (93) - 44 (93) - 12 (91) - 48 (86) - 47 (84)
Genova 73 (96) - 27 (49) - 21 (46) - 80 (45) - 81 (43)
Milano 32 (70) - 46 (64) - 34 (54) - 45 (52) 7 (51)
Napoli 70 (75) - 59 (54) - 12 (53) - 74 (51) - 72 (50)
Palermo 8 (92) - 10 (81) 11 (79) - 26 (72) - 45 (57)
Roma 80 (111) - 7 (98) - 13 (59) - 38 (58) - 20 (57)
Torino 62 (84) - 74 (82) - 66 (66) - 18 (61) - 49 (54)
Venezia 66 (80) - 6 (75) - 53 (74) - 67 (73) - 83 (72)

Le previsioni
Bari: per ambo e terno 17-37-47-57-77, 11-13-30-33-37-38
Cagliari: validi 2-12-62 e tutta la cadenza del 2,2/82.
Firenze: le quartine 45-56-67-76, 62-63-67-69, 67-44-12-48.
Genova: la quartina 4-40-44-49 e la terzina 20-50-80.
Milano: le terzine 12-42-72, 15-45-75, 11-41-71, 30-60-90.
Napoli: per ambo e terno, la sestina 58-85-67-76-18-81.
Palermo: le quartine 8-26-27-28, 8-45-47-49 e 8-10-80-88.
Roma: per ambo 7-74-75-80, 20-28-80-88, 35-38-80-90.
Torino: i numeri della sessantina 60/69 e 62-74-66-18-49.
Venezia: per ambo e terno 66-6-53-67-83 e 1-18-31-60-7.

La smorfia
Il fatto del giorno: Maranello: presentata la nuova Ferrari 68-74-31-59.

Superenalotto
Le previsioni 8-12-23-34-47-80.

LEGGERLO È BENE, ABBONARSI È MEGLIO!

IL PICCOLO

Risparmi

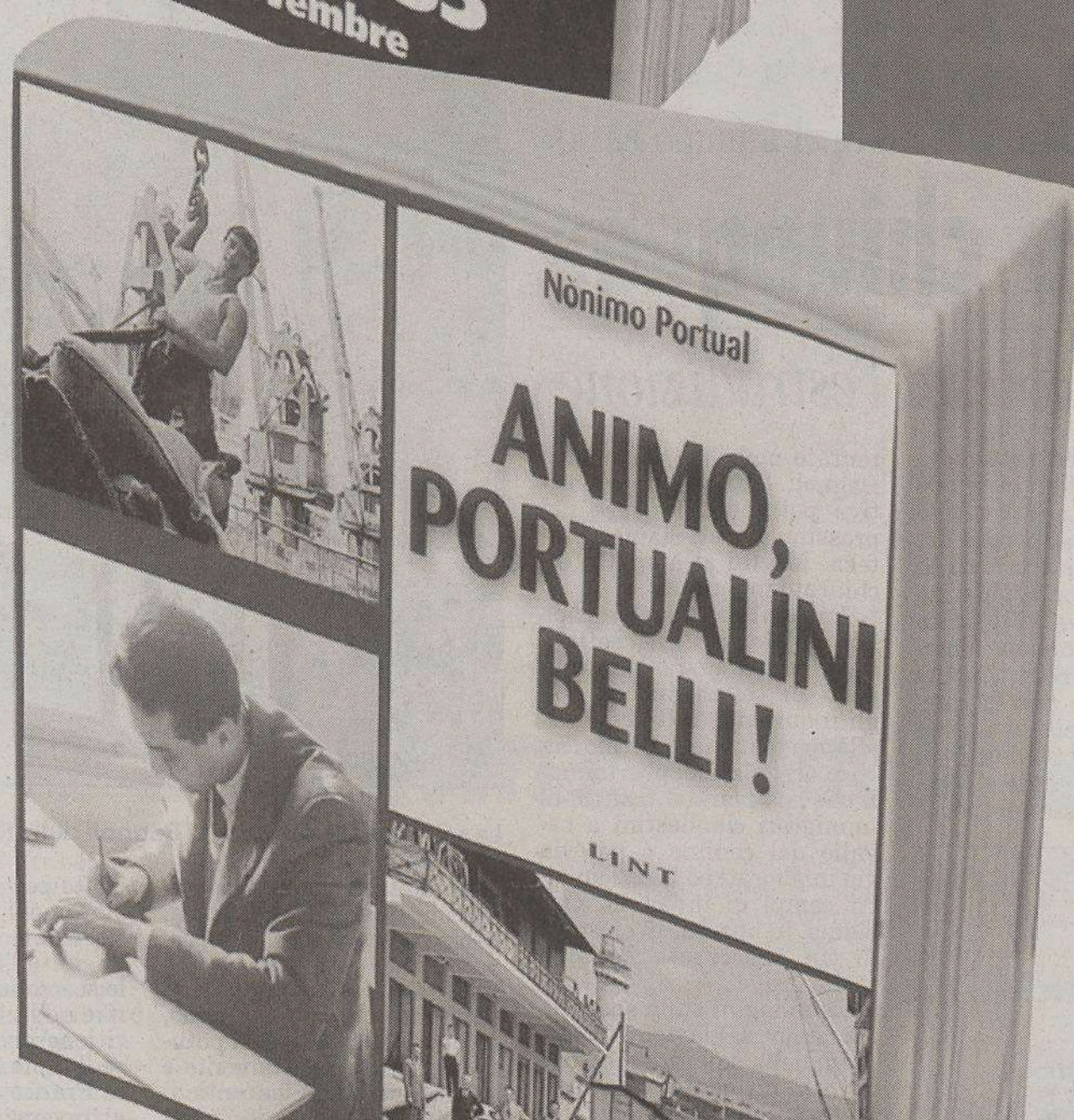
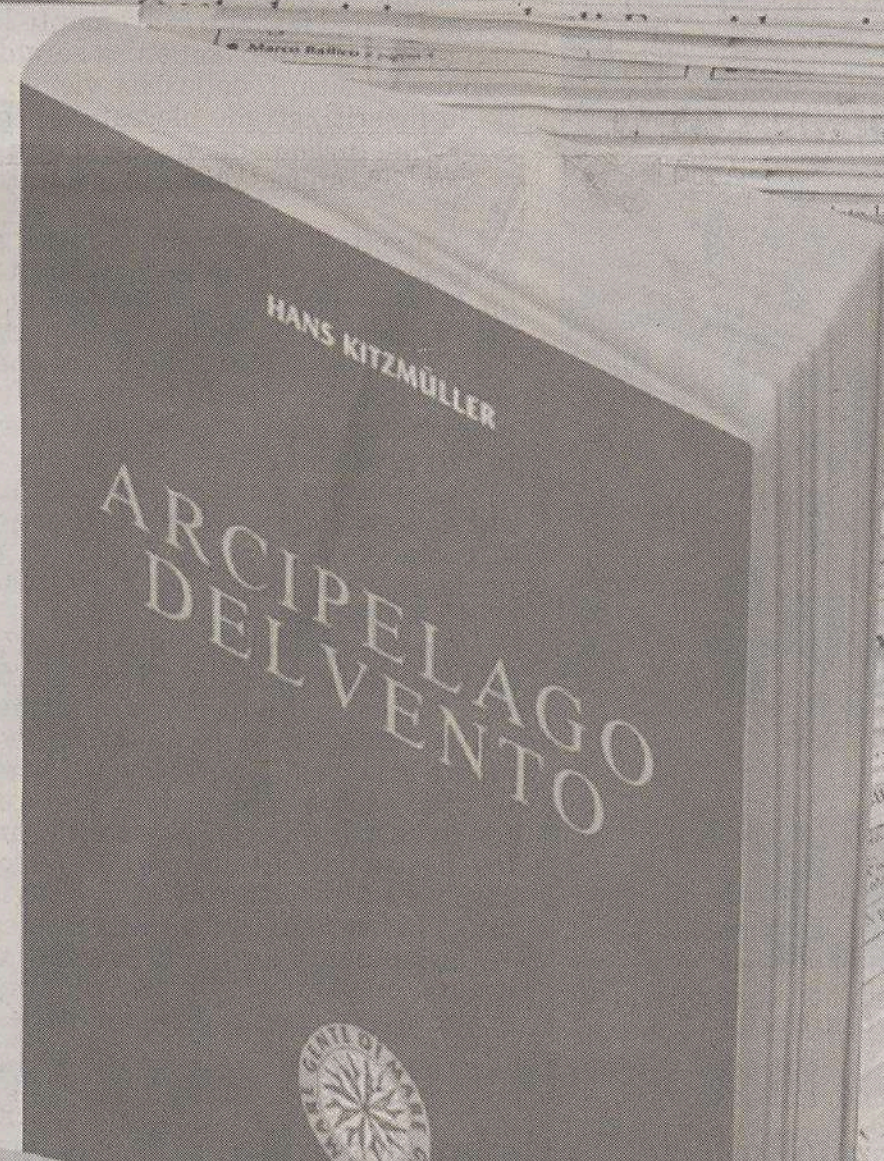
fino a
75,00 euro
sull'abbonamento annuale
a 7 numeri settimanali

Compreso nel prezzo

se sottoscrivi per la prima volta o rinnovi il tuo abbonamento annuale, entro il 31 gennaio 2004, puoi scegliere fra tre regali: le bellissime opere della LINT Editoriale, **"Arcipelago del vento"**, **"Animo, portualini belli!"**, **"Trieste 1953 - I fatti di novembre"**.

Comodità

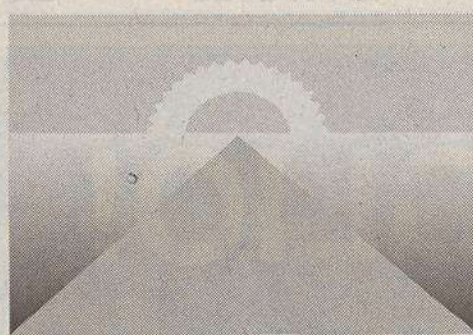
non solo puoi ricevere il giornale a casa, ma da oggi, lo puoi anche **ritirare presso la tua edicola di fiducia**, così la lettura della domenica è assicurata!

design: Arti Grafiche Maeba

LEGGI QUANTO CONVIENE!

7 numeri settimanali	giorni	totale €	1 copia
1 anno	359	~~323~~ 248	0,69
6 mesi	180	~~162~~ 127	0,71
3 mesi	90	~~81~~ 66	0,73

6 numeri settimanali	giorni	totale €	1 copia
1 anno	307	~~276~~ 215	0,70
6 mesi	154	~~139~~ 111	0,72
3 mesi	77	~~69~~ 61	0,79

Prezzo bloccato fino alla scadenza

ABBONARSI CONVIENE!

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.32**
	tramonta alle	**17.04**
La Luna:	si leva alle	**19.05**
	cala alle	**8.54**

5.a settimana dell'anno, 27 giorni trascorsi, ne rimangono 339.

IL SANTO

Sant'Angela Merici

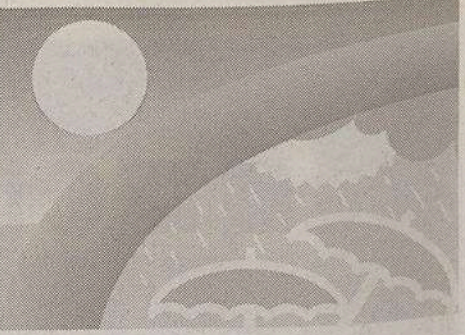
IL PROVERBIO

Ciascuno è fabbro della propria fortuna.

MAREE

Alta:	ore	1.01	**+38**	cm
	ore	11.55	**+10**	cm
Bassa:	ore	7.14	**-13**	cm
	ore	18.08	**-33**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.32	**+35**	cm
Bassa:	ore	8.15	**-12**	cm

TEMPO

Temperatura:	**0,5** minima
	4,7 massima
Umidità:	**70** per cento
Pressione:	**1014,1** in diminuzione
Cielo:	variabile
Vento:	**6,1** km/h da O
Mare:	**8,2** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

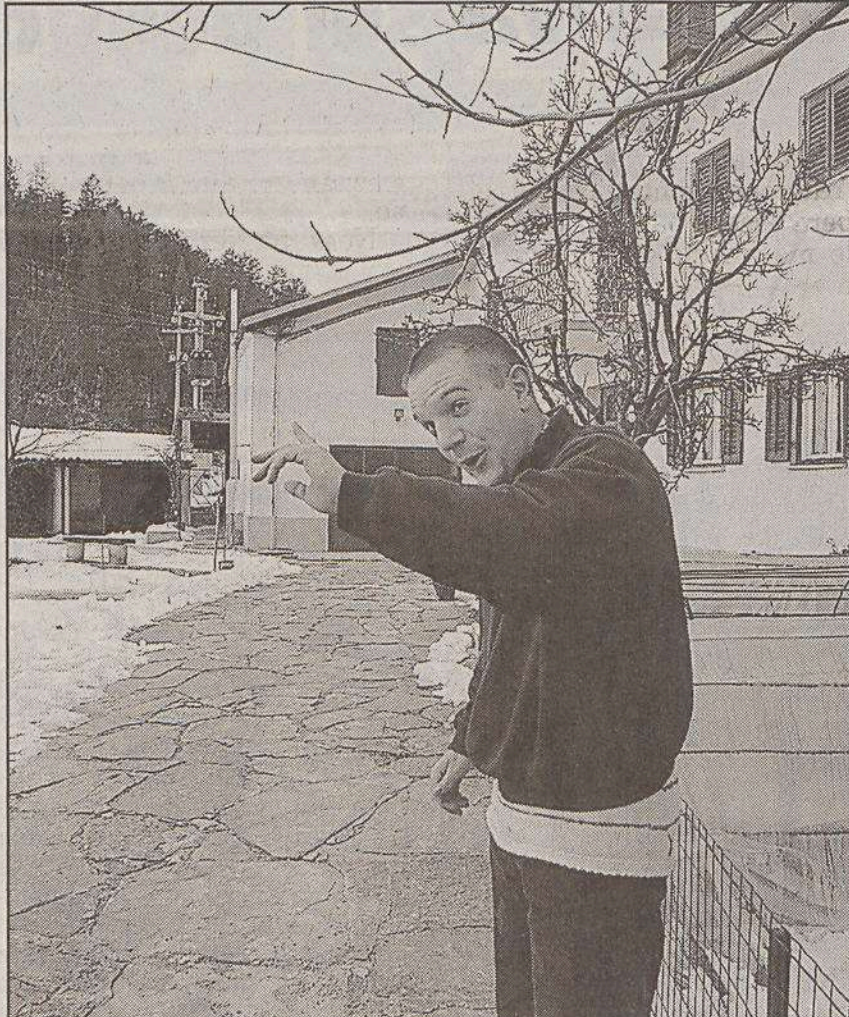
Franco Zerjal accusato di aver tentato una strage sabato notte a Bagnoli della Rosandra nella casa dei suoi parenti è stato rintracciato a Mali Loce

Preso in Slovenia lo sparatore di Bagnoli

Si proclama innocente. E' stato interrogato e cercano tracce di polvere da sparo. Non è in arresto

Questa è l'auto che domenica sera si era posta di traverso alla strada per Mali Loce: all'interno forse lo stesso Zerjal.

La prova: la stessa auto ieri mattina davanti alla casa dei Zerjal a Mali Loce. Il numero di targa è lo stesso. (Foto Sterle)

La moglie di Zerjal scappa: si nasconderà dietro l'auto.

Un vicino di casa parla: «Franco è un tipo duro».

E' stato fermato dalla polizia slovena Franco Zerjal, 47 anni, l'uomo accusato di aver tentato una strage sabato notte a San Dorligo ferendo gravemente la nipote di 22 mesi.

Il blitz è scattato domenica sera davanti agli occhi increduli degli abitanti delle case vicine: auto con i lampeggianti blu inseriti, strade bloccate, agenti con i giubbotti antiproiettile, furgone dei nuclei speciali della polizia criminale. Con loro anche alcuni investigatori della squadra mobile.

Gli agenti sloveni sono andati a prendere Franco Zerjal nella sua casa di Mali Loce in aperta campagna a una decina di chilometri da Cosina lungo la strada che porta a Fiume. Un'auto della polizia si è messa di traverso all'incrocio. Nella stessa posizione in cui domenica sera si era piazzata la Renault 5 della moglie dell'uomo. Un blocco «privato» (forse a bordo c'era anche lo sparatore) per evitare brutte sorprese. Quelle che poi sono arrivate.

La casa è stata completamente circondata. Poi un funzionario, dopo aver percorso un breve vialetto, ha bussato alla porta. «E' lei Franco Zerjal? Ci segua». L'uomo è stato preso in consegna. E' stato fatto sedere in un'auto civile che si è diretta verso Postumia.

Lì, nella caserma della polizia, Zerjal è stato interrogato. Un atto formale che ha preceduto la prova dello Stub, il test che consente di rilevare anche piccolissime tracce di polvere da sparo sugli abiti o sulla pelle. Contemporaneamente gli investigatori sloveni hanno perquisito l'abitazione alla ricerca delle pistole. Due revolver con le quali, secondo l'accusa, Zerjal ha sparato una dozzina di colpi contro la casa del fratellastro a San Dorligo. Nelle stesse ore i carabinieri di Muggia hanno avviato una vasta battuta lungo la fascia di confine alla ricerca delle armi.

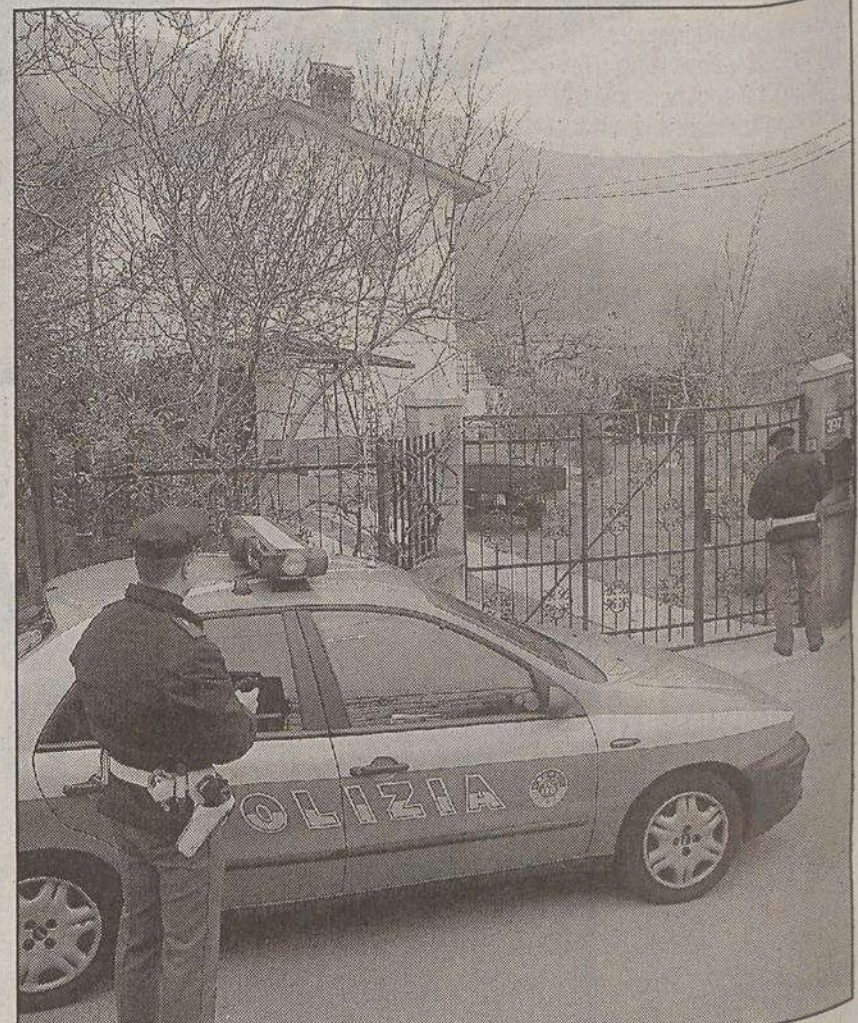
«Lo abbiamo fermato. Stiamo lavorando con i colleghi italiani che tramite l'Interpol hanno segnalato alle nostre autorità la vicenda», ha confermato ieri Stefan Koren, responsabile generale della polizia di Capodistria. Ha aggiunto: «Dopo aver ottenuto dal giudice l'ordine di fermare l'uomo ci siamo mossi ufficialmente. Le disposizioni del Tribunale di Capodistria sono state necessarie per procedere contro un cittadino italiano che ha un permesso regolare di temporaneo soggiorno in Slovenia».

Formalmente Zerjal è sottoposto a un «fermo» per accertamenti in attesa dell'esito degli esami. Non è in arresto. A richiedere il provvedimento ai giudici di Capodistria è stato nella mattinata di domenica il sostituto procuratore Pietro Montrone. Il magistrato ha subito avviato le procedure di rogatoria internazionale urgente alle autorità della vicina Repubblica nei confronti di Zerjal per l'accusa di tentato omicidio plurimo aggravato. E in poche ore è scattata l'operazione.

La richiesta del pm triestino fa seguito a quella di estradizione avviata dal Tribunale quattordici anni fa dopo una condanna a quattro anni per tentata estorsione nei confronti del padre. E' stato proprio in quell'anno che Zerjal è fuggito in Slovenia prima di venire messo in carcere.

Ma, nonostante la condanna, che gli pendeva sul capo, l'uomo è sempre comunque riuscito ad attraversare liberamente il confine. Libero e indisturbato anche se per il nostro codice latitante e dunque ricercato.

Non solo: per bloccare la richiesta di estradizione da parte delle autorità italiane, Zerjal avrebbe chiesto qualche anno fa la cittadinanza slovena forte di aver combattuto nella milizia territoriale durante la guerra di secessione della Jugoslavia.

Corrado Barbacini

Un conoscente di antica data del «pistolero» lo descrive come «ombroso, molto forte fisicamente e pronto a scattare al minimo gesto»

«State attenti, quell'uomo può uccidere chiunque»

È sempre cittadino italiano. Il sostituto procuratore Montrone: «Già chiesta l'estradizione»

«State attenti. E' molto pericoloso e violento. Può uccidere chiunque».

Lo ha affermato ieri un conoscente di antica data di Franco Zerjal, l'uomo di 47 anni al centro della «spedizione punitiva» di sabato sera a Bagnoli, sfociata in un'aggressione a colpi di pistola alla famiglia del fratellastro.

«E' pericoloso e violento. L'ho frequentato in un lontano passato e di fronte alle sue reazioni più che impulsive ho scelto di non aver più nulla a che fare con lui».

L'ex conoscente descrive un uomo ombroso, molto forte fisicamente e pronto a scattare per ogni minimo gesto percepito come a lui sfavorevole.

Franco Zerjal dopo essere stato fermato domenica sera dalla polizia slovena nella sua abitazione di Mali Loce, nei pressi di Cosina, si è dichiarato del tutto estraneo all'episodio di 24 ore prima a Bagnoli. «Sono innocente» ha affermato nel primo interrogatorio.

Su richiesta del pm Pietro Montrone, titolare dell'indagine sul tentato omicidio plurimo, gli inquirenti della vicina repubblica hanno sottoposto Franco Zerjal alla prova dello Stub. In pratica attraverso la nuova versione dell'antico «guanto di paraffina» stabiliranno, senza tema di smentite, se le mani, le braccia e gli abiti di Zerjal sono venuti di recente in contatto con la polvere da sparo. L'accertamento tecnico deve essere effettuato nei tempi più ristretti possibili per dare risultati validi. Se dalla Stub dovesse emergere che ha effettivamente sparato, la sua espulsione diverrebbe molto meno problematica. A nessuno Stato piace tenersi in casa potenziali assassini con in tasca il passaporto di un'altra repubblica. Meglio disfarsene al più presto.

«Alcuni testimoni dell'aggressione di sabato notte dicono di averlo riconosciuto mentre usciva dal cancello della villetta» afferma il sostituto procuratore Pietro Montrone. «Ma sono riconoscimenti 'notturni' che vanno supportati da prove solide e incontrovertibili. Zerjal è cittadino italiano anche se ha avviato le pratiche, come appartenente alla minoranza, per ottenere quella slovena. Al momento però è ancora in attesa dell'esito della sua richiesta. Noi da tempo abbiamo avviato una richiesta di estrazione perché deve scontare quattro anni di carcere per una condanna passata in giudicato. Era una tentata estorsione a mano armato nei confronti del padre. Sempre per la questione di quella villetta. Una seconda richiesta di estradizione urgente è stata avviata in queste ore per il tentato omicidio plurimo di Bagnoli. Una soluzione positiva potrebbe giungere nei prossimi giorni. Siamo in attesa. Ma lui si è subito dichiarato innocente».

Anche il procuratore capo Nicola Maria Pace, sottolinea i buoni, anzi ottimi rapporti di collaborazione con gli inquirenti d'oltreconfine. «Rapporti iniziati per bloccare le organizzazioni criminali che gestivano il traffico di immigrati clandestini a cavallo del confine e poi via via migliorati ed estesi ad altri campi di indagine. Ora siamo in attesa. L'episodio di cui è accusato Zerjal è molto grave...».

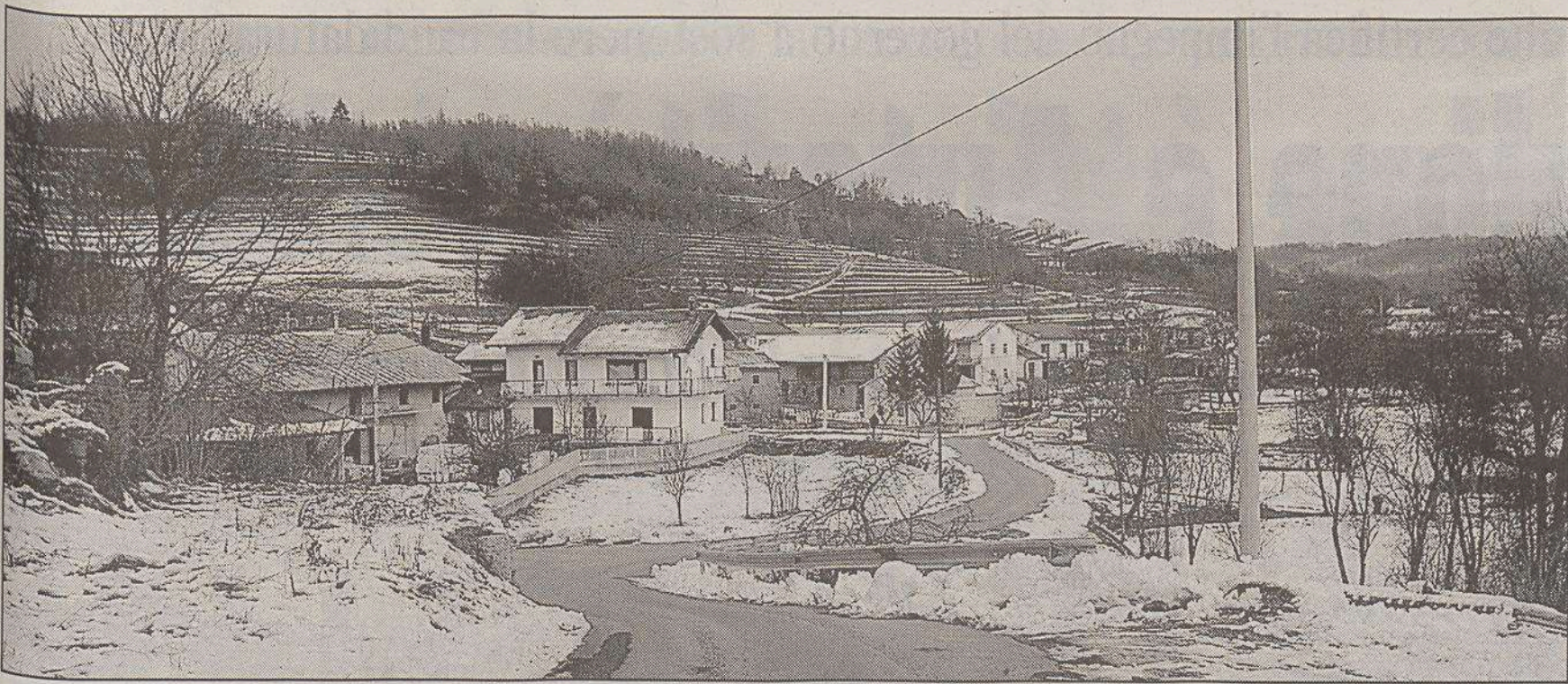
Le indagini sulla sparatoria sono saldamente nelle mani della squadra mobile e del suo dirigente Mario Bo. Vi partecipano anche un paio di investigatori della «squadra speciale» che si sta occupando dell'inchiesta sull'omicidio del tassista Bruno Giraldi. Gente esperta nella raccolta di dati a livello informatico e telematico e nella successiva elaborazione.

Certo è estremamente grave che una persona condannata a quattro anni di carcere con sentenza definitiva, abbia potuto vivere indisturbato a due passi dal confine italo-sloveno. Ancora più inquietante che questo uomo, secondo l'accusa, abbia potuto intimidire direttamente e indirettamente i parenti di cui si sentiva a torto «vittima». In questi mesi in suo nome un incappucciato si è infiltrato nottetempo nell'abitazione della seconda moglie di suo padre e l'ha selvaggiamente picchiata, spezzandole il femore e provocandole gravi ferite alla testa. Prima l'aveva colpita con uno storditore elettrico usato per gli animali. «Questo è solo un avvertimento. Poi faremo il seguito...», aveva detto l'incappucciato nello scorso luglio prima di sparire nell'oscurità. La vittima ritiene che l'aggressore fosse il figlio ancora minorenne di Franco Zerjal, infiltratosi attraverso i boschi per «punire» i parenti.

Di lui si occuperà la Procura dei minori cui ieri il pm Pietro Montrone ha trasmesso parte del fascicolo sulla sparatoria. Gli aggressori erano due e con buona probabilità, secondo gli inquirenti, erano padre e figlio.

Claudio Ernè

Nella cartina evidenziati l'area attorno a Cosina, dove si trova Mali Loce, e la strada che la divide da Bagnoli della Rosandra.

La casa della sparatoria di Bagnoli della Rosandra.

Sulle tracce dello sparatore: ecco Mali Loce, un paesino di quattro case che non compare nelle carte geografiche.

Un altro scatto di Marino Sterle: una vicina descrive la famiglia di Franco. Nessuno aveva grande confidenza.

La piccola figlia di 22 mesi del fratellastro dello sparatore ha ancora un po' di febbre. È fuori pericolo ma evidentemente provata dallo shock

E' ancora al Burlo la nipotina salvata dal suo cane

E' stata operata alla manina da un medico abituato alle devastanti ferite del fronte di guerra iracheno

«Con un perno e dei fili sottilissimi abbiamo ricostruito il pollicino...». Estratta la scheggia che le si era infilata nella lingua, passando per la guancia

È distesa in un lettino del reparto di terapia intensiva dell'ospedale infantile Burlo Garofolo la bambina di 22 mesi ferita sabato sera dai colpi di pistola esplosi da Franco Zerjal. Ha un po' febbre ma ieri ha mangiato da sola con l'aiuto della mamma. Per i medici che 48 ore fa l'hanno sottoposta a un lungo e complesso intervento chirurgico, è fuori pericolo. Se non fosse per lo shock dell'aggressione e per la febbre, potrebbe essere curata a casa e medicata in un ambulatorio.

Per il momento però la bambina, che deve la vita al suo cane «Nora» che si è immolato per lei facendole da scudo col suo corpo, resterà nella sua stanzetta del Burlo. Per quanto non si sa. Certo è che i medici cercheranno di fornire alla piccola e ai suoi familiari anche un'assistenza psicologica per far loro superare lo shock dell'aggressione e della sparatoria.

La successione dei dodici colpi di pistola esplosi dall'esterno verso l'unica stanza con la luce accesa, deve essere stata terrificante per chi si è trovato sotto il fuoco. Ma una bambina di 22 mesi potrebbe anche dimenticare se fosse supportata adeguatamente assieme ai genitori. Il Burlo punta anche su questo.

La piccola l'altra notte è incappata in uno dei pochi chirurghi ortopedici italiani che con le lesioni da proiettile sui bambini di ogni età, ha una lunga, straziante, esperienza.

La porta bucherellata dai proiettili. (Foto Tommasini)

Il dottor Fulvio Di Cosmo dal 12 luglio al 22 agosto scorso ha lavorato a Baghdad nell'ospedale da campo allestito dalla Croce Rossa italiana. «Ho perso il conto di quanti bambini feriti sono passati sotto le mie mani sul tavolo operatorio. Ho visto di tutto e di più. Anche situazioni che nessun trattato di chirurgia ha mai preso in considerazione».

Sulla bambina ferita a Bagnoli, il dottor Fulvio Di Cosmo e la collega ortopedica Daniela Dibello hanno applicato queste tecniche apprese a margine del campo di battaglia iracheno. «Le abbiamo ricostruito l'articolazione del pollice della mano destra. Un proiettile aveva amputato la parte più esterna della falange distruggendo buona parte dei tessuti. Con un perno e dei fili sottilissimi d'acciaio abbiamo ricostruito il pollicino, sottile come una matita. La falange era in condizioni critiche, trattenuta solo da un lembo di pelle. L'abbiamo ricostruita, e da quanto ho visto, a 30 ore dall'intervento ci sono buone possibilità di recupero anche se l'articolazione del ditino rimarrà rigida».

Il dottor Fulvio Di Cosmo ha lavorato a Baghdad nell'ospedale da campo allestito dalla Croce Rossa

Per l'indice, cui un colpo di pistola ha fatto esplodere la falange distale, poco hanno potuto i chirurghi. Hanno ricoperto con i frammenti di pelle la ferita ma l'unghia e la falange sono perse per sempre.

La piccola è stata ferita anche ai piedi da alcuni frammenti metallici. Potrebbero essere parti di proiettile ma anche schegge provenienti dalla porta blindata investita dalle raffiche. La funzionalità del mignolo del piedino sinistro è stata ripristinata mentre dalla pianta del piede destro è stato estratto un altro frammento metallico e la ferita è stata suturata.

L'ultima lesione ha segnato la guancia della piccola. E' attribuibile a un altro frammento metallico. Mezzo centimetro più in là e avrebbe perso la vista. La ferita al volto è stata suturata dal dottor Di Emidio, chirurgo maxillo-facciale. Il frammento di tre o quattro millimetri di lunghezza dopo essere entrato nella guancia destra, si è conficcato nella lingua della bambina. E' stato individuato ed estratto. Complessivamente l'intervento ha richiesto 5 ore. La bambina è entrata nella sala accompagnata dalla mamma. Poi l'anestesia e l'intervento, dalla mezzanotte alle 5 del mattino.

Nessuna ferita o lesione agli organi del torace e dei visceri, nessuna lesioni ai vasi. Resta il piccolo problema della febbre e quello enorme del terrore per l'aggressione subita a soli 22 mesi.

Claudio Ernè

L'esterno dell'ospedale infantile Burlo Garofolo.

Alcuni vicini di Zerjal accettano di parlare: tutti d'accordo: «Un violento pericoloso».

La poca gente di Mali Loce è sconvolta: «Sembrava di essere in un telefilm, hanno circondato quella casa là in fondo»

Un posto fuori del mondo «invaso» dalla polizia

«È uno terribile, che fa paura, non abbiamo mai legato. Un solitario»

«Sembrava di essere in un telefilm. L'altra sera qui attorno era pieno di poliziotti. Avevano circondato l'abitazione di Zerjal. Quella casa lì in fondo, oltre la curva. Gli agenti sono passati anche davanti alla mia porta per arrivare sul retro della sua casa. C'erano anche quelli della polizia criminale. Avevano pure un furgone. Sono rimasti lì per qualche ora. Ho capito subito che era accaduto qualcosa di grave».

Le parole sono quelle di un'anziana vicina di casa di Franco Zerjal, ritenuto l'autore della sparatoria contro la villetta del fratellastro a Bagnoli.

Ieri la donna era ancora turbata per quello che era accaduto domenica sera: il blitz della polizia slovena a Mali Loce, il piccolo paese dove vivono poche centinaia di persone a una ventina di chilometri dal confine. Una trentina di case di campagna, campi coperti di neve e attrezzi agricoli depositati per l'inverno e coperti da teli di nylon sui lati della strada non asfaltata. Un posto isolato a poche centinaia di metri dalla strada per Fiume percorsa durante l'estate da migliaia di vacanzieri. Un luogo dove tutti sanno tutto di tutti. Fuori dal mondo, a trenta chilometri dal centro di Trieste nella zona conosciuta come Barcinka.

Per questo l'altra sera l'arrivo improvviso delle auto della polizia con i lampeggianti inseriti e poi le strade bloccate è stato uno shock .

Gesticolando la donna indica la strada di campagna ricoperta di neve. «Erano in tanti. Qualche poliziotto era in borghese».

Quando gli agenti sloveni sono arrivati era buio e i fasci di luce dei lampeggianti si riflettevano sulla neve. Qualche poliziotto con la propria vettura ha anche bloccato la piccola strada di campagna che scende da quella che porta a Fiume.

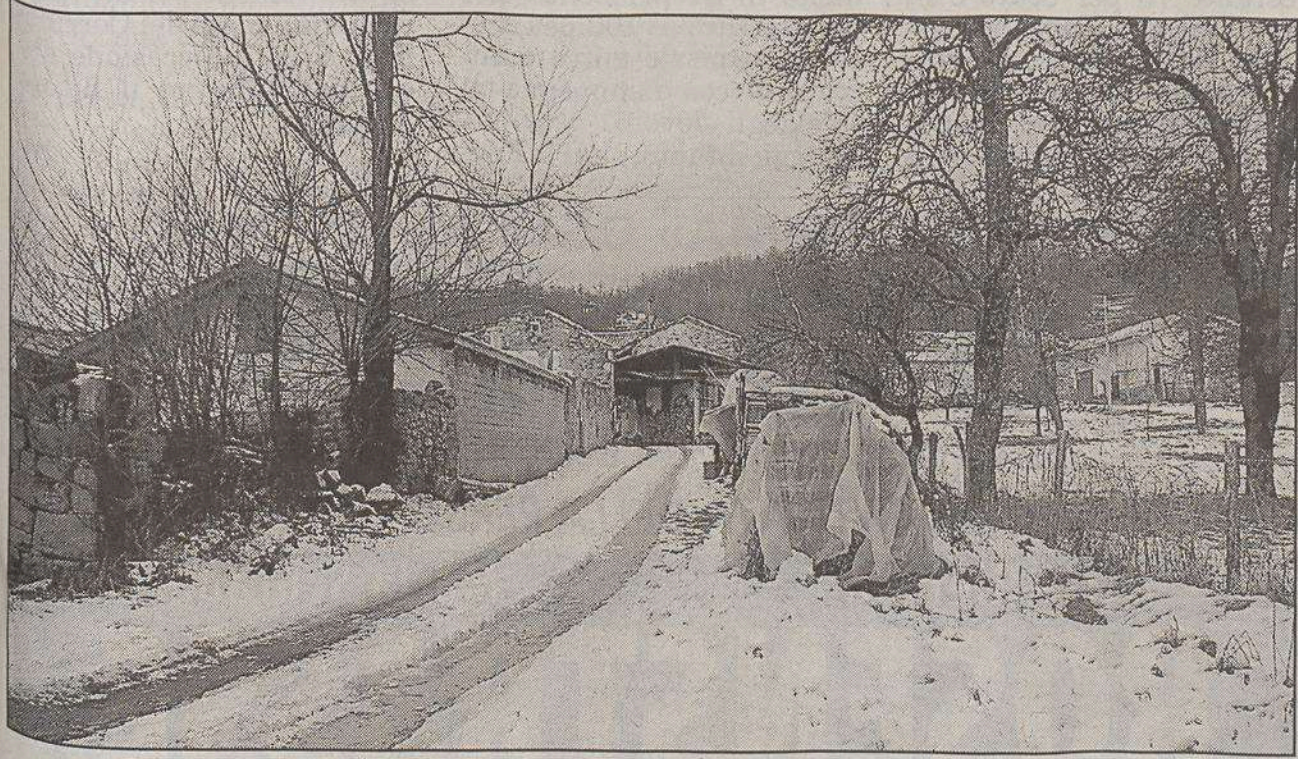
Si è fermato proprio dove c'è un incrocio indicato da un cartello giallo con una freccia verso sinistra: «Mali Loce». Lì qualche ora prima - forse nel timore che succedesse proprio quello che è poi accaduto - Danica, la moglie di Franco Zerjal, ha stazionato alla guida della sua Renault 5. Un blocco stradale casalingo, privato. Fatto per tenere lontano curiosi e giornalisti. Con lei in auto c'erano due uomini, forse anche il marito.

Ieri mattina quell'utilitaria era parcheggiata proprio davanti alla casa di Zerjal. Verso mezzogiorno la donna era fuori in cortile. Quando ha visto i giornalisti è corsa verso l'abitazione e ha chiuso con violenza le imposte. «Andatevene via», ha urlato nella sua lingua.

Allarga le braccia e scuote il capo una vicina. «Zerjal Franco? Lo conosco. Capisco perché siete venuti qui da Trieste. E' un tipo strano. In paese se ne sta sempre per conto suo», racconta. Poi indica: «Abita lì, in fondo a quel viale. vicino a un Crocefisso che è oltre la curva». «Ma state attenti. Non è un tipo facile...», raccomanda.

«Franco Zerjal è uno terribile. E' uno che fa paura. Non abbiamo mai legato. Non ha mai legato con nessuno in paese. Possiede alcuni campi dove coltiva susine, mele e pere. Non è uno che beve. Non gli piace il vino e nemmeno la compagnia. Non l'ho mai visto a una festa, a una sagra. Ma è un tipo forte, molto forte. Dicono anche che sia violento», afferma un anziano che abita in una casa poco lontano.

«Non so cosa è successo e non mi interessa. State lontani da quella famiglia, anzi da quell'uomo. Quello è un personaggio pericoloso. Non scherza mai. Se gli vengono i cinque minuti è capace di tutto», dice un vicino di mezza età. Sta lavorando in garage adibito a officina per attrezzi agricoli. Di più non aggiunge.

c.b.

Il viottolo tra la neve che porta alla casa degli Zerjal a Mali Loce, in Slovenia.

La casa dell'eredità contestata luogo della sparatoria.

LA BATTAGLIA LEGALE

Una sentenza del 2002 riaffermava il diritto di proprietà della casetta contesa al fratellastro e alla seconda moglie del padre

Ecco la triste storia di quella eredità pretesa

Il 3 ottobre 2002 Franco Zerjal ha capito che aveva perso la sua battaglia legale e che la casetta di Bagnoli che apparteneva al padre, non sarebbe stata mai sua.

La sentenza che il giudice Arturo Picciotto aveva depositato in cancelleria proprio in quel giorno, riaffermava il diritto di proprietà sull'immobile del fratellastro e della seconda moglie del padre. Nessun artificio, nessuna simulazione, nessuna congiura familiare per escluderlo dall'asse ereditario. La villetta era passata di proprietà dal padre al fratellastro e a sua madre, nell'ottobre del 1993. «In base a un preciso contratto depositato e annotato all'Ufficio del libro fondiario» ha precisato ieri l'avvocato Carmine Pullano dello studio legale Gerin. «Il padre morì due anni più tardi».

Nel contratto la casa veniva ceduta al figlio contro cui si è avventato sabato Franco Zerjal, con un obbligo contrattuale e non solo morale di assistere i genitori finché fossero rimasti in vita. Diritto di proprietà per obbligo di assistenza sancito da un documento registrato. E così è stato ma Franco Zerjal non si è mai dato per vinto. Prima ha cercato di far desistere con violenza il padre dal suo proposito contrattuale. E per questa azione violenta con un'arma in mano è stato condannato a quattro anni di carcere. Poi, una volta 'riparato' in Slovenia, ha intrapreso la via delle aule giudiziarie italiane. Prima con l'avvocato Rado Race che presto ha rinunciato al mandato: poi con lo studio dell'avvocato Gabrio Laurini. Franco Zerjal nella sua richiesta sosteneva che la casetta «doveva essere inserita nella successione e che il passaggio di proprietà realizzato attraverso quel contratto era solo una simulazione attuata per escluderlo e penalizzarlo».

Tra un'udienza e l'altra della causa civile l'avvocato Carmine Pullano aveva tentato con i legali della controparte una soluzione conciliativa. «In pratica i miei assistiti avevano offerto a Franco Zerjal 30 mila euro e un paio di terreni di loro proprietà. Anche gli avvocati della controparte erano favorevoli a questo soluzione che avrebbe messo fine alla lite. Lui invece ha sempre detto no, respingendo ogni proposta di transazione».

Il ruolo di «duro e puro» Franco Zerjal lo ha assunto fino in fondo. Non si contano le indimidazioni a tutti i parenti. le minacce, i passaggi del confine per sostenere le proprie ragioni anche a rischio di essere arrestato. Poi, secondo le indagini, ha spedito il figlio a Bagnoli con lo storditore. Infine è sceso nella piana della Rosandra con due pistole, ha atteso il momento propizio e ha fatto fuoco. Voleva uccidere tutti, voleva vendicarsi dell'onta subita per non aver ottenuto quella casa. Valore 30 mila euro e un paio di campi.

c.e.

Delibera votata su proposta di Paoletti. E da Roma è arrivato il documento che certifica l'impegno del governo a sostenere la candidatura

Expo, nel cda entrano Regione e Autorità portuale

Aumentato da sette a nove il numero dei consiglieri di «Challenge»: per il Fvg probabile l'ingresso di Cervesi

Resta il nodo dei finanziamenti con cui far fronte alle spese per la campagna promozionale: si moltiplicano i contatti con gli eventuali sponsor

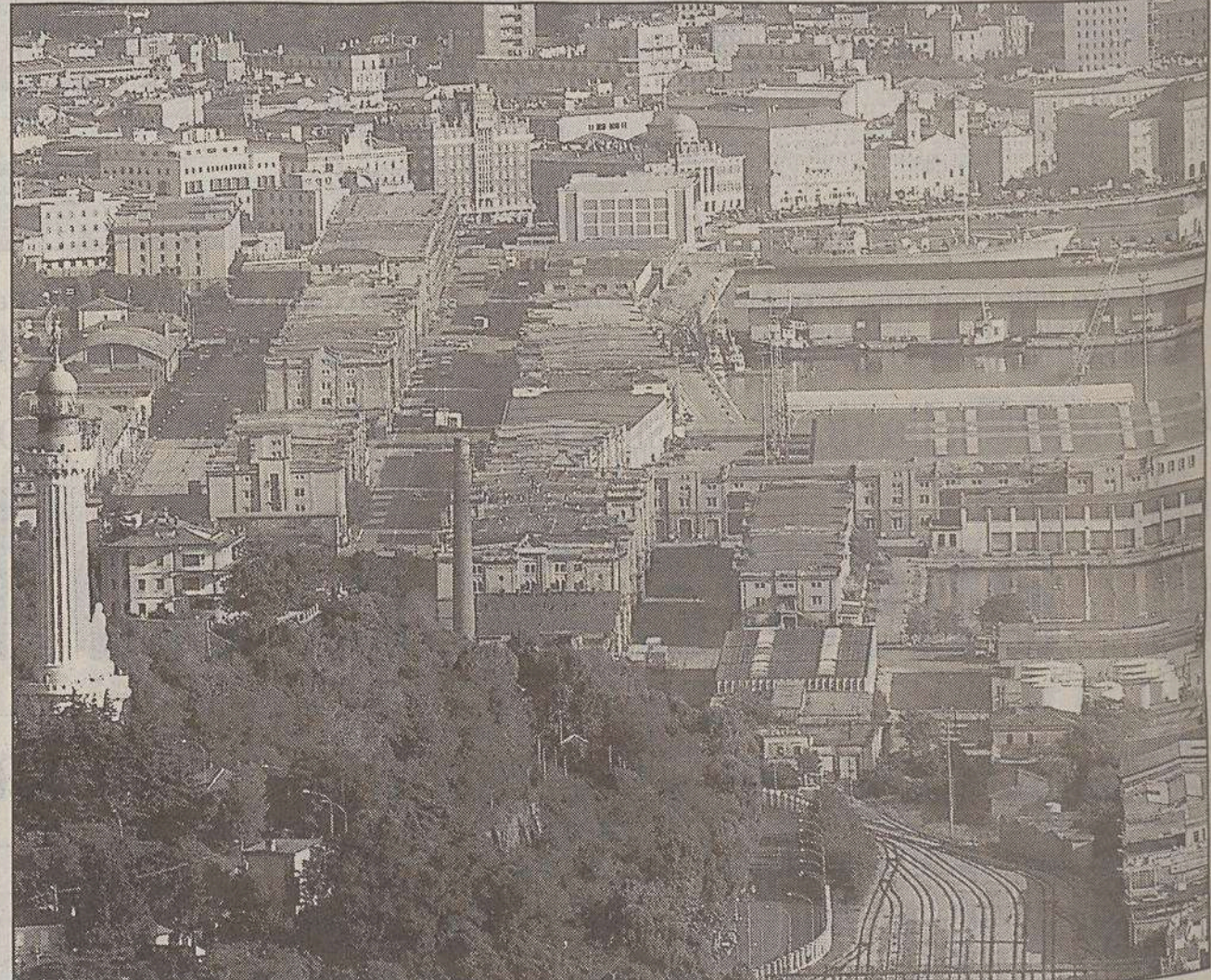
Regione e Autorità portuale entrano nel consiglio di amministrazione di TriestExpo Challenge, la società consortile creata da Comune (che detiene il 40% delle quote), Provincia (40%) e Camera di commercio (20%). Su proposta di Antonio Paoletti, presidente dell'ente camerale, l'assemblea dei soci allargata al cda ha deliberato ieri all'unanimità di aumentare da sette a nove i componenti il consiglio stesso, per fare spazio a un rappresentante della Regione e a uno dell'Authority. La proposta originaria era di ampliare il cda facendovi entrare, oltre a Ap e Regione, i rappresentanti dei soci Comune, Provincia e Camera di commercio. Soluzione impossibile da percorrere, in base alla legge in materia di società partecipate da enti pubblici: il necessario cambiamento di statuto avrebbe poi ulteriormente allungato i tempi dell'operazione.

La designazione dei nuovi nomi spetta ai soci stessi di Expo Challenge, sentite le istituzioni interessate: e se per quanto riguarda l'Autorità portuale il commissario Vincenzo Mucci fa sapere di non avere ancora pensato al da farsi («Decideremo assieme ai dirigenti»), a rappresentare la Regione potrebbe arrivare Giovanni Cervesi, presidente dell'Ordine degli ingegneri ed ex assessore comunale della giunta guidata dall'allora sindaco Illy. La nomina viene definita del resto «adeguata» e «altamente probabile» dallo stesso governatore Illy, che si riserva peraltro di accertarsi che il nome dell'ingegnere risulti «gradito a tutti i soci di Expo Challenge».

A lanciare l'idea che nella società entrassero Regione e Authority era stato l'estate scorsa il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione. L'ipotesi di un'eventuale cessione di quote da parte dei tre azionisti è rimasta sinora congelata. L'allargamento del cda della società segna però un passo avanti nell'ottica di quel coinvolgimento pieno di tutta la città verso l'obiettivo del 2008. Soddisfatto si dice anche Illy che parla di un passo in avanti e auspica che il tassello successivo sia l'ingresso in «Challenge» dell'Authority, anche in termini di partecipazione societaria. Un fatto che sarebbe rilevante, dice il governatore, giacché all'Authority pertengono le aree del Porto Vecchio su cui si svolgerebbe l'Expo. Illy ribadisce inoltre di non ritenere invece indispensabile una partecipazione azionaria della Regione.

Alessandra Martines testimonial di Trieste al Bie di Parigi.

Da Roma intanto è arrivato - attesissimo e annunciato da Antonione stesso - il documento che comprova agli occhi del Bie, il Bureau International des Expositions, l'impegno dell'Italia a sostenere finanziariamente l'operazione: è l'estratto dal verbale della riunione del consiglio dei ministri che venerdì scorso ha ribadito pieno appoggio alla candidatura. Il documento, racconta il presidente di TriestExpo Challenge Fabio Assanti, è stato portato al volo nella tipografia dove il dossier di candidatura era già in stampa, per esservi inserito al posto di una foto. Il dossier del resto è il volume che per i delegati del Bie costituirà il «biglietto da visita» di Trieste, quello che la commissione incaricata di vagliare le candidature (in lizza, oltre a Trieste, la greca Salonicco e la spagnola Saragozza) esaminerà per formarsi un primo convincimento. Ieri intanto al centro della discussione di soci e cda ci sono stati ancora una volta il «piano di comunicazione» varato per quest'anno e i fondi necessari per concretizzarlo. Valore del «piano», due milioni suppergiù.

Il sindaco Dipiazza si è detto «preoccupato perché qui tutti parlano ma mancano le risorse». In effetti, conferma il project manager della società Pierpaolo Ferrante, all'appello mancano parecchie centinaia di migliaia di euro necessarie per continuare a lavorare di qui a dicembre, data in cui il Bie deciderà a quale città assegnare l'Expo.

È in Porto Vecchio l'area deputata a ospitare l'Esposizione internazionale del 2008.

Accanto ad alcune voci già certe altre entrate risultano al momento da definire: il già annunciato contratto di sponsorizzazione con Banca Intesa deve essere ancora firmato, l'impegno della Fondazione CrTrieste è al condizionale.

Mentre Dipiazza avvierà immediatamente una serie di contatti, Ferrante sottolinea come ora, con il volgere al meglio di tutta una serie di situazioni sarà più facile «agganciare» altri sponsor.

«E poi - aggiunge Ferrante - crediamo che una parte delle spese da sostenere per la campagna di promozione dell'Expo potrà essere gestita direttamente dal ministero degli Esteri: magari in collaborazione con noi...»

p.b.

Il sindaco intende «copiare» Saragozza: al momento mancano i soldi

Ma Dipiazza vuole il plastico

Dal documento del governo all'ampliamento del cda, ieri per l'Expo è stata una giornata positiva. A fare arrabbiare il sindaco Dipiazza è stato però un plastico. In dicembre, all'assemblea generale parigina del Bie, i tostissimi spagnoli di Saragozza si erano presentati ai delegati dei 91 Paesi del Bie con un mare di gadget e un plastico di dimensioni generose che, collocato nel bel mezzo dell'ingresso della sede Bie, illustrava il progetto spagnolo: una vasta area sulle sponde del fiume Ebro trasformata in contenitore modello dell'Expo 2008. A Dipiazza l'idea del plastico - di immediata leggibilità per tutti - era piaciuta assai: «Mettiamone uno in piazza Unità, per spiegare cosa faremo in Porto Vecchio», aveva detto. Ieri però il sindaco ha scoperto che per il plastico «non ci sono soldi». E ci è rimasto male. Anche se non è detta l'ultima parola...

Definita nel dettaglio fra il terminalista Tict e i rappresentanti dei lavoratori l'intesa che punta al rilancio del traffico contenitori

Molo VII, scatta a febbraio la «rivoluzione» del lavoro

Ciclo operativo affidato alla Cooperativa Primavera. E oggi arriva il ministro Lunardi

Vincenzo Mucci

Due febbraio: il porto riparte. Dovrebbe essere questa la data simbolo per la «rivincita» del Molo VII dopo mesi di profonda crisi dei traffici, che ha raggiunto a fine 2003 una preoccupante flessione del 40 per cento. La prossima settimana, a meno di imprevisti dell'ultima ora, partirà la nuova organizzazione del lavoro al terminal container. Un'intesa che era già stata raggiunta, in linea di massima, lo scorso 15 gennaio, ma che ieri pomeriggio, sotto gli auspici dell'Autorità portuale, è stata approfondita ulteriormente con i sindacati, e ha visto il coinvolgimento nell'operazione anche della Cooperativa Primavera, cui saranno affidati i cicli operativi, ovvero carico e scarico dei contenitori. Ma per rendere l'accordo efficace servono ora, e comunque entro questa settimana, due intese separate: una fra l'Autorità portuale e la Primavera, e l'altra fra Tict e la Primavera, avendo il terminalista italosloveno «esternalizzato» gran parte del lavoro, impegnandosi comunque a ridurre il carico degli straordinari e ad azzerare l'intermediazione di manodopera.

Ma c'è fiducia che tutto si risolva in tempi rapidissimi, annuncia il commissario dell'Ap Vincenzo Mucci. «E' un accordo articolato - informa Mucci - ma sono convinto che tutto andrà per il meglio. E sarà utilizzato anche nostro personale in distacco, circa 50 lavoratori. Sono molto soddisfatto in quanto l'Ap ha partecipato come spettatore attivo, facendo quest'opera di ricucitura e mediazione, dopo momenti di dialettica abbastanza accentuati».

Sostanzialmente positivo anche il parere delle organizzazioni sindacali. A partire da Rosario Gallitelli della Cisl, secondo cui «si tratta di un'intesa innovativa». «Ora però - aggiunge - deve riprendere anche il traffico delle merci». Più ottimista Gianpiero Fanigliulo della Uil che definisce «molto positivo ed equilibrato» l'accordo raggiunto ieri. «Questa è una premessa - sottolinea - al rilancio dello scalo», annunciando una verifica da parte sindacale fra due-tre mesi, per determinare se effettivamente la nuova organizzazione del lavoro avrà dato i risultati auspicati. Cauto è invece Angelo D'Adamo della Cgil, il quale, pur ammettendo che l'intesa è «positiva», avverte sulle necessità di «chiarire molti aspetti».

A questo proposito proprio domani si terrà una seduta straordinaria del Comitato portuale, interamente dedicata alla composizione societaria della Tict, nel cui capitale sta per fare ingresso la T.O. Delta, che ha acquistato il 30 per cento del gestore del Molo VII (il restante 70 per cento è in mano a Luka Koper, il porto di Capodistria). Un ingresso che dovrebbe portare all'auspicato incremento dei traffici al terminal contenitori. Un'intesa che, entro due anni, dovrebbe portare a un aumento della quota al 51 per cento, per poi arrivare al 100 per cento del capitale entro quattro anni, con disimpegno totale degli sloveni.

Uno scorcio del Molo VII.

Oggi, intanto, sarà a Trieste il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi, per la firma della convenzione per la costituzione del Segretario permanente del Corridoio V. Sarà un'occasione anche per valutare il futuro del porto.

a.r.

Nella seduta del Consiglio municipale polemica dai toni accesi tra Omero e Sulli. Intanto la giunta vara una novità

La «grana» traffico al mobility manager

Il nome più gettonato è quello del dirigente comunale Giulio Bernetti

Non era inserito all'ordine del giorno del consiglio comunale in programma ieri sera, ma del suo nome si è parlato a lungo, nei corridoi del Comune. Parliamo di Giulio Bernetti, dirigente del Comune, che è stato citato più volte come possibile futuro «mobility manager» dell'amministrazione comunale. Nella seduta della giunta di ieri pomeriggio infatti la sua candidatura è stata fatta più volte, salvo poi rinviare la decisione conclusiva alla prossima riunione dell'esecutivo, perché tutti gli assessori vogliono approfondire le caratteristiche di una persona che dovrà gestire un compito particolarmente delicato. In ogni caso Bernetti, giovane dirigente che – così di dice almeno in Municipio – ha dimostrato di conoscere con apprezzabile puntualità le problematiche del traffico cittadino, rimane il principale candidato.

Nella seduta di ieri, va rilevato che l'assessore Angela Brandi ha fatto propria una mozione urgente presentata dalla maggioranza, nella quale si «impegnano il sindaco e l'assessore competente (la stessa Brandi, *ndr*) affinché rimangano inalterate le modalità del servizio a tempo pieno nelle scuole». Un documento al centro anche di una precedente conferenza stampa dell'opposizione, di cui riferiamo in altra pagina.

Ma la seduta di ieri sera è vissuta anche su una polemica piuttosto accesa (al punto da provocare l'interruzione dei lavori, per una riunione dei capigruppo, sfociata in un provvedimento disciplinare, per quanto non grave) fra il presidente del consiglio Bruno Sulli e il consigliere dell'opposizione Fabio Omero, determinata proprio dalla decisione della Brandi. Facendo propria la mozione urgente, l'assessore ha di fatto interrotto la discussione sull'argomento, scatenando la reazione di Omero, che ha formulato un apprezzamento pesante forte nei confronti di Sulli, poi stigmatizzato dai capigruppo.

u. sa.

RISTRUTTURAZIONE

Piazza Goldoni, distrutta la vecchia pavimentazione

Sbancamento completo in piazza Goldoni nell'ambito dei lavori di ripavimentazione. Via il vecchio asfalto e via l'antico lastricato dello storico largo. Le ruspe hanno sbancato completamente la superficie della piazza senza salvare nulla. La ristrutturazione dovrebbe essere completata entro un anno. (Foto Lasorte)

Incominciate le manifestazioni per la Giornata della memoria che continueranno anche domani con l'intervento del poeta sloveno Boris Pahor

In Risiera la città unita ricorda oggi la Shoah

Ieri al museo ebraico pubblico strabocchevole per documentari con le testimonianze di deportati

L'INTERVENTO

Coltivare la memoria dell'annientamento

I giovani devono sapere cos'è il male assoluto

Siamo giunti al quarto appuntamento con la «Giornata della Memoria», un momento voluto dalla Repubblica Italiana, che ha come prima istanza quella di ripercorrere attraverso le testimonianze ed altre manifestazioni, l'orrore e la tragedia della Shoah.

Oggi cresce la necessità di un impegno, per trasmettere alle nuove generazioni la giusta chiave di lettura riguardante quella cupa parte di storia umana. Quella storia che portò la maggioranza degli uomini e delle donne, a compiere attivamente o ad assistere passivamente il peggiore e il più enorme atto criminoso, di ogni epoca.

La memoria è per noi ebrei, un testamento che non abbiamo chiesto, ma che ci trova pronti e purtroppo esperti, nel dare tutto il supporto possibile per cercare di capire il passato e analizzare il presente nel contesto dei molti pregiudizi. La sensibilità che viene data dall'esperienza ci porta a respingere ogni forma d'indifferenza e generalizzazione, puntando a comprendere quali sono gli indizi banali del male che possono trasformarsi in male assoluto.

Il ricordo di nonni, nipoti, figli, zingari, omosessuali, disabili, antifascisti, renitenti alla leva, testimoni di Geova, infermi di mente e milioni di altre vittime innocenti uccise dalla barbara violenza e dal gas cianuro, ci trovano vigili contro ogni pregiudizio nato dalla diversità.

La Comunità Ebraica di Trieste e del Friuli Venezia Giulia che nelle sue componenti triestine, greche, italiane, ungheresi, polacche, tedesche, slovene, croate, serbe e turche, ha sempre rappresentato un modello di integrazione tra culture differenti, all'interno di un solido legame con la tradizione territoriale italiana, raccoglie il testimone dell'impegno a contrapporsi contro chi ancora oggi vorrebbe sminuire la portata dello sterminio del popolo ebraico o addirittura negarlo.

Capire cosa sia successo, valutarne le cause e i motivi, ci può aiutare per vedere quanto ancora sopravvive di quella persecuzione. Allo stesso tempo ci può vaccinare contro la prosecuzione di sofferenze in casa nostra e nella casa del nostro vicino. Questo è il nostro obbiettivo: tentare che non accada mai più una simile tragedia, annullando con la conoscenza dei fatti, ogni tentativo di mistificazione dei valori di libertà e democrazia.

Vogliamo stimolare quel rispetto, che nasce dalla reciproca comprensione, rinnovando l'appello all'azione comune tra cristiani, ebrei, mussulmani, cattolici protestanti o ortodossi; al fine di trovare motivo di arricchimento reciproco, a prescindere dalla lingua in cui si parla.

A volte quando si riflette sulla memoria dell'annientamento, si è portati a prenderne una visione allargata tanto, quanto grande è stata la sua portata, e la misura dell'infamia ci da un senso di stordimento e d'impotenza. E' fondamentale, proprio per questo, approfittare della singola testimonianza individuale di chi ha vissuto la Shoah, per trarne un insegnamento universale, unico possibile per la trasmissione inalterabile di una volontà che sta alla base del pensiero ebraico: non vendetta ma giustizia.

Oggi, mentre si stanno riducendo sempre più le possibilità di avere incontri diretti, con chi è stato vittima della deportazione, cresce l'importanza di raccogliere quel filo, avvolgente, dignitoso, amorevole e onesto che i pochi sopravvissuti, hanno voluto donarci con la loro voce.

Moltissime sono le parole che aggiungerei, ma credo che la migliore descrizione della nostra capacità di comprensione di tale sofferenza umana, risieda nell'offrire in ogni momento della vita la disponibilità di ognuno verso l'altro, ignorando le differenze razziali, etniche e religiose.

Mi piacerebbe ricordare qui, attraverso uno dei simboli più cari della mia tradizione, tutti coloro che furono rapiti da Trieste, vada ad ognuno un sassolino ideale, ovunque si trovi, con il rimpianto di averli persi per un cieco ed ignobile inganno. Morti per una questione di appartenenza, auguriamoci che l'esempio del loro sacrificio innocente possa diventare un monito perenne al rinascere dei mistificatori assassini in ogni tempo.

Andrea Mariani
presidente della Comunità Ebraica di Trieste

Andrea Mariani

Un'immagine della manifestazione di ieri alla Risiera.

Un prologo di grande commozione e di affollata partecipazione di cittadini ieri per la Giornata della memoria che ricorda la Shoah e che oggi, nel cinquantanovesimo anniversario dell'abbattimento dei cancelli del lager di Auschwitz, vivrà il suo momento culminante. La manifestazione principale (nel riquadro ricordiamo comunque tutti gli appuntamenti odierni) si svolgerà questa mattina alle 11.30 alla Risiera di San Sabba che con la sua tragica presenza fa di Trieste un luogo tristemente privilegiato per ricordare il più immane genocidio della storia che eliminò, oltre a sei milioni di ebrei, migliaia di oppositori politici, zingari, omosessuali, Testimoni di Geova, apolidi.

Il sindaco Roberto Dipiazza torna a farvi il discorso principale dopo la gaffe dell'anno scorso allorché inneggiò ai «martiri delle foibe». Mentre è previsto anche un intervento in sloveno, del sindaco di Sgonico, Mirko Sardoc, è questa la prima manifestazione in Risiera dopo la visita di Gianfranco Fini a Gerusalemme, per cui è prevista la presenza un'ampia rappresentanza di politici del centrodestra e quella di tutte le comunità religiose.

Sono state la sinistra e la minoranza slovena a connotare invece la maggior parte delle affollate manifestazioni di ieri: il convegno organizzato dalla Cgil e incentrato sulle figure dell'ebrea Rita Rosani e della staffetta partigiana Ondina Peteani, la fiaccolata conclusasi in Risiera e organizzata dal Coro partigiano Pinko Tomazic e l'omaggio al monumento dei caduti nella guerra di Liberazione di Servola, Sant'Anna e Kolonkovec. Di tutte queste manifestazioni riferiamo anche negli articoli qui sotto.

Pubblico eterogeneo invece, e numerosissimo, al museo ebraico Carlo e Vera Wagner dove una fitta serie di appuntamenti ha contraddistinto il pomeriggio. Grande emozione hanno suscitato il cortometraggio «Flusso di coscienza», riflessione sul razzismo d Giorgio Pressburger e il documentario «Anni negati» dello storico Marco Coslovich con alcune delle testimonianze di ebrei triestini deportati tratte da «L'ultimo appello», il progetto per la realizzazione di un archivio della memoria dei sopravvissuti ai lager nazisti.

Oltre che occupare tutta la giornata di oggi, le manifestazioni continueranno anche domani in particolare con una testimonianza sull'ecatombe nazista del poeta sloveno di Trieste Boris Pahor, alle 16.30 nella scuola di lingue di via Filzi.

Silvio Maranzana

LE MANIFESTAZIONI

Il programma delle manifestazioni per il Giorno della Memoria prevede oggi, alle 10, alla **Stazione centrale**, la deposizione di una corona del Comune alla lapide che ricorda la partenza dei convogli dei deportati dal settembre del 1943 al febbraio 1945. Alle 11.30, alla **Risiera di San Sabba** la cerimonia commemorativa con il discorso del sindaco. Le iniziative proseguono alle 15.15, al **Teatro Miela**, con l'incontro **«L'epoca della deportazione attraverso gli occhi delle donne»**, testimonianze proposte dall'Associazione nazionale ex deportati politici. Alle 16.45 la testimonianza di **Pasquale Rossi**, deportato in Risiera nel 1944 per sette mesi. Alle 17.45, sempre al Miela, lettura scenica **«Spiego alcune cose sulla Shoa»** con Elke Burul, e alle 18.15 presentazione del volume **«I burocrati di Hitler»**, con l'intervento dell'autore Yaacov Lozowick. Ancora al Miela, alle 19.15, proiezione del video **«Ester Tisminiezsky. Un anno di deportazione»** intervista di Sandi Volk. Alle 21, ale Cinecity delle Torri d'Europa anteprima nazionale del film **«Rosenstrasse»**, e alle 21, al Miela lo spettacolo **«A Shed, il demone di Tishvitz»**, da un racconto di Singer, nell'allestimento della compagnia Meta-Teatro di Roma.

In un convegno la Cgil ha voluto ricordare, con le storiche Silva Bon e Anna Di Gianantonio, due donne di queste terre

L'ebrea Rita e la partigiana Ondina, eroine di Trieste

Franco Belci: «Il Centrodestra vuole imporre un presente senza riferimenti ideali storici»

Alla Rosani è stata concessa la medaglia d'oro alla memoria, la Peteani è morta l'anno scorso, ma inesorabilmente segnata nel fisico e nello spirito

Rita Rosani, ebrea, unica donna della guerra di Liberazione morta nel corso di un combattimento, e Ondina Peteani, la prima staffetta partigiana d'Italia. Si è incentrato su queste due coraggiose donne triestine il convegno organizzato dalla Cgil per celebrare la Giornata della memoria.

Rita è stata una delle poche donne alle quali sia stata concessa la medaglia d'oro al valor militare alla memoria della Resistenza italiana. Figlia unica di ebrei cecoslovacchi, è stata studentessa del Carducci e socia dell'Alpina delle Giulie. Perseguitata non potè cominciare la carriera di insegnante, ma fu maestra alle scuole ebraiche fino al 1943. Alla creazione dell'Adriatische Kustenland ripara con la famiglia prima a Portogruaro e poi a Lignano. Rita si sposta a Verona per fare la staffetta partigiana. Dal febbraio '44 fa parte della Divisione partigiana Pasubio e costituisce la banda armata dell'Aquila che combatte nella zona della Valpolicella. Il 17 settembre 1944, a Monte Comune, la sua formazione, composta da altri quattrodici uomini, viene circondata da un numero preponderante di nazifascisti. Rita muore eroicamente, colpita da una raffica di mitra, mentre con generosità copre la ritirata dei compagni.

Un momento del convegno organizzato dalla Cgil. (Foto Lasorte)

Ondina Peteani, morta nel 2003 all'età di 77 anni, era entrata diciottenne nel movimento di Liberazione. Era sfuggita per due volte ai tedeschi, ma l'11 febbraio '44 viene catturata assieme a molti abitanti di Vermegliano. Segregata nel comando delle Ss di piazza Oberdan, viene trasferita al Coroneo e poi deportata prima ad Auschwitz e poi a Ravensbruck. E' infine trasferita in una fabbrica di produzione bellica presso Berlino, ma nella marcia di ritorno verso Ravensbruck, nell'aprile '45, riesce a fuggire e a rientrare in Italia a luglio. Ha solo vent'anni, ma quelle esperienze le segneranno inesorabilmente il fisico e lo spirito.

I ritratti delle due partigiane sono stati tracciati dalle storiche Silva Bon e Anna Di Gianantonio. La chiusura è stata fatta dal segretario nazionale Cgil Paolo Nerozzi, mentre il segretario provinciale Franco Belci ha tracciato un quadro storico politico. «Bisogna rifiutare - ha detto Belci -la voluttà di azzeramento della storia propria della cultura del centrodestra che vuole imporre nuovi paradigmi con un presente svincolato da riferimenti ideali. Non si può accettare la logica di equiparazione di tutte le vittime, prefigurata nel futuro monumento di piazza Goldoni, se prima non viene affermata un'inequivocabile condanna del fascismo.»

s.m.

LA TESTIMONIANZA

La vicenda della triestina Ida Marcheria raccontata sullo «Speciale Tg1»

«Vissi gli orrori di Auschwitz»

A Trieste ha ancora molti amici, ci ritorna spesso, perché qui ha le sue radici e qui conserva la memoria della famiglia sterminata ad Auschwitz. La storia di Ida Marcheria l'altra sera è stata seguita da milioni di telespettatori attraverso le immagini dello «Speciale Tg1», in onda su RaiUno alle 22.45. Tornando sui luoghi della prigionia, Ida Marcheria ha raccontato i due anni trascorsi nel campo di sterminio, dove sognava di riassaporare la cioccolata, quella stessa cioccolata che oggi produce nel suo laboratorio di Roma.

Catturata a Trieste con tutta la famiglia nel 1943, quando aveva 14 anni, rinchiusa al Coroneo prima di essere deportata ad Auschwitz, Ida ha iniziato il suo racconto per lo «Speciale» fra le baracche del reparto «Canada» del campo, dove venivano accumulati i bagagli e gli effetti personali più preziosi, sottratti agli ebrei al loro arrivo al campo di concentramento. Qui lavorava Ida, salvata dalla camera a gas anche grazie ai due anni in più che dichiarò, mentendo, appena scesa dal treno. Sopravvissuta agli orrori del campo, alle sofferenze, alla fame, dopo la liberazione, nel 1945, Ida riuscì a tornare a Trieste assieme al fratello Giacomo e alla sorella più piccola Stellina, alla quale Ida è stato dedicato il suo racconto sullo «Speciale Tg1». Il resto della famiglia non c'era più.

«A Trieste - ricorda Ida - abitavamo in Piazza della Borsa 4; quando tornammo la casa era occupata, avevano portato via tutto, non c'era più il contratto d'affitto, non avevamo più nulla». Dopo un anno il fratello Giacomo partì per Israele, lei presto si sposò e si trasferì a Roma dove vive tutt'ora.

«Nel 1943 - ricorda ancora Ida - partimmo dalla Stazione centrale nei vagoni piombati in 159, siamo tornati in sette-otto». «Stamattina (ieri, ndr) - continua Ida Marcheria - mi hanno telefonato gli amici di Trieste che avevano visto la trasmissione, e mi ha fatto un grande piacere; ho sempre molta nostalgia della mia Trieste».

Pietro Spirito

Reticolati ad Auschwitz.

Dopo l'omaggio al monumento ai caduti partigiani di Servola, Sant'Anna e Coloncovez di via dell'Istria, un breve concerto in Risiera del coro Pinko Tomazic

Mille fiaccole per la convivenza in un pacifico corteo

Mille persone hanno partecipato con le fiaccole al corteo a Valmaura. (Foto Sterle)

La Risiera già ieri sera è stata illuminata da centinaia di fiaccole che hanno voluto simboleggiare la memoria e la convivenza. Le reggevano il migliaio di persone che hanno partecipato alla manifestazione organizzata dal coro partigiano triestino Pinko Tomazic.

Già fin da un'ora prima della partenza gruppetti hanno incominciato a radunarsi sul piazzale davanti allo stadio Grezar. Alle sei e mezza di sera via al corteo che si è snodato lungo via Valmaura rallentando il traffico e attirando l'attenzione dei clienti del grande supermercato e degli abitanti della zona. Pochi i vessilli, perlopiù bandiere della pace, alcune dei Comunisti italiani, una della Uil. Lo striscione «No al fascismo» dell'Associazione Promemoria e uno di Emergency. Il piazzale della Risiera illuminato dai riflettori, ma comunque reso ancora più lugubre dalle ombre della sera ha fatto da sfondo all'esecuzione di alcuni brani da parte del coro partigiano. In precedenza il neopresidente del coro, Franz Faber, ha chiesto un minuto di raccoglimento in ricordo di tutte le vittime della Risiera.

Poco prima il Comitato di Servola, Sant'Anna e Coloncovez aveva depositato mazzi di fiori sul monumento ai Caduti nella guerra di Liberazione di via dell'Istria per ricordare «i deportati e coloro che hanno combattuto i deportatori nazifascisti». E' stato anche annunciato che un presidio contro l'intitolazione «alle vittime dei totalitarismi» del futuro obelisco di piazza Goldoni si terrà sabato 7 febbraio.

Un appello ai cittadini e in particolare ai giovani a partecipare con impegno e passione civile alle manifestazioni indette nella Giornata della memoria in tutte le città italiane è stato lanciato dalle associazioni della Resistenza: l'Anpi, la Fivl e la Fiaf. Il presidente del Consiglio del Friuli Venezia Giulia, Alessandro Tesini, rileva invece in una nota come bisogna «ricordare per non dimenticare. Un pensiero questo - scrive - che non può essere scisso dalla lettura della storia e di come la storia ha orientato la nascita e la crescita della Regione e di questa parte d'Europa».

s.m.

Dieci anni fa la morte dei tre inviati a Mostar, oggi «speciale» su Raitre

Dieci anni fa, il 28 gennaio 1994, morivano a Mostar, uccisi da una granata, i tre inviati della Rai Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo. Per ricordarli e per rievocare quel tragico giorno andrà in onda questa sera uno «Speciale» in diretta, sulla terza rete Rai, alle 19.50 a diffusione regionale, per iniziativa della redazione della Tgr del Friuli Venezia Giulia.

Allo speciale, che sarà trasmesso appunto in occasione del decimo anniversario della morte dei tre inviati, parteciperanno fra gli altri il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, e il Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Riccardo Illy.

Nel corso del programma, dal titolo «Mostar, dieci anni dopo», condotto in studio da Giovanni Marzini, sarà proposto un reportage realizzato nei giorni scorsi a Mostar da Gianpaolo Mauro e Marino Macchi.

Nel corso del programma sono previsti anche servizi dalla Casa di accoglienza di via Valussi, centro voluto dalla Fondazione intitolata agli inviati triestini morti in zona di guerra, e che accoglie bambini bisognosi di cure provenienti dalle zone di guerra di tutto il mondo.

I meteorologi annunciano precipitazioni per oggi, mobilitati i tecnici del Comune e dell'Acegas

Arriva la neve, scatta l'allerta

Cosparse di sale le principali strade della periferia e dell'altipiano

Domenica mattina la neve ha fatto una timida comparsa sul Carso, ma oggi (e secondo le previsioni già dalla scorsa notte) la precipitazione dovrebbe essere più consistente, sull'intero altipiano ma anche nelle zone alte della città. «Nel corso della giornata – spiega il comandante Gianfranco Badina, meteorologo dell'Istituto Nautico – dalla città la pioggia si estenderà alle zone dell'altipiano più vicine al ciglione, mentre nelle aree più interne e vicine al confine continuerà a nevicare. La perturbazione – aggiunge – si esaurirà in serata. Domani (mercoledì, *ndr*) sono previste piogge isolate, la comparsa della bora nel pomeriggio, e un ritorno del freddo, ma con temperature non sotto lo zero».

Con queste previsioni, e «scottato» dalla nevicata che un anno fa paralizzò la città, il Comune ha allertato per tempo l'Acegas. Già domenica sera i mezzi dell'ex municipalizzata hanno cosparso di sale le principali strade dell'altipiano comprese nel territorio comunale. Ieri sera le stesse arterie, nonchè i principali assi di scorrimento e viale Miramare, hanno ricevuto un'ulteriore dose di sale.

«L'Acegas ha dichiarato – racconta l'assessore comunale Maurizio Bucci – di aver preallertato il personale e predisposto tutti i mezzi necessari in caso di nevicata. Anche oggi (ieri, *ndr*) gli uffici del Comune hanno verificato con l'Acegas che la macchina anti-neve sia pronta ad entrare in funzione».

L'amministrazione comunale ha intanto diffuso una nota in cui afferma che «l'efficacia del Piano neve dipende dalla collaborazione di tutti». Nel comunicato il Comune ricorda tra l'altro che, secondo il regolamento di nettezza urbana, alcune categorie di cittadini hanno l'obbligo di sgomberare la neve e il ghiaccio dai marciapiedi, per un tratto di due metri, e di ammucchiarla ai lati della strada. Un obbligo che spetta a: proprietari, pubblici o privati, di immobili per i tratti di marciapiede antistanti i loro stabili nei casi in cui non vi siano negozi o magazzini; conduttori di negozi, esercizi vari e magazzini nei tratti davanti alle loro attività; concessionari di aree pubbliche o comunque aperte al transito pubblico. Lo stesso obbligo riguarda i proprietari di fondi, recintati o meno, adiacenti le strade, lungo i quali deve essere sgomberata una striscia di carreggiata sufficiente al passaggio di una persona.

LE STRADE TRANSITABILI CON LE CATENE

Se nevica, in via Bonomea solo con le catene

L'obbligo di usare le catene o le gomme da neve, su diverse strade in salita che collegano il centro alla periferia, scatta (in base a un'ordinanza del sindaco del gennaio 1999: Piano operativo neve/provvedimenti in linea di viabilità) «in caso di precipitazioni nevose che alterino le normali condizioni stradali». Ecco, nel dettaglio, le strade inserite nell'ordinanza del sindaco: Strada del Friuli, nel tratto Faro della Vittoria-abitato di Prosecco; via Commerciale (intera); via Valerio e Strada Nuova per Opicina, nel tratto tra il capolinea della «17» e l'Obelisco; via Bonomea (intera); via Marchesetti, nel tratto fra via Biasoletto (Orto botanico) e l'incrocio con Strada di Fiume e Strada per Longera; Strada di fiume, nel tratto tra lo svincolo strada di Cattinara/statale 202 e l'incrocio via Marchesetti/Strada per Longera; la stale 202 nel tratto via Carnaro-limite del centro abitato di Trieste; la statale 15 bis, nel tratto via Flavia-limite del centro abitato di Trieste.

Falso allarme suicidio sulla Costiera per un giovane assistito dal Cim

Falso allarme suicidio ieri mattina sulla Costiera. Allertati da una telefonata che indicava un giovane assistito dal Cim in procinto di gettarsi nel vuoto, i carabinieri di Aurisina sono intervenuti chiamando anche i vigili del fuoco, che hanno perlustrato la zona. Ma il giovane era in realtà a colloquio al centro dove è assistito.

Controlli dei carabinieri di Aurisina: cinque patenti ritirate, tre denunce

Dodici contravvenzioni, cinque patenti e una carta di circolazione ritirate, un totale di 51 punti tolti. E' questo il bilancio di una settimana di controlli sulle strade da parte dei carabinieri di Aurisina che hanno anche sorpreso e denunciato tre autisti ubriachi (uno, S.V., è di Trieste).

Dichiarato clinicamente morto Daniele Peteani, vittima di un incidente venerdì mattina

Donati gli organi di un giovane centauro

Fegato, cuore, reni e pancreas espiantati a Cattinara

E' stato dichiarato clinicamente morto ieri mattina dopo un'agonia durata tre giorni.

Nella notte il fegato, il cuore, i reni e il pancreas di Daniele Peteani, il giovane di 17 anni rimasto coinvolto venerdì mattina in uno spaventoso incidente stradale, hanno ridato la vita a cinque pazienti in gravi condizioni in vari ospedali del Nord Italia.

Dopo l'assenso dei familiari si è riunita, nel reparto di rianimazione di Cattinara, la commissione composta dal medico legale Fulvio Costantinides, dal neurologo Fabrizio Monti e dall'anestesista Giada Degrassi che hanno certificato la morte cerebrale. Poi è iniziato l'espianto che è durato fino a tarda sera.

L'incidente si era verificato in via Salata nel tratto che va dalla fine della galleria di piazza Foraggi fino a via Baiamonti. Daniele Peteani era in sella a una moto Aprilia e stava per immettersi nel tunnel. All'improvviso proprio dove la strada disegna una leggera curva, ha perso il controllo della moto finendo contro un'auto che stava sopraggiungendo in senso contrario.

E' stato un urto violentissimo: il giovane ha battuto il capo e ha perso i sensi. Le condizioni sono apparse subito disperate. Ieri mattina Daniele Peteani ha cessato di vivere.

L'ospedale di Cattinara

Processo per l'assalto degli ultras a Treviso negato il patteggiamento a Giuliano Benvenuti

Avevano chiesto di patteggiare 6 mesi di reclusione per i disordini scoppiati lo scorso novembre all'uscita dallo stadio Tenni al termine della partita di calcio Treviso-Triestina. Ma il pm trevigiano Antonio Miggiani ha ritenuto troppo lieve la pena e non ha acconsentito al patteggiamento sollecitato da tre tifosi della Triestina: Giuliano Benvenuti (figlio del famoso pugile) di 34 anni, Davide Biagi di 41 e Riccardo Sorgiovanni di 31 andranno pertanto a dibattimento il prossimo 10 maggio.

Patteggiamento accolto, invece, per gli altri imputati: 10 mesi a Giulio Valentini di 25 anni e a Maurizio Markezic di 29; 9 mesi a Salvatore Mongov di 26 anni, Silvio Stoch di 36, Gianluca Mainardi di 37, Adriano Grauner di 44, Gianmarco Visinti di 32.

In aula, ieri mattina, c'era anche uno dei poliziotti picchiati durante gli scontri, il capo di Gabinetto della Questura Luca Migliorni che si è costituito parte civile. I tifosi lo hanno risarcito raccogliendo la somma attraverso una colletta generale.

E se le sorti giudiziarie sono diverse, per tutti i tifosi invece vale il divieto di mettere piede allo stadio per i prossimi due anni.

Gli scontri al termine della partita dello scorso novembre erano stati molto violenti, i tifosi della Triestina avevano aggredito le forze della polizia all'uscita dello stadio servendosi di pietre e altro materiale trovato in un cantiere edile nelle vicinanze. Una quindicina di feriti tra gli agenti di polizia (tra cui appunto il dirigente Migliorini) è stato il bilancio dell'assalto degli ultras.

s.t.

Le associazioni giuliane e la Federazione divise anche sul caso Mazzaroli

Giornata dell'Esodo a Padova Insorgono i profughi «triestini»

Manifestazioni per la Giornata della Memoria dell'esodo e «caso» Mazzaroli hanno fatto esplodere il malessere latente da tempo all'interno dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd). Mentre si sta celebrando la Giornata della Memoria dell'Olocausto ebraico, emergono le fratture tra le associazioni triestine dei profughi e le «sorelle» sparse in giro per l'Italia. Certo il 10 febbraio, data che gli esuli hanno voluto come loro Giornata della Memoria, dev'essere un momento di unione, ma dopo urge un chiarimento, che peraltro viene accolto in una nota dal consiglio nazionale dell'Anvgd. Portabandiera della protesta Renzo Codarin, assessore comunale e presidente della sezione cittadina dell'Anvgd: «Trieste – spiega – si sente a disagio. La nostra città rivendica, a ragione, una dignità maggiore, visto che accoglie la più alta concentrazione di esuli giuliano-dalmati. Ma tale rivendicazione è vista con insofferenza in giro per l'Italia». E per protesta Codarin non ha voluto partecipare al consiglio nazionale dell'Associazione, riunitosi a Mestre.

Codarin non lo dice espressamente, ma a scatenare la protesta è stato lo «spostamento» a Padova, peraltro negato ufficialmente dai rappresentanti dei profughi, delle celebrazioni della loro Giornata della Memoria. Le associazioni triestine, fa intendere Codarin, si sono sentite messe da parte, vista la mole di iniziative varate da Padova, e la partecipazione alla cerimonia centrale del 10 febbraio in quella città del vice premier Gianfranco Fini, che lo scorso anno aveva partecipato alla prima Giornata della Memoria a Roma, chiedendo scusa agli esuli per i decenni di oblio calati sul loro dramma.

Renzo Codarin

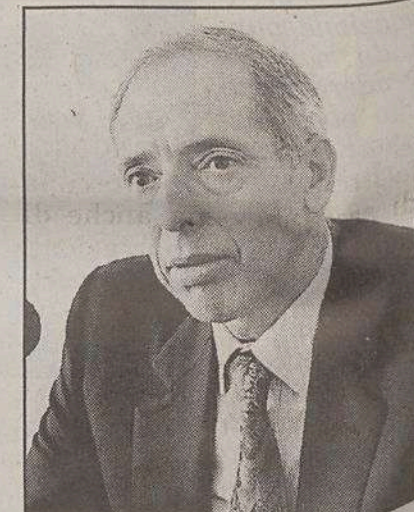
Il secondo motivo di frizione è emerso nei giorni scorsi, quando Guido Brazzoduro e Lucio Toth, rispettivamente presidenti della Federazione e dell'Anvgd nazionale, hanno pubblicamente espresso il loro sostegno al ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, indicato dall'ex leader della Lista per Trieste, Gianfranco Gambassini, come l'artefice del siluramento del generale Silvio Mazzaroli al prestigioso incarico di consigliere militare all'ambasciata italiana in Iraq. Ricordiamo che Mazzaroli, presidente del Libero Comune di Pola in Esilio, aveva avuto degli scontri con Giovanardi sulle strategie del negoziato con Zagabria sui beni degli esuli. Il ministro, che non ha ammesso di aver silurato il generale ma non l'ha neanche negato, non ne ha fatto menzione, ripescando invece l'episodio che aveva visto protagonista Mazzaroli, quando era vice comandante della forza di pace della Nato in Kosovo. All'epoca il generale aveva criticato il governo italiano. Un'intervento definito «inammissibile» da Giovanardi. La sollecita presa di posizione di Brazzoduro e Toth a favore del ministro non è andata giù a molti esponenti triestini delle associazioni.

Ma il disagio nasce da lontano: nell'ambito della Federazione c'è da tempo una divaricazione tra i «triestini» e le altre organizzazioni italiane della diaspora, più intransigenti i primi su tutte le questioni riguardanti gli esuli, in primis i beni, più morbide le seconde. Una divaricazione che si manifestò nel novembre del 2001 quando si preparava la trattativa sui beni con la Croazia. La Farnesina era retta dal ministro Renato Ruggiero, convinto assertore dell'intangibilità dei trattati sottoscritti con la ex Jugoslavia, mentre invece, soprattutto a Trieste, si voleva andare «oltre Osimo». Ad allora risalgono gli scontri tra Mazzaroli e il ministro Giovanardi, allineato alla «linea Ruggiero». Gli esuli ottennero l'istituzione di una commissione di giuristi incaricata di vagliare il contenzioso. E un gruppo di enti locali giuliani, capeggiato dalla Provincia, istituì una propria commissione di giuristi. Le risultanze delle due commissioni costituiscono la base giuridica offerta dagli italiani alla controparte croata nella Commissione mista istituita il 14 ottobre del 2002. Ma la trattativa finora non ha dato risultati.

Pierluigi Sabatti

L'Anvgd chiede altri termini per le domande di indennizzo

Sempre i beni degli esuli al centro dell'attenzione del nuovo consiglio dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd) riunito a Mestre. In proposito è stato richiesto: la riapertura dei termini di legge per presentare domanda di indennizzo; una più sollecita evasione delle 12 mila pratiche presentate, pur prendendo atto dei provvedimenti governativi per attuarla; la convocazione di un tavolo tra governo ed esuli per determinare una volta per tutte l'indennizzo adeguato e «non derisorio».

Sul fronte della trattativa con la Croazia per l'eventuale restituzione degli immobili, l'Anvgd ha sollecitato la ripresa del negoziato «sulla linea – si legge in una nota dell'Anvgd – indicata dal ministro Frattini» e cioè l'eliminazione di ogni discriminazione verso i cittadini italiani nella legislazione croata. Ma anche il ricorso ai fori competenti in sede europea per il riconoscimento dei diritti soggettivi, tenendo conto che «gli accordi bilaterali tra Italia e Jugoslavia furono stipulati in condizioni storiche e giuridiche totalmente diverse da quelle attuali».

Lucio Toth

Altri temi toccati dal consiglio: i rapporti con gli italiani residenti nei territori d'origine, che vanno sviluppati creando un comitato paritetico di collegamento e il ruolo dell'Anvgd che «rivendica una centralità all'interno della Federazione, chiedendo il rimodellamento dell'attuale Statuto che tenga conto del peso e della forza di ciascuna associazione.

pl.s.

In Consiglio comunale il Centrosinistra ritira il sostegno alla mozione sulla scuola da inviare al ministro. Il Comitato alla manifestazione di Bologna

L'opposizione solidale con la battaglia di «Tempopieno»

Si raduneranno sabato a Bologna, assieme ai loro colleghi del resto d'Italia, le componenti triestine del Coordinamento «Tempopieno», sorto dieci mesi fa per «cercare di resistere alla riforma Moratti».

Gli esponenti del Centrosinistra in consiglio comunale nel frattempo, per ribadire la loro solidarietà a questo movimento, hanno annunciato che ritireranno la loro firma in calce a quel documento che inizialmente doveva essere inviato al ministero per l'Istruzione e che «oggi, alla luce degli eventi più recenti, cioè l'approvazione di quella che non può non essere definita che una controriforma - ha detto Marino Andolina, di Rifondazione comunista - diventerebbe una richiesta patetica».

C'è subbuglio nelle varie componenti del Centrosinistra locale dopo la riforma apportata dal ministro Moratti: «Questa è una grave sconfitta per la scuola italiana - ha sottolineato Stefania Iapoce, consigliere comunale - che vede cancellate con un colpo di spugna tutte le faticose conquiste degli ultimi anni».

Le esponenti del Coordinamento hanno parlato di «progressivo sgretolamento del sistema scolastico, a tutto svantaggio dei bambini, il cui percorso di apprendimento adesso sarà completamente rivoluzionato in senso negativo», invitando «tutti i genitori ad approfondire le tematiche della scuola, per cogliere quelle che saranno le negative conseguenze della riforma Moratti si un sistema frutto di accordi nei quali la voce degli insegnanti era ascoltata - hanno proseguito - a differenza di quanto avviene ora».

Di «pericolosi passi indietro» ha fatto accenno Silvano Magnelli dell'Ulivo, ricordando che «d'ora in poi tutto passerà sulle spalle di un solo responsabile scolastico, con un evidente danno per la democrazia scolastica». Roberto Decarli, della lista «Cittadini per Trieste», tornando un attimo al passato, ha rammentato che «era giusto fare un tentativo per coinvolgere anche la maggioranza che governa in consiglio comunale nella firma di un documento che riassumesse il disagio dell'intero mondo della scuola«.

«Abbiamo apprezzato la disponibilità di alcuni degli esponenti del Centrodestra - ha aggiunto Decarli - ma a questo punto non possiamo fare altro che rinunciare al sostegno di una mozione che non ha più ragione di essere di fronte alle novità».

Fulvio Camerini ha invitato tutti a «discutere, nell' assemblea di piazza dell'Unità, di queste problematiche, perché è quella la sede deputata a fungere da cassa di risonanza delle esigenze della gente e lavoreremo perché sia data voce alla protesta del coordinamento 'Tempopienò».

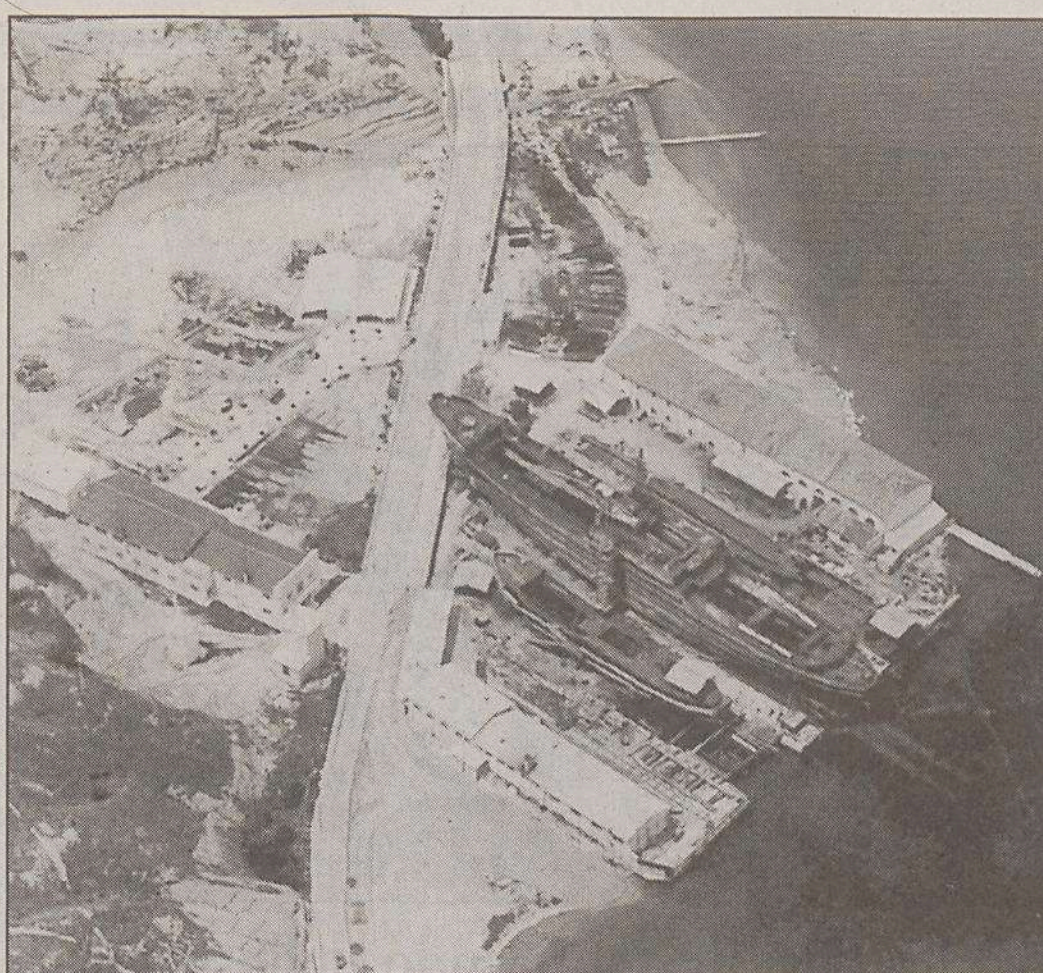
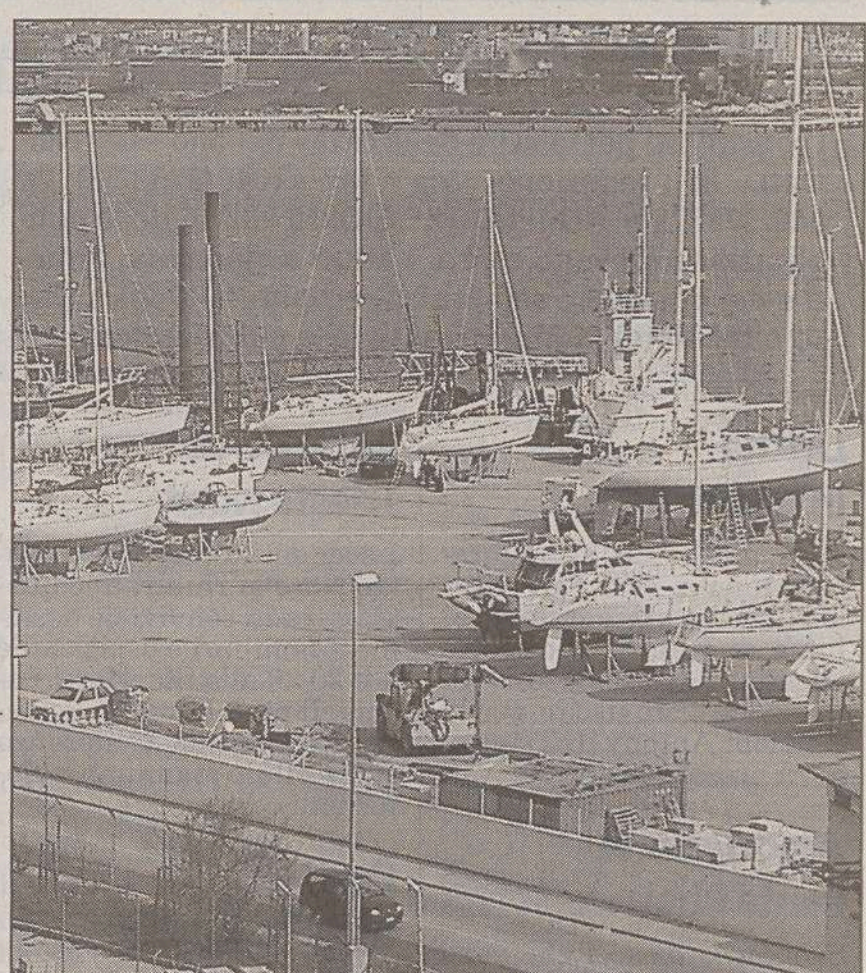
u.sa.

La Provincia presenta un piano per la manutenzione di alcuni edifici

Nuovi fondi per le scuole

Ottocentomila euro per lavori di straordinaria manutenzione al liceo Petrarca, 258mila per il Galvani, le cui strutture saranno impermeabilizzate, 516mila al Deledda, di cui saranno rifatte facciate e tetto, quasi 880mila per il recupero e la riqualificazione dell'ex Palutan e 775mila per lavori di straordinaria manutenzione all'istituto Nautico. Sono questi gli stanziamenti più significativi, a favore dell'edilizia scolastica, decisi dall'assessore provinciale, Piero Tononi, che li ha illustrati ieri assieme ai colleghi della Commissione speciale che la Provincia aveva stabilito di istituire.

«Formata due anni fa - ha detto il consigliere provinciale e membro della Commissione, Rocco Lobianco - questa Commissione ha lavorato in silenzio, senza clamori e oggi può proporsi all'esterno, evidenziando risultati che vanno a premiare l'attività svolta». Dopo un rilievo di Tononi («Dal Centrosinistra, che al tempo aveva governava il Comune e aveva competenza sugli edifici scolastici abbiamo ereditato una situazione decisamente compromessa»), si è levata unanime dai componenti la Commissione, cioè la capogruppo di Forza Italia Viviana Carboni, da quelli dell'Udc, Giacomo Ambrosi, e di An, Piero Degrassi, oltre che dal presidente della Commissione per i lavori pubblici, Giorgio Cecco (Fi) e dal consigliere di An, Marco Vascotto, una richiesta alla Regione della quale si è fatto portavoce lo stesso Tononi. «Ora aspettiamo le risorse per poter proseguire sulla strada intrapresa - ha dichiarato Tononi - perché è noto che l'amministrazione provinciale dispone di finanziamenti limitati».

u. sa.

Nella prima foto a sinistra il cantiere com'è stato in questi anni con la proprietà di Porto San Rocco; nella seconda, quando si chiamava «Cantiere Felszegy»; qui a destra la zona di rimessaggio. La nuova società intende mettersi a disposizione dei diportisti ma anche aprire le porte ai grossi motoscafi come quello (Pershing) riprodotto nell'articolo qui sotto.

MUGGIA Parla il presidente della Dreaming, la società pesarese che ha preso possesso della struttura per un investimento vicino ai quattro milioni di euro

Cantieri San Rocco, l'ennesima trasformazione

Sono previsti ristrutturazioni e ampliamenti. Oltre alla manutenzione, «ingresso» di megamotoscafi

Sarà un investimento da quasi quattro milioni di euro quello che la società Dreaming di Marotta (Pesaro) ha avviato ai Cantieri San Rocco, ex Alto Adriatico, alle porte di Muggia. In previsione una ristrutturazione di parte dell'area, per offrire servizi e assistenza a imbarcazioni, anche di grandi dimensioni, con l'assunzione di nuovo personale specializzato.

Cambia dunque ancora proprietà il vecchio «Squero cadetti», nei decenni divenuto «Cantieri Felszegy», «Alto Adriatico» e «Cantieri Trieste», e dal 1997 in mano a Porto San Rocco. A dicembre l'80 per cento della proprietà è stato ceduto alla Dreaming, che si occupa di assistenza ma anche di vendita di imbarcazioni, con l'esclusiva del marchio Pershing, azienda del Gruppo Ferretti, leader mondiale della nautica di lusso, con una gamma di «costosi» motoscafi che possono andare dagli 11 ai 35 metri.

Cantieri San Rocco, sotto l'egida del porto turistico muggesano, e quindi rivolto alla nautica da diporto, è operativo dal 1999, con un investimento iniziale di cinque miliardi delle vecchie lire, e ha offerto assistenza sia alle imbarcazioni ospiti del porticciolo, sia a pescherecci o altre barche della zona (compreso il traghetto Muggia-Trieste).

Il direttore del porto, Roberto Sponza, spiega: «Fu una scelta strategica avere i cantieri vicini, ma svincolati dal porto, così che quest'ultimo potesse mantenere la sua fruizione prettamente turistica. Inoltre la sua posizione permette l'accesso anche ai grossi natanti trasportati su camion, che non potrebbero raggiungere il porto, vista la viabilità ristretta in centro a Muggia».

Tra rimessaggi, revisioni motori, riparazioni varie, per i cantieri, l'anno scorso, sono passate 360 barche.

A dicembre, però, il cambio societario. Ha detto Sponza nell'illustrare l'operazione: «Era da tempo che cercavamo un partner di qualità per il cantiere, in modo da poterci dedicare quasi solamente al porto. Da qui l'accordo con la Dreaming, che cercava una sede in alto Adriatico per offrire assistenza ai suoi clienti».

Contratto perfezionato il 23 dicembre. La Dreaming ha iniziato a insediarsi all'inizio di gennaio. Tuttavia la società è già presente nel porto turistico con un suo ufficio vendita, ed aveva già espresso interesse per l'area ex Cossich, dirottando poi invece mire e investimenti nel vicino cantiere.

Raggiunto telefonicamente, il presidente della società, Fausto Filippetti, dice: «Il nostro obiettivo è fornire assistenza anche a Muggia ai nostri clienti Pershing, ma speriamo di portare da noi anche grosse barche di diportisti austriaci e tedeschi. Il mio auspicio è di vedere presto il piazzale pieno, non solo di barche a vela, ma anche di grossi motoscafi. Rimangono anche i servizi offerti finora. Con Porto San Rocco, ad esempio, è stato siglato un accordo per i suoi clienti».

Il cantiere sarà rimodernato. Prevista la creazione di una nuova falegnameria, di un nuovo capannone (al posto di uno dei due attuali, molto fatiscente) e una nuova officina meccanica: «Assumeremo nuovo personale qualificato, anche, per certi servizi che ora non c'erano o erano coperti da personale esterno». Il cantiere presto sarà dotato pure di un nuovo "travel lift" (per sollevare e spostare le barche) da 150 tonnellate (quello attuale è da 100).

Sergio Rebelli

La prima pietra risale al 1800, negli anni Cinquanta come «Cantiere Felszegi» costruì anche il famoso «Dionea» da 52 metri e la nave da crociera «Italia»

Una storia antica, fatta di uomini, barche (e fallimenti)

La storia dell'attuale Cantieri San Rocco risale alla metà del 1800, in pieno periodo di dominazione austriaca a Muggia. Una storia lunga e travagliata, ricostruita di recente anche nel libro «Guida di Muggia antica e moderna» di Antonella Caroli (che tra l'altro è stata anche segretario generale dell'Autorità portuale, fino alle sue recenti dimissioni). Come riporta la Caroli, fu nel 1851 che Giuseppe Tonello ottenne dall'Ufficio circolare di Pirano la concessione di quel tratto di mare per costruirvi uno squero, con conseguente rimozione di una parte del monte (l'attuale piazzale) e l'interramento della costa per gli scali. Subito dopo la costruzione, venne acquistato dalla l'Imperial regia Marina da guerra austriaca, per farne uno scalo per l'addestramento dei cadetti (da qui la denominazione «Squero cadetti»).

Nel 1856 vi si costruì la pirofregata ad elica «Adria», con 37 cannoni, che fu impiegata nella battaglia di Lissa.

Nel 1857 nacque anche la gemella «Donau», che fece la circumnavigazione del globo. Entrambe varate alla presenza del principe Massimiliano arciduca d'Austria.

Nel 1857 il cantiere chiuse: la bora non permetteva di costruirvi un arsenale (fu preferita Pola) né prese forma l'idea di farne un grande cantiere navale. La storia cantieristica si interruppe e, secondo alcune memorie storiche di Muggia, l'area venne per un po' utilizzata come colonia estiva dell'Opera nazionale Balilla. Nel 1941 le strutture furono concesse alla società Felszegy (con sede a Trieste in Punto Franco Nuovo), per costruire navi in acciaio. Nel 1949, alla morte di Arturo Felszegy, il cantiere passò sotto il Governo militare alleato che ne ampliò l'attività, fondendolo poi con il cantiere Martinuzzi.

Nel 1956, nuova ragione sociale, «Cantiere Felszegy Spa», e nuovo rimodernamento e ampliamento. All'epoca dava lavoro a 200 maestranze. Vi si costruirono navi sempre più grandi, come il famoso Dionea da 52 metri, o la nave da crociera Italia, da oltre 12 mila tonnellate di stazza.

Nel 1968 il cantiere fallì e fu rilevato l'anno dopo dal «Cantiere navale giuliano» che vi trasferì l'attività. Nel 1971 cessò l'attività, per essere rilevato dai «Cantieri Alto Adriatico», per costruzione, riparazione e demolizione navale. Nel 1974 un primo fallimento, con successivo ingresso di nuovi soci l'anno dopo. Nel 1980 il commissariamento e l'anno dopo il fallimento definitivo e l'abbandono.

Il resto, è la nota storia recente.

s.re.

MUGGIA Incarico assegnato a Barbara Venchi

Arriva il portavoce ufficiale anche per Gasperini: «Bisogna comunicare di più»

Il Comune di Muggia ha da poco un'«addetta alle comunicazioni», preposta a gestire i rapporti di sindaco e giunta con i mass media e la cittadinanza. Figura analoga a quella istituita a Trieste e in Regione. «È fondamentale, come avevo già detto in occasione dell'apertura dell'Urp, che ci sia apertura in tutti i sensi con i cittadini, per far sapere sempre che cosa succede qui», dice il sindaco Gasperini. Una decisione che in parte vuole sopperire a quella «carenza di comunicazione» che a più riprese era stata riconosciuta dalla stessa maggioranza.

A coprire l'incarico, Barbara Venchi, laurea in Scienze della comunicazione (nella prima sessione dopo la nascita di questa facoltà a Trieste), con esperienze in società private e pubbliche di comunicazione. La Venchi ha anche contribuito all'avvio dell'Ufficio relazioni con il pubblico della Provincia di Trieste e dello stesso Urp di Muggia. «La comunicazione per una pubblica amministrazione sta diventando fondamentale - spiega Venchi -. Bisogna dire alla gente che cosa si fa, ma anche ascoltarla per adattare i programmi alle esigenze mutevoli del territorio, che non sempre possono essere racchiuse nell'iniziale programma elettorale». Gasperini aggiunge: «È il riferimento ufficiale mio ma anche della Giunta per veicolare esternamente i messaggi e occuparsi in genere di tutti i rapporti con l'esterno». Per l'incarico il Comune ha stanziato a bilancio 25 mila euro annui.

s. re.

DUINO AURISINA Il dibattito di domani in consiglio comunale solleva le perplessità anche di Tanze (Lista Uniti)

«Edificabilità flessibile. Ma di quanto?»

Il consigliere chiede poi un parere chiaro (negativo) sul piano della costa

Dibattito tutto urbanistico previsto per domani a Duino Aurisina, nel corso del consiglio comunale in programma in municipio a partire dalle 9.30. Tra gli argomenti più caldi, infatti, gli indirizzi per la stesura di una nuova variante al piano regolatore generale, con l'obiettivo di semplificare il documento vigente, e il parere da inviare alla Regione, relativo al piano della costa redatto dall'architetto Luciano Semerani. Argomenti sui quali il consigliere d'opposizione Vittorio Tanze ha espresso perplessità, preparando alcuni emendamenti che intende sottoporre al sindaco Ret e alla maggioranza, con l'obiettivo di aprire il dibattito e meglio specificare - dichiara Tanze - gli argomenti in discussione.

Per quanto riguarda gli indirizzi alla nuova variante al piano regolatore, Tanze chiede al sindaco che la delibera di indirizzo sia specifica: «Il sindaco - spiega il consigliere della Lista Uniti - vorrebbe semplicemente riferirsi alla normativa regionale, la legge 52 del 1991, indicando al progettista della prossima variante di indicare criteri di "flessibilità" ricalcando quel dettato che fissa solo il limite massimo consentito di variazioni dei volumi edificati. Io ritengo invece che gli indirizzi debbano essere più dettagliati e specifici, e per questo ho predisposto due emendamenti». Si tratta di questioni estremamente tecniche - la definizione degli ambiti, l'introduzione del concetto di flessibilità - ma che avranno riscontri assolutamente pratici: «Dobbiamo cogliere l'occasione - dice infatti Tanze - sia per sistemare alcuni errori che si sono evidenziati nel corso del tempo, sia per mettere fine ad alcune cause pendenti che il Comune, negli ultimi anni, ha perso di fronte al Tar e al Consiglio di Stato». I ricorsi riguardano questioni di edificabilità: il divieto di costruire attualmente vigente verrebbe meno grazie all'attuazione dei criteri di «flessibilità», che in alcuni casi permettono di aumentare - del 10 o del 20 per cento - la superficie edificabile, sempre però che ciò rientri in un totale indice di edificabilità all'interno del comune.

Domani si discuterà anche del parere relativo al piano della costa redatto dall'architetto Semerani, sul quale il sindaco intende portare al voto una serie di osservazioni, senza un giudizio di merito. Contrario Tanze: «E' necessario che il Comune si esprima con un parere - dichiara Tanze - che appare al momento non positivo, a meno che in una seconda versione non si tenga conto delle peculiarità del territorio e delle osservazioni formulate dal Comune stesso». Le osservazioni verranno rese note domani, ma riguardano la perimetrazione dell' area costiera, l'utilizzo agricolo dei pastini, il ruolo delle aree «antropizzate» autoctone e - propone anche Tanze - il coinvolgimento della popolazione residente nelle decisioni relative al territorio, secondo i principi dell'Agenda 21.

fr. c.

Franco Lesa (Cittadini per Trieste nella quinta circoscrizione) propone un altro sito fra i tanti di cui si parla: l'ex Polveriera di via Brigata Casale

E a proposito di animali c'è chi ridiscute la sede del cimitero

È questo un periodo in cui si susseguono più o meno urgenti problemi «animalisti»: meduse, cani, gabbiani... Ma anche accompagnare il proprio animaletto all'estrema dimora, dopo una vita passata assieme, è desiderio più che legittimo. Sono tante le persone che vorrebbero che i loro fedeli amici riposassero in pace in un camposanto riservato agli animali, invece di saperli bruciati, insensibilmente ma inevitabilmente, assieme ai rifiuti, nell'inceneritore. La richiesta di costruire a Trieste un cimitero per gli animali domestici torna alla ribalta ciclicamente. Negli ultimi anni vi sono state infatti diverse proposte. La Giunta comunale precedente aveva ipotizzato di creare un polo per gli animali nell'ambito del comprensorio dell' ex Caserma Monte Cimone di Banne, con tanto di nuovo canile intercomunale e cimitero per i domestici.

Successivamente l'amministrazione attualmente in carica aveva ipotizzato di creare canile e cimitero nell'area dell'ex discarica di Trebiciano, ipotesi rilanciata recentemente dall'assessore Renzo Codarin. Nel Piano regolatore ancora si individuava un sito opportuno in una parte della vallata di Cologna.

Su questo tema ha qualcosa da dire anche Franco Lesa, capogruppo di Cittadini per Trieste alla quinta circoscrizione. Con due documenti che saranno discussi dall'intero consiglio di via Caprin la prossima settimana, Lesa intende dare un contributo a diversi aspetti del pianeta «animali» che in questo scorcio d'anno si presenta appuntò con forza alla ribalta delle cronache. Il consigliere suggerisce di costruire il camposanto per i fedeli amici dell'uomo in uno spazio dell'ex Polveriera di via Brigata Casale, comprensorio che fa parte del territorio della quinta circoscrizione. «L'ex polveriera - afferma Lesa - è uno spazio inutilizzato che potrebbe fare al caso nostro. Tra l'altro, si trova abbastanza vicina al centro, per cui facilmente raggiungibile da chiunque. In realtà, il mio intento è di suscitare il dibattito sulla questione. Che si faccia a Trieste o sull'altipiano, l'importante è che venga una volta per tutte messo in cantiere. A livello di Friuli Venezia Giulia, esiste soltanto una struttura del genere gestita da un privato. Sarebbe importante che la Regione avallasse il progetto del Comune».

Con un secondo documento, il consigliere «animalista» rivolge al municipio un'ulteriore richiesta: creare, alla stregua di tante illuminate città del Nord e Centro Europa, delle aiuole o spazi adatti per permettere ai cani di fare i propri bisognini. «Di lettiere del genere - dice Lesa - ne ho viste diverse in Austria e Germania. E' un'idea che consentirebbe di contenere una volta per tutte l'imperante maleducazione che vige nella nostra città, vista l'incuria dimostrata quotidianamente da buona parte dei padroni di cani triestini». A occuparsi dell'asporto dei rifiuti e della pulizia dei siti dovrebbe essere l'Acegas o una ditta da essa incaricata.

m. lo.

Sempre attenzione per i cani.

Sindacati a Muggia: «Il bilancio arriva solo a cose fatte»

Bilancio 2004 di Muggia, i sindacati accusano la ricevuta del documento ma lamentano il fatto che sia stato recapitato solo dopo l'approvazione definitiva. Lo Spi-Cgil, la Fnp-Cisl e la Uilp-Uil di Muggia scrivono in una nota che «ringraziano» l'assessore al Bilancio, ma che «sarebbe stato più opportuno se il sindacato fosse stato consultato prima in modo da portare il contributo di idee e necessità dei suoi rappresentati e dando modo di verificare se le intese coi vari assessorati sono state recepite».

Contributi a Duino Le domande entro sabato 31

Scade sabato 31 gennaio a Duino Aurisina il termine per presentare le domande di contributo relative sia all'equipaggiamento sportivo sia all'attività di circoli e associazioni culturali. La modulistica è a disposizione all'Ufficio istruzione e cultura (Aurisina 102) per entrambe le richieste con orario 9-12 e 15-17 il lunedì e mercoledì, e 9-12 nei restanti giorni escluso sabato. Per informazioni, telefonare allo 040.2017370.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Liriche in dialetto

Oggi, alle 17.30, alla Libreria Minerva (via San Nicolò 20) verrà presentato il volume di liriche in dialetto triestino «Lasseme dir» di Boris Pangerc uscito per le Edizioni Antony di Trieste. Sarà presente l'autore.

Associazione Panta Rhei

Si ricorda ai soci che sono ripresi i corsi di inglese per le categorie pre-intermedio, intermedio e conversazione che si concluderanno nel mese di maggio. Per informazioni: tel. 040/632420 cell. 335/6654597 e-mail: info@ascutpantarhei.org sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Invecchiamento cerebrale

Oggi alle 18, al Circolo Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, appuntamento con «Attualità in medicina», di Liliana Ulessi. Ospiti il dott. Paolo Polacco, neurologo, e la dott. Patrizia Rizzato, psicologa su «Le varie facce dell'invecchiamento cerebrale, in particolare l'Alzheimer».

Festa soci Pro Senectute

La Pro Senectute con sede in via Valdirivo 11, il 17 febbraio organizza per i propri soci la «Festa di Carnevale» dalle ore 16.30 presso la sala Vollà a Domio. Per informazioni rivolgetevi nei nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle ore 10 alle ore 12.

Coro Gospel

Domani alle ore 20 si terrà il primo incontro del nuovo gruppo gospel vocale e strumentale dell'Accademia di musica Ars nova. Il gruppo è aperto a coristi e strumentisti, anche principianti. Informazioni presso l'Associazione, in via Madonna del Mare 6, orario lunedì-venerdì 10.30-12.30 17-19, sabato 10-13, tel. 040/300542.

Spi-Cgil Muggia

È iniziata al sindacato pensionati italiani Spi-Cgil, lega di Muggia (calle Bachiocco 6/a), la distribuzione delle tessere sindacali per l'anno 2004. Gli interessati possono passare presso la sala sindacale in mattinata, dalle 9 alle 12 di ogni giorno, esclusi sabato e domenica.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale assieme a familiari e ospiti dalle ore 20.30 allo StarHotel Savoia. Il prof. Edoardo Boncinelli terrà una conferenza su: «Cellule staminali e clonazioni».

Corsi di italiano

Il Centro di educazione per gli adulti rende noto che alla segreteria dell'Istituto, in via Cunicoli 8, è possibile iscriversi ai corsi di lingua e civiltà italiana per stranieri di livello base, elementare e avanzato che avranno inizio con il mese di febbraio. I corsisti potranno frequentare gratuitamente i corsi di preparazione alla sessione estiva per la Certificazione Cils (Italiano come lingua straniera) dell'Università per stranieri di Siena che si svolgerà a Trieste il 3 e 4 giugno. Telefonare al numero 040/367335 o 040/54166.

«Il sogno di Giuseppe»

La Croce rossa italiana di Trieste in collaborazione con la compagnia Farit teatro - Fita giovedì alle ore 20.30 al Teatro Cristallo, presentano lo spettacolo di beneficenza musicale «Il sogno di Giuseppe». L'incasso della serata sarà destinato a finanziare il servizio 313131 nell'ambito del progetto «Il pane e la rosa» rivolto a favore degli anziani.

Associazione Cittaviva

L'Associazione di volontariato Cittaviva ha organizzato, in collaborazione con i Civici Musei di Storia ed Arte, due corsi riservati ai soci. Il primo corso, dedicato alla catalogazione di fotografie, è stato tenuto da Riccardo Vlahov dell'Istituto dei beni culturali della Regione Emilia Romagna; il corso di «Restauro libri», iniziato a palazzo Gopcevic, avrà cadenza settimanale ogni martedì alle ore 15 e comprenderà 10 lezioni.

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita giovedì a Monte d'Oro. L'escursione sarà guidata da Dazzara e Sossi. Ritrovo alle 9 alla palestra di Dolina.

I ragazzi della Pittoni nel mondo delle rotative

Simpatica visita al Piccolo da parte dei ragazzi della quinta B della scuola elementare Pittoni dell'istituto comprensivo Marco Polo. I ragazzi hanno potuto vedere come ogni giorno nasce il giornale e hanno visitato sia il reparto rotative sia la moderna redazione. Erano presenti: Ahmet Aslan, Ennio Bastijancic, Luna Blokar, Alejandro Bonn, Domenico Campagna, Oles Deyneka, Gloria Ferrante, Lorenzo Figliola, Annalisa Iovine, Aleksandra Jovanovic, Manuel Levak, Terenzio Mandorino, Lucia Monte, Olesea Sarpe, Lorenzo Sorice, Andrea Treu, Riccardo Vespucci, Altea Vittori e Alex Zorzenon. (Sterle)

Incontro di poesia

Oggi alle 18 nella sede del Club Zyp di via delle Beccherie 14 si svolgerà il consueto laboratorio «Incontro tra i poeti». Gli incontri di poesie sono aperti a tutti coloro, anche non soci, che desiderano leggere versi, pagine di prosa o semplicemente ascoltare e commentare. Per informazioni è possibile rivolgersi anche telefonicamente al numero 040/365687 dalle ore 15 alle 19.

Sede dell'Unms

La sezione provinciale di Trieste dell'Unms (Unione nazionale mutilati per servizio istituzionale) comunica che la sede di viale XX Settembre 54 è aperta al pubblico ogni martedì e giovedì dalle ore 16 alle 19, per assistenza agli associati e revisioni di cause di servizio. Per informazioni telefonare al n. 040/569739 (martedì e giovedì 16-19).

Raccontare e raccontarsi

Venerdì 6 febbraio Patrizia Rigoni inizierà un corso articolato in otto incontri di due ore e mezza l'uno sulla tematica dell'autobiografia utilizzando il metodo del raccontare e del raccontarsi, come processo formativo e autoformativo. Per informazioni rivolgersi all'Arnia di piazza Goldoni 5, telefonando al numero 040/660805.

Conferenza questo pomeriggio alla Sala Baroncini delle Generali

«Il giallo in Italia» per il Cca

«Delitti di carta: il giallo in Italia, oggi»: questo il tema della conferenza della sezione lettere del Circolo della cultura e delle arti, incentrata sulla letteratura gialla e sulla rivista «Delitti di carta», dedicata a questo filone letterario. Interverranno i co-direttori della rivista, e cioè il prof. Renzo Cremante, ordinario di Letteratura italiana all'Università di Pavia, e lo scrittore Loriano Macchiavelli, autore di vari «gialli» e creatore del famoso detective Antonio Sarti, della Questura di Bologna. La conferenza, coordinata dal prof. Elvio Guagnini e introdotta dal presidente del Cca, Giorgio Tombesi, si terrà oggi alle ore 17.45, alla Sala Baroncini delle Generali, in via Trento 8. L'ingresso è libero.

Dopo una pausa di riflessione la rivista «Delitti di carta» ha ripreso le pubblicazioni con le Edizioni Libreria dell'Orso di Pistoia. «Delitti di carta» (con il sottotitolo: «Quaderni gialli di racconti, studi, storie e cronistorie») è una rivista semestrale dedicata alla narrativa poliziesca.

La nuova serie è inaugurata da un numero molto ricco, in cui gialli e giallisti italiani occupano uno spazio di rilievo, e testimoniano la vitalità anche in Italia di questo genere letterario, e dei generi contigui del noir, del thriller, della spy story, ecc. Nel primo numero della nuova serie appare anche un servizio dedicato a Trieste tra giallo e noir.

La letteratura gialla può essere considerata non solo un genere d'evasione, anche uno specchio della vita e della realtà italiana, seppure in una prospettiva particolare, legata alla cronaca.

Elvio Guagnini

Circolo della stampa, una sala per la città

Nella rinnovata «Sala Paolo Alessi» del Circolo della stampa di corso Italia 13 si possono organizzare convegni, incontri, tavole rotonde e conferenze stampa. Per informazioni telefonare allo 040/370371 oppure 040/370571. La casa dei giornalisti al servizio della città.

Iniziative sociali

È iniziato alla sede di piazza San Rocco 103, il tesseramento del Circolo iniziative sociali e tempo libero (Cisotel) - Auser dell'Altipiano carsico. L'ufficio è aperto nei giorni lunedì, martedì e giovedì dalle 10 alle 12, e venerdì dalle 15 alle 17.

Lions Trieste San Giusto

Domani alle ore 20 all'hotel Savoia Excelsior si terrà la riunione conviviale, ospite della serata sarà il sindaco Roberto Dipiazza che parlerà sul tema: «Consuntivo e prospettive di metà mandato». La partecipazione alla serata è estesa a familiari e ospiti.

Mostra fotografica

In occasione del 6° concorso fotografico indetto dalla Coop consumatori Nordest e dalla Coop Adriatica, si è aperta presso la sede della Banca di Credito Cooperativo del Carso a Opicina la mostra fotografica «Sorella Acqua» Specchio dell'anima, tesoro del territorio. La mostra rimarrà aperta fino all'1 febbraio.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro di aiuto alla vita persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni in sede, via Marenzi 6, oppure, il mercoledì mattina, anche al Distretto sanitario, in via Stock 1. Telefona in qualsiasi momento al numero 040/396644.

Associazione italo americana

L'Associazione italo americana organizza giovedì alle 9 ed alle 11 e venerdì alle 10 al Cinema Excelsior, una proiezione per le scuole del film «Finding Nemo» (Alla ricerca di Nemo) in versione originale in inglese con sottotitoli. Per i docenti è disponibile la copia dello script completo del film. Rivolgersi alla segreteria, via Roma 15, dalle 16 alle 20, dal lunedì al venerdì, tel. 040/630301, email: info@assitam.com.

Ricerca autisti e volontari

L'Avi - Associazione volontariato insieme aderente al Progetto Habitat, operante nell'ambito dell'assistenza rivolta in particolare agli anziani, avendo ricevuto in donazione un pulmino, cerca autisti e volontari per accompagnamento anziani in orario mattutino. Telefonare 040/365808, ore 9-12 tutti i giorni.

Coro Montasio

Dopo le festività il coro Montasio del Crs Julia ha ripreso l'attività corale. Chi è interessato a far parte di questo gruppo (preferibilmente dai 18 ai 40 anni) può rivolgersi tutti i giorni – ore pasti – allo 040/829641.

Il fegato del diabetico

L'Assodiabetici ricorda agli associati e simpatizzanti che giovedì alle 17, presso la sala conferenze della Confcommercio, in via San Nicolò 7, al quinto piano, avrà luogo la conferenza dibattito con tema: «L'importanza dell'organo fegato nel diabetico» - secondo incontro. Illustrerà l'argomento il dott. Maurizio Fonda, della Clinica medica dell'ospedale di Cattinara.

Associazione Il Centro

Alla segreteria de «Il Centro» è disponibile il programma di visite culturali proposte per il periodo gennaio/marzo 2004. Continuano le iscrizioni per gli appuntamenti di gennaio all'Acquario e alla mostra del Giorgione a Venezia. Informazioni 040/630976 (martedì e ven. 16.30-18.30) oppure giornalmente ai numeri 340/7839150 - 348/4968424 - Fax 040/630976.

Spi-Cgil San Giacomo

Spi-Cgil S. Giacomo-Ponziana-Maddalena-Campi Elisi-S. Vito. Il distretto di San Giacomo del sindacato pensionati italiani Cgil informa i propri iscritti che sono disponibili presso le rispettive sedi di via Frausin n. 17, via Orlandini n. 32/b, v.le Campi Elisi n. 38/b sono anche aperte le iscrizioni per la compilazione del modello Red.

Esposti all'amianto

A seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale della delibera n. 4092 avvenuta il 19 dicembre 2003 in attuazione all'art. 3 della L.R. 22 dd. 12 settembre 2001 in materia d'iscrizione al Registro regionale degli esposti all'amianto, si comunica che l'Aea Regione Fvg, con sede in piazza Duca degli Abruzzi 3 è uno dei soggetti abilitati a raccogliere le domande per l'inoltro alle Uopsal.

Università Terza età

L'Università della Terza età comunica l'apertura delle iscrizioni per il corso gratuito di creazione fiori di nylon. L'iscrizione è aperta sino al 6 febbraio presso la sede di via Corti 1/1 tel. 040/311312 - 040/305274.

Circolo italo-austriaco

Il Circolo di cultura italo-austriaco organizza presso il caffè Tommaseo la serata «Musica e Poesia gustando un caffè», con accompagnamento al pianoforte del maestro Alessandro Vodopivec, domani alle ore 17.30.

PICCOLO ALBO

Non ha fatto più ritorno a casa da venerdì 16 gennaio Geo, gatto maschio adulto tigrato grigio, chi l'avesse visto in zona Erta Sant'Anna, via Costalunga può aiutarmi a ritrovarlo chiamando il n. 040/820096 o 349/3741010.

Bambina ha smarrito un telefono cellulare in via S. Anastasio angolo via Ruggero Manna, scuola Corsi. Telefono in una custodia di plastica trasparente modello Nokia 3510 I. Ricompensa. Telefonare allo 040/391838.

Invito chi avesse assistito all'incidente accadutomi la mattina del 16 giugno scorso alle ore 10 e 20 ca., in via Flavia direzione Muggia, dopo il cavalcavia, e prima del semaforo di piazzale Cagni. L'incidente vedeva coinvolto il mio scooter Burgman 400 di colore blu, ed una Opel Corsa anch'essa di colore blu, che tagliandomi la strada mi faceva rovinare a terra. Per aiutare a ricordare meglio preciso che ero vestito con tuta bianca da pittore. Ringrazio chi mi vorrà aiutare contattandomi al 329/9536833 o allo 040/382755.

Patenti nautiche

Lega navale

Alla sezione di Trieste della Lega navale italiana sono aperte le iscrizioni al corso per patenti nautiche a vela e a motore entro le 12 miglia dalla costa.

Il corso, della durata di due mesi, avrà inizio domani e si articolerà in 50 ore di lezioni teoriche tenute nelle ore serali e in 5 uscite in mare di quattro ore ciascuna.

Il corso viene organizzato secondo le modalità previste dal manuale di gestione della qualità dei corsi finalizzati al conseguimento delle abilitazioni al Comando di unità da diporto predisposto dalla presidenza nazionale della Lega navale italiana e in atto presso tutte le sezioni della stessa. Iscrizioni e informazioni alla segreteria della sezione, molo Fratelli Bandiera 9, tel. 040/301394.

FARMACIE

Dal 26 al 31 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 16, tel. 040/364330; via L. Stock 9, tel. 040/414304; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 040/274998; Aurisina, tel. 040/200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 16; via L. Stock 9; piazza Garibaldi 5; lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina, tel. 040/200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5, tel. 040/368647.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040 311 312 e 040 305 274, fax 040 3226 624.

Oggi: Aula A: 9.15-10.05, prof.ssa de Gironcoli, Lingua inglese: I corso. Aula A: 10.15-11.05, prof.ssa de Gironcoli, Lingua inglese: III corso. Aula A: 11.15-12.05, prof.ssa de Gironcoli, Lingua inglese: II corso. Aula B: 10-10.50, dott.ssa I Schneller, Lingua tedesca: III corso. Aula B: 11-11.50, dott.ssa I. Schneller, Lingua tedesca: conversazione. Aula C: 9-11.50, sig. S. Renco, Disegno. Aula D: 9-11.30, sig.ra G. Del Bianco, Tombolo. **II piano.** Laboratori: 9-11, sig.ra A. Accerboni, Taglio e cucito. Aula A: 15.15-16.20, prof. F. Nesbeda, Teatro Verdi: «Hamlet». Aula A: 16.35-17.25, prof.ssa F. Mizrahi, Uomini e donne celebri francesi: Charles Trenet. Lefou chantant. Aula A: 17.40-18.30, dott. S. Lena, L'Egitto nel Nuovo Regno. Aula B: 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto, Lingua francese: I corso. Aula B: 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto, Lingua francese: II corso. Aula B: 17.40-18.35, prof.ssa E. Sisto, Lingua francese: III corso. Aula C: 15.30-17, dott.ssa C. Carloni Mocavero, Laboratorio di scrittura creativa. Aula D: 16-18, sig.ra N. Dussi, Laboratorio di beneficenza.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040 3478 208, fax 040 3472 634; e-mail uniliberetauser@libero.it.

Piazza Vico 4. Oggi. Ore 9-11, Shiatsu III Ciclo (Operatrice W. Dilena). **Piscina Altura, via Alpi Giulie 21. Martedì e venerdì.** Ore 14-15, Aquagym (sig.ra C. Lafont). **Liceo scientifico st. G. Oberdan, v. P. Veronese 1. Oggi.** Ore 15-18: Pizzi all'uncinetto (sig.ra Minussi). 15-18.50: Laboratorio di creatività e patchwork (sig.ra Hemala). 15.15-19: Modifiche e riparazioni di cucito, II ciclo (sig.ra Vascotto). 15.30-17: Francese II (prof. Trovato). 16-17: La poetica dei cantautori italiani (dr. Hodnik con la partecipazione del musicologo sig. G. Signorelli). 16.30-18: Conversazioni in lingua inglese (attrice F. Johnson). 17-18: Prima pagina (Dr. Mannino). 17-18: Buddismo (monaca Savio). 18-19: Dall'Inferno al Purgatorio (prof. Nevjyel); 18-19: Natura e ornitologia (dr. Dilena). **Aula magna.** Dalle 18: conferenza medica «La Dieta Zona», relatore dott. Fabio Burigana. Ingresso libero.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 As ANNA GABRIELE da Gioia Tauro a molo VII; ore 12 Ci HEIDI H da Beirut a orm. 3; ore 13 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 19 Bu BALKAN da Rouen a orm. 45.

PARTENZE

Ore 6 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 14 Hk TOP EXPLORER da orm. 44 per ordini; ore 14 Gr RAVENNA da orm. 15 a da Durazzo; ore 16 Ge CONTI ALBANY da molo VII a Venezia; ore 16 As ANNA GABRIELE da molo VII per ordini; ore 19 Ct DOLI da orm. 13 per ordini; ore 22 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**

ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

19° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XXV FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Gemellaggio con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Concluso brillantemente con il tutto esaurito al Politeama il XXV Festival della Canzone Triestina, il Piccolo ha indetto questo referendum annuale per dare ai lettori l'opportunità di valutare questo recente repertorio in dialetto e offrire un apporto promozionale in quanto la canzone più votata parteciperà al Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 31 gennaio 2004.

Canzoni in ordine d'esecuzione:

1. **No sta 'ndar via** *(di Andrea Rot)*
   Andrea Rot
2. **Coss'te pianzi** *(Enrico Zardini)*
   Ilenia Zobec
3. **Noi triestini** *(M. Grazia Detoni Campanella)*
   M.G. Detoni Campanella e coro Cral Poste Trieste
4. **I cantoni più bei de sta cità** *(Sofia Cassanelli Apostoli-Pietro Polselli)*
   Pietro Polselli
5. **Giornade de estate** *(Fabrizio Polojaz-Aljosa Saksida)*
   Gruppo «La clapa de Grignan»
6. **Son tornà** *(Paolo Rizzi-Alessandro Moratto)*
   Paolo Rizzi e la banda «Bellezze Naturali»
7. **Andemo a San Giusto** *(Norina Dussi Weiss)*
   Antonella Brezzi
8. **La vera fortuna** *(Deborah ed Elisabetta Duse)*
   Deborah Duse e il gruppo «Generazione Sessanta»
9. **Go in cuor San Giusto** *(Fulvio Gregoretti)*
   Coro triestino «Chiesa S. Marco»
10. **Co iera la Dionea** *(Davide Rabusin)*
    Davide Rabusin e «I Marineri»
11. **Famiglia rap** *(Giancarlo Gianneo)*
    Gruppo «Fumo di Londra»
12. **Le canzoni triestine** *(Mario Comuzzi)*
    Martina Spadaro e la banda «Refolo»
13. **Trieste canta** *(Sofia e Laura Cossutta)*
    Maria Gastol ed Elena Centrone
14. **Imaginar Trieste** *(Marcello Di Bin-Edy Meola)*
    Vanessa Battistella e Max Rinaldi
15. **Amici e musica** *(Onorina Palcich-Roberto Kobau)*
    Fabio Bazzarini e il gruppo «Vecia Trieste»
16. **Trieste xe un diamante** *(Renato Scognamillo)*
    Mladenka Solei
17. **Vanda bonbon** *(Roberto Felluga)*
    Roberto Felluga e il gruppo coreografico «Palestra Cristina»
18. **Sul tuo mar splendido** *(Fulvio Andriassevich)*
    Giovanni e Carlo De Cecco
19. **Cara...mai!** *(Paolo Piani-Marco Grandis)*
    Gruppo «Bmb»
20. **Sempre cussì** *(Laura Hager Formentin)*
    Mara Sardi

25° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXV Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «Il PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2004

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO MARGHERITA (90.3)
Ogni tre ore dalle 7.45 alle 22.45

RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
Ore 10 (lunedì e giovedì) e ore 22 (martedì e venerdì)

RADIO OPCINE (90.5-100.5)
Ore 20.30 (ogni lunedì)

RADIO ROMANTICA (93.9)
Orari vari ogni giorno

Incontro oggi alle 18

Ezra Pound e James Joyce

Oggi, alle ore 18, nella saletta di lettura dell'hotel James Joyce (via dei Cavazzeni 7, Cavana, tel. 040/311023), Edoardo Kanzian, promuove per l'associazione no-profit «Il pane e le rose», «James Joyce e Trieste» un incontro sul tema «Ezra Pound e James Joyce».

Pound (1885-1972), poeta americano affermato e controverso nel 1913 pubblica una poesia di Joyce in un'antologia. Da quel momento, intuendo di avere a che fare con un talento d'eccezione, lo sovvenzionò, gli fece pubblicare dei lavori e lo aiutò a superare periodi di crisi. Alla fine riuscì a imporlo all'attenzione internazionale e a lanciarlo sul mercato letterario parigino.

L'aspetto ironico di questo rapporto è che proprio «L'Ulisse» segnò l'inizio di una duratura incomprensione tra i due scrittori. Intervengono i professori Renzo Crivelli e John Mc Court, i poeti Marko Kravos, Roberto Dedenaro, Sergio Penco, il compositore Claudio Bilucaglia, il musicista Fabio Zoratti, l'attrice Liliana Saetti.

«L'amore, il lavoro e la conoscenza sono le fonti della nostra vita. Dovrebbero anche governarla» scriveva Wilhelm Reich. Ingresso libero.

Venerdì sera alle 20.30 la prima di «Jacques il fatalista» che si ispira all'opera di Diderot

Ritorna al Cristallo il poliedrico Paolo Poli

Chissà perché si pensa che i filosofi siano tutti austeri e concettosi, cioè noiosissimi. In genere è vero il contrario, come dimostra brillantemente Denis Diderot, il grande illuminista, che perfino nei suoi lavori più impegnati amava sorridere e far sorridere. Il suo «Jacques il fatalista», ad esempio, è un piccolo capolavoro di agenzia malandrina che sembra scritto per il teatro comico.

Jacques è un servitore imperturbabile e disincantato, come chi non ha mai avuto niente gratis dalla vita, mentre il suo padrone è un gentiluomo piuttosto insolito: colto, senza snobismi e generosamente pasticcione.

I due viaggiano assieme (luogo di partenza ignoto, destinazione sconosciuta) discorrendo, becchettandosi e incrociando un arcobaleno di personaggi stravaganti. Applauditissimo dal pubblico triestino con i recenti successi di «Caterina de' Medici» e «Aldino, mi cali un filino?», ritorna al Teatro Cristallo di via del Ghirlandaio Paolo Poli, l'eclettico attore toscano che da oltre quarant'anni continua a stupire e divertire le platee italiane con i suoi spettacoli divertenti, intelligenti e assolutamente originali.

Il testo di «Jacques il fatalista» si ispira all'opera di Diderot ed è riscritto a quattro mani da Ida Omboni e lo stesso Poli, che cura anche la regia dello spettacolo.

In scena assieme al dinamico Paolo Poli ritroviamo Armando Benetti, Alessio Bordoni, Paolo Calci, Alfonso De Filippis (che cura anche le coreografie), William Pagano, Paolo Pieri e Rosario Spadola.

Le scenografie sono state ideate da Emanuele Luzzati e i costumi da Santuzza Calì, mentre le musiche sono di Jacqueline Perrotin.

«Jacques il fatalista» debutta al teatro Cristallo questo venerdì e rimane in scena fino a lunedì 9 febbraio: eccezionalmente questo spettacolo non effettua la doppia recita al martedì. Il 3 febbraio va infatti in scena solo la rappresentazione pomeridiana per i turni fissi, mentre la recita serale per i turni liberi viene rimandata a lunedì 9.

Gli altri orari rimangono inalterati: serali 20.30, festivi 16.30, lunedì riposo. Parcheggio gratuito in Fiera per tutte le recite.

Prenotazioni e biglietti presso l'Utat Point di galleria Protti o alla biglietteria del Cristallo.

Il teatro Cristallo di via Ghirlandaio continua dunque la sua brillante stagione con spettacoli di grande richiamo e interesse e con attori di notevole livello.

Il testo di «Jacques il fatalista» ispirato a Diderot è molto impegnativo, adatto a un attore funambolico come Paolo Poli. Quel Poli che da decenni continua a stupire e anche a provocare, e comunque a proporre sempre qualcosa di nuovo e stimolante.

Il testo è scritto dallo stesso Paolo Poli e da Ida Omboni.

Giacomo Rubini rimane il fiduciario dei «maître»

Giacomo Rubini, maître professionista e miglior «maître» d'Italia dell'anno 1999 si è candidato per la seconda volta alle elezioni come fiduciario della sezione di Trieste dell'Amira (Associazione maîtres italiani ristoratori e alberghi) e il suo mandato è stato puntualmente riconfermato per altri quattro anni.

Le votazioni sono avvenute in questi giorni in occasione della prima assemblea annuale svoltasi alla presenza del delegato regionale Marcellino Monte.

Il maître della nostra città ora, dopo oltre trent'anni di provata esperienza lavorativa in hotel di altissimo livello sia nazionale che internazionale e dopo esser stato docente presso la scuola alberghiera Ial, ricopre il ruolo di «food and beverage manager» presso il Gran Hotel Astoria di Grado.

Onorato per la fiducia riposta in lui dai soci, ha invitato subito tutti i presenti a mettere a disposizione dell'Associazione il proprio bagaglio professionale.

A questo proposito a breve scadenza sono in calendario corsi di aggiornamento e formazione. Con lo scopo di far conoscere l'impegno della sezione triestina al di fuori dei nostri confini sono in programma invece dei gemellaggi con l'estero.

Con lo sguardo al futuro Rubini ha sottolineato il fatto che bisogna puntare molto sulle nuove leve, ovvero sui giovani amirini.

Proprio per incentivarli nel prosieguo della lavorazione dei piatti alla lampada ovvero dei piatti flambati lo scorso anno, con cadenza annuale, è stato istituito il primo gran premio giovani amirini.

Cristina Sirca

Circolo delle Generali

Premio Cossutta

Il Circolo delle Generali informa che i soci interessati a partecipare alla cerimonia di consegna del Premio Cossutta 2004, assegnato al soprano Lucia Mazzaria, potranno ritirare l'invito personale, alla segreteria del Circolo, lunedì 2 e martedì 3 febbraio, dalle 17 alle 18. Per i non soci l'invito sarà disponibile mercoledì 4 febbraio, sempre dalle 17 alle 18, fino ad esaurimento dei posti.

La cerimonia di consegna del premio avrà luogo giovedì 5 febbraio, con inizio alle 18, nel salone del Circolo, in piazza Duca degli Abruzzi 1, 7.o piano.

Nel corso della serata, condotta da Liliana Ulessi, la signora Mazzaria ripercorrerà le tappe più significative della sua carriera eseguendo anche alcune celebri arie del suo repertorio accompagnata al pianoforte dal marito, il maestro Alessandro Pierfederici.

Conferenza di Graziella Atzori oggi alle 18 all'Arnia di piazza Goldoni

Quando lo spirito può far guarire

Quando il nostro organismo è in difficoltà e la malattia ha il sopravvento, è necessario attingere più che mai a quella spiritualità che vive in ciascuno di noi. Lo spirito, infatti, può guarire, e su questo tema parlerà la scrittrice Graziella Atzori, oggi, alle 18, all'Arnia, libera associazione per la ricerca in nateopatia igienistica e autoterapie, con sede in piazza Goldoni 5. L'essere umano è un'unità psicosomatica-spirituale, composta cioè dal corpo, dall'anima, e dallo spirito che è «l'entità ordinatrice e universalmente creatrice, divina, di cui tutti siamo portatori».

Certo l'esistenza e il mistero che l'avvolge, proprio perché non si possono spiegare con la sola ragione, hanno bisogno dell'apporto di quel soffio vitale che è la fede, assente la quale, vuoto e depressione hanno maggiori possibilità di mettere radici, e di incidere sulle nostre difese immunitarie con le conseguenze che chiaramente ne derivano.

Atzori, che è laureata in filosofia, sottolineerà tra l'altro, come proprio attraverso la preghiera l'uomo si rende conto dell'azione terapeutica e salvatrice dello spirito che vive in lui. E se lo spirito è sempre espressione di gioia e di fiducia – indispensabili alla guarigione –, al tempo stesso la preghiera si può esternare in varie forme: la dedizione, il sorriso, il senso del dovere, la solidarietà con chi soffre.

Con la preghiera, il nostro animo si nutre di serenità e di pace, e quell'ombra nera che è la paura della morte non sarà più così angosciante. La preghiera ci aiuta a comprendere l'autenticità dell'altra vita e la sua dimensione di eternità. Attraverso essa un senso di benessere penetra in noi: e quale arma migliore di questa per allontanare la malattia?

Grazia Palmisano

Kosuta, produzione letteraria degli sloveni di queste terre

È stata e continua a essere florida la produzione artistica slovena a Trieste. Copiosi risultano infatti i componimenti in versi, in prosa o per il teatro generati nel corso della storia da parte di vari esponenti di questa attiva minoranza cittadina. La quale, anzi, proprio ai giorni nostri sembra vivere un'epoca di grande fervore letterario visti i tanti nomi, famosi ed emergenti, che con le loro opere stanno incontrando i favori della critica e del pubblico.

Ne ha parlato nella sala Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, il professor Miran Kosuta, titolare della cattedra di lingua e letteratura slovena al dipartimento di lingue e paesi del Mediterraneo, facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Trieste, durante la conferenza dal titolo «La letteratura slovena a Trieste», organizzata dalla Società di Minerva del presidente Gino Pavan in occasione degli appuntamenti culturali del sabato.

Nel corso dell'incontro, il docente triestino, che è anche saggista e slovenista, ha messo in luce innanzitutto l'importanza che il nostro capoluogo ha ricoperto per la formazione intellettuale di molti uomini di penna sloveni, da Primoz Trubar, pupillo del vescovo Pietro Bonomo e traduttore di testi sacri in lingua slava, nel 1500, a Srecko Kosovel o Vladimir Bartol nel 1900.

Inoltre è stata sottolineata la peculiare tipologia narrativa, poetica o teatrale di alcuni tra i più apprezzati e tradotti autori moderni quali Boris Pahor, Alojz Rebula, Boris Pangerc, Miroslav Kosuta, Marko Kravos, Aleksij Pregarc, Ace Mermolja, Marij Cuk e altri ancora.

Fiorenzo Ricci

ELARGIZIONI

– In memoria di Azzurra nel I anniv. (27/1) da Daria, Elia, Piero 10 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Gastone Benvenutti nel X anniv. dalla moglie e figlie 25 pro Airc, 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Natalia Bornettini nel 13.o anniv. (27/1) dalla famiglia 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Fulvio Cerniani nel IV anniv. (27/1) da Giorgio e Giuliana, Roberto e Paolo 100 pro Cappuccini Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Movimento apostolico ciechi, 50 pro Biblioteca L. Toffolet, 25 pro gatti di Cociani; da Bruna Tomasetti 25 pro chiesa Ss. Ermacora e Fortunato; da Ferruccio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Azzano Galliano per il V anniv. dalla moglie e figli 30 pro Ass. cuore amico Muggia.
– In memoria di Clelia Grimalda (27/1) dai figli 30 pro Agmen.
– In memoria di Bruno Lebani dalla moglie Graziella 50, da Margherita e Franco 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maurizio Lestan nel VII anniv. (27/1) dai genitori 50 pro Ass. amici del cuore, 50 pro Airc.
– In memoria di Ettore Maniscalco nel I anniv. (27/1) dalla moglie Maria 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Pino Parrello dalla moglie, figlia, genero e nipote 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giuliano Romanelli per il compleanno (27/1) dalla moglie 25 pro Enpa, 25 pro Lipu.
– In memoria di Pierantonio Romano per il compleanno (27/1) da Gabriella, Rajna, Karim 25 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Giuseppina Ferluga Pichi dalla figlia Nora 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Giuseppe Fisicaro dai condomoni di via Revoltella 73 120 pro Centro dialisi.
– In memoria della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin dal Comando regionale G. di F. 116,38 pro Bambini vittime della guerra.
– In memoria di Nereo Franchi da Ada e Loreto Soranzo 100; da Emanuele ed Elena Soranzo 50; da Andrea e Alessio Radica 50 pro Amici del cuore.
– In memoria di Mariano Marini dai colleghi della filiale di Trieste del Sanpaolo Imi Spa 155 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Ernesta Martinis da Angelo e Luciano Cossutti 50 pro Astad, 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Aldo Marzi da Pucci e Francesco 25; da Edda Dattilo Petagna 50; da Gianna e Nino 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luisella Matatia Cosulich da Piero e Grazia Cosulich 500 pro Lega per la lotta contro i tumori sez. prov. di Trieste.
– In memoria di Maria Micolaucich da Elena C., Elena L., Anna T., Raffaella, Luisa, Anna B. 50 pro Cro Aviano.
– In memoria di Antonio Morich da parte dei colleghi ed ex colleghi della figlia Mariangela 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del papà della socia Campailla da Inner Wheel club Trieste 50 pro don Vatta (Comunità di San Martino al Campo).
– In memoria di Giovanni Pichi dalla figlia Nora 25 pro Centro studi Biagio Marin Grado.
– In memoria di Giulia Pilko da Marisa Fabro 25 pro Com. S. Martino al Campo.
– In memoria di Giulio Pittino da Sergio e Marina Bartole 30 pro Ass. Amici del cuore; da Maria Hillebrand 400 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Roberto e Vittorio Sinigo da Eleonora e Mariagrazia Sinigo e fam. 100 pro Anffas-Onlus.
– In memoria della fam. di Gaetano Todeschini da Maria Todeschini 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ada Trevisan Bonassin dalla fam. Francesco Mazzuchin 25 pro Anffas.
– In memoria di Ennio Tuzzi dalla fam. Bearzot, Dose 30 pro Medici senza frontiera - Onlus Roma.
– In memoria di tante persone care da Severino Visini 50 pro S. Martino al Campo, 50 pro Cest 2, 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria dei nostri defunti dalla fam. Ronco Selingher 25 pro Villaggio del Fanciullo - Opicina, 25 pro Gatti di Cociani.
– In memoria dei propri cari defunti da Mia Maccorsi-Prelli 10 pro Astad, 10 pro Ricerca cancro, 10 pro Wwf.
– In memoria di Alida da Giuseppina De Santi 500 pro Anffas.
– In memoria di Severino Ambroset dai colleghi ufficio personale 100 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 100 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Olga Berzin da Livia Gusella 150 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Adriano Ceccarelli da Debernardi, Gherlani, Scaramelli, Signoretto 40 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

TRENI
STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 19 giugno 2004

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi
6.11	regionale	Cervignano (6.48) Udine (7.30) Tarvisio B. (8.48)	G. lavorativi
6.17	regionale	Udine (7.37) Venezia S.L. (9.43)	G. lavorativi
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/1, 11-12/4
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi
6.44	regionale	Venezia S.L. (9.05)	
6.51	regionale	Cervignano (7.28) Udine (8.14)	G. lavorativi
6.58	regionale	Monfalcone (7.24)	G. lavorativi
7.07	interregionale	Udine (8.17) Venezia S.L. (10.05)	
7.15	Intercity	Roma Term. (15.13) Napoli C.le (17.24)	
7.25	Euronight	Venezia S.L. (9.25)	
8.07	regionale	Udine (9.41)	G. festivi
8.13	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)	
8.56	interregionale	Udine (10.16) Venezia S.L. (12.05)	
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)	
10.52	espresso	Lubiana (13.41) Budapest D. (22.23)	
11.07	interregionale	Udine (12.17) Venezia S.L. (14.05)	
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)	
12.00	regionale	Udine (13.10) Venezia S.L. (15.05)	
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)	
13.07	interrregionale	Udine (14.17) Venezia S.L. (15.05)	
13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
13.55	regionale	Udine (15.29)	G. festivi
14.13	regionale	Cervignano (14.46) Udine (15.13)	G. lav. escluso sabato
14.20	regionale	Udine (15.43)	G. lavorativi
14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
15.07	interregionale	Udine (16.17) Venezia S.L. (17.05)	
15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorativi escluso sabato
16.07	regionale	Udine (17.38)	G. lavorativi
16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
17.07	interregionale	Udine (18.17) Venezia S.L. (19.05)	
17.30	regionale	Cervignano (18.06) Udine (18.38) Tarvisio B. (20.05)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
17.35	regionale	Udine (19.09)	G. lavorativi
17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
17.56	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	G. lav. escluso sabato
18.07	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	Sabato eccetto 1/5
18.25	regionale	Udine (19.53) Sacile (20.48)	G. festivi
18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	
19.07	interregionale	Udine (20.17) Venezia S.L. (21.05)	
19.14	regionale	Venezia S.L. (21.39)	
19.47	Intercity Notte	Lecce (9.20)	No 24/12 e 31/12
20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	
20.29	regionale	Udine (21.51)	
21.25	Intercity Notte	Roma Tiburtina (6.56) Napoli C.le (9.48)	no 24-25-31/12 e 10/4
22.27	autocorsa	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12
22.32	Euronight	Lubiana (1.45) Graz Hbf (5.52)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55) Udine (23.43)	
1.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)	
2.13	regionale	Venezia S.L. (0.10)	
6.16	regionale	Cervignano A.G. (5.33)	G. lavorativi
6.32	Euronight	Budapest Kel. (17.15) Graz Hbf (22.48) Lubiana (2.50)	
6.39	regionale	Udine (5.20)	G. lavorativi
6.50	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorativi
7.32	regionale	Portogruaro C. (6.25)	G. lavorativi
7.39	regionale	Sacile (5.28) Udine (6.05)	G. lavorativi
7.51	regionale	Udine (6.31) Cervignano A.G. (7.17)	G. lavorativi
8.00	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lavorativi
8.05	Intercity notte	Napoli C.le (20.27) Roma Tiburtina (22.05)	No 25-26/12, 1/1 e 11/4
8.28	regionale	Udine (6.55)	
8.36	regionale	Tarvisio Boscov. (6.16) Udine (7.20) Cervignano (8.00)	G. lavorativi
8.46	regionale	Venezia S.L. (6.41) Udine (7.37)	
8.56	Intercity notte	Lecce (19.39)	No 25/12 e 1/1
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorativi
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi
10.04	interregionale	Venezia S.L. (6.55) Udine (8.43)	
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17) Udine (9.23)	G. lavorativi
11.13	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
11.32	regionale	Udine (9.58)	G. festivi
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)	
12.53	interregionale	Venezia S.L. (8.55) Udine (10.43)	
13.45	regionale	Udine (12.11)	[illegible]
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorativi
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)	
14.53	interregionale	Venezia S.L. (11.55) Udine (13.43)	
15.13	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
15.14	regionale	Udine (13.58)	G. festivi
15.16	regionale	Cervignano A.G. (14.46)	G. lavorativi
15.25	regionale	Udine (14.05)	G. lavorativi
15.42	regionale	Udine (14.04)	G. lavorativi
16.13	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
16.53	interregionale	Venezia S.L. (13.55) Udine (15.43)	
17.13	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
17.27	regionale	Udine (15.53)	G. lavorativi
17.32	regionale	Udine (16.05)	G. lavorativi
17.56	regionale	Venezia S.L. (14.55) Udine (16.46)	
18.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
18.30	regionale	Udine (16.50)	
18.53	interregionale	Venezia S.L. (15.55) Udine (17.43)	
19.05	espresso	Budapest Deli (7.25) Lubiana (16.13)	
19.13	regionale	Venezia S.L. (17.10)	
19.20	regionale	Udine (17.57)	G. lavorativi
19.53	interregionale	[illegible]	G. festivi e prefestivi infrasettimanali
20.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
20.38	regionale	Udine (19.04)	G. lavorativi
20.53	interregionale	Venezia S.L. (17.55) Udine (19.43)	
21.13	regionale	Venezia S.L. (19.10)	
21.30	Eurostar	Milano C.le (16.00)	No 24-25-26/12, 10/4 e 11/4
22.11	regionale	Udine (20.46)	
22.17	Eurostar	Venezia S.L. (20.10)	
22.20	regionale	Napoli C.le (12.30) Roma Termini (14.47)	
23.19	regionale	Venezia S.L. (19.55)	
23.27	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI
RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.20 08.25 12.55 16.55	09.30 09.35 14.10 18.05	123456- ------7 # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	06.50 07.05 10.45 19.00	08.00 08.15 11.55 20.10	123456- 123456- # #	fino al 31/1 dal 2/2	ROMA Fiumicino	08.55 17.00 21.20	10.05 18.10 22.20	# # 12345-7	
SHARM EL SHEIKH	20.00	03.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.
Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

Uomini e caprioli

Meglio essere capriolo che pollo? O magari meglio capriolo che visone, o zibetto o topo da laboratorio e addirittura meglio capriolo che uccello, visto quanto abbiamo appreso di recente su questi poveri volatili che, a migliaia vengono crudelmente privati del diritto di essere liberi come l'aria, ed il quesito potrebbe essere lungo quanto alla fin fine, sciocco. Chi sinceramente ama gli animali ha orrore sia della caccia che della macellazione – il vegetariano infatti non si nutre di selvaggina ma nemmeno di pollame – e non vezzeggia il cucciolo di casa per poi uscire in pelliccia.

Certo, essere coerenti non è facile, ma deviare l'attenzione dalla propria responsabilità morale per puntare il dito su quella altrui è una manovra vile.

Invece di fare improbabili riflessioni sull'opportunità di rinascere caprioli piuttosto che polli non sarebbe meglio impegnarsi ad essere uomini degni di questo nome ed avere – se non amore – almeno pietà e rispetto per tutti gli esseri viventi?

Aurora Marconi
Incontrera

Quei giorni del 1945

Ritornando sui fatti avvenuti nell'aprile-maggio 1945 vorrei soffermarmi su alcuni particolari.

Il signor Forti presidente dei volontari della libertà nella sua lettera dell'8 gennaio descrive gli avvenimenti in modo poco veritiero e poco logico.

Innanzitutto egli parla di brigate come la Frausin alla quale si sarebbero aggregati nella lotta ai tedeschi i carabinieri, finanzieri e guardia civica che fino al giorno prima obbedivano ai comandi tedeschi. Non la Frausin ma queste forze raccogliticce sarebbero ammontate a 3000 uomini; ma se il Cln disponeva di tale forza come mai non affrontò e ricacciò indietro i reparti jugoslavi che stavano entrando in città?

Nota bene che quelli jugoslavi altri non erano che uomini e ragazzi di Prosecco, Santa Croce, Basovizza, Sesana e di tutti i paesi del nostro territorio facenti parte delle brigate Kosovel Basovizza, e nel Goriziano la Simon Gregorcic. E poi basterebbe a sincerarsi davanti ai monumenti eretti in ogni luogo attorno alla città a partire da Caresana fino al Goriziano.

E non mi si venga a dire che gli jugoslavi avevano i carri armati e perciò era difficile affrontarli perché nei giorni dal 30 aprile all'1-2 maggio la IV armata (la quale disponeva di carri armati) non era neanche in vista.

Concludendo: se le vostre brigate (e non parliamo della Frausin) si sono composte il 30 aprile e dissolte l'1-2 maggio significa che altro non erano che brigate fantasma, il che è confermato dal fatto che il reparto «jugoslavo» di cui facevo parte il 2 maggio venne giù da monte Radio, poi Gretta, Roiano via Udine, via Cesare Battisti, Barriera e su fino alla caserma di via Rossetti senza aver incontrato un solo combattente del Cln.

Vorrei dire al signor Forti quando reclama un mea culpa (non ho capito da chi): prima di tutto diciamo di chi ha lanciato la prima pietra.

Carlo Kosuta

IL CASO

Dopo le vicende Cirio e Parmalat un lettore si dice insoddisfatto dell'andamento del titolo triestino

«Piangiamo anche noi azionisti Acegas»

Sicuramente, il crack della Parmalat, può essere considerato una catastrofe, per i piccoli risparmiatori, che hanno investito tutto o quasi, dei loro risparmi, acquistando le obbligazioni, attirati probabilmente dalla notorietà del marchio o peggio ancora, consigliati e rassicurati dai rispettivi istituti di credito.

Attualmente, tutti i giornali e le testate televisive, danno giusto rilievo all'avvenimento, così pure, tutta la classe politica s'interroga su come uscire da questa classica sabbia mobile.

A mio modesto modo di vedere, l'entità della catastrofe deve comunque essere considerata soggettivamente, a seconda dell'importo individualmente investito. Troviamo quindi persone che hanno subito una catastrofe, altre un ciclone e altre ancora un temporale, ma con il comune risultato di essersi bagnati.

Recentemente, sono stato molto colpito da un'intervista televisiva, relativa ad un malcapitato che disperatamente cercava una risposta, un conforto e ancor più una speranza di recupero, per aver perso e visto volatilizzarsi nel nulla 10.000.000.– dieci milioni delle vecchie lire, in pratica tutto il suo avere.

L'azionariato è ancora sotto choc per il crack Parmalat e si interroga sugli scenari futuri.

Allora, senza guardar tanto lontano e per usare una battuta classica del bravo giornalista Lubrano, «mi viene spontanea una domanda»: non è che anche noi a Trieste, che in tanti e con entusiasmo avevamo dato fiducia alla nuova realtà «Acegas», piano piano, ci ritroveremo a completare il nostro pianto; dico completare, perché già piangiamo per aver perso il 60% del valore iniziale dei titoli acquistati, anche se pochi, e ritrovarsi, anche a casa nostra spremuti in una «Acegaslat»?

Certo mi fa molto piacere, da sportivo, vedere che l'Acegas contribuisca, in parte, a risolvere i problemi finanziari, dei sodalizi in crisi della nostra città, elargendo migliaia e migliaia di euro, facendo bella figura ma lo fa con i soldi suoi o con quelli degli illusi piccoli azionisti? Visti i risultati azionari.

Bruno Vizzicaro

Pensionati Inps

Voglio dar seguito per completarla, alla lettera del signor Bertocchi, non prima di aver espresso la mia meraviglia per la rassegnazione e la mancanza di qualsiasi rilievo dato al fatto da parte di tutti. Il suo mi pare sia il primo.

Inizio dicendo che oltre al ministro tutti i giornali avevano pubblicato con risalto le quote in più dovute alle varie fasce di reddito.

Quindi, non avendo ricevuto nulla di quanto promesso da Tremonti, mi sono recato all'Inps, dove mi hanno detto che il superministro aveva sbagliato di fare i conti. In Italia può succedere.

Ma quello che passa i limiti della decenza è quanto affermato dal capogruppo di Forza Italia Schifani, in un «Porta a porta» prima di Natale, e cioè che i pensionati dell'Inps passeranno un migliore Natale grazie a quelle cifre ricevute in più.

In Italia ormai nessuno si meraviglia più di nulla, ma questo mi sembra un po' troppo. Dove vivono questi ministri?

Gianfranco Elleri

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Gli odi etnici

Egregio consigliere Vatta, penso che lei non abbia dei bambini, altrimenti non si spiegherebbe il suo modo di cercare voti (le elezioni Europee sono alle porte).

Prima di scrivere la sua lettera pubblicata il 5 gennaio 2004 poteva «fare un salto» alla scuola dell'infanzia di Longera, così si sarebbe reso conto personalmente della situazione e avrebbe evitato di creare inutili polemiche.

Io, ungherese di nascita e cittadina italiana dal 1977, lavoro per una cooperativa a Longera nella scuola dell'infanzia con lingua d'insegnamento slovena. Piccolo, ma assolutamente non trascurabile dettaglio, consigliere Vatta, che io, al contrario di sua nonna, non solo non parlo un «colorito dialetto carsolino», ma nemmeno lo sloveno.

Sto imparando ora e per mia precisa scelta, ricordando le discriminazioni che ho subito al mio arrivo in Italia. Meno male che in quel periodo non si sentiva ancora parlare della Lega Nord! Alla nascita di questo partito l'allora segretario Fabrizio Belloni voleva addirittura candidarmi.

Razzismo alla rovescia? Posso assicurarle che a Longera i bambini sloveni e i bambini italiani giocando e crescendo insieme senza problemi, un domani, da adulti, sicuramente non voteranno quei politici che per assicurarsi un paio di voti in più, cercano di rinfocolare gli odi etnici.

Rifletta consigliere Vatta e per favore cerchi di ricordare dove portano gli odi etnici. Forse l'ex Jugoslavia non le ha insegnato niente.

Eva Judit Kiss

Assistenza che funziona

Desidero segnalare, a mio nome e a nome dei residenti nel rione «Ponziana», il notevole contributo che i responsabili Progetto Habitat – Comune di Trieste – Ater – Ass. n.1 Triestina – volontari Avi – onlus e operatori, con sede in via Lorenzetti, 60 offrono quotidianamente per dare risposte concrete alle innumerevoli esigenze socio-assistenziali dei residenti, in gran pare anziani. In particolare, voglio segnalare l'aiuto diretto di cui, alcuni giorni fa, mia moglie ed io, invalidi, siamo stati protagonisti. Avendo mia moglie la necessità urgente di un esame di risonanza magnetica nucleare in toto, che non era possibile effettuare nella nostra città, attraverso l'ausilio prezioso dell'operatrice sanitaria del Distretto n. 2, l'impegno di ricerca dell'operatrice Habitat e dei volontari Avi, con disponibilità degli autisti volontari, le è stato possibile effettuare al Cmsr – Veneto Medica di Altavilla Vicentina. Ringrazio quindi tutti coloro che si sono adoperati con la tempestività e con la professionalità necessarie per permettere a mia moglie e a me di affrontare serenamente il problema.

Natale Romano Ravasini

50 ANNI FA

27 gennaio 1954

● Si ha da Gorizia la notizia che la signora Winterton, consorte del Comandante militare alleato della zona A, starebbe per trasferirsi nel capoluogo isontino, dove per altro sta già preparando un appartamento in una villa di via Manzoni.

● Di fronte alla distruzione sistematica del verde cittadino ed all'avanzare indiscriminato di case grigie e cemento, si propone fra l'altro di collocare al centro di piazza Goldoni la «fontana delle stagioni», che attualmente giace al Lapidario e la si circondi di qualche aiuola fiorita, nonché di infoltire il bosco dei pini di Monte Spaccato, che ci difende dalla bora, danneggiato dal passaggio disordinato dei carri armati.

● Si è spento all'età di 76 anni il sacrestano della chiesa di San Giacomo, Francesco Bastiani, padre della consigliera comunale prof. Ester Bastiani. Aveva cominciato a dir Messa a cinque anni, era divenuto sacrestano a 18.

Scuola a tempo pieno

Abbiamo letto l'articolo pubblicato il 20 gennaio, relativo alla manifestazione che si è svolta in Trieste a favore del mantenimento della scuola a tempo pieno e del tempo prolungato e concordiamo con la necessità del mantenimento di tali strutture scolastiche che rivestono una particolare importanza sia in termini di servizio sociale, sia come esperienza educativa e formativa. Proprio per questo riteniamo necessario e opportuno richiamare l'attenzione in merito alla particolarità della scuola media di Banne, unica esperienza di tempo pieno nella scuola media a Trieste, in grado di offrire un'organizzazione che non subirà modifiche in applicazione della riforma scolastica.

Il comprensorio scolastico di Banne, infatti, da molti anni offre un tempo scuola esteso dalla scuola dell'infanzia a quella media, comprensivo di servizio mensa quotidiano con cucina interna. Lo stesso comprensorio è immerso nel verde di un esteso bosco/giardino e consente a quanti lo frequentano una vasta scelta di opportunità formative tra le quali le più significative sono riconducibili all'attività sportiva e a quella scientifico/ambientale.

In questo specifico ambito territoriale anche l'amministrazione comunale ha recentemente finanziato e avviato progetti come quello del «tree climbing» (arrampicata sugli alberi per osservare la natura da diversi punti di vista), o quello realizzato in collaborazione con il circolo Astrofili che consentirà anche agli alunni delle scuole dell'infanzia (oltre a quelli di elementare e media) di conoscere lo spazio e, tra breve, di osservare le stelle dal giardino della propria scuola.

Rita Manzara Sacellini
dirigente scolastico Istituto comprensivo Altipiano

LA POLEMICA

«Ma quel tappo dell'olio non era stato ben chiuso»

Domenica 18 gennaio, verso le 13.30, mi sono fermato, con la mia Volvo 960 turbo, a una stazione di servizio di Duino, per fare il pieno di carburante e un controllo dell'olio. Il benzinaio dopo un controllo mi ha aggiunto due chili di olio da 11 euro l'uno. Ha chiuso il cofano mi ha fatto la ricevuta e quindi sono potuto ripartire. Poco dopo sono stato invaso da una nuvola di fumo puzzolente.

Mi fermo e apro il cofano (nell'auto viaggiavamo in quattro, con noi un furgone con nove persone a bordo, tutte testimoni dell'accaduto).

Sorpresa: il tappo dell'olio era incastrato tra cofano e carrozzeria e l'olio tutto riverso per il motore. Era ovvio che il benzinaio non aveva chiuso il tappo e l'aveva dimenticato sul bordo del cofano dove era rimasto schiacciato (tipo panino) fino all'apertura.

Pulisco alla meno peggio con dei fazzoletti il motore, controllo l'olio (era più o meno a metà tra minimo e massimo) e riparto. Arrivato a Mestre mi fermo all autogrill e mi faccio aggiungere l'olio mancante (ricevuta per un chilo di olio: 7 euro).

Al ritorno a Trieste mi fermo di nuovo alla stazione di Duino nord e spiego ai benzinai di turno l'accaduto. Loro mi dicono che sono stato fortunato ad accorgermene perché potevo fare dei danni al motore e di parlarne l'indomani con il titolare per farmi pulire il motore e rimborsarmi il chilo di olio perso.

Lunedì 19 gennaio, in mattinata, telefono al gestore dell'area di servizio e gli spiego l'accaduto. Mi risponde che si sarebbe informato e che mi avrebbe richiamato quanto prima. E così è stato.

Dopo cinque minuti mi chiama il benzinaio che mi aveva servito il giorno prima, spiegandomi di essere certo di aver avvitato il tappo e che comunque se non l'avesse fatto sicuramente per le vibrazioni l'avrei perso in strada e che sicuramente il tappo si è svitato con la pressione, quindi un problema meccanico non legato al suo disservizio, ed è volato «come per magia» in mezzo tra carrozzeria e cofano ed è rimasto lì finché io non ho aperto il cofano (avevo l'impressione che mi stesse prendendo in giro ma l'ho lasciato finire). Molto gentilmente poi mi ha consigliato di pulirmi il motore con pennello e gasolio. Quindi io mi ritrovo con la macchina con il motore sporco e un chilo di olio buttato via.

L'area di servizio invece con una figuraccia e tredici testimoni e quindi possibili clienti in meno.

Samo Kokorovec

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *«The Mother» di Hanif Kureishi tradotto in italiano da Ivan Cotroneo per Bompiani*

Nonna, sì. Ma capace ancora d'amare

Una donna esorcizza il declino della vecchiaia con la passione per un giovane

Quel corpo sfiorito reclama l'eterno diritto ai sentimenti

«The mother» è un film per molti versi sconvolgente. Lo è perché tratta un argomento ancora tabù, quello della sfera sessuale delle persone non più giovani, perché racconta di un rapporto tra madre e figlia basato sul risentimento, ma soprattutto perché nasce dall'incontro-scontro tra una sceneggiatura passionale e a tratti torbida, quella di Hanif Kureishi, e una regia alquanto anonima, priva di capricci stilistici, quella di Roger Michell.

Così per gli occhi dello spettatore, assuefatti ad entrare violentemente nell'intimità di sconosciuti, soprattutto attraverso la tv, è quasi spiazzante che contenuti tanto complessi e scabrosi vengano incorniciati in un racconto filmico che si tiene a distanza e lascia che le cose accadano, invece di cedere alla lusinga del pruriginoso. Ma è un bene: il distacco emotivo del regista (abituato a nascondersi con naturalezza camaleontica nelle sceneggiature che ha sotto mano, e quindi a dirigere film diversissimi come «Notting Hill» e «Ipotesi di reato») fa emergere con più forza le contraddizioni e le sfaccettature del personaggio di May, la madre, interpretato dalla bravissima Anne Reid. L'attrice inglese, comparsa in molte serie televisive ma, sulla soglia dei settant'anni, al suo primo ruolo da protagonista, si spoglia coraggiosamente: il suo apparire nuda con un bicchiere di vino bianco in mano, tra lenzuola stropicciate, afferma senza mezzi termini il diritto alla passione a qualsiasi età. Il suo è un corpo sfiorito e appesantito ma mai ridicolo, che all'inizio imbarazza per la sua disarmante verità, e poi diventa la chiave per capire la resistenza della donna alla vecchiaia.

Kureishi, ottimo esploratore dei doppi fondi dell'animo umano, coi suoi script costringe sempre gli attori a guardarsi dentro, a mettersi in gioco completamente, a scoprirsi (fisicamente e psicologicamente) di fronte alla macchina da presa. Era già accaduto nello splendido «Intimacy» di Patrice Chéreau, nel quale lo scrittore raccontava il legame tra un uomo e una donna qualsiasi che si incontrano solo per fare l'amore, una volta a settimana, senza sapere nulla l'uno dell'altra. Questo rapporto li liberava e li legava, così come la riscoperta sessualità libera May e allo stesso tempo la incatena alla speranza di una vita nuova, anche se da sola, per essere finalmente non solo moglie e madre, ma quella donna che per anni aveva trattenuto dentro di sè.

Elisa Grando

I sentimenti non invecchiano, il corpo sì. E non c'è tabù più invalicabile, per la società moderna, di quello che condanna la vecchiaia a rinunciare definitivamente alla passione. A esorcizzare qualsiasi pulsione amorosa. A seppellire nel silenzio, a sigillare nell'oblio, le intermittenze del cuore. Il richiamo dei sensi.

L'amore con i capelli bianchi, per noi, è impensabile. La passione che illumini un volto disegnato da una ragnatela di rughe diventa, nel nostro immaginario, innominabile. Perchè «dopo una certa età, l'unica cosa a cui vuoi essere vicino è la tazza del cesso», dice uno dei personaggi di **«The Mother»**, il libro che lo scrittore anglo-pachistano **Hanif Kureishi**, quello del «Budda delle periferie», «The Black Album», «Il dono di Gabriel», «Il corpo», ha concepito in forma di sceneggiatura, pronto per diventare film. E che **Bompiani (pagg. 167, euro 7)** pubblica nella traduzione di Ivan Cotroneo, proprio mentre l'omonima pellicola diretta da Roger Michell arriva nella sale cinematografiche d'Italia.

Non c'è una donna di oltre sessant'anni al centro di «The Mother».

Hanif Kureishi. Sotto, uno dei momenti più intensi del film «The Mother».

Ma una mamma, una donna. Una persona che ha rinunciato d tempo a se stessa. Prima perchè doveva crescere due figli e stare accanto al marito. Poi perchè Toots, il suo uomo, è diventato rapidamente incapace di badare a se stesso. Tanto che lei deve aiutarlo anche a infilare il pigiama, a trovare le pantofole. La loro vita sembra avviarsi a un lento, inesorabile declino. Quando, all'improvviso, un infarto si porta via Toots.

Sola, ospite di un figlio che non la vuole per casa, e che fa già fatica a tenere in piedi il suo matrimonio, May cerca di trovare un nuovo centro di gravità. Ma non è semplice rifarsi una vita quando i figli scaricano su di te i loro fallimenti, il loro malessere. Paula, la figlia, prova a usare sua madre, May, per capire se l'uomo che ama, Darren, sia disposto per davvero a mollare la moglie e andare a vivere con lì.

Ed è a quel punto che la vecchia May si accorge di Darren. Quel ragazzo ha metà dei suoi anni. Gira per casa di Bobby, il figlio, per completare la costruzione di una veranda, che non finisce mai. Non disdegna delle notti a base di sesso, alcol e droghe a casa di Paula, la figlia che sogna di scrivere un giorno un libro più bello di quelli della saga di Harry Potter. Ma, in realtà, nessuno lo ama. Tutti lo invischiano nelle loro contorte vite come fosse un manichino. Senza identità, senza sogni.

Il coraggio di improvvisarsi amante di Darren, May lo trova per caso. E quando quell'uomo così giovane e confuso decide di assecondare i suoi soprassalti di passione, la donna cancella con un colpo di spugna il passato e il presente. Inventa una storia d'amore che sembra impossibile perfino a lei. In casa del figlio Bobby, dopo un travolgente rapporto sessuale, mentre siede sul bordo del letto in reggiseno e mutandine, chiede, tra l'attonito e l'intimorito: «Cosa vedi? Una vecchia massa informe».

Se il corpo invecchia, e si trasforma in una «vecchia massa informe», i sentimenti restano lì. Tra il cervello e il cuore, immutabili. Così May finirà per credere che Darren possa trovare insieme a lei una via d'uscita alla sua vita. Mentre, in realtà, il ragazzo resterà accanto a Paula. In un tira e molla infinito di infelicità.

I figli, i nipoti, che di quella storia non hanno capito nulla, continueranno a chiamarla mamma, nonna. Per May, quell'amore fuori ordinanza si trasformerò, invece, in un biglietto aereo. In un salvacondotto che le permetterà di ritornare nel mondo dei vivi. Che la strapperà dal limbo di chi aspetta soltanto l'appuntamento con la Morte.

L'amore, in fondo, contiene in sé qualcosa di sovversivo. E può diventare rivolta, quando nessuno l'aspetta più.

Alessandro Mezzena Lona

Anne Reid e Daniel Craig in una scena di «The Mother».

Vecchiaia e giovinezza: una fotografia di Alan Kaplan.

di **Nico Naldini**

Svevo, D'Annunzio, Tanizaki e lo scorrere degli anni

L'età dell'anticonformismo

Il giusto tempo per infrangere molte regole

La vecchiezza di un uomo possente è talvolta simile a una pubertà disperata. Cito a memoria il brano di una lettera di D'Annunzio al giovane Comisso che giustamente ci fa ricredere come nella vita umana ci siano aspetti contrapposti tra Gioventù e Vecchiaia. Nel trascorrere del tempo l'esistenza esige sempre un senso unitario.

Se ci addentriamo nel territorio ancora selvaggio delle passioni umane (la scienza del cuore non è ancora stata inventata) dello stendhaliano amore-passione, possiamo incontrare ancora oggi una gioventù appassionata che inventa le sue trappole amorose. Anche la vecchiaia se ben vissuta può sentire scorrere ancora dentro di sé la linfa vitale. Chiamiamola pure col suo nome: testosterone. Il vecchio che non vuole essere condannato a un ruolo di tristezza e solitudine, sa ancora individuare il fiore più bello della foresta e sa come accostarlo per annusarne il profumo. Con discrezione, pronto a dileguarsi se nota qualche contrarietà; ma deciso anche a insistere appassionatamente con una forza che ha una sola direzione. Perché i gusti della vecchiaia, riducendo il loro ventaglio, si sono fatti più essenziali, più raffinati nel valutare la preziosità del loro oggetto d'amore. E la gioventù di fronte a questa «pubertà disperata» riesce talvolta a percepire la forza vitale e fino a un certo punto e rimanerne incantata e sedotta. A questo punto il pathos dei giorni che finiscono è più sensibile dei giorni che cominciano e questa è la migliore smentita che la vita umana debba essere vissuta per successivi settori costituendo altresì una contrapposizione tra una generazione e l'altra.

La descrizione fatta finora forse è troppo ideale e ottimistica; ma ci hanno pensato alcuni scrittori a rendere meno semplicistico questo programma di vecchiaia felice. Italo Svevo in «Senilità» accompagna il suo eroe poco più che trentenne verso la più disperata senescenza e il lettore del grande romanzo porterà sempre in cuore lo strazio di quelle vicende. Ma ecco balzargli incontro ironico, intrigante, irriverente un altro romanzo capolavoro sulla vecchiaia: «Il diario di un vecchio pazzo» di Junichiro Tanizaki. Il vecchio pazzo è un campione di raffinate morbosità erotiche nei confronti di una nuora compiacente. E ancora un altro capolavoro giapponese: «La casa delle belle addormentate» di Yasunari Kawabata, dove il lettore può esplorare fino agli estremi limiti la violenza dell'erotismo senile.

È recente la consapevolezza che gli esser umani continuano a vivere nella loro integrità anche quando, per la loro età avanzata, la società del profitto li ritiene superflui. Magari col desiderio di vederne la soppressione, che comporterebbe meno pensione, meno badanti, meno spese sanitarie. E invece in quanti di loro sopravvive uno spirito vivace, come è interessante scoprire non la loro «saggezza», come comunemente la si decanta per fingere di sopportarli; al contrario, ciò che prevale è il loro spirito ironico, realistico, il loro anticonformismo, il tedio proclamato per le chiacchiere inutili, le promesse fasulle che invece i giovani (non tutti per fortuna) ascoltano, facendosi imprigionare in un mondo virtuale al quale si ribelleranno solo per un disastro incombente.

SCIENZA *Sabato il fisico, autore dei «Dialoghi di un cattivo maestro», riceverà il Premio Nonino 2004 nelle distillerie di Percoto*

Marcello Cini: «La ricerca sia libera. Anche dalla logica del profitto»

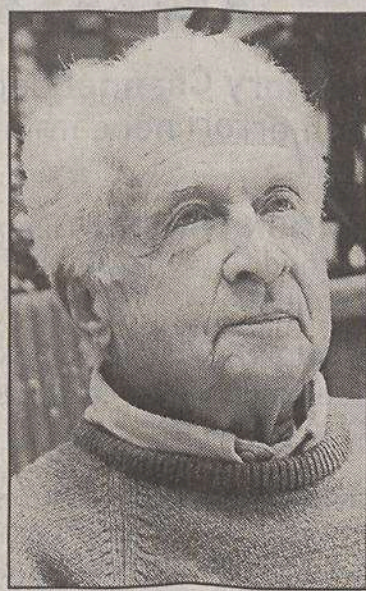
«Se è vero che il battito d'ali di una farfalla a Hong Kong può scatenare un terremoto in California, la scienza di questo millennio deve fare attenzione. Molta attenzione. Per non incidere con scelte avventate, in modo drammatico e, forse, irreversibile, sulla vita dei miliardi di esseri che verranno dopo di noi».

Marcello Cini, fisico, storico della scienza ed epistemologo ma, soprattutto libero pensatore, è una delle personalità di spicco dell'intellighenzia italiana. Non solo perché è stato per più di quarant'anni, e continua a esserlo, attivamente presente sulla scena culturale del nostro Paese, ma soprattutto per la passione con cui ha sempre perseguito e difeso l'ideale di verità. La stessa verità che continua a cercare ancora oggi quando analizza i limiti e i rischi della tecno-scienza del terzo millennio, cogliendone gli aspetti destabilizzanti sul «sistema Terra» e ribadendo la responsabilità «di chi sta nei laboratori» nei confronti del pianeta e dei compagni di viaggio. Presenti e futuri.

Sabato, Cini verrà premiato nelle distillerie di Percoto con il Nonino 2004 a «un maestro del nostro tempo» Insieme a lui riceveranno il Premio il sociologo e filosofo francese Edgar Morin e il poeta svedese Tomas Tranströmer.

«La comunità degli scienziati - dice Cini - ha una grossa responsabilità: deve aggiornare la propria deontologia professionale riconoscendo che, soprattutto nelle discipline che studiano la vita, l'uomo e la sua mente, i "fatti" e i "valori" sono indissolubilmente intrecciati. Non si può più - se mai è stato possibile - produrre conoscenza pura, astratta e "avalutativa": la scienza è sempre più intimamente legata alla tecnologia, cioè alla produzione di .artefatti finalizzati».

Le scoperte scientifiche (e le polemiche) hanno varcato i confini dei laboratori andando a colonizzare la politica, l'economia, la religione, il sentire comune. Ma hanno dimenticato l'etica, hanno troncato il filo che univa, in passato, la ricerca della verità al perseguimento di comportamenti collettivi «retti e onesti». «Così facendo - dice - stiamo trascurando quei milioni di esseri che non hanno voce in capitolo ma che partecipano delle conseguenze derivanti dalla tecnica, che è l'applicazione spinta della scienza».

Il dito puntato sulle nuove tecnologie, Cini le accusa di non tener conto di quello che il filosofo Hans Jonas chiama un novum etico: il futuro, che porterà sulle sue spalle il nostro presente. Parlando del domani, Cini esorta i ricercatori ad assumersene la responsabilità. «La nostra società postindustriale - spiega, riprendendo un concetto espresso negli anni Ottanta da Ulrich Beck, nel libro "La società del rischio" - è arrivata a un punto in cui la produzione di ricchezza va di pari passo con la produzione di rischi. Senza cedere a inutili catastrofismi e cadere nell'immobilismo, bisognerebbe dare più spazio al principio di precauzione e utilizzarlo come uno strumento che riporta l'equilibrio fra i due piatti della bilancia: ossessione maniacale del pericolo e incauta gestione di probabili rischi».

Il fisico Marcello Cini.

Attenzione alle false promesse, avverte ancora. «La ricerca potrà essere libera solo se si svincolerà dalla logica del profitto. Fra ricerca privata e pubblica c'è un abisso, almeno teorico. Di fatto, le unisce un ponte su cui transitano ogni giorno le migliaia di scienziati che, oltre a lavorare in istituti accademici, possiedono compartecipazioni in aziende private».

Profondamente convinto che l'ideologia neoliberista che vorrebbe «tutto il potere al mercato» sia uno dei talloni d'Achille del villaggio globale in cui viviamo, Cini ha sempre assunto una posizione precisa, anche molto dura, quando si è trattato di collocare in un quadro generale le tessere relative alle più spinose questioni attuali. Quelle, per intenderci, su cui gli scienziati hanno solide certezze e la gente comune solo molti timori: Ogm, effetto serra, mucca pazza e brevettabilità dei geni, per citarne qualcuna.

«I geni non sono una merce. Ammetterne la brevettabilità significa equipararli a viti e bulloni che si possono sostituire l'uno con l'altro». E a proposito degli Ogm, criticando la logica riduzionista alla base degli organismi geneticamente modificati mette in guardia la comunità scientifica nei confronti delle reazioni della Natura: saper controllare il funzionamento di un piccolo ingranaggio non garantisce il controllo su tutta la macchina.

Presente spesso sulle pagine del «Manifesto» e de «L'Unità» oltre che su riviste come Rinascita e Sapere, con un centinaio di articoli scientifici pubblicati su riviste internazionali di fisica e storia della scienza, e una decina di libri (l'ultima fatica è «Dialoghi di un cattivo maestro», Bollati Boringhieri, 2001), Cini può essere considerato a buon diritto un «maestro italiano del nostro tempo». Per questo motivo, per il suo impegno e la sua passione sociale, la Nonino ha scelto di premiarlo, assieme a Tomas Tranströmer e Edgar Morin, in occasione della ventinovesima edizione del suo Premio.

Cristina Serra

CINEMA *Il film di Peter Jackson trionfa ai Golden Globe assieme a «Lost in Translation» di Sofia Coppola*

Il «Signore degli Anelli» verso l'Oscar

Sean Penn («Mystic River») e Charlize Theron («Monster») migliori attori

WASHINGTON «Il Signore degli Anelli: Il Ritorno del Re» ha confermato il suo ruolo di favorito all'Oscar ricevendo domenica a Los Angeles il Golden Globe per il miglior film drammatico. Il capitolo finale della saga di Tolkien ha ricevuto quattro premi, compreso quello conferito a Peter Jackson come miglior regista, un'altra anticipazione di quello che accadrà probabilmente agli Oscar, le cui candidature saranno annunciate oggi a Los Angeles.

Le prime due pellicole de «Il Signore degli Anelli» avevano ricevuto numerose candidature agli Oscar mancando però regolarmente i premi più importanti. Ma tutto lascia pensare che stavolta le statuette non sfuggiranno a «Il Ritorno del Re» e al suo regista.

Successo anche per Sofia Coppola, sceneggiatrice, regista e produttrice del film «minimalista» «Lost in Translation» (L'Amore tradotto), vincitore di tre premi. La timida Coppola ha ricevuto personalmente due Golden Globe: quello per il miglior film comico e quello per la migliore sceneggiatura. Inoltre il protagonista Bill Murray ha ricevuto il premio per il miglior attore comico.

Sul versante drammatico i Golden Globe si sono confermati buoni anticipatori degli Oscar premiando come migliori attori drammatici Sean Penn, per il suo ruolo di un padre devastato dalla uccisione della figlia in «Mystic River», e Charlize Theron, che è ingrassata e si è imbruttita in modo convincente per interpretare in «Monster» il ruolo di una prostituta serial killer.

Peter Jackson e Elijah Wood, regista e interprete del «Signore degli Anelli» che ha trionfato ai Golden Globe. A destra, Diane Keaton, premiata come attrice comica.

Sul versante comico Diane Keaton ha vinto il Golden Globe per il suo ruolo in «Something's Gotta Give» di una scrittrice di successo che riscopre l'amore (con Jack Nicholson) a quasi 60 anni.

Il discorso più divertente della serata è stato quello di Bill Murray (miglior attore comico) con una parodia dei luoghi comuni più spesso ripetuti in queste occasioni. «Vorrei ringraziare il mio agente ma non posso - ha detto - l'ho appena licenziato».

Il premio per il film straniero è andato a «Osama», una pellicola girata in Afghanistan (da venerdì nelle sale italiane), ambientata nel 1996 all'inizio del regime talebano.

I Golden Globe per gli attori non protagonisti (una categoria unificata) sono andati a Tim Robbins (Mystic River) e a Renee Zellweger (Ritorno a Cold Mountain), l'unico premio toccato al film epico di Anthony Minghella che aveva ricevuto ben otto candidature.

I premi televisivi sono stati dominati dalla mini-serie sul dramma dell'Aids «Angels in America», che ha conquistato tutti i quattro premi per le migliori interpretazioni (Al Pacino, Meryl Streep, Jeffrey Wright e Mary-Louise Parker). La Streep ha fatto il discorso più politico della serata criticando il presidente americano George Bush per le priorità elencate nel suo recente Stato dell'Unione: «Non credo che le unioni gay e gli steroidi nello sport siano i più grandi problemi del pianeta».

Verso la nomina del direttore della Mostra

Biennale di Venezia: Giannini smentisce l'incontro con Urbani

VENEZIA «Non voglio drammatizzare, ma credo sia d'obbligo per il ministro Urbani smentire la notizia apparsa ieri sulla prima pagina di un quotidiano nazionale di un suo incontro con l'attore Giancarlo Giannini per definire la sua partecipazione al progetto di rilancio della Mostra del Cinema»: lo ha dichiarato Valerio Riva, già riconfermato dalla Regione Veneto consigliere di amministrazione della Biennale. «Anche nella Biennale riformata - ha sostenuto Riva - il ministro non ha alcun potere di indirizzo e quindi liberissimo di incontrarsi con chi vuole e dove vuole ma non di interferire sull'autonomia della Biennale che ha sempre detto di voler rispettare». Riva ha poi osservato che, a suo avviso, «la nomina del direttore della prossima Mostra del Cinema non è certo la prima priorità: ci sono prima - ha aggiunto - le questioni del patrimonio e della capitalizzazione della nuova fondazione, nonchè la strategia da seguire per far entrare nuovi soci privati». Il nuovo cda si riunirà a febbraio, dato che la nomina del nuovo presidente Croft non sarà vagliata dalle commissioni parlamentari prima di metà febbraio».

«Quello che so lo apprendo dai giornali» commenta Giancarlo Giannini, appena rientrato dagli Stati Uniti, a proposito di un ventilato incontro con Urbani Ma come, non ha un appuntamento con il ministro fissato per domani per parlare proprio di questo? «No. Che devo incontrare il ministro me lo hanno detto i giornalisti. Io ho risposto: va bene sono pronto. Ma non è che ho ricevuto un invito formale o un telegramma».

Giancarlo Giannini

Quindi della direzione della mostra del cinema non ne sa niente... «per quello che mi riguarda non si è ancora deciso nulla. Tutti mi parlano come se già fossi il direttore. Io sono un attore e basta. Poi vedremo se qualcuno mi chiama: il ministro, qualcun altro a nome del ministro. Che ne so io chi mi deve chiamare?».

La nomina dovrebbe arrivare dal consiglio di amministrazione della Biennale... «Appunto: è formato, non è formato? Io poi non è che smanio per queste cose, che sono anche una grande rottura. I giornalisti mi hanno chiesto: magari come lo farebbe il festival? E io ho risposto: farei Venezia e il cinema perchè Venezia è un contenitore straordinario. Uno si diverte anche a pensare alle cose. Sono mesi che tutti mi chiamano e io dico: caso mai me lo chiedessero, devo avere anche qualche idea, se decidessi di farlo. Lo ripeto: io non so ancora niente. Sono i giornali che mi chiamano e mi dicono: allora che fai? Oggi mi ha chiamato anche un mio amico produttore e mi ha detto: allora vai? Ma che ne so... mi sembra un affare di stato, ma è così importante?».

Intanto Moritz de Hadeln, confermato con una consulenza di tre mesi alla guida della Mostra, continua a lavorare per la prossima edizione. «C'è molto da fare - ha detto - e ciò che sto facendo non è molto diverso da quanto farebbe un direttore già nominato. La Mostra è una grande macchina che va messa a punto, e ci sono molte cose da mettere in ordine».

Alberto Bevilacqua in lizza per un posto al Mittelfest

UDINE Nuovo direttore in arrivo al Mittelfest di Cividale, dove in questi giorni si dovrebbe completare l'organigramma dei vertici operativi, cioè il «pool» di coloro ai quali spetterà il delicato, decisivo compito di strutturare e realizzare nel concreto l'edizione 2004 del festival. Pare, secondo indiscrezioni, che tre membri sui quattro di nomina regionale nel consiglio di amministrazione abbiano chiesto di includere nel novero dei «cervelli» della rassegna anche Alberto Bevilacqua, direttore artistico del Centro servizi e spettacoli di Udine-Teatro d'innovazione del Friuli-Venezia Giulia.

Bevilacqua, da anni impegnato nel settore della progettazione presso il centro udinese cui fa capo, tra l'altro, l'importante stagione di «Contatto», si affiancherebbe così ai direttori già nominati nelle precedenti sedute, cioè Moni Ovadia (direttore artistico), Mario Brandolin (braccio destro di Ovadia), Renato Manzoni (direttore organizzativo).

La prossima riunione del cda del Mittelfest è comunque in programma per oggi. Temporaneamente assente Moni Ovadia, presente il presidente, lo scrittore Paolo Maurensig, che insieme agli altri componenti del consiglio si troverà con molta probabilità ad esaminare la proposta della «new entry» Bevilacqua. Abbottonatissimi al Css di Udine, dai cui uffici trapela solo un fermo «no comment».

Alberto Rochira

«Il vento, di sera» al Festival di Berlino, che si terrà dal 5 al 15 febbraio

A Berlino un film dedicato a Biagi

BERLINO È dedicato a Marco Biagi, il giuslavorista ucciso dalle Brigate Rosse, ma non intende affatto essere una ricostruzione della sua opera né del suo omicidio, indagando piuttosto diversi sconvolgimenti personali e sociali: è «Il vento, di sera», lungometraggio d'esordio del regista Andrea Adriatico, scelto per la sezione nuovo cinema al Festival di Berlino, dove debutterà dal 5 al 9 febbraio.

L'ucciso eccellente è un politico (interpretato da Ivano Marescotti, affiancato da Francesca Mazza e Corso Salani), non un consulente governativo come Biagi, anche se si chiama Marco. Quel politico quindi non ha nulla a che fare con il giuslavorista ucciso e, soprattutto, i riflettori del film non sono puntati su di lui, ma sulla vita e gli affetti di un altro uomo, trovatosi per caso sulla via di fuga dell'assassino, che abbatte anche lui. Una morte tremenda la prima, del tutto incomprensibile la seconda, che lascia attonito Paolo (Corso Salani), che di quello «sconosciuto» è l'amico, l'amore, il convivente e lo aspettava a casa per cena. Un dramma in più nella tragedia: quello delle coppie di fatto.

L'attrice Nicole Kidman.

Quest'anno sarà all'insegna dell'impegno il 54.mo Festival del cinema di Berlino in programma dal 5 al 15 febbraio: Africa, in particolare il Sudafrica in occasione del decennale della fine dell'apartheid, e America Latina saranno le tematiche centrali. È una edizione «dei record», sia per numero di film, che di accrediti rilasciati e presenza di giornalisti, ha dichiarato il direttore Dieter Kosslik.

Fra le star attese alla Berlinale ci sono Jack Nicholson, Nicole Kidman, Juliette Binoche e Nick Nolte.

Addio alla Ripley autrice del seguito di «Via col vento»

NEW YORK La scrittrice americana Alexandra Ripley, dalla cui penna era uscito «Scarlett», il seguito del celeberrimo «Via col vento» è morta, per cause naturali, all'età di 71 anni nella sua casa di Richmond, in Virginia.

Alexandra Ripley era stata scelta dagli eredi dell'autrice di «Via col vento», Margaret Mitchell, per scrivere il seguito del romanzo.

L'opera, intitolata «Scarlett», era stata accolta, nel 1991, senza troppo entusiasmo da parte della critica ma era risultata poi un best-seller presso il grande pubblico.

NARRATIVA

Nata a Trieste nel 1920, era figlia di Michele Risolo e Amalia Popper, allieva prediletta di Joyce

È morta a Londra la scrittrice Silvia Risolo

Una telefonata da Londra ha avvisato la famiglia che Silvia Risolo è stata ritrovata morta nella sua casa londinese; al 1945 si era trasferita in Inghilterra dove ha insegnato per alcuni anni lettere classiche, e di quel paese aveva anche la cittadinanza.

Nata a Trieste nel 1920, Silvia è figlia di Michele Risolo e di Amalia Popper, l'allieva prediletta di Joyce nonché sua prima traduttrice. Nelle vene di Silvia scorreva il sangue boemo del nonno, il grande Leopold Popper, fondatore nel 1904 della Società Adriatica di Spedizioni, quello veneziano e italianissimo della nonna Letizia Luzzato, pittrice di talento, e quello pugliese, anzi leccese, del padre Michele Risolo, direttore fino all'emanazione delle leggi razziali del «Popolo di Trieste».

Silvia Risolo vive i primi anni a Trieste, ma la persecuzione razziale che porterà a morte gli zii Lisetta e Cesare, cambia radicalmente la sua vita, come dice lei stessa in un'intervista curata per «Il Piccolo» nel maggio 1993 da Roberto Curci. Da qui lo strappo definitivo con l'Italia e la scelta dell'Inghilterra, «volevo vedere da vicino questa democrazia che aveva vinto la guerra».

Il dialogo con l'Italia sembra riaprirsi verso la metà degli anni Cinquanta con le sue corrispondenze per il «Mondo» che si protrassero per dieci anni e con articoli per il «Corriere della Sera».

Dal 1953 al 1965 Silvia pubblica anche due libri di racconti e due romanzi: «Il bigliettaio di Leicester Square» (L.E.F., Firenze 1953), «È ormai tardi Madeleine» (Vallecchi, Firenze 1957), «Cargo a Sud» (Cappelli, Bologna 1959) e «L'ammirevole e fortunatissima Letizia Lloyd» (Rebellato, Padova 1965).

Anche «Il Piccolo» pubblica alcuni suoi racconti: personaggi modesti della grande metropoli londinese, ben descritti e soprattutto con note di mistero appena affiorate. Del resto tutta la vita di Silvia Risolo rimane per noi inafferrabile; dopo l'intervista riportata nel nostro giornale è difficilmente raggiungibile anche dai parenti; accenna nelle sue pochissime lettere a una persecuzione trasversale nei suoi confronti che la costringe a trasferirsi dal centro di Londra in un cantuccio della «Great London», sempre più chiusa nella sua casa, intenta a dimenticare in solitudine e isolamento tutto e tutti.

Accenna anche ai Diari del tempo di guerra, che custodisce e difende da ogni ingerenza anche dei familiari, quasi contenessero un grosso pericolo per la sua stessa vita.

In quella casa che era anche la sua roccaforte viene ritrovata morta in questi giorni, lontana dal suo passato che probabilmente tentava invano di dimenticare, se è vero che ha conservato con tanta passione e difeso da sguardi indiscreti i Diari della sua tormentata vita.

Carla Carloni Mocavero

Maldonado e Magris chiuderanno il seminario alla Fondazione Cini

VENEZIA Si è aperto alla Fondazione Cini di Venezia il XXI seminario della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri, che si concluderà venerdì con una giornata in cui terranno i loro interventi Tomas Maldonado (su «Parlare, scrivere, leggere nella prospettiva digitale») e Claudio Magris («I libri della mia vita»).

POESIA

Si presenta oggi alla Libreria Minerva la silloge in dialetto dell'autore di lingua slovena

Pangerc, semplici riflessioni in triestino

«Lasseme dir» (Edizioni Antony, Trieste 2003, euro 12,50) è la prima raccolta di poesie in dialetto triestino di **Boris Pangerc**, autore di lingua slovena ben conosciuto al pubblico locale non soltanto per la sua produzione letteraria, ma anche per la sua lunga attività di amministratore pubblico. Pangerc, infatti che ricopre tuttora la carica di sindaco al comune di Dolina, ha al suo attivo già diversi titoli di poesia e di prosa. Alcune di queste sono già state tradotte, come il racconto lungo L'albero del maj uscito nella versione italiana di Maria Cenda, o sono state pubblicate in edizione bilingue - le liriche di In legla je tišina/E scese il silenzio - a cura di una delle più vivaci e fertili traduttrici dallo sloveno, Jolka Milic.

E' ora la volta di poesie scritte nel dialetto triestino, che l'autore sente proprio allo stesso modo di quello sloveno. Si tratta di componimenti caratterizzati soprattutto dalla semplicità della parola che, come sottolinea Claudio Grisancich nell'introduzione, quanto più è innocente e scevra da orpelli, tanto più riesce ad essere intensa.

Il poeta Boris Pangerc.

La genuina e onesta fiducia dell'autore nella parola si coglie con emozione scorrendo la breve silloge di 29 poesie che spaziano dai temi della terra e del ritmo della natura, all'amicizia, la solitudine, l'emigrazione. Vi sono talvolta, aggiungeremo noi, toni ruvidi, propri di una umile grazia dell'elemento primitivo accompagnati dal senso di vuoto, incertezza e vacuità che tanto segnano il moderno sentire l'esistenza. Il richiamo ad una certa frugalità riporta a Umberto Saba e ancora prima a quella ricerca di quotidianità e semplicità dell'immagine poetica avviata a fine Ottocento e perseguita da grandi voci poetiche quali Pascoli e Corazzini.

Non mancano, in queste brevi riflessioni poetiche di Pangerc, anche passaggi sul senso del poetare che per l'autore pare quasi inserirsi in una delle tante umili occupazioni di chi è legato alla terra, come se il mondo della parola non potesse disgiungersi dagli impegni sociali e lavorativi. E' al contempo messaggio poetico ed etico, osserva ancora Grisancich citando la lirica in cui ...un signor/ de tuti rispetado/ parla sei lingue e gira el mondo/ ma quando torna a casa ghe piasi meterse in terliss...el se meti .. a misiar tera intorno la graja.../ ed esorta se stesso e il lettore a riflettere che semo de pasagio/ e tuto quel che gavemo/ xe in prestito/...

Il dialetto di Pangerc - 'lingua non bassa ma profonda' - come la definiva Luigi Meneghello, è un'onesta prova poetica, quella che Umberto Saba intraveva come ciò che resta da fare ai poeti e che oggi si vorrebbe riuscissero a fare ancora i poeti.

Il volume sarà presentato alla Libreria Minerva questo pomeriggio, alle ore 17.30, a cura del Gruppo 85. Oltre all'autore interverranno Claudio Grisancich e Patrizia Vascotto.

pav

MUSICA *Debuttano domani alla Sala Tripcovich le due opere coprodotte da Verdi e Maggio Musicale Fiorentino*

Tra vizi e virtù della vita d'artista

«Pigmalione» di Donizetti e «La Canterina» di Haydn ambientate negli anni '50

Il pianista polacco ha aperto con successo i Concerti aperitivo di Udine

Spumeggianti trovate di Malicki

UDINE Musica classica troppo difficile, un po' noiosa e destinata solo agli addetti ai lavori? Mai luogo comune fu sfatato con maggiore efficacia, si potrebbe rispondere, pensando alla brillante performance con cui il pianista polacco Waldemar Malicki ha aperto la IV edizione della fortunata rassegna «Concerti aperitivo», promossa nel capoluogo friulano dall'Orchestra Filarmonica Udinese.

Davanti alla folta platea riunita nell'elegante sala Ajace, il genio di Malicki si è espresso al meglio in una carrellata di alcune tra le più note pagine di musica colta, da Bach a Joplin, tutte rivisitate attraverso quel personalissimo stile «umoristico» che l'ha reso celebre nella natia Polonia, trasformandolo in una vera e propria star del piccolo schermo.

Waldemar Malicki

Condita da battute, aneddoti e divertenti trovate, l'esibizione è partita dal leggero minuetto di Paderewski per approdare all'intenso «Concerto di Varsavia» di Addinsell. Poi «Oblivion» e «Libertango» di Piazzolla, la «marcia nuziale» ironicamente rovesciata in versione funebre, e l'esilarante sequenza del «minuetto» di Boccherini riletto in stile tedesco, russo, viennese, italico e spagnoleggiante.

Impareggibile l'esecuzione dell'Inno alla gioia di Beethoven, che Malicki ha proposto, con effetti esilaranti, in una scoppiettante raffica d'arrangiamenti inventati nello stile di Bach, Mozart, Chopin, Rossini, Debussy. Nel bis, una prova di straordinario virtuosismo sulle note di «The man I love» di Gershwin, eseguita con la sola mano sinistra.

È un peccato che in Italia la tivù non riesca ancora ad uscire dal vicolo della programmazione «trash» accorgendosi, com'è accaduto in Polonia, che la musica classica può essere resa davvero popolare e che un bravo solista è in grado di fare più audience di uno stucchevole quiz a premi o di un finto «reality show».

Intanto, l'intraprendente solista, che nella sua terra riempie i teatri anche suonando «live», sta progettando la nuova edizione di «Humour in musica» a Cracovia, l'originale sei giorni che ha inventato tre anni fa. «Non un festival di cabarettisti - scherza il pianista a margine del concerto udinese - ma un manifestazione seria, cui partecipano virtuosi del repertorio classico». Al termine del primo appuntamento domenicale, il consueto momento conviviale nell'antisala Ajace, con degustazione di prodotti tipici: in questo caso gli appetitosi formaggi Di Bidino e gli ottimi vini dei Conti Attems di Lucinico.

Alberto Rochira

TRIESTE Debutta domani, alle 20.30, alla Sala Tripcovich una nuova coproduzione realizzata dal Verdi in collaborazione con il Maggio Musicale Fiorentino. Si tratta del dittico costituito da «Pigmalione», scena drammatica in un atto tratto da Jean Jacques Rousseau, musicata da Gaetano Donizetti e «La Canterina», intermezzo in musica in due atti su libretto di autore ignoto, musicato da Joseph Haydn.

Il cast di «Pigmalione» e «La Canterina».

«Pigmalione» è uno dei lavori che Donizetti non mise mai in scena e rimase fra le curiosità scolastiche per 144 anni, fino alla sua prima rappresentazione in tempi moderni che avvenne alla rassegna del Teatro delle Novità di Bergamo il 13 ottobre 1960.

«La Canterina», che fu rappresentata la prima volta a Presburgo il 16 febbraio 1767, è la prima composizione di Haydn nell'ambito del teatro comico.

La regia ed i costumi delle due piéces teatrali sono affidate a Franco Gervasio per il quale la regia dell'opera lirica è la naturale conseguenza di una ininterrotta ricerca musicale e scenica approdata anche alle sue messe in scena di Butterfly, Rigoletto, Barbiere di Siviglia, e Traviata, realizzate con giovani cantanti. L'elemento che accomuna Pigmalione e La Canterina, è che entrambe sono dei toccanti ritratti di vita d'artista, con le debolezze e l'umanità anche disperata verso i quali guardare con un sorriso bonario e ironico.

Gervasio ambienta i due lavori nella seconda metà degli anni Cinquanta, in un antico palazzo nel centro di una non precisata grande città. In un caso (Pigmalione) questo palazzo è sede dell'atelier di un sarto-artista di grido, Pigmalione (interpretato dal giovane tenore Davide Cicchetti), animo inquieto alla ricerca di qualcosa di nuovo per innamorarsi ancora della propria arte e che, nella realizzazione di un abito straordinario per una facoltosa cliente trova l'occasione per creare un capolavoro.

Di questo capolavoro presentato in passerella dalla modella più bella, Galatea,(il soprano Raquel Lojendio di Tenerife), lo stilista si innamora come di un'opera d'arte: fonte di nuovo amore che deve restare lì, accanto al suo creatore, al punto da non volerlo più vendere.

Lo stesso palazzo nell'altro soggetto, La Canterina, ospita un appartamento dimora di una giovane cantante, Gasparina (interpretata da Raquel Lojendio) e da Apollonia, sua sedicente madre, (interpretata da Paola Gardina). Le due donne aspirano al bel mondo e alla carriera artistica sfruttando un musicista, Don Pelagio, (interpretato dal baritono Leonardo De Lisi) ricco ed innamorato di Gasparina. Ma l'arrivo di un giovane corteggiatore, Don Ettore, (il tenore Davide Cicchetti), rischia di mandare all'aria i progetti suscitando la gelosia del maestro che, scoperta la relazione, per ripicca sfratta le due donne dall'appartamento. Ma in una unica giornata caotica si risolvono tutti i problemi e si chiariscono i fatti con un lieto fine per tutti.

TV *Platinette e Irene Pivetti su Italia 1*

Un triestino apre «Bisturi»

TRIESTE Parla triestino la prima puntata di «Bisturi - nessuno è perfetto», la nuova produzione di Italia 1, in programma stasera in prima serata. Presentata dalla inedita strana coppia del piccolo schermo, Irene Pivetti e Platinette, il programma conduce nel mondo dell'estetismo, tra il make-up over, ovvero le trasformazioni, rigorosamente chirurgiche, da attuare interamente sotto le telecamere. Il format sta spopolando in America e in Italia si preannuncia come «costola» più elaborata e spettacolare del «Brutto anatroccolo».

Ospite stasera della prima puntata il triestino Mauro Sassi, campione del mondo di body-building nel 1998, ora affermato insegnante di fitness. Assieme alla compagna Cristiana Casoni, anche lei con un passato sportivo di rango nel panorama del culturismo, Mauro Sassi farà da testimone delle vicende di una sua allieva, Daniela Bentivoglio, 38 anni, nativa di Bagni di Lucca.

Nonostante la predisposizione genetica, l'impegno e le cure tecniche di Mauro Sassi, Daniela Bentivoglio, non ha mai centrato un successo nelle varie competizioni cui ha partecipato: «Il problema della mia allieva risiedeva soltanto nel seno – ha spiegato Mauro Sassi –, forme, tono muscolare e simmetria sono sempre stati all'altezza ma il seno letteralmente "piatto" di Daniela non ha mai convinto i giudici di gara. Serviva una modifica drastica». E dove palestra e diete non potevano arrivare ecco appunto il bisturi, capace di rimediare (in questo caso gratis, da parte dei migliori specialisti) a quanto la natura ha negato.

Platinette a Trieste.

Irene Pivetti e Platinette illustreranno l'intero processo che ha portato Daniela Bentivoglio a una scelta che non comporta soltanto ambizioni in campo agonistico. Le telecamere di «Bisturi» indagheranno dietro le quinte del colloquio preliminare con il chirurgo, registrando il parere del fidanzato della Bentivoglio e immortalando le fasi fondamentali dell'intervento chirurgico al seno dell'atleta toscana.

La scenografia del programma è curata dalla triestina Emanuela Trixie Zytkowsky, la stessa delle quattro edizioni del «Grande Fratello».

Francesco Cardella

La Camerata Strumentale sfoglia rare pagine francesi

TRIESTE Riconvocata sul palcoscenico del Teatro Verdi per un nuovo appuntamento con i concerti-aperitivo, domenica mattina la Camerata strumentale ha sfogliato con successo un album di pagine francesi piuttosto rare, assemblate dopo un certosino lavoro di ricerca dal momento che – ha spiegato il maestro Fabrizio Ficiur – nella patria di Debussy e Ravel il repertorio per ensemble d'archi è decisamente esiguo e riconducibile, quasi interamente, ad autori del Novecento. Improntata a ricreare particolari atmosfere e suggestioni sonore, la lettura di Ficiur si è distinta per la cura dei dettagli posta in ogni partitura, che i suoi musicisti hanno saputo sottolineare attraverso il fraseggio articolato e un'efficace resa timbrica nella costante cura del suono. È apparso delicato, così, nell'apporto solistico del violinista Vigolo, il tono della «Sarabanda op. 93 n. 1» di Saint-Saëns eseguita in apertura di programma, cui ha fatto seguito il pathos rarefatto della «Danse Sacre et Prophane» di Debussy affidata alla voce incisiva dell'arpa di Marina Pecchiar. Diversa, invece, la caratura dell'«Adagio» di Jean Rivier, compositore neoclassico e cofondatore insieme a Milhaud della Scuola di musica contemporanea parigina, che in questa partitura risalente al 1930 ha inteso trasfigurare, attraverso l'assenza di linea melodica e la divisione delle parti, il senso di tragica premonizione percepibile in Europa nel periodo antecedente la Seconda guerra mondiale. Di segno opposto il carattere della «Pièces en suite française du XVIII siècle», ovvero cinque movimenti che Roger Desormière, grande stimatore della musica antica francese, ha scritto in omaggio alla prassi compositiva illuministica e che la Camerata ha tradotto con trasparenza d'accenti e di legato. Infine un brano concepito per «far uscire il pubblico con lo stomaco in gola», come ebbe a definirlo l'autore Arthur Honegger, compositore svizzero naturalizzato francese molto ammirato da Stravinskij, che sull'intonazione di quattro note – si bemolle, la, do, si – ha elaborato il tema «Sur le nom de Bach», ovvero un rincorrersi di due semitoni in tre episodi che l'ensemble ha dominato negli effetti dinamici e nella resa sonora. Generosi applausi e bis parodistico nel segno di un frizzante Eric Satie.

Patrizia Ferialdi

APPUNTAMENTI

A Udine c'è «The Full Monty» il musical diretto da Proietti

TRIESTE Oggi, alle 21, al Teatro Miela, «A Shed, il demone di Tishevitz», libero adattamento da «L'ultimo demone» di Singer con Olek Mincer.

UDINE Oggi alle 17, nel palazzo Antonini dell'Università, «UniversiJazz» curati da Claudio Cojaniz propone il primo di quattro appuntamenti alla scoperta del jazz con un laboratorio-concerto per piano e voce con la cantante Maria Pia De Vito.

Da oggi, al Nuovo, alle 20.45, in scena il musical «The Full Monty» con Bob Messini e Roberto Bani, regia di Gigi Proietti.

PORDENONE Oggi e domani, dalle 20, a Cinemazero, «Lo sguardo dei maestri» propone «Fellini-Satyricon» e «Ciao Federico!».

VENETO Oggi, alle 20.45, al teatro Lorenzo Da Ponte di Treviso, Omaggio ai Ballets Russes con il Ballet Biarritz diretto da Thierry Malandaine.

Oggi e domani, alle 21, al nuovo centro spettacoli della Fiera di Padova, Fiorello in «Fiore, nessuno centomila»

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Hamlet» di Ambroise Thomas. Quarta rappresentazione. Oggi ore **20.30** turno B/F. Durata spettacolo 3 ore ca. Repliche: giovedì 29 gennaio 2004 ore **20.30** turno C/A, domenica 1 febbraio 2004 ore **16** turno D/D, mercoledì 4 febbraio 2004 ore **20.30** turno E/C, sabato 7 febbraio 2004 ore **17** turno S/S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. Info: tel. 040-6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Sala Tripcovich. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Il pigmalione» di Gaetano Donizetti, «La Canterina» di Joseph Haydn: prima rappresentazione mercoledì 28 gennaio 2004 ore **20.30** (turno A/H/I). Durata dello spettacolo 1 ora e 40 minuti ca. Repliche: venerdì 30 gennaio 2004 ore **20.30** (turno B/L/M/N/O), sabato 31 gennaio 2004 ore **18** (opera in famiglia). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. Info: tel. 040-6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Mezzogiorno con... Jean Françoise Lapoine e Marc Laho, giovedì 5 febbraio 2004 ore **12**, platea del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Giorno della memoria. Dalle ore **15.15:** manifestazioni promosse dal Comune di Trieste, Ass. alla Cultura, Civici Musei. Ingresso libero. Ore **21:** Bonawentura e Ass. Cultura Comune di Trieste presentano: la comp. Del Meta-Teatro di Roma in «A Shed, il demone di Tishevitz», liberamente tratto da «L'ultimo demone» di I.B. Singer, di e con Olek Mincer; Massimo Coen, violino; Matteo Agostini, sassofono. Ingresso: € 6.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15, 18.30, 22: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». **Oggi a soli 5 €, rid. 4 €.**

AMBASCIATORI e NAZIONALE 1. «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re» alle **15, 16.40, 18.30, 20.15, 22. Oggi a soli 5 €, rid. 4 €.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «The mother» di Roger Michell, con Anne Reid, Daniel Craig. Quando madre e figlia si contendono lo stesso uomo. Il coraggio di vivere fino in fondo ogni emozione. Ingresso 5 €. Ultimi giorni.

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore; per usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.

Film in programmazione. Oggi posto unico € 5,50.

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re»: **15.30, 17.30, 18.15, 19.30, 21.30, 22,** di Peter Jackson, con Liv Tyler, Orlando Bloom. **Posto unico € 5,50.**

«Rosenstrasse»: **17.20, 20, 22.35, in occasione della Giornata della Memoria, un rappresentante della Comunità ebraica alle 20 introdurrà la visione del film (anche per questo film posto unico € 5,50.)**

«L'ultimo samurai»: **16.30, 18.15, 19.20, 21.15, 22.15,** con Tom Cruise, film disponibile anche in versione originale, con sistema di cuffie a infrarossi. **Posto unico € 5,50.**

«21 grammi»: **15.25, 17.40, 20, 22.20,** con Sean Penn, Benicio Del Toro, Naomi Watts. **Posto unico € 5,50.**

«Missione 3D game over»: **16.10.** Ritira alla cassa gli occhialini 3D, per vivere una esperienza indimenticabile. **Posto unico € 5,50.**

«Alla ricerca di Nemo»: **16.15. Posto unico € 5,50.**

«Looney Tunes - Back in action»: **16.15. Posto unico € 5,50.**

«Sinbad, la leggenda dei sette mari»: **15.30. Posto unico € 5,50.**

Continuano le matinée di Cinecity - Posto unico 4 €: 1 febbraio proiezioni uniche al mattino in fascia oraria **10.45-11.**

Acquista subito il tuo posto per la maratona de «Il Signore degli Anelli». Giovedì 29 gennaio la maratona replica e a grande richiesta raddoppia: «La compagnia dell'anello» (versione integrale inedita) **12** e anche **14;** «Le due torri» (versione integrale inedita) **15.50** e anche **17.50;** «Il ritorno del Re» **20** e anche **22.** 1 film 7 € (4,70 con Cineram); la maratona 17 € (14,10 con Cineram). Ai maratoneti Cinecity offrirà un ristoro al termine di ogni proiezione.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **17.45, 20, 22.15:** «21 grammi - Il peso dell'amore» di A. Gonzalez Inarritu con Sean Penn, Benicio Del Toro, Naomi Watts. Premiato alla 60.a Mostra del cinema di Venezia. **Oggi 5 euro.**

Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Kitchen stories - Racconti di cucina» di Bent Hamer. Una favola sull'amicizia. Candidato al Premio Oscar 2004 come miglior film straniero. **Oggi 5 euro.**

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.45: «Missione 3-D game over». Alla cassa vi saranno consegnati gli occhiali 3-D per vedere il film in 3 dimensioni. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

18.30, 20.20, 22.15: «A mia madre piacciono le donne». Dai realizzatori e con gli attori di «Parla con lei» e «Tutto su mia madre» una nuova commedia in puro stile Almodovar ricca di equivoci. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

17, 19.35, 22.15: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

17, 18.45, 20.30: «Il Paradiso all'improvviso». Pieraccioni e Sconsolata nel film divertimento. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

22.15: «Abandon, misteriosi omicidi» con Katie Holmes. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.40 e **20.15:** «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

15.45, 17.50, 20, 22.15: «In the cut» di Jane Campion con Meg Ryan. Prodotto da Nicole Kidman. Più intrigante di «Basic Instinct». Più coinvolgente di «Seven». **A solo 2 €.** Domani **15.30, 17.45, 20.05, 22.30:** «Mystic River». Giovedì **16, 18, 20.05, 22.15:** «The dreamers».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Abbasso l'amore» con Renée Zellweger (Golden Globe 2004 miglior attrice) ed Ewan McGregor. L'amore non è mai stato così divertente! **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

16.30 e **18.15:** dalla Disney «Alla ricerca di Nemo». **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

20 e **22.15:** «Master & Commander - Sfida ai confini del mare» con Russell Crowe. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 15.30, 17.40, 20, 22.20: «Rosenstrasse» di Margarethe Von Trotta con Katja Riemann (Coppa Volpi miglior attrice a Venezia). Una pagina dimenticata della persecuzione ebraica. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. 18, 20, 22: «Le invasioni barbariche» di Denis Arcand. «Il declino dell'impero americano» continua...

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.20, 20.15, 22: «Natale in India» con De Sica e Boldi, a **€ 2,70** (ultimo giorno; solo merc. e giov. «S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine»).

GORIZIA

KULTURNI DOM. Stasera ore **20.30:** «I botoni de la montura», maldobria di Carpinteri e Faraguna, con Gianfranco Saletta. Interi 10 €, ridotti 8 €.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 29 gennaio ore **21:** «Molto rumore per nulla» di W. Shakespeare, regia Guglielmo Ferro. Prevendita: botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, corso Italia, tel. 0481-33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

CORSO.

Sala Rossa. 18.30, 22: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «È già ieri» con Antonio Albanese, Fabio De Luigi.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «Abbasso l'amore», con Renée Zellweger, Ewan McGregor.

VITTORIA.

Sala 1. 17.30, 21.30: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re».

Sala 2. 16.45, 20.30: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re».

Sala 3. 17.20, 19.50, 22.15: «Rosenstrasse».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004. Per la rassegna «contrAZIONI», oggi ore **20.45:** «Braccianti. La memoria che resta», di e con Enrico Messina e Micaela Sapienza. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004. Giovedì 29 gennaio ore **20.45:** Mira Wang (violino), Jan Vogler (violoncello), Louis Lortie (pianoforte), Charles Neidich (clarinetto); in programma musiche di Beethoven, Adès, Brahms. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it. Abbonamento per 10 ingressi: 47 euro.

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re»: **16.45, 17.30, 20.30, 21.30.**

«L'ultimo samurai»: **17, 19.40, 22.10.**

«Abbasso l'amore»: **17.45, 20, 22.**

«A mia madre piacciono le donne»: **17.50, 20.15.**

«Abandon - Misteriosi omicidi»: **22.15.**

UDINE

TEATRO GIOVANNI DA UDINE. 27 gennaio (turno A), 28 gennaio (turno E), 29 gennaio (turno D), 30 gennaio (turno B), 31 gennaio (turno C), 1 febbraio (fuori abb.): «Full Monty» (prosa abb. 10; abb. 5 formula A). Testo di Terrence McNally, musiche e canzoni David Yazbeck, regia di Gigi Proietti. Promnibus. Biglietteria on-line **www.teatroudine.it.** Info 0432-248418.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2003/2004. Mercoledì 28 gennaio 2004 ore **21:** I fiori di Maggio e CTFR, «Ti amo ma il tuo braccio destro mi fa schifo, tagliatelo». Di e con Jacopo Fo. Informazioni: 0431-370273.

I FILM DI OGGI

«T-REX - IL MIO AMICO DINO» (1995) di Jonathan R. Betuel, con Whoopi Goldberg (*nella foto*), Armin Mueller-Stahl (Italia 1, ore 9.30) Uno scienziato fuori di testa si scontra con la tipica poliziotta integerrima che vuol salvare il mondo dalle cattive intenzioni di mitomani in attesa di tragedie.

«AMERICAN HISTORY X» (1998) di Tony Kaye, con Edward Norton (*nella foto*), Edward Furlong, Jennifer Lien (Italia 1, ore 1.35). Danny, che ammira fino alla venerazione suo fratello maggiore Derek, spinto dal desiderio di vendicare l'omicidio del padre, diventa il lader di un movimento razzista e...

«LO CHIAMAVANO TRINITÀ» (1970) di E. B. Clucher, con Terence Hill (*nella foto*), Bud Spencer, Steffen Zacharias (Retequattro, ore 21). Il pistolero Trinità arriva in un paese dove ritrova il fratello, sceriffo del luogo. Ma costui è un furfante che ha architettato un piano ai danni del ricco Harrison.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.20 PAROLA DI KAROL
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA
7.00 TG1
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.55 TG1 FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO: Associazione Culturale Sly
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA
12.00 LA PROVA DEL CUOCO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE
16.15 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ
20.00 TELEGIORNALE
20.30 AFFARI TUOI
21.00 UNA GIORNATA PARTICOLARE
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA
0.55 TG1 NOTTE
1.20 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE
2.00 RAI EDUCATIONAL
2.30 PERLASCA - UN EROE ITALIANO
4.15 OVERLAND
5.15 HOMO RIDENS
5.45 TG1 NOTTE

RAIDUE

6.00 CERCANDO CERCANDO
6.10 LA VOCE
6.15 TG2 EAT PARADE
6.30 SPENSIERATISSIMA
6.45 TG2 MEDICINA 33
7.00 GO CART - MATTINA
9.20 HILLER AND DILLER Telefilm. "I vicini di casa Hiller and Diller"
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 EAT PARADE
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 VISITE A DOMICILIO
11.15 PIAZZA GRANDE
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.10 TG2 - METEO 2 - FLASH
17.15 JUANITO JONES
17.30 TRIBUNA POLITICA
18.20 RAI SPORT: Sportsera
18.40 FRIENDS
19.05 IL CLOWN Telefilm. "Strage all' arena il clown"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
21.00 DIRITTO DI DIFESA
23.00 TG2
23.05 SENZA CONFINI
1.20 TG PARLAMENTO
1.30 METEO 2
1.35 BORDERLINE
2.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.30 ORRORE! MAI PIÙ!!
2.40 STORIA D'AMORE E D'AMICIZIA
3.35 GUARIRE
4.00 CERCANDO CERCANDO
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 PUNTO DONNA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
13.10 CORREVA L'ANNO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 LE STORIE DEL FANTABOSCO
15.50 SCREENSAVER
16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO
19.00 TG3 METEO
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela
21.00 STADIO OLIMPICO: PARTITA DELLA MEMORIA
23.00 TG3
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.35 16 OTTOBRE 1943
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 RAI EDUCATIONAL
1.25 PRIMA DELLA PRIMA
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAINEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 TG5 BORSA FLASH
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
10.50 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "La partita del cuore"
11.50 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA
18.20 PASSAPAROLA
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
21.00 IL SEGRETO DI THOMAS
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 GRANDE FRATELLO
3.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.35 TG5
4.05 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm. "Questione...di immagine"
4.35 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER
5.30 TG5

ITALIA 1

7.02 ARRIVA PADDINGTON
7.15 FRANKLIN
7.30 SABRINA
8.00 TOM & JERRY KIDS
8.20 VICKY IL VICHINGO
8.45 MAGILLA GORILLA
9.00 ARNOLD Telefilm. "Gara tra padri e figli"
9.30 T - REX - IL MIO AMICO DINO. Film (commedia '97). Di Jonathan Betuel. Con Whoopi Goldberg e Juliet Landau.
11.25 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.30 MAC GYVER: L'amore perduto II parte
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 YU - GI - HO!
14.00 DETECTIVE CONAN
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. "Accadde una sera"
16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE
16.40 DORAEMON
17.00 DOREDO DOREMÌ
17.25 TOM & JERRY
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Telefilm. "Il blocco della strega"
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ
19.30 WILL & GRACE
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 IL BRUTTO ANATROCCOLO PRESENTA BISTURI!
23.40 CAMERA CAFÈ
1.00 STUDIO SPORT
1.25 MEDIA SHOPPING SPECIALE GRANDE FRATELLO
1.35 AMERICAN HISTORY X. Film (drammatico '98). Di Tony Kaye. Con Edward Norton e Edward Furlong.
3.45 SHOPPING BY NIGHT
4.10 MELROSE PLACE Telefilm. "Prove di fedelta'"
5.05 ZANZIBAR Telefilm. "Fantasmi"
5.30 TALK RADIO
5.55 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 VENTO DI PASSIONE Telenovela
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 QUINCY Telefilm. "Bambino ha paura"
9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
9.40 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Peter Bergman e Eric Braeden.
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 COLOMBO: Il parte Candidato per il crimine
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
17.05 L'UOMO SENZA PAURA. Film (western '55). Di King Vidor. Con Jeanne Crain e Kirk Douglas.
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.29 METEO 4. Con Eleonora Pedron.
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Una pace difficile"
21.00 LO CHIAMAVANO TRINITÀ. Film (western '70). Di E. B. Clucher. Con Terence Hill e Bud Spencer.
23.20 IMMAGINE
23.25 LA CITTÀ CHE HITLER REGALÒ AGLI EBREI
3.05 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.20 LUCREZIA BORGIA. Film (drammatico '52). Di Christian Jaque. Con Massimo Serato e Martine Carol.
5.05 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
5.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.20 COME ERAVAMO

Raiuno, ore 12 / **Miele, pollo e spinaci**

Il nutrizionista Ciro Vestita parlerà di miele a «La prova del cuoco». I cuochi che si sfideranno sono il marchigiano Mario Beccari e Graziano Cominelli da Brescia. Anna Moroni preparerà crocchette di pollo e spinaci frivolezza.

La7, ore 21.30 / **Salemme ad «Assolo»**

Vincenzo Salemme nei panni di una madre ansiosa al Teatro Quirino di Roma. È sempre la comicità italiana il tema di «Assolo». Ospiti anche Lillo, Lucia Ocone, Angelo Orlando, Paola Minaccioni e Maurizio Battista.

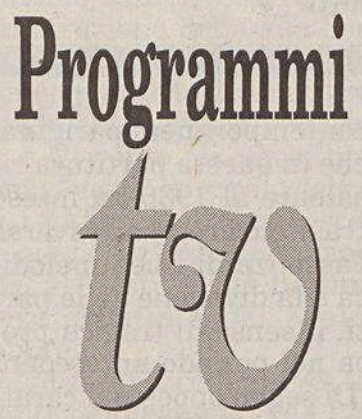
Raiuno, ore 23.20 / **Vespa, il crack Parmalat**

A «Porta a porta» si parlerà degli ultimi sviluppi dei casi Parmalat, Finmatica e Cirio. Tra gli ospiti i ministri Marzano e Alemanno, Letta della Margherita e Fausto Bertinotti di Rc.

Raiuno, ore 21 / **Briatore fa il commesso**

Quarta puntata di «Una giornata particolare» condotto da Milly Carlucci. I protagonisti sono Flavio Briatore (commesso in un negozio di elettronica), Barbara De Rossi (fornaia), Massimo Boldi (commesso in un supermercato) Gianluigi Buffon (meccanico).

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e M. Morelli.
9.30 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkmann.
9.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA
10.00 NEW YORK NEW YORK Telefilm. "New York New York"
11.00 LA LEGGENDA DELLA TERRA
11.30 L'ISPETTORE TIBBS
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm. "Il commissario Scali"
14.10 I DEPORTATI DI BOTANY BAY. Film (drammatico '53). Di John Villiers Farrow.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 VITE ALLO SPECCHIO
17.50 LAW AND ORDER
18.50 DISCOVERY PRESENTA
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO
21.30 ASSOLO
22.30 SEX AND THE CITY Telefilm. "Sex and the city"
23.55 TG LA7
0.30 THE STRIP Telefilm. "The Strip"
1.35 STAR TREK DEEP SPACE 9 Telefilm.
2.30 OTTO E MEZZO

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.55 FLASH NEWS
14.00 MTV BURNED
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
15.30 NEON GENESIS EVANGELION
15.55 FLASH NEWS
16.00 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 EUROPEAN TOP 20
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 FULL METAL PANIC
21.30 G.T.O.
22.00 RANMA 1/2
22.30 FLASH NEWS
22.35 LOVELINE
23.30 REAL WORLD XIII
23.55 FLASH NEWS
0.00 BRAND:NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

7.10 FILM. IL BUDINO MAGICO (01) di Karl Zwicky
8.26 LOADING EXTRA
8.40 FILM. DINNER WITH FRIENDS (01) di Norman Jewison con Dannis Quaid e Andie Macdowell
10.20 FILM. ULTIMO STADIO (02) di Ivano De Matteo con Franco Nero e Valerio Mastrandrea
12.00 FILM. UNICO TESTIMONE (02) di Harold Becker con John Travolta e Vince Vaughn
13.30 FILM. SPOSAMI, KATE! (01) di John McKay con Imelda Staunton e Andie McDowell
15.30 FILM. UNE AFFAIRE PRIVEE (02) di G. Nicloux con T. Lhermitte e M. Cotillard
17.15 FILM. IL BUDINO MAGICO (01) di Karl Zwicky
18.35 FILM. THE MOTHMAN PROPHECIES - VOCI DALL'OMBRA (02) di Mark Pellington con Richard Gere e Laura Linney
20.29 DUETS
21.00 FILM. DINNER WITH FRIENDS (01) di Norman Jewison con Dannis Quaid e Andie Macdowell
22.40 FILM. SPOSAMI, KATE! (01) di John McKay con Imelda Staunton e Andie McDowell
0.35 FILM. DESERT VAMPIRES - THE FORSAKEN (02) di S. Cardone con K. Smith e Brendan Fehr
2.02 DUETS
2.35 FILM. UNE AFFAIRE PRIVEE (02) di G. Nicloux con T. Lhermitte e M. Cotillard
4.17 LOADING EXTRA
4.30 FILM. UNICO TESTIMONE (02) di Harold Becker con John Travolta e Vince Vaughn

SKY SPORT

6.31 Lo sciagurato Egidio
7.30 Mondo gol
9.00 Fuori zona
10.30 Calcio Serie B: Ternana-Bari
12.15 Calcio Serie A: Modena-Inter
14.00 Freestyle: Suzuki World Cup Magazine
14.30 Sport Time US
15.00 HOCKEY NHL
16.44 Golf - Inside the PGA
17.13 Calcio Serie A: Milan-Ancona
19.00 Sport Time
19.28 Volley Campionato Italiano A1 maschile: Cuneo-Modena
21.01 Basket NBA: Denver-Minnesota
22.45 Sport Time
23.00 Time Out
0.13 Football NFL: Road To The Superbowl 2004
1.00 Business of sport
1.30 Sport Time
1.45 Futbol Mundial
2.14 Calcio Serie B: Pescara-Como
3.58 Calcio Serie B: Torino-Avellino
5.41 Business of sport

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

Da venerdì il reality show dal Messico

Pronti per «La Talpa» dodici (ex) famosi

PIACENZA Giocheranno a fare le persone comuni, i dodici famosi che da venerdì parteciperanno a «La Talpa». Più o meno noti, tutti dichiarano di aver voglia di farsi conoscere per quello che sono. Tanta voglia di notorietà ulteriore ma anche la sicurezza che una volta finito il programma, lavoreranno per un anno nei programmi Rai.

«Meglio che andare a Sanremo», dice il 64enne **don Backy** che si definisce «il nonno di questi ragazzi», ma intanto nelle prove di abilità al corso di sopravvivenza è risultato tra i migliori».

Nadia Rinaldi ha un motivo in più per partecipare a «La Talpa». Dopo i guai giudiziari capitati recentemente al marito Ernesto Ascione, «vivo questo programma come una possibilità di farmi conoscere per come sono: semplice e vera. La vita mi ha dato recentemente momenti poco felici. Sono qui per superarli».

Samantha De Grenet

Clarissa Burt, che ha da alcuni anni ha una società di produzione e molti progetti in corso, è caricatissima e dice: «La mia sarà finalmente una vacanza dal lavoro. La sfida è con me stessa. Sono intollerante agli altri e alla convivenza. Voglio proprio vedere come farò».

Karim Capuano che era già stato contattato per fare la riserva su «L'Isola» (ha rifiutato, è andato Walter Nudo e ha vinto) ha 28 anni: «Voglio fare l'attore, non sono solo carino». Poi riflette: «Sono troppo esuberante, mi butteranno fuori subito».

Samantha De Grenet spera in un futuro «in un programma di intrattenimento, ironico, giovane», mentre **Brigitte Nielsen** punta tutto su una deroga al divieto di fumo. «Sono fuori da un pò, ma resto una persona ancora conosciuta. Vivo in Svizzera e il mio sogno nel cassetto - dice la ex modella palestrata che fu moglie di Stallone - è fare fiction».

Angela Melillo, già bionda soubrette del «Bagaglino», spera di farsi conoscere «come persona e non come è stato finora in un contesto di varietà».

Marco Predolin è il più franco: «La cosa che mi spaventa di più non sono tanto i ragni, la fame o le tarantole, ma essere buttato fuori».

Alessia Ventura, letterina di Passaparola fino alla scorsa stagione, è la più silenziosa e riservata. Ma non meno determinata: «Ho 23 anni, e questa è una bella occasione per farmi vedere più vestita e più parlante che nel quiz di Scotti».

Il modello svedese **Mickael Kenta**, che fino ad una settimana fa era nella «Domenica in» di Bonolis, parte per l'avventura con un'unica aspirazione: «Divertirmi ed essere felice. Vado in Messico per il gusto dell'avventura e della novità».

Davide Ricci, spezzino, 26 anni, con una faccia da 15enne, ha lavorato nella soap «Cuori rubati» e in «Carabinieri» e ha appena finito «Noi», una fiction con Barbara D'Urso ed Enzo De Caro. «Questo gruppo è interessante - dice - vedo persone con tanto futuro davanti, più o meno luminoso, e non solo gente con tanto passato».

Andrea Lucchetta, il pallavolista dal cuore di bambino, è pronto per la nuova sfida. In futuro spera di lavorare a Raidue, magari nella prossima estate olimpica.

TELEQUATTRO

6.00 CAPRICCIO E PASSIONE Telenovela
6.25 IL MONDO È BELLO PERCHÈ VARIO
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE Telenovela
10.00 GHOST BUSTERS Telefilm
10.25 UN MATRIMONIO A TUTTI I COSTI. Film (commedia)
12.00 APPARTAMENTO PER DUE Telefilm
13.05 MUSICA MAESTRO
13.30 L'INFERNO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 SPORTISONTINO
14.35 BASKET: Lumezzane - Nuova Pallac. Gorizia
16.00 TIME OUT Telefilm. Con Ken Howard.
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
19.00 INCONTRI
19.28 METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 MUSICA DA...
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 F.B.I. Telefilm
22.30 DETECTIVE PER AMORE Telefilm
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 SPORTISONTINO
24.00 ALPHABET CITY. Film (commedia)

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 TELEVENDITE
11.45 ITALIANISSIMA
12.45 A3 NOTIZIE
13.00 RASSEGNA STAMPA:DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
14.00 ITALIANISSIMA
14.30 TELEVENDITE
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE
20.30 PROMESSE E FATTI
22.45 FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE
24.00 PENTHOUSE

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G
6.45 COME ERAVAMO
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCIOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G
19.00 TELEGIORNALE F.V.G
19.40 SPORT SERA
20.00 SPECIALE TELEGIORNALE
21.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
22.35 AZZURRO ITALIA
0.15 SPORT SERA
0.45 TELEGIORNALE F.V.G
4.00 BUONGIORNO FRIULI

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
7.00 BLUE HEELERS Telefilm
8.00 TG7
12.30 TG7
13.35 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
13.40 TG7 SPORT
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
14.30 BLUE HEELERS Telefilm
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
20.00 TARTARUGHE NINJA
20.30 TG7 SPORT
20.55 IO GRANDE CACCIATORE. Film (western '79)
23.00 MODELS INC. Telefilm. Con Linda Gray e Heather Locklear.
23.55 RED SHOE DIARIES Telefilm. Con David Duchovny.
0.30 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
1.05 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
1.15 TG7

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 L'UNIVERSO È...
15.00 ISTRIA E ...
15.30 ARTEVISIONE
16.00 TENNIS
17.00 MERIDIANI
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 ALPE ADRIA
20.00 GIOTTO
20.40 SCI ALPINO.
21.45 TUTTOGGI
22.00 PALLAMANO
23.20 GIUDICE DI NOTTE Telefilm
23.45 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 EURO CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 MUSIC ZOO
20.00 MADE IN ITALY CHART
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.00 ALL MUSIC LIVE
22.30 I LOVE ROCK'N'ROLL
23.00 TG WEB
23.03 I LOVE ROCK'N'ROLL
23.30 MUSIC ZOO
24.00 THE CLUB
0.30 NIGHTSHIFT

TELENORDEST

6.00 TNE GIORNALE
6.30 KEN IL GUERRIERO
7.00 TNE GIORNALE
7.30 ATLANTIDE
7.45 PADOVA GIORNALE
8.00 LA NATURA DELLE COSE
8.30 KEN IL GUERRIERO
9.00 TNE CONSIGLIA
11.50 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 LA NATURA DELLE COSE
20.25 TNE GIORNALE
21.00 PSI FACTOR
22.45 PADOVA GIORNALE
23.00 TNE GIORNALE L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 FILM

RETE AZZURRA

6.30 NOTIZIARIO
8.00 AMORE E MORTE NEL GIARDINO DEGLI DEI. Film (drammatico)
11.00 DOCUMENTARIO
12:15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO È SERVITO
18.00 HOLMES Telefilm
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VOLTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINA MITE
20.45 FUNARI FOR EVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 MOTOWN TREND
0.30 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

8.05 NOTIZIE DA NORDEST
9.30 VERDE A NORDEST
10.30 GIORNO DOPO GIORNO
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.03 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 LA CAROVANA DELLA MUSICA
23.00 NOTIZIARIO

Radiouno

6.00: Gr 1; 6.13: Italia istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: Gr 1; 7.20: Gr regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La radio ne parla; 8.00: Gr 1; 8.29: Gr 1 sport; 8.38: Golem; 8.50: HABITATHabitat; 9.00: Gr 1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: Gr 1; 10.03: Radiouno musica; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 titoli; 10.37: Il baco del millennio; 11.00: Gr 1; 11.30: GR 1 titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: Gr regione; 12.30: GR 1 titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr 1 sport; 13.33: Parlamento news; 13.35: Radiouno musica village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 titoli; 14.47: Demo; 15.00: GR 1 - scienze; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 titoli; 15.40: Il comunicattivo; 16.00: GR 1 - Affari; 16.08: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 titoli; 17.00: GR 1 - Europa; 17.30: GR 1 titoli; 18.00: Gr 1; 18.30: GR 1 titoli; 18.35: Magazine; 18.50: Medicina e società; 19.00: Gr 1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1 - Europa risponde 800555431; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: Gr 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: Gr 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: Gr 1; 4.00: Gr 1; 4.05: Bell'Italia; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.20: Il Cammello di Radio2; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: Gr 2; 8.48: I tre Moschettieri; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: Gr 2; 10.57: Il ruggito del coniglio; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: Gr 2; 12.49: Gr sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: Gr 2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: Gr 2; 16.00: Atlantis; 17.30: Gr 2; 17.57: Atlantis; 18.00: Caterpillar; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: Gr 2; 20.35: Dispenser; 20.56: Diritto alla difesa; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: Gr 2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera; 2.28: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il terzo anello musica; 6.45: Gr 3; 7.00: Radio3 mondo; 7.15: Prima pagina; 8.37: Prima pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il terzo anello musica; 9.30: Il terzo anello; 10.00: Radio3 mondo; 10.30: Il terzo anello musica; 10.45: Gr 3; 10.51: Il terzo anello; 11.00: Radio3 scienza; 11.30: La strana coppia: Frabotta e Marcotulli; 12.00: Concerti del mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: Gr 3; 14.00: Il terzo anello musica; 14.30: Il terzo anello musica; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: Gr 3; 18.00: Il terzo anello; 18.45: Gr 3; 19.01: Hollywood party; 19.53: Radio3 suite; 20.00: Senza etichetta; 20.30: Il cartellone; 22.45: Gr 3; 22.50: Il consiglio teatrale; 23.30: Il terzo anello; 24.00: Il terzo anello; 1.30: Il terzo anello; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale
91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).
7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka - dal mondo della scienza (replica); 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.45: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Voltaire: «Candido». Traduzione di Oton Zupancic. Lettura di Ales Valic. Regia di Marko Sosic, 15.a puntata; 17.25: Pot-pourri; 18: Bioetica; 18.30: Potpourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Oggi canta...; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: CAPITAL NEWS - meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: ANTEPRIMA RADIO CAPITAL; 7.00: CAPITAL NEWS - meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: CAPITAL NEWS - meteo; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital tribune; 9.00: CAPITAL NEWS - meteo; 9.15: SCANDALI AL SOLE; 9.30: Flash News; 9.45: Capital superstar; 10.00: CAPITAL NEWS - trovalavoro; 10.15: CUORE & LUXURIA; 10.30: Flash News; 10.45: Salute e benessere; 11.00: CAPITAL NEWS - meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: CAPITAL NEWS - meteo; 12.15: La buona forchetta; 12.30: Flash News; 12.45: ANTEPRIMA RADIO CAPITAL; 13.00: CAPITAL NEWS - meteo; 13.15: AREA PROTETTA; 13.30: Flash News; 13.45: AREA PROTETTA; 14.00: CAPITAL NEWS - meteo; 14.15: AREA PROTETTA; 14.30: Flash News; 14.45: AREA PROTETTA; 15.00: CAPITAL NEWS - trovalavoro; 15.30: Capital sport; 15.45: SCANDALI AL SOLE; 16.00: CAPITAL NEWS - meteo; 16.15: Viaggi; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: CAPITAL NEWS - meteo; 17.30: Capital sport; 17.45: Happy hour; 18.00: CAPITAL NEWS - meteo; 18.15: Meteo; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: CAPITAL NEWS - meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: GR sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: CAPITAL NEWS - meteo; 20.05: TIME MACHINE; 21.00: CAPITAL NEWS - trovalavoro; 22.00: CAPITAL NEWS - meteo; 23.00: CAPITAL NEWS - meteo; 0.00: Capital groove master; 2.00: Capital nightime; 4.00: TIME MACHINE.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: 11.1 (Undici - una); 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia.

Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5 MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività
97.5 o 97.9 MHz
Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.
Solo martedì e giovedì. 20.05: In orbita cafè.

Radio Company
102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica
106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

TOTOGOL

Nessun vincitore con 8+1 e con 8 nel concorso di domenica del Totogol del quale sono state rese note ieri pomeriggio la colonna vincente e le quote. La colonna vincente: 1, 3, 13, 16, 17, 24, 27, 32, 36. Come detto nessuno ha realizzato 8+1 e 8. Agli 89 giocatori che hanno realizzato 7 punti vanno 4918,00 euro e ai 4499 con 6 punti vanno 97,00 euro.

OGGI IN TV

12.15 Sky Sport 1: Calcio Serie A Modena-Inter
16.45 Sky Sport 2: Boxe Mediomassimi WBO:Gonzalez-Erdei
17.13 Sky Sport 1: Calcio Serie A Milan-Ancona
18.00 Sky Sport 2: Sci alpino Slalom Speciale maschile I m. Coppa del mondo
19.28 Sky Sport 1: Volley Campionato Italiano A1 maschile: Cuneo-Modena
19.40 Sky Sport 2: Tennis Australian Open Speciale
20.40 Capodistria: Sci alpino CdM, Schladming: Slalom speciale masch.
20.45 Sky Sport 2: Sci alpino Slalom Speciale maschile II m. Coppa del mondo
21.00 Rai Tre: Stadio Olimpico: Partita della memoria
22.00 Capodistria: Pallamano Campionati europei
22.00 Sky Sport 2: Volley Champions League Lube Macerata-Lokomotiv Belgorod

PREMIO A DEL NERI

«All'inizio della mia carriera da allenatore in serie A, mi sentivo un po' in imbarazzo fra tanti grandi tecnici. Poi, a farmi uscire da questo imbarazzo, mi ha aiutato Trapattoni»: così Gigi Del Neri, allenatore del Chievo, una delle più belle novità del calcio italiano, ha risposto una domanda poco prima della consegna del premio «Gianni Brera-sportivo dell'anno 2003» a lui assegnato.

SPORT

CALCIO SERIE B La quinta vittoria consecutiva avrebbe portato l'Unione a ridosso delle più forti

Triestina, primo tram perso

Ma resta la buona prestazione. Un organico da completare

Una squadra giovane doveva pagare lo scotto dell'ingenuità, Aquilani sarà anche squalificato. Si è sentita l'assenza del bomber Moscardelli

TRIESTE Un episodio a volte può condizionare non solo una partita ma un'intera stagione. Il danno, per quel beffardo 1-1 subito a una manciata di minuti dalla fine, può essere più consistente dei due punti persi. Una partita, quella con il Messina, che ha inquietanti analogie per la sua dinamica con quella dell'anno scorso con il Vicenza. Anche allora l'Alabarda aveva dominato l'incontro sprecando svariate occasioni e poi era stata infilzata nel finale da Margiotta per un'ingenuità collettiva della difesa. Certo, la Triestina può consolarsi con la buona prestazione offerta, in linea con le precedenti e con una classifica rassicurante (ha guadagnato anche un punto sulla quartultima) ma il treno perso domenica è di quelli che passano poche volte.

La quinta vittoria consecutiva avrebbe innanzitutto portato la banda di Tesser a ridosso delle prime e avrebbe dato nuovo slancio alla squadra. L'entusiasmo è un carburante eccezionale, fa miracoli. La Triestina sarebbe andata ad Avellino con tutto altro spirito, pronta ad azzannare gli irpini di Zeman.

Lo stato di salute della squadra di Tesser resta ottimale ma la botta sul piano psicologico potrebbe anche lasciare il segno. A tale proposito non è un male che Aquilani sarà squalificato dal giudice sportivo (ma quel cartellino giallo di Gabriele grida vendetta) perchè così avrà più tempo per riprendersi dopo quell'erroraccio. Al fischio finale, poveretto, è uscito dal campo piangente. Sarebbe ora ingiusto gettare la croce addosso a un ragazzino che, data l'età, ha tutto il diritto di sbagliare qualcosa. E' il prezzo, questo, che ogni tanto pagano le squadre giovani. Sarebbe capitata sui piedi di Bega, quella palla probabilmente l'avrebbe scaraventata in tribuna. Lo stesso avrebbe fatto Parola, mentre un giocatore talentuoso e elegante come Aquilani ha creduto troppo nelle sue possibilità. Gli servirà da lezione, un'altra volta butterà via quel pallone anzichè volerla giocare indietro.

Mai come domenica si è avvertita sull'1-0 la mancanza di un ragioniere del centrocampo, capace di gestire il gioco e di abbassare i ritmi. La società è stata costretta a temporeggiare perchè deve attendere che se ne vada Magoni prima di poter intervenire sul mercato. E' comunque questione di giorni, potrebbe tornare Masolini.

Con Federici e uno smistatore di palloni la Triestina diventerà completa. Un'altra assenza che ha pesato è quella di Moscardelli: nulla da ridire sulle prove di Baù e Noselli ma hanno altre caratteristiche. Il bomber è un predatore d'area, probabilmente sarebbe riuscito a lasciare il segno su uno di quei due palloni che Godeas ha messo al centro nella ripresa. Pazienza, comunque la Triestina è imbattuta da cinque gare in cui ha subito solo due reti.

Il centrocampista Marianini

Fa anche rabbia l'arbitraggio di Gabriele, non per i suoi numerosi errori ma per l'atteggiamento tenuto durante i 90'. Sempre molto protettivo nei confronti del Messina che domenica ha dimostrato di non avere neanche bisogno di regali: è una squadra solida e ben assortita che a buon diritto potrà lottare fino in fondo per arrivare in A.

Non bisogna dimenticarsi, però, che di certi arbitraggi abbastanza «amichevoli» aveva fruito l'anno scorso durante il girone di andata anche la Triestina. Basta avere le amicizie giuste.... Gabriele doveva fischiare il rigore per quella vistosissima trattenuta di Zaniolo su Godeas ma sull'episodio del gol non ci ha messo lo zampino. Sull'1-1 l'arbitro ha cominciato tardivamente a tutelare la squadra di casa. Ha giustamente annullato un gol ai siciliani che avrebbe invece convalidato sull' 1-0.

Ci sono alcuni direttori gara che che in A e in B fanno quello che vogliono con il probabile assenso dei due designatori altrimenti uno come Gabriele dovrebbe essere mandato ad arbitrare Pizzeria da Franchino contro Bar sportivo.

Fa anche rabbia vedere il terreno del «Rocco» ridotto in quelle condizioni. La pioggia durante Triestina-Venezia e le gelate l'hanno completamente rovinato. Giocare a calcio su un campo di patate non è semplice. Oggi come oggi sarebbe meglio dirottare l'Alabarda sul sintetico di borgo San sergio o di San Luigi (per la par condicio).

Maurizio Cattaruzza

Bega mentre parla con l'arbitro Gabriele. (Foto Lasorte)

LA SITUAZIONE

Palermo, Zamparini «silura» Baldini e ingaggia Guidolin

TRIESTE *Visto che non basta rimpinzarsi di buoni giocatori per vincere? Il Palermo la scorsa settimana ha acquistato il brasiliano Jeda i gemelli Filippini (ma perchè non adottare allora un'intera famiglia?) e domenica le ha prese sonoramente alla «Favorita» dalla Salernitana. Una sconfitta che ha causato baruffe interne. Alla faccia della massima che i panni sporchi si lavano in famiglia! Il toscanaccio Baldini ha accusato senza mezzi termini il presidente Zamparini di dire «cavolate». Il re dei mercatoni, che è notoriamente un mangia-allenatori, non ci ha pensato sù due volte: ha liquidato Baldini e ha assunto Francesco Guidolin. Ma il tecnico silurato non morirà di fame: quest' estate ha strappato un contratto miliardario per scendere in serie B fino al 2006. Potrebbe anche lui comprarsi i gemelli Filippini al posto delle cameriere filippine. «Non potevo convivere con chi mi attacca», ha spiegato Zamparini.*

E cosa dire del Genoa? De Canio, con tutti i giocatori che ha in rosa, potrebbe organizzare un triangolare internazionale a «Marassi» un giorno sì e uno no ma alla fine perde a Treviso. Mentre la Fiorentina che ha cambiato tutta la squadra e pare anche le suppellettili in sede, ha dovuto accontentarsi di un pareggio a Bergamo. Della Valle e Cavasin continuano a parlare di serie A ma al momemto sono ancora sotto la Triestina che avrà speso un decimo dei viola. Sono queste le piccole soddisfazioni del calcio anche se i conti si faranno solo alla fine. Conti che non tornano nemmeno al povero Ezio Rossi che è alle prese con la tirannia di uno spogliatoio difficile. Pareggiare con l'Avellino in casa è indice di cattiva salute ma sarebbe meglio stare zitti perchè tocca alla Triestina ora affrontare gli irpini.

Cat.

IL CASO

La pioggia di due settimane fa e le gelate hanno rovinato il campo

«Rocco», un terreno disastrato

L'agronomo: «Smaltire l'acqua e far respirare il fondo»

TRIESTE Un campo di patate in uno stadio da mille e una notte. È la triste realtà del Rocco, un impianto invidiato da tutti per l'estetica e la fruibilità dello spettacolo sugli spalti, non di certo per le condizioni del terreno di gioco. Non c'è partita in cui l'allenatore avversario tocchi l'argomento, attaccando al campo gli aggettivi più svariati: gibboso, difficile, irregolare. È successo anche con il Messina, davanti alle condizioni a dir poco precarie di un manto erboso rovinato nel corso di Triestina-Venezia. Quella partita giocata sotto un acquazzone ha dato il colpo di grazia al Rocco che, da quanto ha visto la luce, non è mai stato un tavolo di bigliardo. Dopo l'ultima estate torrida che, nonostante l'irrigazione, ha bruciato gran parte dell'erba e contribuito a infestare il terreno di gramigna sono partiti gli interventi straordinari del Comune. Un trattamento con il diserbante, che ha fatto morire «l'erba matta», la concimazione e infine la semina (un po' tardiva, bastava farla un mese prima dicono gli esperti) avevano rigenerato nell'arco di un mese e mezzo il verde poi devastato in appena 90'.

Gli addetti al campo si sono rimboccati le maniche per renderlo almeno regolare e morbido, compattandolo e spargendo alcune carriole di sabbia. Ma di erba, specie nella parte centrale del campo, ce n'è rimasta ben poca. «Oltre alla pioggia purtroppo in questo periodo il campo ha gelato. Non è facile lavorarci sopra, a ogni modo stiamo cercando di portare avanti una serie di interventi che permettano lo smaltimento dell'acqua e la circolazione dell'aria», è la spiegazione fornita da Giorgio Pross, l'agronomo del Comune presente ieri mattina al campo, che sta predisponendo un «piano di battaglia». La definizione è sua, ogni anno per il Rocco bisogna mettersi l'elmetto e incrociare le dita. Scongiuri per evitare la nevicata e gelata dell'anno scorso, accompagnati da una guerra strategica che implica la scelta di uomini e armi. L'ultima tecnica, che partirà in questi giorni, prevede l'impiego di macchine capaci di forare verticalmente il terreno in modo da farlo respirare, seguito dal compattamento dello stesso grazie agli insabbiamenti. Non sarà bello da vedere ma, assicura Pross, almeno è efficace nel rendere il terreno lineare e favorire l'assorbimento. Magari aggiungendo un piano per la copertura parziale del campo con i teloni, idea presente nella testa dell'amministrazione comunale che sta facendo però i conti con una non facile gestione.

«La sostituzione delle zolle attualmente è impossibile, bisogna aspettare che la temperatura si alzi. Purtroppo nella parte centrale del campo e vicino alle porte l'erba - dice l'agronomo - non riesce ad attecchire perché le radici sono deboli. Il motivo? È un discorso complesso, che riguarda la terra del Rocco (molto argillosa, ndr), anche se questi problemi non ci sono solo a Trieste. Spesso mi confronto con Udine, anche lì c'è qualche disagio». Per non parlare di Genova, Milano, Torino, Roma e Verona (dove giocano però due squadre) a testimoniare che l'erba del vicino non è sempre più verde.

p.c.

Mantovani e Zaniolo si contendono una palla sull'infido terreno del «Rocco».

Ternana, niente sorpasso

TERNI E' sfumato il sorpasso in vetta della Ternana che è stata bloccata sullo 0-0 da un Bari coariaceo e attento. Gara molto nervosa e spigolosa che gli umbri hanno dominato sprecando molto. Nel primo tempo la Ternana aveva avuto tre buone opportunità: un palo colpito da Frick, un salvataggio di De Rosa su incursione di Zampagna e una grande parata in uscita di Battistini su Zampagna.

La classifica: Atalanta punti 46, Ternana 45, Palermo 42, Piacenza 40, Livorno e Messina 38, Cagliari 35, Torino, Treviso e Catania 34, Triestina e Salernitana 33, Ascoli e Fiorentina 32, Pescara 30, AlbinoLeffe 28, Vicenza 26, Verona e Napoli 25, Venezia 23 e, Bari 23, Genoa 22, Como 20, Avellino 13.

MERCATO

L'attaccante Francesco Ciullo è destinato all'Arezzo.

L'attaccante già oggi dovrebbe accordarsi con il diesse Fioretti mentre potrebbe tornare all'ovile il «pensatore» Masolini

Ciullo va ad Arezzo, l'Unione cerca un centrocampista

TRIESTE Alla caccia di un centrocampista. E in tutta fretta, perché domenica ad Avellino il reparto avrà gli uomini contati. Se il recupero di Boscolo, che oggi si sottoporrà a un'ecografia, è tutto da verificare la Triestina dovrà fare invece i conti con la sicura squalifica di Aquilani. Il centrocampista romano, impegnato assieme a Mantovani da ieri a Coverciano con la nazionale under 20, è incappato nella quinta ammonizione: un cartellino giallo elargito dall'arbitro Gabriele per una presunta simulazione. Meglio non commentare, sulla direzione di gara è già stato detto tutto. In Irpinia ci saranno così a disposizione solo Parola e Marianini, con il punto interrogativo sulle condizioni di Boscolo che potrebbe partire dalla panchina (non si allena da una ventina di giorni). Troppo pochi per il modulo di Tesser, che impiega nella fascia mediana tre elementi. Il terzo potrebbe essere Rigoni, con Muntasser o Baù obbligati sulla fascia: sarebbe un tornare al vecchio 4-4-2, versione trasferta di Genova. Un centrocampo più tecnico e non certo da battaglia, mentre in attacco rientrerà Moscardelli e in difesa tutto resterà immutato (da valutare il possibile recupero di Ferronetti) Oggi intanto la società risolverà il contratto con Magoni che scenderà in C: destinazione Varese (C1) o Ravenna (C2) per il centrocampista bergamasco, arrivato a Trieste con le migliori intenzioni e vittima di un probabile equivoco di fondo. Non è mai stato un regista nella sua lunga e brillante carriera. Se alla ripresa odierna degli allenamenti il «Mago» verrà a recuperare le sue cose e saluterà il gruppo, non ci sarà invece Ciullo partito in tutta fretta per Arezzo. L'ennesimo «eroe di Lucca» che si accasa nella società amaranto, accanto a Venturelli, Scotti, Pagotto, Abbruscato e, ovviamente, di Vittorio Fioretti. Manca ancora qualche dettaglio (solo prestito o anche diritto di riscatto della comproprietà, come chiede l'Arezzo?), però il trasferimento di Ciullo è ormai deciso dopo quello di Beretta al Crotone (domenica ha segnato, ma il gol non è servito ai calabresi sconfitti ugualmente dal Sora). A questo punto, partiti due attaccanti, Baù dovrebbe restare alla Triestina anche se l'Avellino è tornato a farsi sotto e insiste per averlo in prestito. Il mercato chiude tra quattro giorni e il ds Seeber, oltre alle cessioni, sta lavorando per portare a Trieste un centrocampista che potrebbe essere Masolini. L'ex alabardato ha già rifiutato di andare a La Spezia, se dovesse lasciare il Toro tornerebbe molto utile alla causa dell'Unione. Berti ci sta facendo un pensierino, dopo tutto il dialogo tra «Maso» e il presidente non è mai venuto meno. I due si rispettano anche se, alcune volte, è venuto giù più di qualche «moccolo».

Pietro Comelli

Filippo Masolini

Il giocatore sentito ieri in aula, ha confermato l'assunzione dei farmaci proposti dal dottor Agricola

Zidane: «La Juve mi dava creatina»

Campana certo dell'adesione totale dei giocatori ai test sangue-urina

TORINO «Ho preso creatina soltanto quando giocavo nella Juventus. Non mi era mai capitato prima, in Francia, e nemmeno adesso in Spagna». È una delle risposte date da Zinedine Zidane in Tribunale a Torino testimoniando al processo per la somministrazione di farmaci ai giocatori della Juventus.

Zidane ha anche detto che alla Juventus ha preso flebo con vitamine, come diceva il dottore (il riferimento è al medico sociale Riccardo Agricola): «Sono utili: ho bisogno di vitamine per giocare 70 partite all'anno».

Prima di Zizou in aula è comparso Gianluca Vialli, che il giudice Casalbore ha chiamato perchè chiarisse meglio alcuni concetti espressi in una intervista radiofonica tre settimane fa. «Ci sono calciatori - ha detto nel corso della deposizione - che sono venuti qua e si sono sentiti trattare quasi da colpevoli come se avessero qualcosa da nascondere. Io stesso ho l'impressione che voi (rivolgendosi a giudice e pm) non mi sembriate convinti».

Al termine di un'udienza contrassegnata anche da violente polemiche fra accusa e difesa, il giudice Casalbore ha disposto due superperizie rinviando la causa all' 11 giugno.

L'ematologo Giuseppe D' Onofrio, direttore del servizio di emotrasfusione del policlinico Gemelli di Roma, dovrà pronunciarsi sugli sbalzi dei valori sanguigni di alcuni calciatori, stabilendo se si tratta di variazioni compatibili con la loro attività fisica o con l'assunzione di sostanze come l'eritropoietina; Eugenio Müller, docente di farmacologia all' università di Milano, sulle modalità con le quali lo staff sanitario del club bianconero ha fornito i medicinali ai giocatori e se la creatina può provocare - come hanno testimoniato alcuni atleti - un aumento di peso.

Nel corso dell'udienza le parti si sono cimentate in un duro scambio di colpi. Il pm Sara Panelli ha detto che vi sono «seri dubbi sull' autenticità dei dati» contenuti in una relazione scritta da uno dei consulenti della difesa, Mario Cazzola. L'altro pm, Gianfranco Colace, ha presentato invece i risultati di uno studio sui medicinali dichiarati dalle altre squadre in sede di sorteggio antidoping che sono assai diversi da quelli presentati dalla difesa.

Quanto alla questione dei controlli antidoping sangue-urina, resta perplesso sulla resistenza di alcuni giocatori, ma è certo che il consenso sui test sia quasi unanime. Sergio Campana, presidente dell'Aic, è tornato a parlare dei controlli incrociati introdotti dalla Federcalcio dal 1.o gennaio, dopo le polemiche sollevate dal rifiuto da parte di alcuni calciatori a sottoporsi al prelievo ematico: «Nella prima giornata il risultato è stato positivo. Nelle altre è andata meno bene. Noi stiamo facendo verifiche in tutte le squadre e siamo vicini al 100% dei consensi».

Zidane ha confermato in aula l'uso di farmaci nella Juve.

L'Inter vuole anche Pizarro ma cede Okan e Lamouchi

MILANO L'ultima settimana di mercato comincia nel segno del Siena: la prossima avversaria del Milan, nel recupero di campionato in programma domani sera a San Siro, ha acquistato due brasiliani. Il ds Nelso Ricci ha infatti preso dal Parma l'esterno sinistro brasiliano Junior con la formula del prestito. E, successivamente, sempre in prestito, ha definito l'acquisto del centrale campione del mondo, Roque Junior, ultimo domicilio Leeds, ma arrivato via Milan. Quest'ultimo sarà annunciato però soltanto dopo la partita: una richiesta dei rossoneri.

Il mercato delle regine, invece, decollerà nelle prossime ore. Nonostante Lippi si affretti a dichiarare che la sua Juventus, colpita tre volte al cuore dall'Empoli nell'ultimo turno di campionato, non abbia bisogno di difensori, i dirigenti stanno per formulare un'offerta al Parma per Ferrari. Anche Bonera potrebbe essere bianconero, ma soltanto nella prossima stagione.

Marcelo Pizarro

L'Inter, in crisi, tiene accesi i contatti con la Lazio per Stankovic e con l'Udinese per David Pizarro. O l'uno o l'altro, anche se si tratta di giocatori con caratteristiche diverse. Il primo consentirebbe a Zaccheroni di giocare con il trequartista dietro due punte e quindi di cambiare il modulo della squadra, il secondo darebbe ordine al centrocampo. Entro venerdì gli appuntamenti con i biancocelesti e con i bianconeri friulani. L'Inter anticiperà dei soldi per Stankovic soltanto se la Lazio accetterà di cedere subito e trasferire a giugno il difensore Stam, conteso da Juventus e Milan.

Sabri Lamouchi

Per Pizarro il problema è trovare l'intesa. La famiglia Pozzo pretende in cambio 10 milioni di euro e il cartellino del centrocampista Farinos, giocatore ritenuto incedibile da Zaccheroni. L'Inter vuole spendere molto meno. A palazzo Durini sono impegnati anche nelle cessioni dei giocatori in sovrannumero: il turco Okan, dovrebbe andare agli scozzesi del Celtic Glasgow, il francese Brechet agli spagnoli della Real Sociedad, il francese Lamouchi potrebbe tornare a casa all' Olympique Marsiglia.

Da Ancona rientrerà a Milano il giovane difensore Potenza che potrebbe proseguire il viaggio trasferendosi in prestito a Parma. L'Inter potrebbe cedere anche l'esterno argentino Kily Gonzalez, messo un po' in disparte da Zaccheroni: c'è una trattativa in atto con l'Espanyol di Barcellona.

In provincia non si è mosso soltanto il Siena. L'Ancona non si arrende alla retrocessione e il presidente Pieroni dopo aver cambiato la squadra, ieri ha deciso di sollevare dall'incarico l'allenatore Sonetti e di affidare il gruppo a Galeone, il terzo tecnico della sfortunata stagione dorica.

Ufficiale l'acquisto da parte del Modena del trequartista Limbersky, l'erede di Nedved: arriva in Emilia in prestito dal Genoa. Bisognerà vedere chi c'è dietro Preziosi, se la Juventus oppure l'Inter. Magari nessuno.

È rottura tra il fantasista Ricardinho e il Perugia. C'è movimento intorno agli attaccanti: il Chievo medita di tenere Sculli, a segno contro il Brescia, ma il Perugia non si arrende e oggi farà una nuova offerta. La Sampdoria è interessata a Ganci del Treviso, mentre Floro Flores del Napoli dovrebbe andare alla Reggina.

L'Empoli, dopo aver chiesto invano Rossini al Bologna, punta sul croato Bjelanovic del Genoa. Bologna e Parma continuano a trattare lo scambio Seric-Moretti: ma l'ultimo rifiuta il trasferimento in Emilia.

In serie B contatto infruttuoso tra la Fiorentina e il centrocampista Maini dell'Ancona, i viola potrebbero prendere Luisi del Pescara.

Inutili tentativi di rianimare Miklos Feher a terra. Il nazionale ungherese s'era accasciato nei minuti di recupero della partita Vitoria Guimaraes-Benfica. Portato subito all'ospedale, non c'è stato nulla da fare: Feher era morto.

Tragedia l'altra sera nello stadio portoghese del Vitoria Guimaraes negli ultimi minuti della partita

Feher s'accascia e muore sul campo

LISBONA È morto sul campo l'attaccante ungherese del Benfica, Miklos Feher, colpito da arresto cardiaco nei minuti finali dell'incontro vinto 1-0 dalla sua squadra in casa del Vitoria Guimaraes, in una partita del campionato portoghese.

Feher, 18 volte nazionale d'Ungheria con 6 reti all'attivo, era crollato sul campo durante le fasi di recupero dell' incontro, pochi istanti dopo che gli era stato mostrato un cartellino giallo. Soccorso dal personale medico d'emergenza presente allo stadio, è stato poi trasportato d'urgenza all'ospedale. Tutti i tentativi di rianimarlo sono però risultati vani, è stato comunicato con una breve nota da una fonte dell'ospedale. Ora il corpo del giocatore verrà sottoposto ad autopsia.

Feher era al Benfica dal 2002. Avrebbe compiuto 24 anni il 20 luglio prossimo. Durante il soccorso in campo, molti giocatori sono rimasti accasciati sulle panchine, qualcuno pregando, altri in lacrime, visibilmente commossi. L'impianto del Guimaraes è uno dei dieci in cui si disputerà il prossimo campionato europeo di calcio e polemiche potrebbe suscitare la notizia che ci sarebbe stato un ritardo nell'arrivo dell'ambulanza.

Secondo Domingo Gomes, medico dell'Uefa, l'ambulanza avrebbe effettivamente incontrato delle difficoltà d'accesso nello stadio.

I vertici della Federcalcio lusitana hanno espresso dolore e cordoglio alla famiglia che è attesa a Lisbona già questa mattina per il riconoscimento della salma e per portare in Ungheria il corpo del giocatore. È stata proclamata una giornata di lutto.

Feher non soffriva di cuore. A sostenerlo è l'ex medico della nazionale ungherese, Dezso Lejko, che aveva seguito il giovane giocatore del Benfica. «Conosco Miklos Feher da più di quattro anni, ma non ha mai avuto problemi cardiaci - ha detto il medico - E inoltre non ha mai preso medicine contro disturbi cardio-vascolari». Quindi non ci sono paragoni da fare con la morte di Vivien Foe, il nazionale del Camerun morto in circostanze uguali: Foe aveva qualche disturbo che ne avrebbe consigliato il rallentamento dell'attività agonistica.

Gli allenatori italiani assegnano il riconoscimento al collega più meritevole. Capello ha ritirato il premio per il 2001

La Panchina d'oro ad Ancelotti, quella d'argento a Gustinetti

FIRENZE Gli allenatori hanno assegnato al tecnico del Milan Carlo Ancelotti la Panchina d'oro per la stagione 2002-2003. La votazione è avvenuta durante una riunione che si è tenuta al Centro tecnico federazione di Coverciano. Il riconoscimento, voluto dall'Aic, premia il tecnico che si è maggiormente distinto nelle serie A e B nella passata stagione.

Ancelotti, era assente giustificato per l'impegno di mercoledì prossimo contro il Siena, gara di campionato rinviata per l'impegno dei rossoneri in coppa intercontinentale.

Nell'occasione è stato premiato Fabio Capello per la stagione 2000-2001. Il tecnico romanista fino ad oggi non aveva avuto modo di ritirare il premio. «Dico grazie a tutti i colleghi - ha detto Capello - perchè questo è un riconoscimento che viene da chi sa quanta fatica e quanto impegno servono per raggiungere certi traguardi. Per un allenatore tagliare questo traguardo è molto importante».

La Panchina d'argento, il riconoscimento per il miglior tecnico di serie C, è andata a Elia Gustinetti, allenatore dell'Albinoleffe neopromosso in serie B. «Il bello del calcio - ha detto Gustinetti - è che anche una piccola realtà come l'Albinoleffe, se lavora con oculatezza, può stare nel palcoscenico della serie B».

Nessuna squadra può dirsi favorita, nessuna andrà in fuga: per lo scudetto sarà una lotta a tre fino alla fine fra Roma, Milan e Juventus. È questo il risultato di una inchiesta fra gli allenatori di serie A, oggi riuniti a Coverciano per l'assegnazione della Panchina d'oro e d'argento.

Per la maggioranza Roma, Milan e Juve, pur con caratteristiche diverse quanto a gioco e mentalità, si equivalgono dal punto di vista delle potenzialità, dei mezzi, della ricchezza degli organici.

«Tutte e tre si daranno battaglia fino all'ultima gara - afferma Spalletti che con la sua Udinese ha bloccato i giallorossi all'Olimpico - Forse il Milan mentalmente e moralmente sta meglio, finora ha già battuto tre volte la Roma e pratica un buon calcio. Ma non gli sarà facile distaccarsi dalle rivali. I bianconeri sfoderano una cattiveria unica, i giallorossi hanno una grandissima qualità». Concorda Walter Novellino: «Non credo ad una possibile fuga del Milan, i rossoneri dovranno stare sempre attenti alla Juve e anche la Roma non mollerà facilmente. In Italia si stanno disputando dei campionati, ci sono quelle tre squadre in lotta per il titolo, poi tutte le altre impegnate fra Uefa, Intertoto e salvezza».

Solo Camolese (Reggina) esce un po' fuori dal coro. «Per me la Roma è quella che ha maggiori chance di arrivare in fondo perchè ha un fortissimo organico e tanta voglia di riscatto.

Ancelotti premiato dai colleghi con la Panchina d'oro.

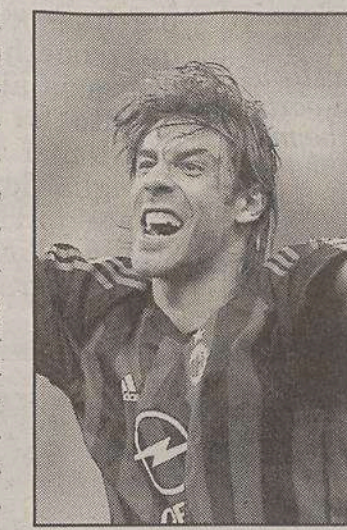
Il Milan ha messo la freccia e non si fermerà a Siena

MILANO Il Milan ha già messo la freccia. Dopo aver conquistato il primato virtuale, grazie al mezzo passo falso della Roma, domani sera i rossoneri puntano ad ottenere il primato reale, battendo il Siena nel recupero della gara di campionato rinviata il 14 dicembre per la concomitante sfida intercontinentale con il Boca.

Per la sfida contro la matricola toscana, Ancelotti dovrà fare a meno dello squalificato Nesta, ma potrà contare su un Rui Costa che si è finalmente sbloccato dopo due anni e mezzo di digiuno. Il suo gol contro l'Ancona è stato salutato come un'autentica liberazione da tutto l'ambiente e ieri il portoghese, presentatosi in conferenza stampa, è apparso più ciarliero e disposto a scherzare: «Ora non mi prendete in giro perchè ha nevicato, non voglio lasciar passare altri due inverni prima di segnare ancora». Rui Costa ha detto che «questa rete mi può dare più sicurezza nel momento di tirare», ma ha evitato di farne un discorso personale. «Ora è importante proseguire su questa strada e continuare a vincere».

Dribblate le domande sulle polemiche fatte da giocatori e dirigenti dell' Ancona per i due rigori concessi («è questo il male del calcio»), l'ex viola non si è però sottratto dinanzi al quesito della rivolta di Shevchenko e Pirlo agli ordini di Ancelotti: «Che l'allenatore non sia stato contento lo avete visto tutti, ma non facciamone un dramma. Vediamo anche l'altruismo di questa scelta, che è l'aspetto buono della vicenda».

Insomma, quando si vince alla fine piccoli e grandi problemi passano tutti in cavalleria.

Nel momento magico del Milan, ieri c'è stato anche il momento felice di Carlo Ancelotti, che si è visto assegnare dai colleghi il premio Panchina d'oro 2003 come miglior allenatore della scorsa stagione. Il tecnico rossonero non è potuto andare a Coverciano a ritirare il premio proprio perchè impegnato a preparare la gara contro il Siena. «Dobbiamo migliorare, contro le piccole facciamo sempre fatica» - aveva detto Ancelotti dopo la partita con l'Ancona. C'è da giurare che avrà ripetuto questo ritornello fino alla noia ai suoi giocatori: dopo aver inseguito la Roma per un mese, il Milan commetterebbe un peccato gravissimo non sfruttando il recupero per conquistare la vetta.

Galliani è stato categorico: «Non ci vogliamo fermare sul più bello». Il Siena è avvisato.

Manoel Rui Costa

CALCIO DILETTANTI

D: l'Itala rischia e si salva

TRIESTE Fa festa la Sanvitese che torna alla vittoria contro il quotato Mezzocorona, dando così un ottimo impulso per la salvezza. Al contrario, la Sacilese continua a non sfruttare il fattore campo cedendo addirittura allo Jesolo ultimo in classifica ma che ha sfruttato la cabala del cambio allenatore. Pericolo scampato dell'Itala San Marco contro la pericolosissima Sambonifacese e la truppa di Moretto continua il testa a testa con il Portogruaro che a sorpresa è stato fermato in casa sul pari dal Lonigo. A salvare la baracca gradiscana ci ha pensato l'ex alabardato Carli, riciclato leader difensivo con ottimi risultati, che nel finale è salito a metter in gol di testa un corner. Va detto che le solite lamentele gradiscane sul gioco duro degli avversari, sono ormai una costante ed infastidiscono gli arbitri che provocati reagiscono... non fischiando, meglio sarebbe valutare la prova egregia dei giocatori di Moretto che si meritavano i tre punti impediti da un gran Tomei, il figlio del mister del Tamai tra i pali della Samb. E a proposito di portierini di belle speranze anche Buso appena arrivato al Tamai si è fatto notare parando anche un rigore al Cordignano. Il Tamai si è fatto rimontare però nel finale perdendo l'occasione di avvicinare la vetta dopo il pari della capolista e la sconfitta del Bassano.

Oscar Radovich

Eccellenza: falliti i calci di rigore

TRIESTE Giornata strana la seconda di ritorno, non a caso ha nevicato. Poco per fortuna, altrimenti altri recuperi si sarebbero sommati a quelli della scorsa settimana, più i turni infrasettimanali, per un campionato stravolto. Strana giornata perché si sono visti i rigori assegnati, tutti sbagliati. Ha cominciato il Pordenone con Del Sorbo che ha graziato il Tolmezzo spedendo fuori. Domenica poi, Cermelj che già aveva sbagliato la scorsa settimana in casa contro l'Union 91, ha dimostrato che ha le polveri bagnate facendoselo parare da Scodeller a Rivignano. Il terzo errore dal dischetto è di Don del Rivignano che ha ricambiato colpendo il palo.

Giornata strana anche perché la capolista Pro Romans, squadra tosta che sa gestire il risultato, e che aveva rifilato un 7-0 all'andata al Palmanova era già in doccia con un buon 1-0 sul Palma ma la squadra della fortezza ha continuato a giocare fino al triplice fischio ribaltando il risultato al 90' e 91' e la doccia improvvisamente è diventata gelata. Intanto, in coda non si dorme, anzi. Fermo il Pozzuolo per turno di riposo, il San Sergio ha mosso finalmente la classifica fermando il Gonars, la Manzanese addirittura ha sbancato Santa Croce andando a battere il Vesna che ora deve guardasi le spalle.

O. R.

Promozione: Capriva frenato

TRIESTE La crisi di risultati (non di gioco) del Capriva non apre nuovi scenari al campionato perché stentano tutte squadre di testa. La corazzata isontina di Coceani non decolla ma è comprensibile che tutte le squadre dietro rosicchino punti, vedi lo stesso Santamaria e la Pro Cervignano di Zuppicchini che, dopo aver sbancato Mossa, ha messo sotto la Cividalese. A battere a domicilio il Capriva, dopo la Gradese, è toccato appunto al Santamaria che, sarà un caso ma con il rientro di Chiarandini, ha superato crisi e fa male a tutti. Significa anche che chi è chiamato a fare gioco rischia sempre qualcosa di più se non segna, se poi ci mettiamo anche il secondo rigore sbagliato di fila, è chiaro che è crisi di gol. Qualcosa di simile era successo al Ruda che ultimamente, grazie al lavoro psicologico di Scarel, ha smesso di specchiarsi, ha riposto il fioretto e ha sfoderato la sciabola. Pochi fronzoli e la Juventina ha pagato la gita a Ruda. Rallenta anche il San Giovanni sconfitto a Castions. La squadra tecnica di Ventura in questi terreni è penalizzata e deve solo limitare i danni in attesa di tempi migliori. Il match clou si giocava tra Muggia e la capolista Centro Sedia avanti di 2 punti e la situazione è rimasta la stessa: tra due squadre che si temono accade che ne risenta lo spettacolo.

os. ra.

SERIE A L'ex campione dell'Hurlingam è arrivato a Trieste per accompagnare una giovane speranza: Marvin Zaandam, un'ala del 1977

Laurel porta un olandese a Pancotto

Domani la prova conclusiva in un'amichevole con il Kvarnar. Anticipata la gara con Roma

TRIESTE Mi manda Rich Laurel. È arrivato a Trieste con le referenze del mitico play degli anni targati Hurlingham Marvin Zaandam, ala olandese del 1977 di 203 centimetri attualmente tesserato nella terza lega belga con il Daktro Artselaar. Zaandam si è allenato ieri con Furio Steffè e gli junior biancorossi per prendere confidenza con gli schemi, lavorerà oggi insieme a Cesare Pancotto e alla prima squadra quindi domani sarà in campo nell'amichevole appositamente organizzata alle 17 in via Locchi contro i croati del Kvarnar Fiume.

Qual è stato il percorso che ha portato il giovane olandese in prova con la Coop Nordest? Semplice. Zaandam gioca nella squadra nella quale Rich Laurel ricopre il ruolo di assistente tecnico e proprio Laurel, assieme all'agente del giocatore (Maud Baumgart) ha pensato di proporlo a Cesare Pancotto per lanciarlo nel nostro campionato.

«È un ragazzo decisamente interessante - racconta Rich - sprecato per la Lega nella quale gioca attualmente. Ho parlato con lui e con il suo agente cercando di spiegare loro come un'avventura nel campionato italiano avrebbe potuto essere una chance importante per il prosieguo della carriera. Un'opportunità per Zaandam, dunque, ma anche per la Pallacanestro Trieste che si ritrova tra le mani un buon giocatore».

Rich Laurel e Trieste, un legame forte che il tempo non ha cancellato. Non è un caso che la prima opzione per l'Italia sia stata proprio la Coop.

«Trieste per me rappresenta ancora oggi qualcosa di speciale. Se mi piacerebbe tornare qui? Sicuramente. Non come allenatore della prima squadra, qui c'è un tecnico capace e importante come Cesare Pancotto che dopo tanti anni è ormai un'istituzione. Però lavorare con i giovani, provare a farli crescere in questa città sarebbe qualcosa di bello e stimolante». Laurel segue il campionato della Coop Nordest e, come tutti i tifosi, soffre per il momento delicato che la squadra sta attraversando. «Cosa si può fare per uscire da questa situazione? Io purtroppo non posso scendere in campo - scherza con la simpatia che i tifosi triestini conoscono bene -. no, seriamente, bisogna credere nel lavoro. Mancano 16 partite alla fine della stagione, la classifica è delicata ma la situazione non è del tutto compromessa. Ci sono tante possibilità per riaprire il campionato e salvare la società dalla retrocessione».

Una salvezza che dopo la sconcertante prestazione di domenica contro la Lauretana Biella appare, al momento, poco più di un'illusione. L'arrivo di Zaandam può servire se non altro a dare una scossa alla squadra e all'ambiente. Per ridare qualità al lavoro settimanale, per concedere a Cesare Pancotto di allungare la panchina e migliorare le rotazioni dei suoi uomini nel corso del 40'. Il futuro di Zaandam si deciderà dopo l'amichevole di domani contro Fiume. «Sta prendendo familiarità con gli schemi – ha commentato Cesare Pancotto alla vigilia dell'allenamento a porte chiuse svolto ieri in via Locchi. Domani lo proveremo in partita e vedremo il da farsi». Intanto la partita di domenica con Lottomatica Roma è stata anticipata a sabato (ore 17.30) per esigenze organizzative della società capitolina. Niente però diretta.

Lorenzo Gatto

Rich Laurel al Palachiarbola nel 2002, con le vecchie glorie.

L'ala olandese Marvin Zaandam. (Foto Lasorte)

SOTTOCANESTRO

Roseto rischia il campo per la ferita a Tusek

TRIESTE Non sarà la più amata dagli italiani, almeno per quanto riguarda il basket, sicuramente è la più temuta in campionato. Con Ford la Scavolini continua a viaggiare sicura, anche se nel "tagliando" di Milano che ha consentito l'aggancio in vetta alla classifica una buona parte dei meriti va ai "navigatori" Djordjevic e Milic (per lo sloveno anche 14 rimbalzi). Pesaro nuota nell'abbondanza, ha recuperato Rannikko, fra un po' avrà a disposizione Bud Eley, insomma con un organico così vasto potrebbe permettersi due formazioni. Ecco la differenza fra i marchigiani, che mirano soltanto al titolo tricolore, e le avversarie, impegnate anche sul fronte europeo senza certezze di qualificazione per la fase successiva. Savic, general manager Fortitudo, ha lanciato l'"allarme infortuni" lamentando incontri ravvicinati che rischiano di compromettere ogni programma. La lista degli acciaccati non riguarda solo la Skipper (Basile) ma parecchie squadre: Benetton (Bulleri), Montepaschi (Chiacig), Roma (Righetti) e Varese (De Pol e McCullough).

In serie A si sono quasi delineati i gruppi per tre obiettivi: scudetto, discorso circoscritto al noto quartetto, play-off, zona che ha registrato l'inserimento del tandem Reggio Calabria-Udine e salvezza, pantano nel quale si trovano sei compagini.

Un filo comune lega obiettivi diversi ed è quello del mercato di riparazione. La Benetton sorprende sempre in questo periodo. Dopo aver nutrito dubbi (ingiustificati) su Evans, ora punta su Germaine Jackson, già visto anni fa a Verona, gran difensore, che secondo Messina sarà utile per il campionato, vista l'impossibilità di utilizzarlo in Eurolega. Scelta che desta non poca meraviglia. Vanno di moda i cavalli di ritorno. A.J. Guyton, l'ex pupillo del mitico Bobby Knight a Indiana, un discreto passato nell'Nba, riparte dalla panchina a Bologna, sempre alla caccia di un centro. Quella dei lunghi è una favola triste, se pensiamo alle clamorose delusioni di chi (è il caso di Roma) credeva di essersi tutelata con Griffith e Bowdler (zero di valutazione in due nell'ultimo turno) e adesso si è decisa a ingaggiare Buford, liberando Bennerman, che probabilmente si accaserà a Livorno. Evidentemente vale sempre il "credo" degli allenatori secondo cui sono sempre i cosiddetti nani a risolvere le partite, non le torri. Deve aver ragionato in tal senso pure Caja a Milano, che si è assicurato Beno Urdih, mancino sloveno gia adocchiato dai professionisti.

Le pericolanti non sono state a guardare. Avellino, in attesa del franco-polacco Storozynski, ha "riacquistato" Komazec. Il croato continua a essere una macchinetta infernale dalla linea dei tiri liberi: 10 su 10. Sarà difficile che qualcuno riesca a battere il record stabilito da Joe Bryant, il padre di Kobe, stella dei Lakers, con 20 su 20, quando giocava a Reggio Emilia. Napoli in "Pompea magna" pure per il venezuelano Torres, che con 8 su 8 nelle bombe eguaglia David Rivers, ex Teamsystem Bologna. Non costituisce un primato il ragguardevole numero di rimbalzi (19) conquistati da Wesson K'Zell (Mark Landsberger ne catturò 34 con Montecatini), piuttosto desta stupore che domini sotto i tabelloni un giocatore che non raggiunge i due metri di altezza. La squadra del "signore degli anelli", Roseto, rischia una squalifica del campo, se verrà confermato che la ferita alla tempia riportata da Tusek è conseguenza del lancio di una monetina. Un episodio che potrebbe avere importanti conseguenze per quanti sono interessati al fondo-calssifica.

Roberto Chiacig

Severino Baf

I RETROSCENA

I consiglieri di amministrazione disposti a anticipare di tasca propria le spese

«Lo teniamo a qualunque costo»

Ma l'intervento finanziario dei soci dovrebbe arrivare a giorni

TRIESTE Il problema è: se Zaandam è valido, Coop NordEst potrà permetterselo? La drammatica debacle di domenica ha dimostrato che Pancotto ha assoluto bisogno di un rincalzo (almeno) per cercare di centrare l'obiettivo salvezza. La società ha bussato più volte alla porta dei soci di maggioranza ma, come aveva denunciato il presidente Cosolini pochi giorni fa, al momento di annunciare le dimissioni, da Unicredito, Generali e Acegas era arrivato un silenzio che preoccupava più di un «no».

Se il silenzio dovesse proseguire i consiglieri di amministrazione (fra i quali è rimasto lo stesso Cosolini), che nei giorni scorsi hanno deciso di tutelare in ogni modo la permanenza in A della squadra allungando la panchina, sono pronti a intervenire personalmente per coprire la quota mancante e dare una mano a Pancotto.

Ma forse non ci sarà bisogno di arrivare a tanto: il prossimo 5 febbraio si terrà l'assemblea della Basket Trieste, la società controllante. Quel giorno i soci dovrebbero (il condizionale è d'obbligo) coprire la perdita (il famoso «buco» di un milione e 300mila euro che risale alla precedente gestione) e finanziare il prosieguo della stagione. Il problema è vedere come saranno ripartite le quote fra Acegas, Unicredito e Generali (la Coop ha già versato la sua parte e anche più). Pare che Acegas intenda proporre una divisione in tre parti uguali, un sacrificio che gli altri partner ritengono troppo oneroso: del resto non era l'Acegas, si dice nelle stanze degli altri istituti, che quest'estate voleva addirittura diventare socio di maggioranza rilevando la quota della società del Leone?

Roberto Cosolini

Comunque sia, il presidente dell' Acegas, Paniccia, ha assicurato che la società farà la sua parte, e altrettanto avrebbero detto le Generali al sindaco Dipiazza, che si è assunto l'onere di mediatore. E anche Unicredito, nei prossimi giorni, dovrebbe confermare il suo intento al primo cittadino.

Se tutto va come tifosi e giocatori sperano, il 9 febbraio l'assemblea della Pallacanestro Trieste potrà procedere alla nomina del nuovo presidente. E qui si aprono nuovi scenari perchè il giorno successivo ci sarà l'assemblea dei soci che dovrà accertare l'avvenuta copertura della perdita. Ma con l'azzeramento del capitale - questo il quesito - i soci uscenti accetteranno di restare ancora? Dei quattro partner al momento solo l'Acegas ha dato segnali di interessamento anche per il futuro. Gli altri, coperte le necessità dell'anno in corso e sanato il pregresso, potrebbero decidere di dire basta. Ma questo è futuro. Ci sono ben altre priorità.

Li. Mi.

SNAIDERO

Grande prova a Siena, sabato arriva la Breil

Arancione ammazzagrandi: le strategie di Alibegovic hanno ingannato Recalcati

UDINE Grande contro le grandi. Dopo i successi su Skipper e Scavolini la Snaidero non smentisce la propria fama neppure sul parquet di Siena, infliggendo alla capolista la prima sconfitta interna del campionato. Una vittoria, quella dei friulani, nata in primis, come testimonia coach Alibegovic, dalla volontà di onorare al meglio la memoria del cavalier Rino Snaidero, mancato la scorsa settimana e ricordato anche da uno striscione inalberato al PalaSclavo dagli ultras arancione. "Quando vincemmo contro la Scavolini - ricorda il tecnico - lui si lasciò sfuggire una lacrima di soddisfazione ed anche in questa occasione credo avrebbe fatto lo stesso. Contro un avversario sicuramente più dotato di noi abbiamo messo in campo un cuore grande così, poggiando prevalentemente sotto canestro il nostro gioco approfittando dell'assenza di Chiacig nelle file senesi. E il risultato finale ci ha dato ragione."

Mossa vincente dei friulani, oltre ad un Hicks da dieci e lode bravo a neutralizzare a turno Zukauskas, Galanda e Thornton, anche quella d'impiegare l'esperto Gattoni in regia con un ampio minutaggio, affidando a Shannon i cambi di marcia. "Recalcati probabilmente si aspettava Shannon nei cinque di base e noi gli abbiamo scompaginato i piani.- dice ancora Alibegovic - "Gatto" ha messo sul tappeto, oltre alla sua esperienza, anche la capacità di reggere lo scontro fisico contro Thornton e Vanterpool, sopperendo al meglio alla discontinuità di Shannon, che notoriamente soffre i contatti troppo aspri con l'avversario."

Prestazione globale da dieci e lode, quella degli arancione, con sugli scudi anche Markovic (5 rimbalzi e 5/5 da due), Vujacic (sua la decisiva tripla finale) e Sekunda (20 punti con 7/10 da 2 nonostante un ginocchio in disordine). Ma,ammonisce Teo, l'essenziale è sempre e comunque mantenere i piedi a terra, rimanendo concentrati in vista del match interno di sabato pomeriggio (inizio ore 15 per esigenze televisive) con la Breil Milano.

Edi Fabris

TRIS

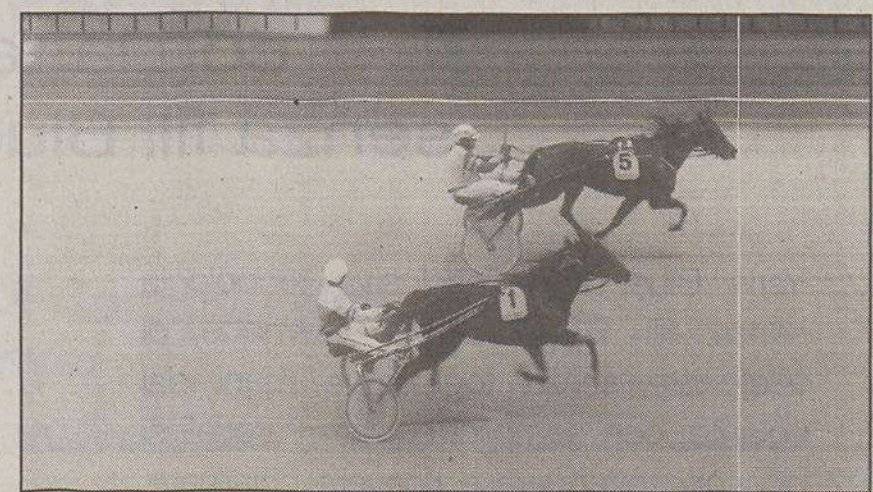
A Montebello volatone per 18 sprinter alla pari sul miglio. La forma in favore di Charmante Lung

TRIESTE Prima Tris del 2004 (ne farà seguito un'altra martedì prossimo) oggi a Montebello. Gran rimescolamento di presenze, e quindi di forme, per una prova alla pari sul miglio che ha raccolto diciotto adesioni. Quattro le presenze locali, e poi un nugolo di fuori piazza che danno indubbiamente una connotazione particolare, interessante e anche incerta, alla competizione.

Va subito detto che il compito dei soggetti più noti non è dei più semplici. Aereost, che è indubbiamente il più quotato, ha avuto in dotazione un numero di partenza, il 17, che lo castiga notevolmente, anche se il cavallo di Romanelli ha vinto quattro delle ultime cinque corse, con avversari sicuramente più malleabili però. Caramba Luis si avvierà in pole position, ma sembra di fronte a compito duro, come del resto Allodola (bene, comunque, nel periodo) e Unto del Nord, che nelle uscite più recenti ha totalizzato una vittoria e quattro terzi posti. Quindi puntano su Aereost le forze caserecce, e il figlio di Indro Park saprà farsi rispettare pur nella difficoltà dell'impegno.

Per il toscano Cosacco del Ronco l'impegno appare proibitivo, forse un po' meno quello di Costa Azzurra Car che rimane su una vittoria a San Siro in 1.17.7, dopo che sulla pista milanese era stata capace di esprimersi da 1.15.4. In prima fila, oltre all'allieva di Sciarrillo, anche l'altra meneghina Astrea Gif deve essere presa in considerazione. La figlia di Atas Fighter L all'ultima uscita ha sbaragliato il campo in 1.14.9 e, ipotizzando che riesca a prendere in poche battute il comando delle operazioni, si candida a un risultato importante.

In seconda fila, Caprese non dovrebbe trovare troppo spazio, e sarà dura anche per il veterano Uomo Tu che sembra aver ormai speso le migliori cartucce, mentre non deve essere esclusa del tutto Bell Pride che, dopo aver vinto a Montegiorgio in 1.16.2, è andata a cogliere un terzo posto in 1.15.9 a Tor di Valle. Una accanto all'altra si avvieranno altre femmine di notevole spessore, tutte reginette della velocità, tutte in grado di recitare un ruolo primario nell'economia della corsa. È il caso di Berenice d'Ete, giumenta rampante che la scorsa primavera ha fatto più di qualche numero sulle piste tedesche dove ha ottenuto il prestigioso record di 1.13. Ultimamente la figlia di Indro Park si è comportata in maniera brillante anche in Italia, ottenendo piazzamenti a iosa compreso un secondo posto in Tris (sul doppio chilometro) a Modena. Agguerrita anche Brilly King (posto d'onore in 1.16.9 all'ultima uscita fiorentina), però quella che al momento ci convince maggiormente è Charmante Lung, una che nelle Tris sa destreggiarsi a dovere, non per niente ne ha disputato tre negli ultimi tempi, ottenendo due posti d'onore e un terzo. Quindi occhio a Charmante Lung, che, pur con un numero ostico, può far valere il suo straordinario momento di forza.

In terza fila un'altra femmina l'americana Wampum Wigwan che proprio dieci giorni fa ha centrato a sorpresa la Tris bolognese sul doppio chilometro. La forma c'è, quindi sarà bene seguire con attenzione la giumenta di Becchetti. Molto veloce, Zoie Prad Sm ha però bisogno di correre davanti per esprimersi al meglio, possibilità questa piuttosto remota, che ci induce a escludere dalla resa dei preferiti la figlia di Joie de Vie. Ci sarà anche Giampaolo Minnucci della partita, il mentore di Varenne risultando alla guida del finlandese Hot Wings. Cavallo che ancora non ha vinto sulle piste italiane (dove ha disputato ventitré corse), Hot Wings cercherà di interrompere la serie negativa in un campo meno agguerrito del solito, crediamo però che l'avrà dura anche stavolta.

Da seguire con maggiore attenzione, invece, Cheyenne Grif, la svelta allieva di Leoni che non vince dal 29 novembre (1.14.1 a Montegiorgio) ma che sui percorsi a breve gittata sa esprimersi sempre con notevole slancio. Con l'ultimo numero si avvierà Comanchee Wise, preceduta nettamente l'ultima volta da Charmante Lung e quindi nuovamente (i numeri di partenza sono praticamente invariati) in condizione di inferiorità rispetto alla coetanea. Se poi Vecchione, che improvviserà la figlia di Lindy Lane, non combinerà una delle sue...

Piace più di tutti, vista la forma attuale, Charmante Lung, poi le segnalazioni sono per Cheyenne Grif, Wampun Wigwan e Berenice d'Ete, con Astrea Gif, Comanchee Wise e Aereost sorprese.

Frattanto sono stati 418 i vincitori della Tris di ieri (13-19-18), che hanno intascato 2581,06 euro.

Mario Germani

CAMPO DI PARTENZA E QUOTE

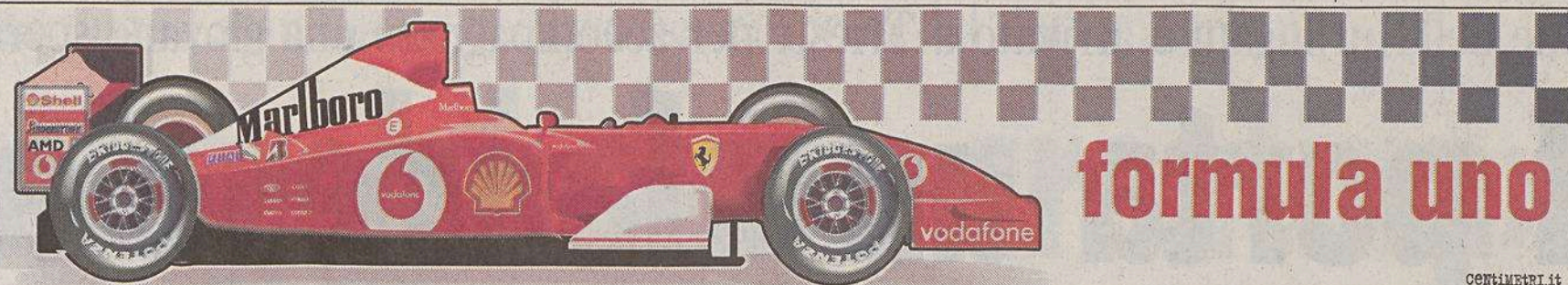
1) Casramba Luis	1660	C. Schipani	15
2) Cosacco del Ronco	"	G. Mele jr.	12
3) Unto del Nord	"	M. De Luca	15
4) Allodola	"	Fl. Fraccari	15
5) Costa Azzurra Car	"	V. Sciarrillo	10
6) Astrea Gif	"	M. Curti	7
7) Caprese	"	V. Ballardini	12
8) Uomo Tu	"	P. Taddei	12
9) Bell Price	"	W. D'Ambrogio	10
10) Berenice d'Ete	"	C. Poggiani	6
11) Brilly King	"	A. Greppi	10
12) Charmante Lung	"	G. Casillo	4
13) Wampum Wigwam	"	L. Becchetti	6
14) Zoie Prad Sm	"	E. Dall'Olio	10
15) Hot Wings	"	G. P. Minnucci	8
16) Cheyenne Grif	"	P. Leoni	6
17) Aereost	"	P. Romanelli	8
18) Comanchee Wise	"	R. Vecchione	7

FAVORITI

Premio Salotti: Every de Gloria, Estenia Jet, Eudora Bi.
Premio Cucine: Dolga du Kras, Dinosauro Dan, Do It Bi.
Premio Divani. Amour Barb, Bona de Barco, Usengo Lem.
Premio Stile: Ely de Gleris, Esa Dan, Eowyn.
Premio Arredamenti: Barbaro Dei, Zunisco, Cinella Ra.
Premio Soggiorni: Doralice, Diva Black Jet, Dollina.
Premio Camerette: Babau de Gleris, Casanova Real, Conte Calò Si.
Premio Edi Mobili (Tris nazionale). Pronostico base: **12) Charmante Lung. 16) Cheyenne Grif. 13) Wampum Wigwan.** Aggiunte sistemistiche: **10) Berenice d'Ete. 6) Astrea Gif. 18) Comanchee Wise.**

Una vittoria di Cheyenne Grif, tra i più attesi nella Tris.

CALENDARIO

Sono diverse le novità che presenta il calendario di Formula Uno 2004. Confermato il Gran Premio del Canada, inseriti per la prima volta i Gp di Shanghai in Cina, e di Bahrein. Ritorna, il 29 agosto, in Gp del Belgio sulla splendida pista di Spa Francorshamps, la preferita di vari piloti tra cui Schumacher. Il campionato scatta il 7 marzo a Melbourne e terminerà il 24 ottobre in Brasile.

MOTORE 053

È la monoposto numero 50 prodotta dalla casa del Cavallino Rampante. Il progetto, con la sigla 655, è una evoluzione dei concetti della F2003-Ga che ha vinto il quinto mondiale costruttori e il quarto piloti in serie, ma gli aspetti della macchina sono stati riprogettati, cercando di creare le migliori condizioni per la massima prestazione dal nuovo motore 053 e dalle gomme Bridgestone.

Presentata a Maranello la F2004 che rappresenterà la Ferrari nel campionato mondiale di Formula Uno (inizio il 7 marzo)

Montezemolo: un perfetto lavoro di squadra

«La mia vita è in questa azienda: per quel che mi riguarda non la lascerò mai»

LA NUOVA MONOPOSTO

Entusiasta il dt Brawn dell'auto presentata a Maranello

«La migliore di sempre»

Gesto affettuoso di Schumi nei confronti di Todt. A sinistra Barrichello.

MARANELLO L'evoluzione di un progetto vincente. Così si può definire la F2004, la 50.a monoposto della leggenda Ferrari chiamata a difendere il doppio titolo mondiale.

Tutti i concetti espressi nella F2003-Ga sono stati riprogettati al 99% per ottenere la massima prestazione dal nuovo motore 053 e dalle gomme Bridgestone. Tanto che il dt Ross Brawn ha definito la F2004 «la miglior Ferrari di sempre».

Quella di ieri mattina, nel salone da cerimonia ricavato all'interno della Vecchia Meccanica di Maranello, è stata una presentazione sobria, senza colpi di scena o eccessi di retorica. «Stabilità, forza e grandi motivazioni» sono alla base del nuovo progetto Ferrari per il 2004, così come ha dichiarato sgombrando il campo da ogni equivoco il direttore della gestione sportiva, Jean Todt, poco dopo il momento in cui i piloti Michael Schumacher, Rubens Barrichello e Luca Badoer hanno tolto il velo rosso dalla F2004, la 50.a creatura della casa del Cavallino. Niente dediche particolari nel nome, niente musi a tricheco stile Williams o particolari aerodinamici dalle forme stravaganti: a occhio nudo la F2004 assomiglia molto alla monoposto che ha conquistato il quarto titolo piloti e quinto costruttori in serie. In realtà è solo apparenza perchè la nuova Ferrari, pur ispirandosi alla sorella maggiore, è stata completamente riprogettata, anche in virtù dei nuovi regolamenti. È rimasto deluso chi si attendeva novità nell'ala anteriore: sulla F2004 presentata ieri, infatti, campeggiava la stessa della F2003-Ga. Per quella vera, comunque a forma di uccello rapace (sarà dunque un falco a contrastare il tricheco Williams-Bmw...), bisognerà aspettare. Forse al debutto nel fine settimana a Fiorano, forse ancora dopo. Ma a parte le numerose novità interne, quelle che non si vedono frutto di 3500 disegni e degli oltre 3000 pezzi che la compongono, anche a prima vista si vede che la 50.a rossa ha qualcosa di speciale.

«È una vettura migliorata a 360 gradi - ha detto Todt - e rispetto alla scorso anno reagiremo con prontezza alle possibilità offerte dai cambiamenti di regolamento. Non faremo lo stesso errore». Il nuovo motore 053 sarà la grande scommessa, pensato dall'ingegnere modenese Paolo Martinelli per raddoppiare la resa da 400 a oltre 800 chilometri. Il debutto della nuova F2004 avverrà il 7 marzo nella gara d'apertura del mondiale a Melbourne: «Ma sarà una macchina molto diversa da quella che avete visto oggi...», assicura Schumi strizzando l'occhiolino.

Stefano Aravecchia

MARANELLO Seduto accanto a Todt e Schumacher, al fianco degli ospiti vip e dei partner della nuova avventura Ferrari targata F2004, il presidente Luca Cordero di Montezemolo ha presentato davanti a tutto il mondo l'ultima nata nel giorno in cui prende corpo la sua candidatura a presidente della Confindustria («non è un ruolo per il quale ci si candida, ma se mi venisse chiesto non mi tirerei indietro»). Ma è il giorno della Ferrari, salutata da un telegramma di Umberto Agnelli «sono là col cuore», e da un pizzico di emozione per il senso che lui stesso dà alla nuova stagione: «Cominciare e continuare a vincere».

«Quando l'avvocato Agnelli vedeva questi bolidi di Formula Uno spesso mi diceva: mi sembrano dei jet da combattimento girati al contrario. È questo il senso della Ferrari: un'azienda che viene dal passato e che ha nella sua identità la tensione del futuro». È la sintesi più significativa del discorso conclusivo del presidente Luca di Montezemolo.

Nella struttura storica della meccanica, il numero uno del Cavallino ha sottolineato i valori di un gruppo che non ha vinto solo grazie al pilota più forte del mondo «ma l'apice del successo è il frutto di un lavoro di squadra, e questa squadra è formata da uomini eccezionali, dal basso all'alto, in tutte le direzioni, fino a Jean Todt, il miglior braccio destro che potessi mai avere. Se siamo il miglior posto in Europa per lavorare, dobbiamo andarne fieri e il merito è di tutti».

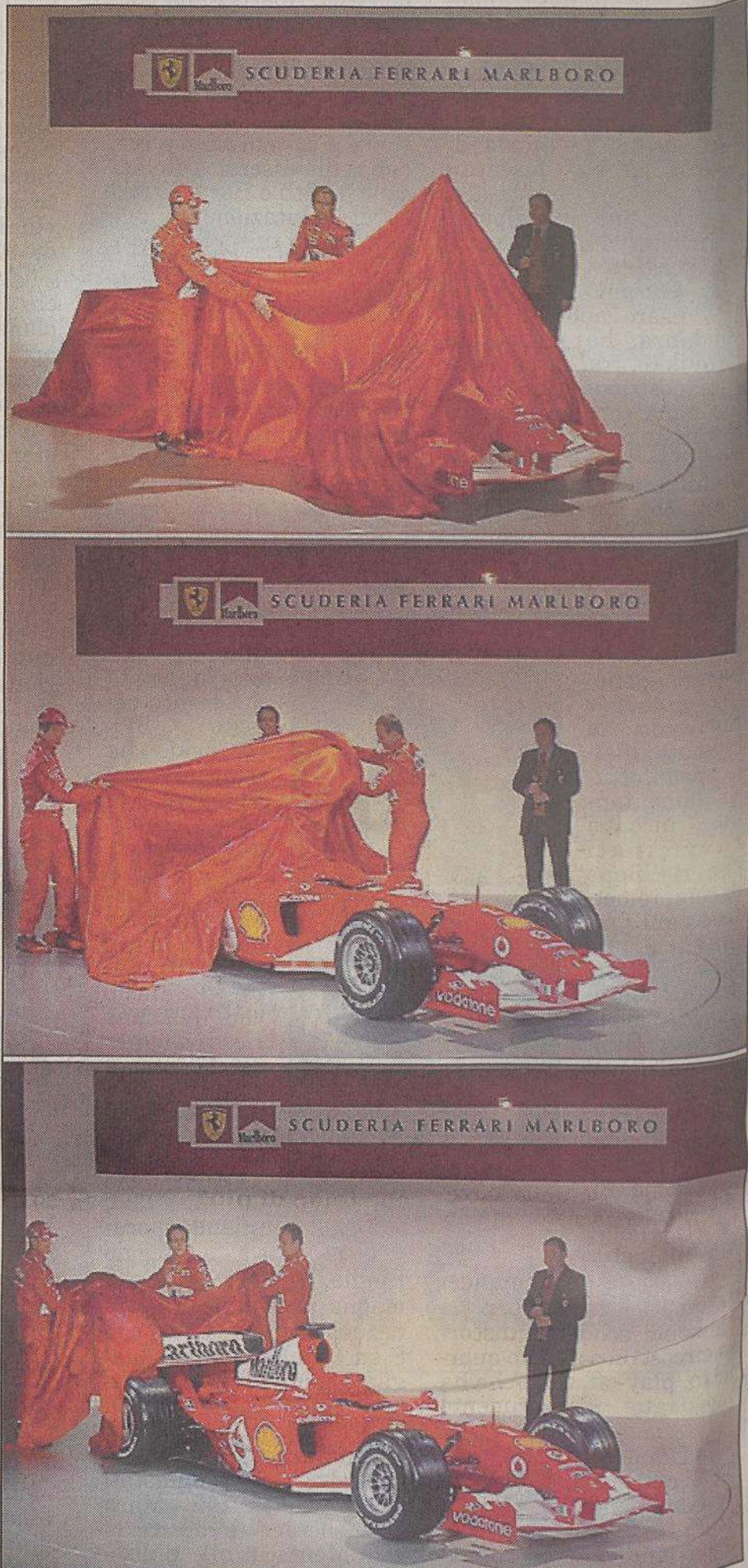
Montezemolo e i successi. «Quando i piloti non sono di molte parole è un buon segno: l'importante è che facciano bene in pista. Non vincere è un'ipotesi alla quale non voglio nemmeno pensare, ma nel 2004 non sarà facile primeggiare contro quelli che devono ancora cominciare a vincere. Noi ci saremo, con la determinazione e la concentrazione giusta».

Michael Schumacher in posa col nuovo bolide.

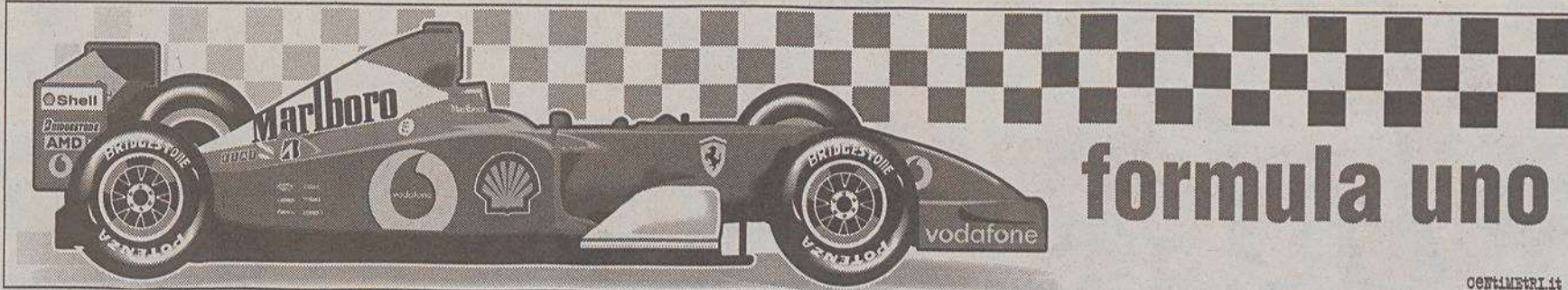
Montezemolo e Parmalat. «La Ferrari, tanto più in questo momento, vuole essere vicina all'Emilia». È quanto ha affermato Luca Cordero di Montezemolo in riferimento alla vicenda Parmalat. «La Ferrari è dentro all'Emilia da sempre. Ho detto oggi, presentando la nuova Ferrari, che proprio in questo capannone, riflettendo su quelli che sono i fondamentali di un'azienda, cioè il prodotto, i propri uomini e i clienti, ci sentiamo di doverlo sottolineare ancora di più viste le difficoltà di immagine sul piano internazionale che in questo momento ci possono essere».

Montezemolo fedele. «La mia vita è in questa azienda. Non è mia, dipenderà dagli azionisti, ma per quel che mi riguarda non la lascerò mai», in merito a una eventuale doppia presidenza in Confindustria.

Montezemolo e la Fiat. Per la prima volta l'azienda non era rappresentata: «Erano molto dispiaciuti. L'ing. Morchio mi ha scritto una bellissima lettera chiedendomi di darla alla squadra. E Umberto Agnelli, che ho visto ieri l'altro, mi ha detto: «Luca, mi dispiace ma non posso venire lunedì, poi ha mandato il telegramma di saluto che ho letto».

Davide Berti

Todt regista alla scopertura del velo della nuova Ferrari F2004.

GOMME

Ross Brawn, il primo a parlare dopo le brevi introduzioni di Antonio Ghini e Jean Todt, non ha dubbi pur nel suo italiano sempre assai anglofono: «Sono orgoglioso di poter dire che questa è la miglior Ferrari che abbiamo mai realizzato fino a oggi. Vinceremo o falliremo in base alla forza delle nostre gomme ma questo non significa addossare la responsabilità di tutto alla Bridgestone».

IL MOTORE

Piero Lardi Ferrari, vicepresidente del Cavallino, vede la rossa favorita: «Con il cambio dei regolamenti il motore assumerà nella prossima stagione ancora più importanza e questo mi dà enorme fiducia. È un dato di fatto, che anche negli anni più difficili, i migliori motoristi della Formula Uno sono sempre stati quelli della Ferrari».

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

Il «cannibale» della F1, soddisfatto dei primi test, ammira la nuova «rossa» e pregusta già nuovi trionfi e record da infrangere

Schumi: pronti a una nuova sfida. Forza Ferrari

Michael promette ai tifosi la massima concentrazione: «Sarà da tenere d'occhio la McLaren»

MARANELLO Appena tolti i veli dalla F2004 a Michael Schumacher brillano gli occhi. Il cannibale della F1 ammira la nuova «rossa», pregustando già nuovi trionfi e record da infrangere. Quanto alla loquacità il sei volte campione del mondo tedesco, giunto alla nona stagione da ferrarista, parte col freno a mano tirato, regalando alla platea poche parole in italiano: «Io sono pronto, noi siamo pronti a una nuova sfida. Forza Ferrari».

Poche parole che significano tanto. Schumacher appare motivato e fiducioso. A incrementare il suo ottimismo anche i risultati scaturiti dai primi test stagionali. Terminata la presentazione, il tedesco si è sciolto di fronte alla più intima platea della sala Monza per le interviste con la stampa italiana.

Schumacher, è più ottimista o preoccupato?

«Non sono affatto preoccupato. Il mio pensiero è quello di vincere i due mondiali, piloti e costruttori».

Cosa cambia tra la F2003-Ga e la F2004?

«A prima vista sono molto simili. Beh, la 2003 ha vinto il campionato, non so se lo sapete... E la 2004 costituisce un ulteriore sviluppo. Il grosso delle novità è tutto nascosto, ma lo vedremo presto, fin dal debutto a Melbourne quando correrò con la F2004».

I test di Montmelò hanno dimostrato che siete ancora i più forti...

«Abbiamo più potenziale. E, dopo i tempi di Montmelò, sono più ottimista».

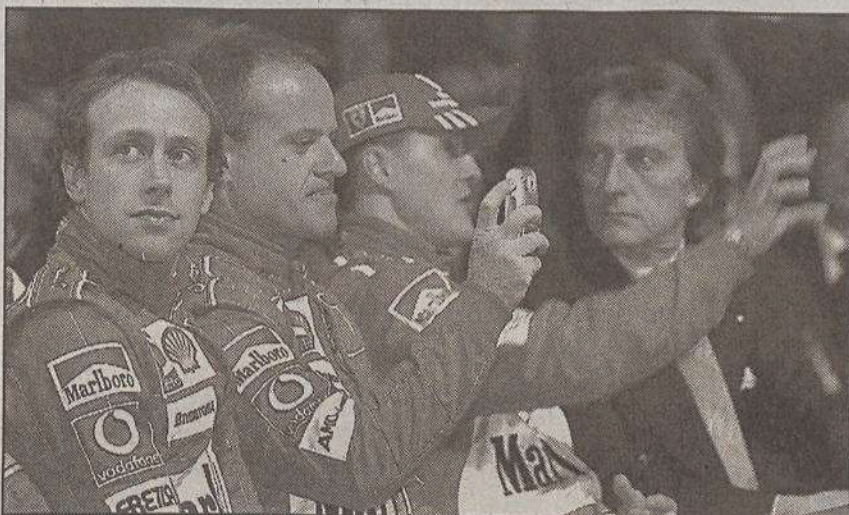
Però cambiano ancora i regolamenti e l'anno scorso la Ferrari ha sofferto ad adattarsi.

«Sì, è tutto più difficile. Si torna al cambio manuale, ma si fa presto a ricordare il passato. L'abitacolo è più sofisticato, la guida è un po' più complessa ma non c'è regolamento che possa chiedere di cambiare stile di guida».

L'altro tema del mondiale 2004 è il motore unico per tutto il fine settimana.

«I propulsori devono essere più affidabili. Ci saranno maggiori problemi ambientali. E dovremo essere pronti per sfruttare al massimo il potenziale delle gomme».

Cosa promette ai tifosi?

«Posso dire che siamo sempre motivatissimi ma che la concorrenza è forte».

Luca Badoer, Rubens Barrichello, Michael Schumacher e Luca Cordero di Montezemolo alla presentazione della F2004.

Qual è l'avversario che teme di più?

«Penso che dovremo tenere d'occhio la McLaren. Certo anche la Williams, la Renault. Ma la McLaren è da più tempo che lavora sulla nuova vettura».

Montezemolo pensa che i veri rivali siano Raikkonen e Barrichello.

«È giusto. Kimi ha grandi potenzialità, come mio fratello Ralf, Montoya e Alonso. Sono questi i piloti che dovrete seguire».

st. ar.

Barrichello: «Ho il tempo per un successo mondiale»

MARANELLO È un Rubens Barrichello motivatissimo quello che si appresta a vivere una nuova avventura con la Ferrari.

Forte del contratto appena siglato fino al 2006, il brasiliano ha parlato con un sorriso contagioso stampato sul volto. Simbolo della fiducia che lo accompagna.

Segno di una serenità che lo ha portato anche a parlare di titolo mondiale.

Le prime parole al fianco della macchina durante la cerimonia: «Sono pieno d'orgoglio - ha detto Rubinho - la mia firma con la Ferrari mi permette di rilanciare la sfida. Ci attende un campionato durissimo che dovremo cominciare esattamente come abbiamo concluso il precedente: vincendo».

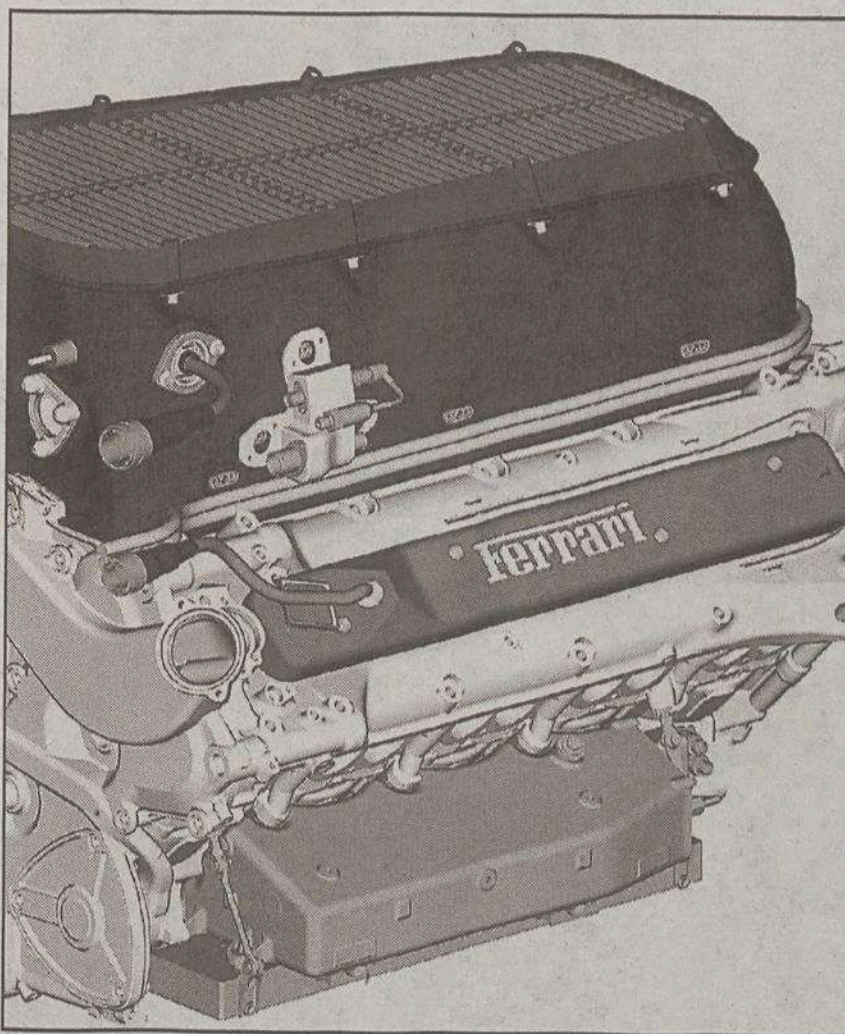
Poi, nella conferenza stampa in «Sala Monza», Barrichello ha approfondito i temi principali. «La nuova F2004 è molto nuova. Bella. Ricorda la macchina dello scorso anno, ma al 99% è diversa. A livello aerodinamico, soprattutto nel posteriore, ci sono tante novità».

C'è chi gli butta lì le novità proposte dalla Williams con un inedito musetto. «Non avrebbe senso una simile soluzione sulla nostra macchina - ha detto sicuro Rubens - più giusto seguire una linea di svilluppo improntata alla continuità».

Cambio manuale, argomento che scotta: «Questo non sarà un problema. Al di là di doversi abituare al nuovo volante e ai tanti pulsanti che alle volte ci obbligheranno a staccare gli occhi dalla strada, non credo che il cambio manuale possa rappresentare un problema o costringerci a modificare il nostro modo di guidare. Un peso diverso, invece, può avere l'eliminazione del controllo di trazione. C'è tanto da lavorare e a me toccherà la parte più dura nello sviluppo delle gomme con i test di Jerez e Barcellona».

Le rivali: «Saranno tante, tutte forti. La Williams sul giro fa già paura. La McLaren c'è sempre, la Renault cresce».

Ultimo pensiero di Rubinho; un sorriso, sogni di gloria. «Ho firmato fino al 2006, tre stagioni. Davanti a me ho il tempo per lavorare ancora duro con la Ferrari e raccoglierne i frutti, creandomi magari i presupposti per un successo nel mondiale».

Riccardo Panini

Il bozzetto del motore della nuova Ferrari F2004.

Dieci cilindri a V, 40 valvole: è un'evoluzione del 2003

MARANELLO Sicuramente, fin dalle prime prove in pista della F2004, tutta l'attenzione sarà concentrata sul nuovo motore siglato 053. La novità più significativa del nuovo regolamento, infatti, impone l'utilizzo di un solo propulsore per weekend di gara e cioè per almeno 700 km. L'imperativo di tutti i progettisti è stato quindi quello di garantirne in particolare l'affidabilità mantenendo almeno lo stesso numero di cavalli, se non più. Sarà riuscito il direttore tecnico Paolo Martinelli, coadiuvato dall'ottimo Gilles Simon, a confermare tali prestazioni? Un buon aiuto potrebbe arrivare alla Ferrari dalla possibile collaborazione in fatto di test offerta dalla Sauber. La scuderia elvetica utilizzerà lo stesso propulsore e si vocifera che Badoer potrebbe testarlo.

Lo 053, dieci cilindri a V, 40 valvole e 2997 cc, è una evoluzione del motore 2003 con l'intento precipuo di raggiungere una maggior affidabilità che, pure, è per antonomasia il cavallo di battaglia della Rossa. «La maggior parte dei componenti motore - ha detto Martinelli - è stata rivisitata e parecchi sono stati progettati partendo dal foglio bianco. Il motore verrà poi adattato, nel gergo tecnico "mappato", in funzione delle necessità riferite ai diversi circuiti e alle differenti condizioni ambientali».

Martinelli propone a tal proposito una metafora: «Potremmo dire che il nostro obiettivo, non facile, sarà di far correre forte e bene il motore anche da quaranta a ottant'anni...».

Secondo il direttore sportivo della casa di Maranello «la concorrenza è tanta ed è stanca di vederci davanti»

Todt: «Macchina frutto dell'eccellenza»

MARANELLO Salito sul palco, Jean Todt non ha fatto giri di parole. Il responsabile della gestione sportiva, ha tolto subito il velo alla F2004 ponendo sotto gli occhi del mondo, quello che non ha esitato a definire «il frutto dell'eccellenza». Todt ha poi messo a nudo le grandi novità regolamentari che, soprattutto per il motore, hanno imposto nuovi e radicali mutamenti; ha sottolinato la stabilità della squadra, i rinnovati obiettivi e, prima di addentrarsi nelle questioni squisitamente tecniche, Todt ha, con grande diplomazia, abbattutto tutti dubbi legati alle gomme Bridgestone.

«Non voglio prolungare l'attesa». Così dicendo Todt ha subito chiamato Schumacher, Barrichello e Badoer sul palco facendo loro togliere il drappo rosso che ricopriva la nuova F2004. «Questa macchina - ha detto Todt - è il frutto dell'eccellenza. Da quest'anno, per tutto il weekend di gara, si potrà usare un solo motore. Lo "053" - questo il nome del nuovo propulsore - dovrà arrivare a 800 chilometri di autonomia. Per arrivare a questo, è stato necessario attingere al patrimonio di successi ed esperienza che abbiamo alle spalle. Tra noi c'è impazienza, voglia di ricominciare in fretta. I 5 titoli costruttori e i 4 di Micheal sono un punto di partenza, non d'arrivo. La concorrenza è tanta ed è stanca di vederci sempre davanti. La nostra squadra però, cominciando proprio dai piloti, è compatta, è cresciuta; ha ormai una fisionomia consolidata che ci permette, ancora una volta, di ambire al massimo».

Nella conferenza stampa post-presentazione, i dettagli: «La macchina è stata migliorata a 360 gradi. Baricentro, efficienza, aerodinamica, abbiamo lavorato su tutti i parametri. Adesso si tratta di lavorare in pista. Con il contributo fondamentale della Bridgestone. Abbiamo vinto con loro, se perderemo sarà insieme a loro; se la Ferrari lo scorso anno ha vinto il 50% dei Gp è anche grazie agli prenumatici. Da qui al via di Melbourne questa macchina potrà ancora essere molto cambiata. Anima e cuore però sono sempre gli stessi».

Continuaz. dalla 6.a pagina

MAW spa aut. min. 35/99 assume 30 addetti call center contratto part time 4 ore giornaliere stipendio fisso no procacciatori: requisiti giovani diplomati o laureati tel. 0481/44550. (Fil47)

PANIFICIO in Monfalcone cerca pasticciere. Tel. 0481/485100. (C00)

PIPPO - Sistemi di pulizia - Affermata e solida azienda italiana settore pulizia e igiene, potenzia la struttura commerciale e cerca venditori ambiziosi per Trieste e Gorizia. Offre marchio leader, zona in esclusiva, portafoglio clienti, formazione costante, fisso, provvigioni massimi livelli, contratto agenzia con possibilità assunzione diretta in base a risultati. Concrete opportunità di crescita professionale. Inviare Curriculum: F.lli Salviato, via S. Alessandro 8, 21040, Castronno; fax 0332/893799: mail: a.bernasconi@pippolascopa.it.

STRUTTURA sanitaria assume a tempo indeterminato infermiere/a professionale. Ottimo trattamento economico. Telefonare allo 040/308201 dalle 12.30 alle 14.30 da lunedì a venerdì.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FINC.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti! Uic 23807 tel. 0481-413664. (B00)

5000 € rata 105 € mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. Gruppo Prometeo Spa. 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE Selen nuovissima romena fisico mozzafiato. Tutta per te. 329/3373941. (A374)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima italiana splendida mora. 339/5211766. (A450)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bionda massaggiatrice novità, ambiente riservato chiamami 3394268590. (A427)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima nuovissima V misura disponibilissima. 339/4408958.

A.A.A.A.A.A. INDIANA 7 misura, 21enne, affascinante, completissima. 040/414316 340/8703935. (A399)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE giovane rossa simpatica e divertente. 349/8586945.

A.A.A.A. AUDACE Paola VI misura, italiana, nuova, stivalata. 339/6286861. (Fil47)

A.A.A.A. BELLISSIMA ragazza ti aspetta per momenti indimenticabili 320/6475272. (A440)

A.A.A.A. TRIESTE ritornata «Malena» bellissima trasgressiva femminile grossa sorpresa. 320/7124283. (A452)

A.A.A. ARIANA nuovissima dolce mora 23 anni aspetta amici, massima serietà. 338/7204907. (A457)

A.A.A. NICOL affascinante mulatta bella e insaziabile. Chiamami 320/3373282.

A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A453)

A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, stivali e femminile. Grossa sorpresa. 333/3808132.

A.A. MASSAGGIATRICE tropicana farsi coccolare dal massaggio di mani esperte. 320/2755891. (A424)

A.A. TRIESTE Linda trasgressiva, grossa sorpresa, molto disponibile, tacchi spillo. 340/8779338. (A400)

A. TRIESTE Mara bella mulatta. Tutti i giorni 11-19. 340/9116222. (A449)

ALESSANDRA triestina maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore 340/9614109. (A445)

ALTA snella formosa pronta a soddisfarti in qualsiasi momento. 330/249711. (Fil52)

BAMBOLA erotica, sensuale, conoscerei uomo dolce e trasgressivo quanto basta. 347/9976224. (Fil60)

BELLA come un fiore, calda come sole, mi lascio andare come il mare. 328/9541614, 328/9541715. (Fil60)

BELLA ragazza dolce affascinante ti aspetta per nuove sensazioni. 333/6565781.

CLUB privé pomeriggi trasgressivi per coppie single, idromassaggi discoteca relax. 340/2538041. (Fil84)

ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste. 335/5486052. (A435)

GIOVANE e dolce. Telefona 333/7076610. (A454)

MAIRA nuovissima ragazza cubana. Dolce, affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298. (A458)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A94)

PER massaggi 8.10-14.30 chiama 00-386-41527377. (A377)

QUARANTACINQUENNE mora formosa e vogliosa cerca giovane uomo da svezzare con dolcezza. 339/4180167. (Fil37)

SIMONETTA strepitosa frizzante biancheria sexy sorpresa super attrezzatissima S/M padroncina. 339/5462450.

TANIA travolgente mulatta bella, raffinata cerca amici distinti. Classe e riservatezza. 329/7639746. (A462)

VERONICA bella, disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado). Tel. 333/8393150. (C00)

VUOI salire con me sul tram che si chiama Desiderio? Chiamami 333/6956931.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

TRATTORIA, in periferia di Trieste con cucina, sala pranzo, grill con ampio giardino e parcheggio affittasi. Scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AA007605. (A446)

13 MERCATINO

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari parchetti antichi a quadroni. Tel. 040/412201, 339/7800315.

14 VARIE

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

STUDIO Pegaso ti aiuta cartomanzia astrologia previsioni lotto non bisogna mai mollare chiama fiducioso 040/384118. (A/14)